Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 71 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998

Consiglio dei ministri: «sì» al disegno di legge, la riduzione a partire dal 2001

Il governo vara le 35 ore

Confindustria: «E' stata liquidata la concertazione»

Occupazione: 20 mila miliardi al Sud, nasce «Sviluppo Italia». I sindacati: «passi avanti», anche se non ancora sufficienti. Ma lo sciopero si allontana

ROMA Come promesso, il governo sulle 35 ore va avanti per la sua strada senza preoccuparsi troppo della Confindustria che dichiara chiusa la fase della concertazione, mandando contestualmente in soffitta la politica dei redditi. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il contestato disegno di legge, malgrado anche i sindacati abbiano avvertito il Governo che la riduzione dell'orario è questione da risolvere per via contrattuale e non con leggi. Gli unici contenti sono gli uomini di Fausto Bertinotti.

Treu ha spiegato che l'iniziativa del Governo «si colloca all'interno della politica di concertazione con le parti sociali» ribadendo che il provvedimento «non sarà blindato, ma potrà essere modificato anche dalle parti sociali nel corso del percorso di approvazione che si aprirà in Parlamento».

Anche perché per il Governo alla fine l'impatto del provvedimento sulle imprese e sul costo del lavoro sarebbe limitato, dell'ordine del mezzo punto percentuale per ogni ora di lavoro. L'introduzione di incentivi potrebbe ulteriormente ridurre i costi. Ma per i sindacati che si sono rifiutati di entrare nel merito delle questione il problema è di principio.

Comunque, per intanto, il Governo disinnesca lo sciopero generale minacciato dai sindacati sull'occupazione. Prodi mette sul piatto 20 mila miliardi, nuovi impegni per patti territoriali e contratti d'area, e la costituzione di un'apposita società per azioni, «Sviluppo Italia». Il Sud diventa così priorità nazionale. I sindacati sono ancora insoddisfatti ma vedono dei «passi avanti».

● A pagina 2

BRUXELLES

Euro, arrivano le pagelle Buone notizie per l'Italia

FRANCOFORTE Promozione quasi fatta per l'Italia anche da Francoforte, dove il rapporto sullo stato di convergenza varato ieri dal consiglio dell'Istituto monetario europeo (Ime) sembra aver evitato alcuni giudizi "tecnici" troppo severi che avrebbero potuto condizionare tempi e modalità del risanamento dei conti pubblici nazionali. In attesa della pubblicazione del rapporto dell'Ime fissata per stamane in contemporanea con quello più "politico" della Commissione europea, l'impressione che l'Italia ce l'abbia fatta a superare anche l'esame dei governatori è stata rafforzata dalle uniche, scarne dichiarazioni fatte da Alfons Verplaetse, il governatore della Banca del Belgio, un Paese che si trova in una situazione analoga a quella italiana a causa del forte debito pubblico. Verplaetse ha detto di attendersi dal rapporto «buone notizie» e nessuna sorpresa: due frasi "estorte" dai giornalisti in attesa nell'atrio della sede dell'Ime, subito interpretate come un buon segnale anche per l'Italia. E oggi dunque la Commissione europea formulerà l'ultimo atto delle sue competenze monetarie: Yves-Thibault de Silguy, commissario europeo per gli Affari monetari, annuncerà ufficialmente che sul primo convoglio della moneta unica saliranno nel '99 undici Paesi: Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Irlanda, Austria e Finlandia.

La Commissione Ue dovrebbe annunciare il nostro inserimento tra gli 11 «fondatori» della moneta unica

● A pagina 7

Il ministro dei Trasporti annuncia la costituzione di una commissione internazionale

Pool di esperti per guarire le Fs

Pendolino: si fa strada l'ipotesi di un errore umano

FIRENZE La carcassa dell'Eurostar è ancora giacente - enormi i disagi del traffico anche ieri - nella stessa posizione di lunedì sera quando il treno è deragliato scontrandosi col Viareggio-Firenze. Cosa ha portato l'Eurostar in quel punto in quel momento (era in anticipo sulla tabella di marcia) è il problema dell'inchiesta. E si fa sempre più strada l'ipotesi dell'errore umano. I quattro macchinisti dei due treni, indagati per omicidio colposo e disastro ferroviario («era un atto dovuto» ha detto il magistrato inquirente) sono stati interrogati ieri.

Intanto dilaga la polemica. Per una volta Polo e Lega sono d'accordo: dopo l'ennesimo incidente - affermano - Burlando si deve dimettere.

Dopo una notte in bianco, Burlando ha dovuto andare alla Camera a difendersi. Il ministro da detto di ritenere che ci sia un problema non tanto di quantità del personale quanto di qualità e capacità. La struttura delle Ferrovie, ha osservato, pur con un gap tecnologico elevato nei confronti degli altri maggiori Paesi, ha retto per un lungo periodo grazie alla qualità del personale. Poi, però, con la crescità del traffico e con la fuoriuscita dei quadri intermedi si sono create delle difficoltà che hanno portato ad una situazione di sofferenza.

Burlando ha anche annunciato l'intenzione di affidare a una commissione internazionale di esperti un'indagine sulle deficienze dell'azienda.

● A pagina 3

TRIESTE

Fuga di gas: palazzo devastato dallo scoppio

TRIESTE Prima il sibilo acuto. Quasi un fischio: il gas metano che esce ad alta pressione. Poi l'esplosione. Violenta e devastante. Così ieri alle 11 in un palazzo di via Del Veltro a Trieste che è stato letteralmente devastato. Sei le persone ferite, tra cui una bambina di 10 anni. L'intero stabile è stato dichiarato inagibile. Una ventina di nuclei familiari, circa quaranta persone, sono alloggiati da ieri sera in un'ala di una residenza per anziani.

● In Trieste

Il processo bis, dopo l'assoluzione di Pacciani, su cinque duplici delitti del mostro di Firenze

Compagni di merende, e di galera

Condanna all'ergastolo per Vanni, trent'anni a Lotti

FIRENZE Ergastolo per Mario Vanni, 30 anni di reclusione per Giancarlo Lotti, assoluzione per non aver commesso il fatto per Giovanni Faggi, il terzo «compagno di merende» di Pietro Pacciani. Assolto anche l' avvocato Alberto Corsi, che era accusato solo di favoreggiamento, in quanto «il fatto non sussiste». Questa la sentenza che la Corte d' assise di Firenze ha emesso ieri sera dopo oltre cinque giorni di camera di consiglio, a conclusione del processo per gli ultimi cinque duplici delitti del «mostro» di Firenze.

Mario Vanni fu arrestato nel febbraio '96, alla vigilia della sentenza d'appello che assolse Pacciani: è agli arresti domiciliari dal dicembre scorso, appena compiuti 70 anni.

Giancarlo Lotti invece è stato l'omo chiave dell'accusa. E' infatti grazie alla sua collaborazione che gli investigatori hanno individuato dinamica e autori di quasi tutti i duplici delitti del mostro.

● A pagina 5

Da Nord a Sud, con la primavera... finalmente è arrivato l'inverno

Neve e gelo: Italia in tilt

ROMA Secondo il calendario sarebbe primavera, ma in realtà è tornato improvvisamente l' inverno. Tutta la penisola è spazzata da venti gelidi, le cime delle montagne sono coperte di neve, al Nord ma anche al Sud. Sulle cime del Veneto ieri si sono registrate temperature minime da record e sulla Marmolada il termometro ha toccato i -21 gradi. Nelle zone terremotate la vita nei container si fa sempre più dura. Anche il traffico stradale è andato in tilt per il maltempo in diverse località. La situazione più grave si è verificata sul tratto appenninco della A/1 in direzione Nord a Roncobilaccio con una coda di veicoli che ha raggiunto i 19 chilometri.

Una tromba d'aria si è abbattuta sulla capitale provocando alcuni feriti.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

DI BELLA
Oggi verdetto sul decreto del ministero
● A pagina 4

TANGENTI
Di Pietro «difensore» di Pacini
● A pagina 4

USA
Due ragazzini fanno strage tra gli studenti
● A pagina 8

UDINESE
Zaccheroni: destinazione Real Madrid?
● Nello Sport

Undici statuette al film di James Cameron. Migliori attori Jack Nicholson e Helen Hunt («Qualcosa è cambiato»)

Prevista ondata di Oscar sul «Titanic»

LOS ANGELES Tutto come previsto. «Titanic» ha vinto ben undici Oscar, affondando tutti gli altri film in gara ed eguagliando così il primato di «Ben Hur». Una notte magica per il regista James Cameron e la troupe del kolossal che ha incassato quasi 2.000 miliardi di lire ai botteghini. Solo il giovane attore protagonista Leonardo Di Caprio non si è fatto vedere sulla pedana rossa che portava allo Shrine Auditorium. Jack Nicholson si è meritato il suo terzo Oscar per l'interpretazione di «Qualcosa è cambiato». «Ho vinto una statuetta per ogni decennio», ha spiegato l'attore salendo sul palco con la stessa andatura del suo personaggio, attento a non calpestare gli interstizi delle mattonelle. Travolta dalla carica di Nicholson anche Helen Hunt, volto televisivo americano, che ha conquistato la statuetta come miglior attrice per lo stesso «Qualcosa è cambiato». Kim Basinger invece non se l'aspettava proprio di vincere l'Oscar per attrice non protagonista («L. A. Confidential»). E senza parole anche Robin Williams, premiato come attore non protagonista per «Will Hunting - Genio ribelle».

● In Cultura

Il governo ha varato ieri sera il disegno di legge sulla riduzione dell'orario. Per il ministro Treu «non è blindato, potrà essere modificato»

Le 35 ore sono legge, Confindustria si ribella

«Chiusa la fase della concertazione, addio politica dei redditi»: venerdì riunione straordinaria di giunta

Entrerà in vigore dal 2001 nelle imprese con più di 15 addetti: un sistema di incentivi basato sull'abbassamento delle aliquote contributive

ROMA Entro il 2001 scatterà la riduzione dell'orario: e così è stata varata la legge riguardante le 35 ore. Saranno previsti incentivi, sconti fiscali e contributivi. Treu: «abbiamo rispettato la concertazione, il provvedimento non è blindato, se ne potrà riparlare in Parlamento e con le parti sociali, Confindustria compresa».

Come promesso il Governo sulle 35 ore va avanti per la sua strada, senza preoccuparsi troppo della Confindustria che dichiara chiusa la fase della concertazione mandando contestualmente in soffitta la politica dei redditi. Confindustria, in una nota, ribadisce la propria «totale contrarietà» al disegno di legge sulle 35 ore, convocherà venerdì prossimo a Parma una riunione straordinaria della giunta dove «si riserva di assumere le iniziative che riterrà più opportune per tutelare la competitività delle imprese».

Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il contestato disegno di legge, malgrado anche i sindacati abbiano avvertito il Governo che la riduzione dell'orario è questione da risolvere per via contrattuale e non con leggi. Gli unici contenti sono gli uomini di Fausto Bertinotti.

E' bastato un Consiglio dei ministri lampo ieri sera, subito dopo la conclusione dell'incontro con i sindacati, per dare all'unanimità disco verde al provvedimento. E' toccato al ministro del Lavoro Tiziano Treu illustrarlo nelle sue grandi linee dopo aver precisato che l'iniziativa del Governo «si colloca all'intero della politica di concertazione con le parti sociali anche se mantiene i patti con una parte della maggioranza».

Oltre a ciò Treu ha ribadito che il provvedimento «non sarà blindato, ma potrà essere modificato anche dalle parti sociali nel corso del percorso di approvazione che si aprirà in Parlamento». Quindi ha concluso il ministro del Lavoro «il Governo ha intenzione di proseguire il confronto con le parti sociali, Confindustria compresa».

Anche perchè per il Governo alla fine l'impatto del provvedimento sulle imprese e sul costo del lavoro sarebbe limitato, dell'ordine del mezzo punto percentuale per ogni ora di lavoro. L'introduzione di incentivi potrebbe ulteriormente ridurre i costi. Ma per i sindacati che si sono rifiutati di entrare nel merito delle questione il problema è di principio.

Nei dettagli, il disegno di legge per la riduzione dell'orario sarà composto da 5 articoli in cui si spiega che le 35 ore scatteranno nel 2001 mediante un sistema di incentivi alle imprese.

In particolare l'orario di lavoro «legale» diventerà di 35 ore dal primo gennaio 2001 dopo un periodo di sperimentazione e una verifica finale, mentre il sistema degli incentivi si concretizzerà in un abbassamento delle aliquote contributive per le imprese che adotteranno le 35 ore e in un aumento delle aliquote per quelle che resteranno sopra questo tetto. Entro novembre 2000 il governo avvierà una verifica con le parti sociali.

L'orario di lavoro a 35 ore varrà comunque solo per le imprese con più di 15 addetti. Nessun accenno al fatto che la riduzione dovrà avvenire a parità di salario anche se ciò sembra implicito.

35 ORE, LA PROPOSTA DEL GOVERNO

ORARIO SETTIMANALE
Sarà di 35 ore a partire dal 2001. Un altro provvedimento basato su una direttiva dell'Unione europea potrebbe fissare in 40 ore l'orario massimo settimanale

2001 Gen

ORARIO CONTRATTUALE
I contratti nazionali dovrebbero fissare l'orario effettivo di lavoro, superiore alle 35 ore settimanali solo in una prima fase transitoria

STRAORDINARIO
Verrà calcolato a partire dalla quarantesima ora di lavoro in poi in base alla direttiva Ue

INCENTIVI
Verrà premiata l'impresa che dimisce l'orario di lavoro con la riduzione delle aliquote contributive non pensionistiche

I COSTI
Penalizzazioni al costo del 5% in più per le ore eccendenti la trentacinquesima. Del 6% se l'orario effettivo fosse di 40 ore

SEI

La trattativa procede, saranno attivati quattro tavoli «tecnici»

ROMA Governo e sindacati cercano faticosamente l'accordo sull'occupazione badando a non far precipitare la situazione. E anche l'incontro collegiale di ieri a Palazzo Chigi cui ha partecipato praticamente tutto il Governo e i segretari di Cgil, Cisl e Uil si è chiuso senza risultati concreti. Il Governo ha messo sul piatto nuovi soldi e la promessa di avviare una serie di misure in grado di favorire l'occupazione. I sindacati si sono detti ancora insoddisfatti. Ma hanno preso atto dei «passi avanti» rimettendo per ora nel cassetto la minaccia di sciopero generale.

Di fatto però si sono accontentati, dopo aver giurato fino a ieri che ciò non sarebbe avvenuto, di nuove promesse rimandando all' apertura di quattro tavoli tecnici la valutazione finale sull'operato del Governo. La trattativa quindi va avanti. Già nei prossimi giorni ci saranno incontri separati tra sindacati e singoli ministri su quattro questioni: patti territoriali e contratti d'area; rilancio delle infrastrutture; politiche del lavoro compresi ammortizzatori sociali e lavori socialmente utili; formazione e ricerca. In più il Governo si è impegnato a far della lotta alla criminalità uno dei capisaldi della propria azione nel Sud, specie laddove si dovranno creare nuovi insediamenti produttivi. Il tutto dovrà confluire prima di Pasqua in una vertice finale.

Per il resto Romano Prodi aprendo la riunione ha ribadito che il Sud è la priorità dell'azione economica del Governo per il '98 aggiungendo che entro l'anno potranno essere spesi 20 mila miliardi e potranno essere attivati 15 patti territoriali e 10 contratti d'area. In piùsarà destinato il 90% e non più l'80% delle risorse previste dalla legge 488 a favore del Mezzogiorno.

«Il Governo - ha sintetizzato per tutti Pietro Larizza - ci ha presentato un nuovo quadro organico che pur restando insoddisfacente, contiene elementi nuovi e passi avanti nella direzione da noi sollecitata». Niente sciopero generale quindi ? «Va avanti la trattativa - ha risposto Sergio D'Antoni - quindi le valutazioni si faranno alla fine». Del resto ha aggiunto Sergio Cofferati «non si tratta di revocare o congelare niente, visto che nessuno aveva proclamato o annunciato alcunchè».

In ogni caso già oggi si riuniranno le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil per valutare la posizione da tenere non solo sull'occupazione ma anche sul disegno di legge sulle 35 ore varato ieri sera dal Consiglio dei ministri. Ma l'esito dell'incontro è stato criticato da Rifondazione comunista. «Mi pare non emergano grandi novità - ha spiegato il responsabile lavoro Franco Giordano - quindi il nostro giudizio resta decisamente critico verso il Governo».

Paolo Tavella

REAZIONI

Agnelli: «Una palla al piede» Contenta solo Rifondazione

ROMA In Confindustria sono furibondi. I sindacati non si pronunciano. L'opposizione è pronta ai referendum abrogativi. Quando si è avuta la conferma ufficiale del varo, da parte del governo, del disegno di legge sulle 35 ore, «palla al piede per l'economia» come l'ha liquidata Gianni Agnelli, il quartier generale degli imprenditori ha messo in moto la macchina da guerra.

La rabbia degli industriali indirettamente si intuisce anche dall'atteggiamento dei sindacati. Preoccupatissime per il volgersi degli eventi, Cgil Cisl e Uil ieri si sono limitate a «prendere atto» della decisione del governo che sarà valutata oggi in un vertice delle segreterie unitarie, ma soprattutto si sono adoperate per lanciare un segnale a Confidustria: non trattiamo con il governo il testo del disegno di legge poichè gli imprenditori non sono presenti: «è un segnale politico», ha chiarito il leader della Cisl Sergio D'Antoni, «noi vogliamo confermare così la nostra scelta per la concertazione; se Confindustria vuole, colga questo segnale». Troppo rischiosa è la situazione, con il pericolo che tutto l'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro finisca in pezzi.

È dire, insistono di rimando in Viale dell'Astronomia, che negli ultimi cinque anni proprio quest'accordo e la concertazione hanno fortemente contribuito al recupero di credibilità dell'Italia e al risanamento dei conti pubblici; evidentemente, questa la conclusione di Confindustria, «con questo atto di natura politica il governo ha dimostrato di anteporre la tutela degli equilibri di maggioranza al rispetto del patto di concertazione e agli interessi reali del Paese». Si teme fortemente l'aumento del costo del lavoro, la perdita di competitività del sistema (italiano, francese e anche europeo, come ha detto Agnelli) e la distruzione di posti di lavoro.

Nella maggioranza, a parte Rifondazione che aspetta di leggere il testo del ddl («tutto ok se corrisponde all'intesa», ha detto il segretario Fausto Bertinotti) per dispiegare la sua soddisfazione, c'è anche chi si giustifica. Il leader del Ppi Franco Marini ricorda a tutti che c'era un accordo fra governo e Rifondazione che andava rispettato, aggiunge che le 35 ore sono solo una delle possibili leve per l'occupazione e chiede al ministro dell' Economia Carlo Azeglio Ciampi di destinare una parte delle risorse agli investimenti.

All'opposizione si affilano le armi. E' stata scelta quella del referendum abrogativo se il disegno di legge diventerà legge. D'accordo An, Forza Italia e la Lega.

L'esecutivo promette 20 mila miliardi, sindacati insoddisfatti ma si placano

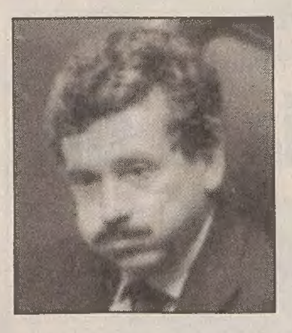
Lavoro, stop allo sciopero

IL CASO

Una battuta che fa arrabbiare Polo, Popolari e Prc

D'Alema sulla legge elettorale: quel patto è come un sigaro...

ROMA Una battuta di D'Alema ha fatto scoppiare una nuova bufera che mette a rischio le riforme. «Come diceva Churchill, - ha affermato il presidente della Bicamerale - un ordine del giorno (il riferimento è all' accordo di casa Letta sulla legge elettorale, ndr) è come un sigaro: non si nega a nessuno». Per D'Alema, cioè, l'ordine del giorno approvato in commissione è qualcosa di molto fragile e chi vuole modificare la legge elettorale innanzitutto «deve presentare una legge, perchè non basta un ordine del giorno». Ma su una nuova legge elettorale D'Alema è molto scettico. Anzi la ritiene un «errore» perchè, ha sostenuto, aprire ora un «rodeo» sulla legge elettorale si l'unica conseguenza di bloccare la riforma costituzionale. Invece, a suo parere, bisogna accelerare l'iter parlamentare per approvare le riforme entro il mese di giugno del 1999 perchè «il nuovo capo dello Stato dovrà essere eletto dal popolo».



Botteghe Oscure si è affrettata a precisare che quella del sigaro era solo una battuta di D'Alema. Ma questa battuta sull'ordine del giorno ha però rimesso in discussione la validità del cosiddetto patto della crostata. Forza Italia, ha annunciato il presidente dei senatori Enrico La Loggia, ritiene «sconcertante» l'atteggiamento di D'Alema perchè il suo partito ha sottoscritto l'ordine del giorno sul doppio turno di coalizione. Forza Italia, a questo punto, ritiene «giusto» dare corso a quell' intesa e quindi intende presentare una proposta di legge, insieme a tutti coloro che sono d'accordo, che traduca in normativa il cosiddetto «patto della crostata». Per Fini per presentare una proposta di legge sulla legge elettorale occorre una maggioranza amplissima e non c'è nemmeno molto tempo, visto che incombe il referendum.

E' polemica anche nell' Ulivo mentre il capogruppo dei Democratici di Sinistra Fabio Mussi invita alla calma facendo presente che se non c'è un accordo su una nuova legge elettorale «può anche restare quella attuale». Franco Marini (Ppi) non ha escluso di dover «rompere» con D'Alema, anche se non ritiene impossibile che nella prossima legislatura D'Alema diventi presidente del Consiglio. Il presidente dei deputati di Rifondazione Comunista Oliviero Diliberto ha posto un aut aut: subito la traduzione in proposta di legge del doppio turno di coalizione oppure «ne va della stessa sorte della Bicamerale».

Il dato emerge da un confronto tra l'ultimo bollettino di Bankitalia e il casellario generale dell'Inps

Ci sono più pensioni che lavoratori attivi

Occupati a 20 milioni, i trattamenti previdenziali sfiorano invece i 21 milioni

ROMA In Italia il numero delle pensioni erogate è superiore al numero dei lavoratori che pagano i contributi. E' quanto emerge da un confronto fra i dati sull'occupazione pubblicati nell'ultimo bollettino della Banca d'Italia e quelli del casellario generale dell'Inps, il cui Consiglio di amministrazione giusto ieri ha esaminato il bilancio di previsione del '98. Vale la pena sapere che il casellario dell'Inps contiene tutte le informazioni sulle pensioni degli italiani, aldilà dell'ente o della categoria di appartenenza. A fine '97 a Bankitalia risultava che il totale degli occupati nei vari settori fosse di 20 milioni 87 mila persone. Nello stesso anno l'Inps e gli altri enti previdenziali del lavoro autonomo avevano erogato un totale di 21 milioni 788 mila 745 pensioni. Attenzione però: il fatto che il numero delle pensioni sia superiore a quello dei rapporti di lavoro, non vuol dire che anche il numero dei cittadini in pensione sia superiore a quello di quanti svolgono un'attività lavorativa. L'anno scorso, infatti, il totale dei cittadini in pensione è stato di 16 milioni 300 mila.

La differenza fra il numero delle pensioni e quello dei pensionati si spiega facilmente: diversi milioni di cittadini percepiscono più di un trattamento. E questo può accadere per varie ragioni. Ad esempio, si può trattare di persone che durante la loro vita hanno operato in settori diversi, pubblico e privato, per più periodi, e quindi hanno maturato una pensione da un ente e una da un altro; ci sono i casi, e sono la stragrande maggioranza, di cittadini che percepiscono la pensione di reversibilità del coniuge; esistono inoltre i trattamenti pensionistici cosiddetti integrativi, cioè percepiti in aggiunta alla pensione normale, e per i quali negli anni è stata versata una contribuzione parallela a quella obbligatoria; ci sono infine trattamenti che, forse impropriamente, sono spesso considerati pensionistici in senso stretto, come per esempio le rendite spettanti a chi si è infortunato sul lavoro; e poi ancora gli assegni di invalidità, spettanti agli invalidi civili, ai sordomuti e ai ciechi, e le pensioni di guerra.

Downing Street nega che il premier inglese abbia sponsorizzato Murdoch

Mediaset, Blair non telefonò a Prodi

LONDRA Tony Blair nega di aver telefonato a Romano Prodi per fare in qualche modo da spalla a Rupert Murdoch nell'acquisto di Mediaset: «E' una barzelletta», ha detto un portavoce di Downing Street reagendo a notizie pubblicate lunedì dalla «Stampa» di Torino e ieri dal 'Financial Times«. »Il Financial Times ha sbagliato di grosso. Murdoch non è stata la ragione della telefonata«, ha indicato il portavoce e ha sottolineato un particolare a suo giudizio cruciale: la chiamata è partita non da Blair, ma da Prodi, »per una ragione che i due primi ministri vogliono tenere privata« e che esula dalle trattative su Mediaset - poi fallite - tra Murdoch e Silvio Berlusconi.

Downing Street nega dunque nella maniera più categorica l'intervento a favore di Murdoch ma lascia tuttora nel vago se nel corso della conversazione tra i due primi ministri sia stato o no menzionato ad un certo punto il tentato »takeover« da parte di Murdoch.

Sulla scia della »Stampa« il 'Financial Times' ha imbarazzato non poco Blair sostenendo che mercoledì scorso nel corso di una telefonata con Prodi il leader laburista gli ha chiesto se il governo italiano »avrebbe ostacolato il tentato takeover di Mediaset per 4 miliardi di sterline da parte di Murdoch«.

Murdoch non ce l'ha fatta ma progettava di acquistare il pacchetto azionario di Mediaset detenuto da Silvio Berulusconi usando come veicolo una società britannica da lui controllata, BSkyB, e fonti di Downing Street hanno messo in chiaro che Blair «non ha difficoltà a parlare da primo ministro a primo ministro cercando di difendere e di promuovere interesssi di società britanniche». Nei mesi scorsi i rapporti tra Murdoch e Blair sono stati già al centro di grosse polemiche in Gran Bretagna quando il governo laburista ha accantonato - tra i mugugni delle correnti di sinistra, ferocemente anti-Murdoch - proposte di legge contro la concentrazione dei media che avrebbero danneggiato l'impero multimediale del magnate. Dopo aver sponsorizzato la rivoluzione thatcheriana, Murdoch ha usato l'anno scorso il più diffuso tabloid del Regno Unito - il 'Sun', quattro milioni di copie al giorno - per sostenere Blair a spada tratta.

I 110 miliardi, cassati da Scalfaro, verranno recuperati tagliando le spese dei ministeri

Soldi ai partiti, trovata la «copertura»

ROMA I partiti trovano una nuova copertura: i 110 miliardi saranno recuperati con piccoli tagli alle spese di tutti i ministeri. «Credo che non siano moltissimi i contribuenti che hanno scelto il 4 per mille», dichiara Visco. «Il ministro svela la truffa», replicano Taradash e Pannella. E così in tempi da record i partiti trovano una soluzione per assicurarsi comunque i 110 miliardi di finanziamento '98 dopo l'altolà di Scalfaro alla legge.

La somma sarà recuperata con una «sforbiciata» ai capitoli di spesa di tutti i ministeri, distribuita in modo da non tagliare fondi destinati a settori importanti. E cercando di non dare all'opinione pubblica l'impressione di sottrarre risorse, per esempio, a sanità e trasporti.

Per trovare una copertura finanziaria si sono messi ieri sera al lavoro i tesorieri di tutti i partiti della maggioranza e dell'opposizione, decisi a fare in fretta perchè la settimana prossima il provvedimento bocciato dal Quirinale, tornerà all'esame della commissione Finanze del Senato.

I capitoli del Bilancio dello Stato decurtati per permettere la sopravvivenza dei partiti saranno a suo tempo reintegrati con i fondi offerti dai cittadini con le denunce Irpef. Ma il ministro delle Finanze Vincenzo Visco dichiara di ignorare quale sia la cifra che i contribuenti italiani hanno destinato ai partiti anche se prevede che non saranno poi tanti. «Non ho la più pallida idea di quanti abbiano scelto il 4 per mille. Per conoscere i dati bisognerà aspettare. Ma credo- aggiunge Visco- che non siano stati moltissimi».

Il ministro ricorda che per i riscontri delle dichiarazioni dei redditi, soprattutto quelle compilate con i vecchi metodi, «occorrono anni». Ciò vuol dire che non c'è la possibilità di assegnare ai partiti, in tempi brevi, i contributi volontari dei cittadini. Ed è difficile pensare che le forze politiche restituiranno la differenza se risulteranno meno dei 110 miliardi.

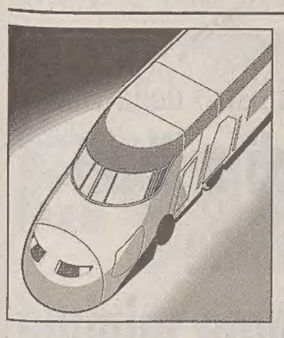
Maggioranza e opposizione hanno lo stesso interesse a sciogliere presto il nodo come, del resto, avevano votato all'unanimità il provvedimento respinto. Marco Taradash di Forza Italia è una delle poche voci dissonanti

sul finanziamento dei partiti, perchè giudica una truffa l'anticipo del 4 per mille. Sbeffeggia il ministro Visco, che dichiara di non sapere il numero dei contribuenti che l'hanno sottoscritto, svelando in questo modo la truffa operata dai partiti. Anche Marco Pannella se la prende con Visco; le sue parole dimostrano soltanto «la volontà truffaldina di tornare ad un finanziamento pubblico in tutto e per tutto identico a quello bocciato dagli elettori in un referendum».

Le voci decurtate saranno poi reintegrate con i fondi offerti dalle denunce Irpef

«Certo, fa male il giudizio del presidente Scalfaro sull' incertezza della copertura del finanziamento ai partiti, ma non ci ha dato uno schiaffo», risponde Franco Marini. «Non me l' aspettavo perchè altrimenti avremmo lavorato meglio. Ma torneremo alla carica perchè non vedo nessuno scandalo. I partiti servono per comunicare con i cittadini».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva).
La tiratura del 24 marzo è stata di 55.500 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Errore umano o guasto tecnico: il magistrato non si pronuncia mentre non si esclude un virus nel computer che controlla il traffico

Il Pendolino impazzito: «giallo» sui segnali

Non collimano le versioni sul colore dei semafori. I macchinisti indagati per omicidio colposo

Per la Mobile un segnale era giallo e il secondo rosso ma l'operatore nella cabina di guida dichiara di averli visti rispettivamente giallo e verde

FIRENZE La carcassa dell'Eurostar, vanto delle Ferrovie, ancora una volta finite nella cenere, è ancora nella stessa posizione di lunedì sera quando è deragliato scontrandosi col Viareggio-Firenze all'altezza della vecchia stazione di Castello, alla periferia del capoluogo toscano con un bilancio di un morto (Marcello Mannucci, 53 anni) e 35 feriti. «I due treni - afferma il pm Alessandro Nencini titolare dell'inchiesta - si sono dati un appuntamento tragico in un punto dei binari dove non dovevano incontrarsi. Il Pendolino era in anticipo, il regionale non aveva ancora finito di sfilare. Che cosa ha portato l'Eurostar in quel punto in quel momento a quella velocità è il problema dell'inchiesta».

Mentre i tecnici delle Ferrovie coadiuvati dai vigili del fuoco sono al lavoro per rimuovere i vagoni sventrati e le carrozze rovesciate che bloccano quattro binari (la sede ferroviaria è stretta da ambo i lati da case ed edifici commerciali) Nencini dice che è troppo presto per sentenze, pareri definitivi. «Non sarebbe nè serio nè corretto» spiega il magistrato che ha interrogato fino a tarda notte i quattro macchinisti dei due treni, indagati per omicidio colposo e disastro ferroviario. «Era un atto dovuto - ha detto Nencini, parlando degli avvisi di garanzia - per dare la possibilità ai macchinisti di scegliere se rispondere o meno e per tutelarli». I ferrovieri hanno tutti risposto alle domande del pm e hanno contribuito a ricostruire nei dettagli l'accaduto. Si tratta di un «errore umano» come è stato detto dalle Ferrovie? «Le Ferrovie - è la replica del pm - sono un soggetto privato che esercita un servizio pubblico e come tale possono fare le dichiarazioni che vogliono. Affermazioni di parte che vengono da un soggetto che ha un interesse nella vicenda». Il pm spiega di essere al lavoro sulle ipotesi più semplici ma non esclude per il momento quelle più complesse. A partire dalla possibilità di un malfunzionamento dovuto a un virus che potrebbe aver danneggiato il sistema computerizzato. Stesso discorso per la possibilità di un sabotaggio. Il magistrato ha ipotizzato che l'inchiesta possa essere conclusa in sei mesi e ha escluso di aver bisogno in questa fase di ascoltare i vertici delle Ferrovie. Il pm Nencini si appresta ad affidare le prime consulenze tecniche, in particolare sulla strumentazione di registrazione dei treni (le cosiddette «scatole nere»).

L'incidente è avvenuto nel punto in cui si passa da quattro a due binari, ma questo non dovrebbe costituire un fattore rischio. Ma allora cosa è successo? Dalle indagini della Mobile sarebbe emerso che il primo segnale era giallo mentre il secondo era rosso. Uno dei macchinisti del Pendolino Paolo Sini, 51 anni, nell'interrogatorio avrebbe sostenuto che «il segnale era verde». Ossia il primo segnale era giallo e il secondo verde. Con il segnale giallo che indica la possibilità di un impedimento il treno viaggiava, sempre secondo Sini, a 30 km orari per poi invece accelerare perchè - questa la versione del macchinista - avrebbe visto il segnale verde. Il secondo macchinista dell'Eurostar Michele Faralli, 52 anni, avrebbe invece riferito di non aver visto il segnale perchè impegnato alla strumentazione. Alla guida del treno regionale c'erano invece Mauro Bonini, 46 anni, e Giuliano Giovannini, 48 anni: entrambi avrebbero riferito di aver visto il segnale verde che indica il via libera. Ieri gli investigatori della polizia scientifica hanno compiuto una serie di sopralluoghi. I due feriti più gravi, Elisabetta Madarena, 38 anni, residente a Prato e Claudio Santini, 61 anni, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna, non sono in pericolo di vita.

Gravi disagi, treni soppressi e Intercity in ritardo di ore

ROMA Treni soppressi, Intercity in ritardo di quattro ore, sale di attesa stracolme e uffici informazioni presi d'assalto. Quella di ieri è stata una giornata all'insegna del caos sulla linea ferrovieria Firenze-Bologna interrotta a causa dell'incidente dell'altra sera e per i collegamenti Nord-Sud. A questo bisogna aggiungere il maltempo che, proprio tra la Toscana e l'Emilia, ha provocato forti problemi anche alla circolazione stradale.

Raddoppiati ieri i tempi di percorrenza tra Roma e Milano. Traffico deviato sulle linee tirrenica e adriatica

I lavori di ripristino del traffico ferroviario sono iniziati solo poco prima dell'alba, quando la magistratura ha finito i primi rilievi sul luogo del disastro. Sul posto è arrivata una gru di 130 tonnellate lunga 18 metri.

Gli operai hanno lavorato per tutta la giornata improvvisando anche una bretella. Ma solo pochi treni sono riusciti a passare. La maggior parte sono stati invece deviati sulla linea tirrenica e adriatica. Così, si sono accumulati ritardi notevoli, soprattutto in mattinata: tre ore di ritardo per i convogli instradati sulla linea tirrenica e quattro per quelli che hanno percorso l'adriatica.

Per chi da Roma doveva andare a Milano o viceversa ieri ci voleva quasi il doppio del tempo normalmente necessario. Gli Intercity sono stati deviati per Genova-Pisa. E solo nel pomeriggio la situazione è migliorata.

Per questa mattina le Fs hanno promesso il ripristino totale della linea. Hanno operato anche alcuni pullman che hanno trasportato i passeggeri tra Prato e Firenze. Mentre le corse dell'Eurostar sono state limitate a Bologna.

Fino al completo ripristino della linea sono stati sospesi tutti i supplementi sui treni Eurostar, Intercity ed Eurocity. Inoltre, le Ferrovie hanno comunicato che verrà restituito l'importo del prezzo pagato, con un bonus di pari valore, a coloro che l'altra notte hanno subito ritardi sui treni che viaggiano lungo la tratta Firenze-Bologna.

I treni serali e notturni a lunga percorrenza Nord-Sud e viceversa sono stati comunque generalmente garantiti.

Sono stati soppressi solo otto treni, tra i quali un Napoli-Milano e un Reggio Calabria-Milano, ma i collegamenti sono stati effettuati con gli altri convogli dirottati sulla Genova-Pisa e sulla Falconara-Orte. In serata da Bologna sono transitati regolarmente anche gli Eurostar Venezia-Roma, senza più necessità di trasbordare i passeggeri.

Polo e Lega insistono concordi: il ministro si deve dimettere

Burlando si difende a denti stretti

Una «task force» d'esperti internazionali è la risposta alla crisi

Burlando alla Camera.

ROMA All'una dell'altra notte era arrivato a Firenze, alle tre aveva incontrato il magistrato, fino alle cinque era rimasto sul luogo del disastro. Quindi, dopo la faticosa notte di riunioni e di sopralluoghi, senza dormire, è tornato a Roma per riferire a Prodi sull'incidente e poi si è presentato alla Camera ad affrontare il fuoco di sbarramento delle opposizioni, che chiedono la sua testa.

Polo e Lega, per una volta, sono infatti d'accordo: Burlando si deve dimettere, è solo da decidere se associarsi alla mozine leghista o presentare propri documenti. Claudio Burlando, il ministro dei Trasporti più sfortunato della storia italiana, difeso da Veltroni e Mussi, ha però dato battaglia piuttosto energicamente Non ha voluto trarre quelle conclusioni che spettano al magistrato, ricordando però che l'Eurostar coinvolto nello scontro ha 10 giorni di vita, la linea era in ordine e i due macchinisti, molto esperti, riprendevano servizio dopo 20 ore di riposo e l'incidente è avvenuto dopo un paio di minuti d'impegno nella guida. «Sarebbe un errore grave -ha detto Burlando - indipendentemente dalla conclusione di questa e altre vicende, minimizzare e spiegarle come una sequenza di errori umani». Non crede che la sequenza d'incidenti negli ultimi mesi sia frutto della casualità, le ragioni vanno ricercate nell'organizzazione aziendale delle Fs. Sarà una commissione di sette o otto esperti internazionali a far luce sulle deficienze aziendali, anche se Rifondazione è contraria. E' questa la prima risposta del ministro per combattere i mali delle Ferrovie: una task force «ai massimi livelli», proveniente da realtà all'avanguardia come Giappone e Francia, ma anche dall'Alitalia. Tra l'altro, cercheranno di comprendere se c'è un'eccessiva complessità e burocraticità di procedure. Burlando pensa che ci sia un problema non tanto di quantità del personale ma di qualità e capacità. La struttura delle Ferrovie, ha osservato, pur con un gap tecnologico elevato nei confronti di altri maggiori Paesi, ha retto per un lungo periodo grazie alla qualità del personale. Poi, però, con la crescità del traffico (nessun Paese al mondo, come il nostro, ha 250 treni al giorno su una sola coppia di binari) e con la fuoriuscita dei quadri intermedi si sono create delle difficoltà che hanno portato a situazionI di sofferenza.

Il titolare dei Trasporti: «Ho cercato di rimediare allo sfascio che ho trovato e non me ne pento; so di aver agito bene». Veltroni e Mussi sono con lui

Il ministro però ha rivendicato le iniziative sue e del governo. «Non ci siamo adagiati- ha rivendicato con risentimento - come gli altri, abbiamo cercato di mettere le mani dentro quel verminaio che abbiamo trovato, con il rischio di bruciarsi». «So bene che corro il rischio di bruciarmi, ma non mi pento di averci messo le mani. Avreste voluto vedere il ministro in ginocchio e invece mi difendo con pervicacia, sono convinto di aver fatto bene».

Sindacalista

Il leader dei macchinisti: «Il disastro era evitabile»

FIRENZE «Il disastro è avvenuto presubilmente per il superamento di un segnale rosso da parte del macchinista dell'Eurostar, ma dico subito che se la stazione di Rifredi avesse avuto tutti i binari attrezzati per la ripetizione dei segnali di macchina, l'incidente sarebbe stato evitato». E' la convinzione di Ezio Gallori, il fondatore del Comu, il sindacato dei macchinisti, che ha compiuto un lungo sopralluogo sulla zona. «I binari attrezzati - aggiunge Gallori - sono invece solo quattro. I treni che provengono da Firenze Campomarte, come l'Eurostar, trovano prima di entrare a Rifredi un segnale a terra lungo la linea a forma di rombo che avverte il macchinista della fine del tratto automatizzato della ripetizione dei segnali. Se il macchinista non fa nulla il treno si ferma automaticamente. Per poter regolarmente proseguire la sua marcia il macchinista ha due possibilità. La prima è quella di pigiare un tasto (in gergo «d'intesa») e quindi marciare a vista. Il macchinista è quindi portato a staccare completamente la ripetizione dei segnali e a riattaccarla subito dopo la stazione».

Una volta la coppia di conduttori viaggiava insieme per 20 anni

ROMA Un ferroviere portava prestigio sociale in famiglia. Una garanzia per madri, figli, mogli. L'immagine «aristocratica» di questo lavoratore riconosciuta in un'epoca del nostro Paese (dal Dopoguerra fino ai primi '70) si è persa. L'«orgoglio» per la professione ha lasciato il posto al disagio e all'insoddisfazione di servire un'azienda che non è più la «grande famiglia» di un tempo e che «considera i suoi lavoratori come numeri». Le tecnologie, poche ed in ritardo, hanno contribuito in tal senso, «deresponsabilizzando» la categoria. «Ai mei tempi - racconta un macchinista storico Ezio Gallori, ormai in pensione - c'era più partecipazione nel lavoro. La coppia dei macchinisti si formava una volta per sempre, ci si sceglieva e si viaggiava insieme per 20 anni, l'uno copriva i limiti dell'altro; oggi può capitare che i due macchinisti non si conoscano affatto. E poi, quando il treno partiva si aspettava l'ok dal macchinista, oggi c'è un segnale; ai macchinisti veniva assegnata una locomotiva e di questa erano responsabili, c'era gente che la personalizzava con le foto e fiori, oggi si cambia sempre; alla partenza e all'arrivo, il macchinista doveva controllare la macchina e verificare se era a posto, oggi questo compito è di altri. Il macchinista non gestisce più il suo lavoro, c'è solo la frenesia ad andare, perchè è questo che chiede l'azienda». L'introduzione delle tecnologie non ha aiutato la categoria. «La nuova organizzazione del lavoro - dice Gallori -ha svilito il lavoro degli operatori dei treni senza peraltro garantire la sicurezza. Basti pensare che ancora oggi sui treni, anche sui Pendolini, non c'è un telefono da cui chiamare in caso di necessità».

Carisma in crisi anche per i capistazione, altra figura classica delle ferrovie. «La nostra categoria - afferma Mario Montanari, capo stazione da quasi 25 anni - si è vista portar via molto del proprio ruolo dallo spezzettamento delle competenze avvenuto in stazione alla fine degli anni '60. Quando era responsabile dell'intera stazione, un capostazione era più che una persona rispettabile. Mi raccontano i colleghi più anziani, che quando un ferroviere entrava nell'ufficio di un capostazione era imbarazzato». Difficile dire se l'introduzione di tecnologie abbia giovato alla sicurezza. «Il capostazione - prosegue Montanari - manovrava tutto a mano e ogni azione era pensata; oggi ha i bottoni. Se però l'apparato meccanico non funziona non sempre è in grado di operare manualmente». Il capostazione è una figura ancora «intatta» fra la gente: «quando un viaggiatore ha bisogno di qualcosa va sempre dal capostazione. Richieste che dirottiamo al servizio assistenza viaggiatori».

La crisi del ferroviere non ha solo cause interne. Per il sociologo industriale Aris Accornero le «Ferrovie sono state colpite dal trasporto privato. Aver avuto un ruolo di minore centralità nel sistemi dei trasporti, ha influito sul prestigio dei ferrovieri». Inoltre, «la massificazione della categoria, l'aver gonfiato in un decennio di migliaia di unità l'organico, ha tolto al ferroviere il senso di appartenenza a un ceto operaio aristocratico.

GLI INCIDENTI MORTALI

Data	Località	Vittime
27 novembre 1982	San benedetto del Tronto	4 morti 31 feriti
22 dicembre 1985	Ferrara	12 morti e 11 feriti
3 aprile 1989	San Severo	8 morti e 20 feriti
16 novembre 1989	Crotone	12 morti 31 feriti
27 gennaio 1992	Ciampino	6 morti 100 feriti
31 luglio 1993	Domodossola	1 morti 44 feriti
5 luglio 1995	Domodossola	2 morti 50 feriti
30 dicembre 1996	Brescia	3 morti 27 feriti
12 gennaio 1997	Piacenza	8 morti 29 feriti
23 marzo 1998	Firenze	1 morti 27 feriti

SEI

Con la massificazione e le nuove tecnologie i ferrovieri hanno perso parte dell'identità e sono stati deresponsabilizzati

Un mestiere senza il vecchio prestigio

Seicento S, Seicento SX,

Seicento Suite, Seicento Sporting, Seicento Elettra e

Seicento Citymatic.

TUTTA LA SQUADRA VI ASPETTA DALLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT IL 28 E 29 MARZO.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

www.fiatseicento.com

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti VS

Freddo record dal Nord al Sud: forti disagi nelle zone terremotate di Umbria e Marche, imbiancato anche il Vesuvio

Bufera di neve su 20 chilometri di auto

Gravi choc termici alle colture già fiorite in Piemonte, Lombardia ed Emilia

MILANO Italia sotto la neve a primavera. Freddo, vento e pioggia assediano tutte le regioni italiane. Ieri l'abbondante nevicata ha mandato in tilt il traffico sull'Autosole nel tratto appenninico bolognese: nel pomeriggio, infatti, si è formata una coda di auto lunga venti chilomentri. Ci sono stati anche alcuni tamponamenti, senza conseguenze per le persone, ma che hanno contribuito a rendere ancora più problematica la circolazione per tutta la giornata.

Il maltempo ha provocato enormi disagi soprattutto ai terremotati dell'Umbria e delle Marche già in crisi per le recenti nuove scosse sismiche. Attorno ai villaggi-container ieri mattina la neve ha raggiunto i cinquanta centimetri di neve, mentre la temperatura è scesa sotto lo zero.

Nella zona, dove c'era anche un forte vento, la circolazione è stata difficile per tutta la giornata. Il valico di Colfiorito è stato anche chiuso nel pomeriggio al traffico per un autotreno che, dopo avere slittato, si è posto di traverso sulla careggiata tra le località di Bavareto e di Taverne. Le strade, comunque, sono tenute aperte dagli spartineve dell'Anas in attuazione del «piano neve» predisposto da tempo dalla Protezione Civile.

Il freddo ha colpito anche la Liguria con nevicate sulle alture intorno a Genova. A Santo Stefano il termometro ha segnato -8 gradi. Nel Veneto, la temperatura ha toccato -21 sulla Marmolada.

Ma la neve è caduta anche nelle regioni meridionali: persino il Vesuvio è stato imbiancato ieri mattina.

Freddo intenso anche in Basilicata, in Puglia e in Calabria.

A Roma è piovuto per tutta la giornata e la neve si è fatta vedere sui Castelli, sulla Valle dell'Aniene e in bassa Valle del Sacco. In serata una tromba d'aria a Palombara Sabina, a pochi chilometri dalla capitale, ha provocato il ferimento di alcune persone che si trovavano su un pullman sul quale si è abbattuto un albero. Numerosi anche i danni. In Molise sono state chiuse alcune scuole.

Intanto la Coldiretti ha fatto le prime stime sui danni provocati all'agricoltura dal maltempo. Le nevicate infatti possono costare care. In Piemonte la caduta della temperatura stá provocando gravi choc termici alle colture, già fiorite, di peschi e albicocchi. In Lombardia il gelo si è abbattuto soprattutto sulle colture orticole in pieno campo e sui fiori delle frutticole. Mentre in Emilia Romagna il crollo della temperatura a meno sette può tradursi in un vero e proprio disastro.

I container di Sellano in Valnerina imbiancati dalla neve.

IL CASO

Disposizioni del ministro della Difesa

Divieto ai voli militari in val di Fiemme Doppie le quote minime

TRENTO Divieto dei voli militari sopra la Val di Fiemme, raddoppio delle quote minime di sicurezza per i voli sull'arco alpino, istituzione di un Gruppo di lavoro per valutare le esigenze addestrative delle Forze Armate e per definire le aree più indicate per i voli a bassa quota, predisposizione di un disegno di legge per garantire una più efficace prevenzione degli incidenti aerei: sono queste le «iniziative intraprese dal ministero della Difesa in materia di voli a bassa quota e sicurezza in seguito al tragico incidente di Cavalese del 3 febbraio». Lo scrive in una lettera inviata al presidente della Provincia autonoma di Trento, Carlo Andreotti, il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta.

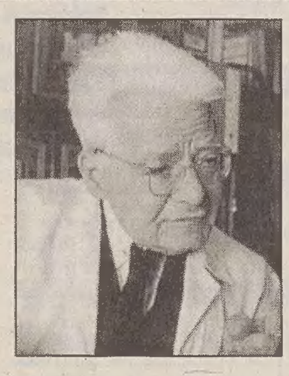
«Sull'arco alpino è stata inoltre imposta la quota minima di sorvolo a 2.000 piedi - scrive Andreatta - mentre su tutta la rimanente parte del territorio nazionale essa è stata fissata in 1.000 piedi. Oltre a tali provvedimenti, volti a dare un'immediata risposta alla situazione venutasi a creare all' indomani dell'incidente del Cermis - continua il ministro - ho anche disposto l'istituzione di un Gruppo di lavoro per valutare le esigenze addestrative e operative delle Forze Armate su tutto il territorio nazionale, in modo da poter giungere alla definizione di aree ove potrà essere svolta l' attività di volo a bassa quota ed i relativi limiti di sicurezza».

Frattanto l'ambasciata Usa ha reso note le modalità che devono essere seguite per inoltrare le richieste di rimborso da parte delle famiglie delle vittime del Cermis. Le richieste devono essere presentate per iscritto (non occorrono moduli o procedure particolari) al ministero della Difesa, Direzione Generale del Contenzioso (VIII Divisione), via San Francesco di Sales 63, 00165 Roma (tel. 06-686093/47354247/47354323). Richieste di chiarimenti da parte di possibili ricorrenti possono essere rivolte all'Us Sending State Office for Italy, presso l'ambasciata Usa a Roma (06-46742153/2303).

L'ambasciata Usa fissa le modalità per il risarcimento ai familiari delle vittime

Fin dal 5 febbraio il segretario alla Difesa americano William Cohen aveva annunciato la creazione di un fondo straordinario di 100.000 dollari, circa 5.000 dollari per ogni vittima, per le spese funebri e altre emergenze. Questi fondi sono stati erogati. Gli Stati Uniti hanno inoltre convenuto di rimborsare al governo italiano il 75% della somma di 100 milioni di lire stanziata per i congiunti di ciascuna vittima. La procedura - informa l'ambasciata Usa - è stata già avviata per garantire questo ulteriore sostegno.

Domani l'audizione al Senato argentino del prof. Di Bella



Il Consiglio di Stato sulla somministrazione gratuita di somatostatina ai malati terminali

Querelle Bindi-Tar, oggi il verdetto

ROMA Oggi si conoscerà il verdetto del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dal ministro della Sanità. Oggi si saprà se la quarta sezione dei giudici di appello ha dato ragione a Rosy Bindi contro l'ordinanza del Tar del Lazio che ha deciso la somministrazione gratuita di somatostatina ai malati terminali, anche se non inseriti nel programma di sperimentazione, e ha nominato un commissario ad acta per vigilare sulle operazioni. Il ministero della Sanità sostiene che il Tar non avrebbe potuto emettere la seconda ordinanza (il 9 marzo) visto che, proprio alla fine di febbraio, il Consiglio di Stato aveva bloccato tutto rinviando alla Corte costituzionale la questione della legittimità costituzionale del decreto.

Non solo: secondo gli avvocati dello Stato, all'atto della nomina del commissario ad acta, il Tar non avrebbe precisato il termine temporale entro il quale dare il via alla distribuzione gratuita di somatostatina. Insomma, un vero rompicapo. Che ha tenuto impegnati a lungo i giudici amministrativi: l'udienza è durata appena un'ora ma poi è iniziata la camera di Consiglio. Il dibattito è stato lungo e difficile. Ma nulla è trapelato all' esterno. Solo questa mattina verrà pubblicata l'ordinanza.

Intanto, il professor Di Bella ha lasciato l'Italia. Stufo del continuo tira e molla con la Sanità italiana, scontento del decreto sulla sperimentazione sulla sua terapia, il fisiologo modenese è arrivato a Buenos Aires alle 11 locali (le 15 in Italia). Il programma della visita non è tutto definito - domani ci sarà l'audizione al Senato argentino - e anche la data del rientro resta incerta. A chi ha chiesto a Di Bella se ha intenzione di portare la sua cura in Argentina, il professore ha risposto: «Vedrò se è possibile».

L'anziano fisiologo dice che è stanco, lo ha ripetuto diverse volte anche durante il volo. E sospetti di impedimenti e manovre per boicottare il viaggio non sono mancate. Lo ha rivelato il professor Libero Oropallo, l'organizzatore della visita.

Ma anche ora che il professore è via, in Italia continuano le polemiche. Mentre i malati neoplastici annunciano che torneranno in piazza, An - ma il capogruppo in Commissione Affari sociali della Camera, Domenico Gramazio, smentisce che l'iniziativa sia di An, «appartiene ai comitati spontanei favorevoli alla cura del medico modenese» - avvisa che affiggerà manifesti con le foto dei deputati che si sono dichiarati «pro» e «contro» la terapia Di Bella. Intanto la Camera potrebbe votare il decreto della discordia sulla sperimentazione già nella giornata di martedì. Primo risultato dall'inchiesta di Torino sulle modalità con cui viene sperimentata la terapia: anche i pazienti saranno messi al corrente della modifica che la commissione oncologica nazionale ha deciso di apportare al protocollo 1 bis della cura. Nella terapia manca un farmaco, l'Endoxen, che risulta invece presente nella versione originale del trattamento. Questa «carenza» sarà precisata nel documento del «consenso imformato» sottoposto ai malati.

L'ex pm del pool Mani pulite nella sua rubrica sul settimanale «Oggi»

Di Pietro «difensore» di Pacini

«Non è necessario tenere dentro una persona con 4 by-pass»

Il senatore del Mugello spiega gli obiettivi del neonato movimento «L'Italia dei valori» e ribadisce il suo impegno a fianco dei magistrati

TORINO È proprio necessario mantenere in detenzione Pacini Battaglia con 4 by-pass cardiaci? A chiederselo è Antonio Di Pietro nella sua rubrica sul settimanale «Oggi». Un rubrica dedicata interamente al suo neonato movimento «L'Italia dei valori» che l'ex pm difende strenuamente dalle critiche.

«Qualcuno voleva trasformare il nostro, e spero vostro, movimento in una specie di Tribunale del popolo, sommario e senza appello - scrive Tonino -. A questa concezione da 'giudizio universale', in cui il movimento avrebbe dovuto assumere il ruolo di 'boia e braccio armato', ci siamo opposti». La risposta del senatore dell'Ulivo è diretta a un lettore che chiedeva quali sono gli obiettivi del movimento e se tra questi c'è anche un impegno per la giustizia.

«Impegnarsi per la giustizia vuol dire innanzitutto rispettare i valori della giustizia - scrive l'ex pm -. Punire i colpevoli e assolvere gli innocenti. Ciò può e deve essere fatto solo nelle sedi giudiziarie, nel pieno rispetto delle regole processuali». Di Pietro ribadisce il suo impegno a fianco dei magistrati contro ogni legge diretta a limitare la loro indipendenza: «Ma in modo democratico e non demagogico, soprattutto senza sposare a occhi chiusi le cause che potrebbero non convincerci». E a questo punto cita l'esempio della detenzione di Pacini Battaglia: «È proprio necessario, per esempio, mantenere in detenzione una persona ricoverata in ospedale con 4 by-pass coronarici e con il rischio, dichiarato dai medici, di morire da un momento all'altro, anche se questa persona si chiama Pacini Battaglia?». Un esempio, scrive Di Pietro. Ma forse un esempio un po' infelice.

Su Tonino stanno indagando da mesi i giudici bresciani per presunti rapporti col banchiere

Sull'ex pm da mesi indagano i magistrati bresciani per i suoi presunti rapporti illeciti proprio con il finanziere italo elvetico Pacini Battaglia. E nell'ambito di questo procedimento, il banchiere sarà interrogato il 30 marzo nella clinica di Sesto San Giovanni, nel Milanese, dove Pacini è ricoverato. Un interrogatorio che avverrà con la formula dell' incidente probatorio.

STATALI

La rotazione dei funzionari per combattere la corruzione

ROMA Corruzione, una battaglia quasi perduta per la «sostanziale impotenza dell'autorità politica». Lo hanno dovuto ammettere i ministri addetti a combatterla; vale a dire il titolare delle Finanze, Vincenzo Visco, il titolare del Viminale, Giorgio Napolitano, nonchè il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick.

L'unica soluzione, per porre argine a un proliferare di casi che vedono per l'appunto nella corruzione la causa prima di molti mali del nostro Paese, è riposta nel disegno di legge sul quale si sta lavorando in Senato. Tanto Visco che gli altri due ministri ne hanno indicato le tracce, pur sapendo che chi corrompe ha mille modi per farla franca. È piuttosto difficile, infatti, redimere un dipendente quando è infedele. Come fare allora? Per Visco occorre, a questo punto, ricorrere al contratto di tipo privatisco che, per lo meno, permette una retribuzione adeguata al valore del singolo dipendente; all'occorrenza, anche una rotazione geografica. Sempre, naturalmente, che lo permetta il Tar il quale - Visco lo ha rimarcato - di norma dà sempre ragione a chi non vuole essere trasferito altrove. Ma la cosa assurda è ancora un' altra. E cioè che non servono neppure i provvedimenti disciplinari dal momento che non possono essere notificati prima della condanna definitiva (passano anni). In quanto al patteggiamento, giuridicamente non ha alcun valore per cui l'infedele è un intoccabile; forte, tra l'altro, di alcune sentenze della Corte costituzionale secondo le quali non è affatto automatico che si possa licenziare un dipendente riconosciuto infedele de iure. E non è finito (è sempre il ministro delle Finanze a ribadirlo) perchè il meccanismo garantista è tale che neppure il vertice dell'amministrazione può intervenire sulle decisioni disciplinari se non per mitigarle. Risultato? Che nel triennio 1995-97 i dipendenti corrotti scoperti sono stati 90 e per fortuna che di questi 60 sono stati sbattuti fuori. Circa poi la Guardia di finanza - il corpo cioè che dovrebbe tutelarci contro la corruzione - sono stati aperti nello stesso periodo procedimenti contro 164 ufficiali (56 i sospesi, 18 gli espulsi) nonchè contro 672 tra sottufficiali e appuntati, 18 dei quali sospesi e 109 espulsi).

Inutili i provvedimenti disciplinari: si possono notificare solamente dopo la sentenza definitiva

Visco si è detto favorevole alla selezione e formazione dei funzionari, Napolitano alla mobilità delle forze di polizia; quindi alle rotazioni e agli avvicendamenti. Dello stesso avviso il Guardasigilli. Flick non poteva certo allontanarsi dal settore dell'amministrazione della giustizia che, a quanto pare, non è migliore di altri se è vero, come è vero, che è «gravissimo» il fenomeno della corruzione in atti giudiziari.

Foggia: alla ricerca del movente per cui le due studentesse hanno ucciso Nadia

Soldi e omosessualità le due piste

Escluse le ipotesi di riti satanici, prostituzione e droga

FOGGIA «Caricate» in vario modo, si alimentano in paese, a Castelluccio dei Sauri, le voci di un eventuale coinvolgimento della famiglia di Anna Maria Botticelli nelle indagini sull'uccisione di Nadia Roccia, sia pure con ipotesi che riguarderebbero un ruolo di «copertura» delle ragazze: carabinieri e polizia, però, smentiscono decisamente una ipotesi del genere.

«Al momento - dichiara Antonio Caricato, vicecapo della squadra mobile di Foggia - non è ipotizzabile una tale possibilità. Non so se in seguito il pm, dott.Viola, in base allo sviluppo delle indagini lo riterrà opportuno. Quello che posso dire è che, malgrado i nostri sforzi, per ora non è venuto fuori quasi niente». Il comandante provinciale dei carabinieri, cap.Di Stasio, dal canto suo, smentisce «assolutamente» che siano già state inviate o stiano per essere inviate informazioni di garanzia al riguardo.

A 10 giorni dall'omicidio di Nadia Roccia e nonostante le discordanze rilevate negli interrogatori delle due giovani indagate, le indagini non sembra che abbiano raggiunto certezze su motivazioni dell'omicidio diverse da quelle vaghe del «sogno» delle quali le ragazze avevano parlato da subito. Malgrado ore e ore di interrogatori le due giovani, al contrario di quanto ipotizzato da qualcuno, non sono «crollate».

Polizia e carabinieri continuano a ripetere che «uno» dei moventi è sicuramente quello indicato dalle ragazze, «certo non l'unico». «Abbiamo potuto escludere - aggiunge Caricato - alcune piste che si erano fin qui affacciate: quella dei riti satanici, quella della prostituzione (chi fa la prostituta non cerca soldi in prestito e conduce ben altro tenore di vita), quella della droga.

«Al momento - continua il dirigente di polizia - mi sembra assurda anche l'ipotesi di un'eventuale coinvolgimento del professore di educazione fisica. Io non credo che possa essere coinvolto nè che possa avere un minimo collegamento con il movente che ha portato all' uccisione di Nadia. Anche se avesse avuto, per ipotesi, una relazione amorosa con la ragazza, questo non significa assolutamente niente, tantomeno che possa essere coinvolto in un omicidio. Possiamo con certezza escludere anche l'ipotesi dell'aborto perchè secondo le nostre informazioni è del tutto azzardata».

Due cose - dice ancora Caricato - «restano prepotentemente in piedi: la prima riguarda i prestiti e le dazioni di danaro, cosa che è stata appurata e che ha visto interessate varie persone e la stessa Nadia la quale, a suo tempo, si rifiutò di dare il denaro richiesto perchè, disse, non era in possesso di quella cifra. Questo è sicuramente un punto da considerare attentamente».

L'altra pista che «forse potrebbe avere una certa valenza» - secondo Caricato - è quella riguardante un «attaccamento morboso» tra Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica. «Se poi questo attaccamento morboso - aggiunge - possa essere sfociato in qualche cosa di diverso e cioè in un rapporto omosessuale, al momento non siamo ancora in grado di poterlo affermare con certezza.

«Alla fin fine - conclude il dirigente di polizia - dopo aver fatto una scrematura ci siamo resi conto che quella del 'sogno' è ancora la pista privilegiata. Certo è un 'sogno' che va interpretato bene e va tenuto presente che Mariena Sica è sicuramente una 'vittima' ed è stata 'plagiata' da Anna Maria, in possesso di una personalità più forte e di una 'furbizia' che le ha suggerito di utilizzare la figura paterna di Mariena e di piegarla alla sua volontà».

Lunedì sciopero dei giornalisti della carta stampata, l'indomani di quelli radiotelevisivi

Mass media, il 31 «giornata del silenzio»

ROMA La Federazione nazionale della stampa (Fnsi) ha confermato lo sciopero dei giornalisti per lunedì 30 marzo «per realizzare una giornata del silenzio martedì 31 marzo».

In occasione dello sciopero - si legge in una nota del sindacato - nella mattina del 30 marzo si svolgerà a Roma, davanti alla sede del quotidiano «Il Tempo», una manifestazione nazionale di «solidarietà con le centinaia di giornalisti che hanno perso o rischiano di perdere il posto di lavoro in tutta Italia». Sempre lunedì, a Milano, si svolgerà una analoga manifestazione nazionale dei giornalisti dei periodici «nella quale sarà denunciata soprattutto la violazione delle regole contrattuali nell'utilizzo dei services».

I giornalisti delle agenzie di stampa si asterranno dal lavoro dalle 7 di lunedì 30 marzo alle 7 di martedì 31 marzo; i giornalisti dei quotidiani del mattino si asterranno dal lavoro nella giornata di lunedì per impedire la pubblicazione dell'edizione di martedì; i giornalisti dei quotidiani del pomeriggio si asterranno dal lavoro per impedire la pubblicazione dell'edizione di lunedì 30 marzo; i giornalisti dei periodici partecipano alla mobilitazione e attueranno la giornata di sciopero accorpandola alle successive astensioni dal lavoro «in modo da incidere sul prodotto». Infine, i giornalisti della Rai e delle emittenti private si asterranno dal lavoro dalle 6 di martedì 31 marzo alle 6 di mercoledì 1 aprile. Durante lo sciopero - precisa la Fnsi - saranno assicurati solo due notiziari nell' arco della giornata, nell'orario di maggior ascolto, curati dal comitato di redazione sotto la responsabilità del direttore di testata. Nella Rai-Tv i notiziari saranno trasmessi a reti unificate.

«La Federazione nazionale della stampa nazionale - si legge nella nota - invita i giornalisti alla mobilitazione e alla lotta a sostegno della vertenza per il rinnovo della parte economica biennale del contratto e per contrastare il tentativo delle aziende del settore dell'informazione di smantellare le redazioni, attraverso l'uso distorto dei services, e di evitare ogni regola per il lavoro autonomo. Tutto ciò - conclude la Fnsi - nel momento in cui rischia di aggravarsi ulteriormente la già drammatica situazione occupazionale della categoria».

Mostro di Firenze: si è concluso dopo 75 udienze il processo ai cosiddetti «compagni di merende»

Ergastolo a Vanni, 30 anni a Lotti

Sono stati riconosciuti colpevoli degli ultimi cinque duplici delitti dall'81 all'85

Diffuso il testamento spirituale di Pacciani: «Sono indiziato di orrendi fatti non commessi, mi hanno distrutto senza una ragione e una colpa»

FIRENZE Condannati i «compagni di merende» di Pietro Pacciani. Ergastolo per Mario Vanni, l'ex postino di San Casciano, e 30 anni per il pentito imputato Giancarlo Lotti, riconosciuti colpevoli per gli ultimi cinque duplici delitti dal 1981 al 1985. Assolti Giovanni Faggi, il rappresentante di piastrelle di Calenzano, e l'avvocato Alberto Corsi che doveva rispondere del solo reato di favoreggiamento. Si è concluso così dopo 75 udienze il processo (iniziato il 20 maggio 1997) a Mario Vanni, Giancarlo Lotti e Giovanni Faggi, i cosiddetti «compagni di merende». La corte ha riconosciuto anche il reato di associazione a delinquere. Al momento della lettura della sentenza era presente solo Vanni. Il verdetto è stato emesso ieri alle 18.05 dopo cinque giorni di camera di consiglio. Il verdetto è stato accolto con soddisfazione da Renzo Rontini, il padre di una delle vittime, e dal procuratore aggiunto Francesco Fleury, presente a fianco del pm Paolo Canessa. «Sono state accolte - dice a caldo Fleury - le richieste della procura. Siamo soddisfatti, Lotti è stato considerato credibile tanto è vero che gli è stato data una condanna più pesante di quella richiesta dalla pubblica accusa». Infatti il pm Canessa aveva proposto una condanna a 21 anni per Lotti riconoscendogli di aver collaborato alle indagini. Anche i giudici dopo 124 ore di discussione hanno ritenuto che Lotti ha raccontato la verità e quindi gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche.

Per la corte dunque i delitti delle coppiette sulle colline fiorentine non sono stati commessi da un serial killer ma da più persone, un gruppo che secondo gli investigatori era capeggiato da Piero Pacciani. L'ex agricoltore di Mercatale però è morto nel febbraio scorso pochi giorni prima di venire processato per la terza volta.

Per il capo della mobile Michele Giuttari le indagini non sono finite. C'è da scoprire il mandante, colui che pagava per i delitti e per i feticci. E ci sono da risolvere una serie di omicidi strettamente collegati all'indagine sui delitti del maniaco.

«Per anni abbiamo creduto di dover dare la caccia a un genio del male, un mostro unico e imprendibile un serial killer un assassino al di sopra di ogni sospetto. Ma ci siamo sbagliati. Ci sono degli uomini normali, c'è una vicenda con contorni molto più terreni, provinciali di campagna, di vita contadina triste». Così il pm Paolo Canessa concludeva la sua requisitoria nell' aula bunker dove il 20 maggio 1997 era iniziato il processo.

Sempre ieri è stato diffuso il testamento spirituale di Pacciani, scritto nel lontano '93 e consegnato all'allora vicedirettrice del carcere di Sollicciano. «Sono innocente», sosteneva il contadino di Mercatale ora defunto. «Sono stato offeso, sbeffato, calunniato, indiziato di orrendi fatti non commessi: mi hanno distrutto senza una ragione e colpa». E aveva aggiunto: «Il buon Dio illumini la giustizia a trovare la verità». Pacciani scriveva sotto l'effetto emotivo di un infarto che lo aveva colpito due giorni prima e attribuiva i suoi guai di salute alle accuse «ingiuste».

Roma: un padre di due bimbi tra gli arrestati

Stroncata rete di pedofili Gestiva un giro via Internet di immagini molto scabrose

ROMA «Mandatemi foto di sesso tra bambini e neonati». O ancora: «Più perversa è, meglio e». Oppure: «Cercansi congiunzioni tra cani e piccoli di neppure due anni, tra maschietti e adulti». L'immaginabile e oltre. Ci sono voluti nove lunghi mesi di indagini. Poi la rete di pedofili che - via Internet - metteva in commercio foto raccapriccianti è venuta alla luce. I carabinieri ieri hanno arrestato sei persone - cinque romani e un fiorentino - con l'accusa di detenzione, commercio e diffusione di immagini oscene.

Oltre 20 mila le foto sequestrate: adulti che hanno rapporti con minorenni e bambini di due anni costretti ad avere rapporti con animali, per lo più cani. I clienti lasciavano messaggi, con la precisazione delle «preferenze», sui siti Internet delle sei persone finite agli arresti domiciliari. Poi Nicola D'Ugo, 32 anni, nato a Firenze e residente a Roma; Lucio Conte, 45, di Napoli e anch'egli residente nella capitale; Giovanni Ottavi, 32, di Roma; Danielle Bassetti, 31, di Firenze; Massimo Espagnet Rossi, 33, di Roma e Giuseppe Scotti, 53, di Vasto (Ch) ma residente a Roma reperivano il materiale e lo diffondevano via Internet. Una settima persona, che faceva parte dell'organizzazione, è stata sottoposta a fermo e rinchiusa in carcere. Uno degli arrestati, sposato, ha due bambini di 6 e 10 anni. Tra di loro c'è un impiegato, un commerciante, un programmatore e un consulente informatici e un commercialista. Oltre a queste persone, ci sono altri dieci indagati in Italia e una quarantina in Europa.

In maggio un investigatore era riuscito a infiltrarsi in uno dei vari siti ai quali si poteva accedere solo conoscendone l'indirizzo, il cui contenuto era nascosto sotto parole chiave criptate. Fingendo di essere un pedofilo, l'investigatore ha intercettato il commercio telematico mondiale esteso agli Stati Uniti, all'America latina, a buona parte dell'Europa (Francia, Inghilterra, Belgio, ex Jugoslavia) e al Giappone. Poi ha informato l'Interpol. Nelle abitazioni dei sei sono state sequestrate le attrezzature computerizzate attraverso le quali l'organizzazione si collegava a Internet e si metteva in contatto con i pedofili di tutto il mondo per recepire le richieste e vendere le immagini.

Secondo gli inquirenti si tratta della prima operazione che ha portato alla scoperta, in Italia, di un gruppo stabile i cui elementi - ben collegati fra di loro - si dedicavano a questo tipo di attività. I pedofili, hanno spiegato i carabinieri, tentavano approcci, sempre via Internet, con i bambini che da casa giocavano con il computer.

«Mandatemi foto di sesso con neonati, congiunzioni con cani, tra maschietti e uomini adulti»

Alessandria: era stato sorpreso dalle guardie giurate con l'auto in una proprietà privata

Scoperto col gay, uccide due volte

Salvo perché si è finto morto il venezuelano con i tacchi a spillo

Uno dei due metronotte fatti fuori a freddo era al suo tredicesimo giorno di lavoro ha trovato la morte mentre per radio avvisava la centrale

ALESSANDRIA Massimino era al suo tredicesimo giorno di lavoro. Un lavoro che ti rovescia la vita come un calzino, perchè il metronotte si muove fra le ombre e comincia a sognare quando gli altri si svegliano. Presto avrebbe avuto una pistola tutta per sè, ma per adesso quella di Candido, che viaggiava sull'auto davanti alla sua e gli insegnava il mestiere, poteva bastare per due.

Non ha avuto paura quando si sono avvicinati alla macchina di marca e cilindrata importante. La solita coppietta appartata sulla solita stradina sterrata, protetta dal buio e dalla condensa sui vetri. Credevano di avere a che fare con la routine, hanno incontrato la morte. La bocca della pistola è spuntata all'improvviso, il tempo di picchiare con discrezione sul finestrino per dire che quella era proprietà privata e non ci si poteva fermare neanche per fare l'amore. Il primo colpo a bruciapelo, in piena fronte, si è portato via Candido Randò, 43 anni, da sette dipendente dell' istituto di sorveglianza «Novi Ligure», nell'omonima cittadina in provincia di Alessandria. Massimino Gualillo, che di anni ne aveva 34 ed era stato assunto neanche due settimane prima, ha sentito il botto, ha visto il sangue e ha messo in pratica una delle prime cose imparate: dare l'allarme alla centrale. L'assassino ha freddato anche lui, con il microfono in mano e tante domande negli occhi. Poi è tornato sull'auto di grossa cilindrata dove qualcuno lo aspettava e ha sparato ancora. Questa volta i proiettili hanno raggiunto un ragazzo di 23 anni, Julio Castro, venezuelano residente a Genova che nelle notti dell'alessandrino si guadagnava da vivere in minigonna e tacchi a spillo. Julio si è salvato perchè è riuscito a fingersi morto. Una fitta lancinante all'addome, la certezza della fine, il coraggio di tentare l'ultima carta disteso immobile sul sedile, come quei due poveretti là fuori. L'uomo con la pistola non chiedeva altro prima di fuggire, evidentemente voleva essere certo che nessuno avrebbe riferito di quella notte fra le braccia di un travestito.

Julio Castro, sanguinante e senza niente addosso, è stato scaraventato fuori dalla macchina e l'ha vista sgommare sulla ghiaia del viale. Le due meno dieci, temperatura vicino allo zero, poco traffico sulla statale dei Giovi e neanche un' anima dietro le finestre di villa Minerva, al fondo della stradina. Solo il freddo, la paura e quei due cadaveri. Nudo e ferito e intirizzito, il ragazzo ha intuito che c'era una sola cosa da fare: raggiungere la radiotrasmittente e mettere assieme una richiesta di soccorso chiara e comprensibile.

L'hanno portato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, per un'ora e mezzo il chirurgo ha trafficato sulla sua pancia per poi dichiarare che le sue condizioni sono serie, la prognosi riservata, ma se la caverà. Sarà lui a dover dare una mano agli inquirenti, a suggerire che volto abbia l'assassino (sarebbe un uomo di mezza età) e perchè abbia ucciso.

IN BREVE

In carcere dipendente Confcommercio

Versa sul proprio conto un miliardo e mezzo di contributi per l'Inps

PALERMO Giuseppe Lecat, contabile della Confcommercio di Palermo, ha «girato» sul proprio conto corrente bancario un miliardo e seicento milioni di lire, l'ammontare per il '97 dei contributi previdenziali destinati all'Inps per i dipendenti dell' associazione di categoria. Lecat, arrestato dalla Guardia di finanza, ha ammesso le proprie responsabilità. Il contabile ha chiarito il meccanismo della truffa: falsificava i moduli di versamento all'istituto di previdenza utilizzando il timbro contraffatto di una banca. Il tribunale del riesame, in base ai riscontri dell'impianto accusatorio, ha respinto la richiesta di scarcerazione per il rischio di «inquinamento delle prove».

Ritorna (per sette mesi) l'ora estiva: da domenica si spostano avanti di un'ora le lancette degli orologi

ROMA Torna l'ora legale: da domenica 29 marzo gli italiani dormiranno un'ora in meno che recupereranno tra sette mesi, il 25 ottobre prossimo: domenica prossima (per l'esattezza alle ore 2) le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di un'ora. Inizio e fine dell'ora legale arriveranno quest'anno con un giorno di anticipo rispetto al 1997 (quando durò dal 30 marzo al 26 ottobre). Anche nel 1998 l'ora legale - come in tutti i Paesi dell'Ue - durerà molto di più di quella solare: quasi sette mesi contro poco più di 5.

Napoli, bloccato diciassettenne: picchiava la mamma per estorcerle denaro destinato all'acquisto di droga

NAPOLI Un ragazzo di 17 anni è stato arrestato con l'accusa di aver picchiato la madre per estorcerle danaro con cui acquistare la droga. Gli agenti sono intervenuti mentre era in corso una lite: al loro arrivo, hanno trovato la donna riversa sul pavimento e il figlio intento a danneggiare mobili e suppellettili. La madre è stata accompagnata all'ospedale dove le sono state diagnosticato contusioni guaribili in dieci giorni. Il giovane, accusato di estorsione e lesioni nei confronti della madre, è stato chiuso in un Centro di accoglienza per i minorenni.

Vuole rapinare una prostituta nigeriana sulla Pontina Arrestato da 70 carabinieri che passavano in pullman

POMEZIA Davvero «malcapitato» il rapinatore che lunedì ha avuto l'idea di assalire, armato di coltello, una prostituta nigeriana al lavoro sulla statale Pontina, per farsi consegnare da lei soldi e oggetti di valore. È stato visto da una settantina di carabinieri della scuola sottufficiali di Velletri che, in autobus, si stavano recando a Roma per una cerimonia. Il mezzo militare si è subito fermato e i carabinieri hanno bloccato l'uomo - Massimo Colaceci, 36 anni, residente a Pomezia - sul fatto. Colaceci è stato portato in carcere per tentata rapina a mano armata.

Si incatenano sulla scalinata degli uffici finanziari per protesta contro la multa di un miliardo e mezzo

ALESSANDRIA Per protestare contro una mega-multa del fisco, due coniugi, Rosaria Tabucchi e Vico Giannini, 38 e 59 anni, si sono incatenati al corrimano delle scale esterne degli uffici finanziari di piazza Turati ad Alessandria. Protestano per una cartella esattoriale che aveva loro intimato il pagamento di un miliardo e mezzo per una contravvenzione sulla coltivazione della soia. La coppia era stata coinvolta nel cosiddetto «scandalo della soia», le sovvenzioni dalla Cee per coltivare il cereale. I due erano però stati prosciolti nell'udienza preliminare.

ARTE UDINE '98

SOLO ARTE dal 27 al 30 marzo alla FIERA DI UDINE

C24104

A CURA SPE

Arte Udine è il progetto maturato e cresciuto dalle precedenti edizioni di Art Est, svoltasi presso la Fiera di Udine per 5 edizioni in concomitanza di Ideanatale. Visto il successo crescente delle ultime edizioni, il padiglione dell'arte si è sviluppato – con la consulenza e la collaborazione della società vicentina Blended – in un progetto autonomo e completo.

L'edizione '98 – che vede il supporto della **Hypobank di Udine** – coincide quindi con l'acquisizione di un nuovo profilo della manifestazione, in linea con le indicazioni del mercato dell'arte, caratterizzato da una grande dinamicità e specificità, peculiarità che impongono scelte attente e mirate.

La collocazione di Arte Udine in primavera è stata scelta su indicazione delle gallerie, che si trovano in un periodo tranquillo (il gran carico di lavoro è concentrato in autunno e inverno) e sono quindi stimolate a confrontarsi con nuovi mercati. Arte Udine si propone nel panorama delle fiere d'arte contemporanea con elementi innovativi, di qualità e fortemente caratterizzanti.

La posizione geografica di Udine, la sua cultura e la sua storia sono una risorsa e un patrimonio da valorizzare, soprattutto perché permettono aperture verso l'area mitteleuropea e dell'Europa dell'Est, le cui vitali esperienze artistiche hanno fortemente caratterizzato l'arte del '900. Per questo Arte Udine ha scelto di coinvolgere nella mostra mercato, oltre alle gallerie italiane, le gallerie e gli operatori culturali dei Paesi confinanti e dell'Europa dell'Est: Austria, Svizzera, Slovenia, Bavaria, Romania, Bulgaria.

Sono state contattate più di 1200 gallerie italiane ed estere, creando una rete di sensibilizzazione e interesse verso la manifestazione a cui gli operatori artistici e culturali hanno risposto con entusiasmo.

Anche le mostre collaterali, momento di forte caratterizzazione della manifestazione, sono pensate per valorizzare e proporre l'arte contemporanea europea con cui Udine ha dei legami storici e culturali.

Sono previste esposizioni di alto livello: una monografica sulla figura storica di **Marc Chagall**, uno dei grandi maestri delle avanguardie del Novecento; **due collettive di artisti contemporanei dell'Est europeo, una dedicata alla Romania e l'altra alla Bulgaria,** che si stanno dimostrando in questi ultimi anni un vivaio di inedite e vivacissime espressioni artistiche.

Non potevano mancare infine due testimonianze della ricerca artistica locale: **Roberto Milan** e **Toni Zanussi**, artisti conosciuti non solo in ambito nazionale, nelle cui opere si possono rintracciare quei tratti di apertura e sperimentazione, uniti alle valorizzazione della cultura di origine, caratteristiche dell'area mitteleuropea.

Uno spazio privilegiato è dedicato a **Simon Benetton,** uno dei grandi maestri italiani contemporanei, la cui presenza ad Arte Udine assicura alla manifestazione un altissimo livello culturale.

Arte Udine, allestita nei padiglioni 3 e 4 del quartiere fieristico udinese, potrà essere visitata dalle ore 10 alle 19.30; ultimo giorno (lunedì 30 marzo) dalle ore 10 alle 16.

ARTISTI ITALIANI

Roberto Milan è nato nel 1950 a Udine, dove abita e lavora in via S. Domenico 54. È titolare di un laboratorio di scultura di tradizione familiare.

Ha frequentato l'Istituto statale d'arte sotto la guida degli insegnanti Dino Basaldella, Albino Lucatello, Pino Mucchiut, Caucigh, Grimaldi.

Notevole è il bagaglio di esperienze, tecniche e segreti antichi e sensibilità che ha potuto raccogliere e che, aggiunto alla continua ricerca artistica nonché a un innato talento e creatività, lo ha portato ad affermarsi in campo nazionale e internazionale.

Ha collaborato con alcuni architetti: Fitch (Londra), La Pietra (Milano), Coretti, Galeotti, Miani, De Marco (Udine). Di lui hanno scritto: Perissinotto, Sutto, Zanello, Segalla, Cautero, Nodari, Medeossi, D'Agostino.

Ha esposto a Toronto, Montreal, Francoforte, Parigi, Istanbul, Londra, Surabaja, New York, Firenze, Milano, Padova, Verona, Trieste e Udine ottenendo consensi e premi: nel luglio del 1997 ha ricevuto il primo premio per la sezione scultura al Primo concorso internazionale di scultura e grafica Art Gallery 2 a Trieste; nell'ottobre dello stesso anno il primo premio per la sezione ambiente al Concorso Friuli Doc.

Sue opere (sculture) si trovano in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero: aerobase di Downsview (Canada), Tamman's House Londra (Inghilterra), chiesa di Woodbridge (Canada), chiesa di Nia-Nia (Africa); in regione: chiesa di Flagogna e Redipuglia, (pala d'altare) nella chiesa di Cavasso Nuovo, cappella arcivescovile, Camera di commercio e sede dell'Esa di Udine.

S. Zanello

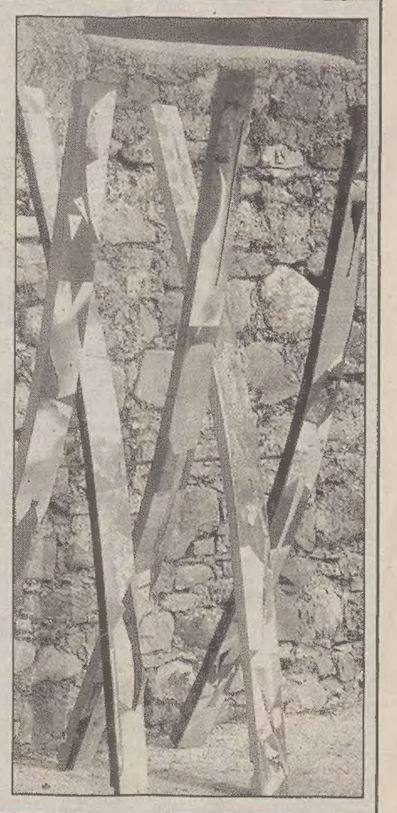
Toni Zanussi: ricercatore di forme e mondi diversi, di cosmogonie utopiche è nato a Qualso (Ud) nel 1952, da oltre venticinque anni dipinge con sempre crescenti consensi. Ha lo studio ad Ara di Tricesimo (Ud), in una vecchia casa contadina presso l'Azienda agricola Cantoni.

Forse, per realizzare alcune delle opere più impegnate di Toni Zanussi, verrebbe fatto di parlare di «cosmo-gonie» piuttosto che di «geo-metrie». Proprio partendo dal significato etimologico di queste parole.

Effettivamente la ricerca cromatica, la strutturazione dei dipinti, il tendere delle forme verso un orizzonte remoto e mai raggiunto fanno pensare a una sorta di ansia metafisica, di slancio ascensionale verso un mondo che non è quello terrestre, ma piuttosto quello di un cosmo in formazione: forse pronto a esplodere, forse in via di assestamento, ma comunque non influenzato da leggi fisiche, da categorie terrestri.

Non so se, da questo groviglio di forme e di colori, di punteggiature e velature, di macchie o ombre, Zanussi riuscirà a configurare, in un prossimo futuro, un panorama più organico e armonico; ma non è questa, credo, la sua ragione di dipingere: anzi, è proprio attraverso la costante e contrastante marea di forme in divenire, di circuiti e labirinti inesplorati, che l'artista friulano riesce a esprimere un suo personalissimo universo figurativo, dove l'assenza di figurazioni esplicite è sostituita da una visione metaforica della realtà.

Gillo Dorfles



FieraUdine

ORARI DI APERTURA
Venerdì - Sabato - Domenica
10 - 19.30
Lunedì **10 - 16**

BLENDED

HYPO ALPE-ADRIA-BANK

C24108

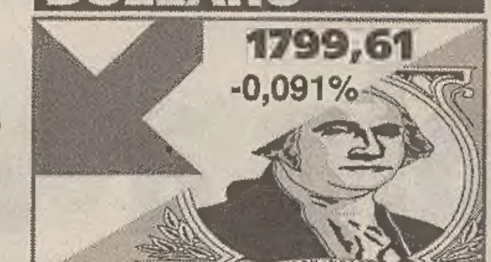
BORSA

23722
3,054%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Rialzo senza limiti, sul mercato azionario, con acquisti scatenati su tutto, in coincidenza con l'avvio del future sul Midex, che ha contribuito a trainare il mercato, insieme ad una apertura brillante di Wall Street, che ha suonato la carica: gli indici sfondano tutti i tetti, battono tutti i record. Il contratto Fib giugno viene scambiato ben al di sopra di 34000 punti, e il Future sul Midex esordisce con un massimo di 23825. Scambi che sfiorano i 6000 miliardi. Difficile dire quali sono i titoli protagonisti di una seduta che ha avuto per tutti momenti di entusiasmo: certamente le Telecom, sulle quali prevalgono le previsioni positive, nonostante i problemi con At&t, le Credit e le Banca di Roma, le San Paolo di Torino, le Ina, il gruppo Compart, le Eni (aumento del prezzo del patrolio), e ancora Mediaset. E ancora le Generali, che sforano le 56000 lire, con agevolezza. Telecom hanno digerito la vicenda At&t e scambiano 527 miliardi di controvalore, finendo per chiudere a 13989 (+4, 74%). Dei bancari, Banca di Roma balza del 4, 24% all'insù, con scambi per 166 miliardi, sopra quota 3000 lire, e Credit fanno +7, 06% a 8020 lire. San Paolo segnano un +3, 27% per 208 miliardi di scambi. Bene anche Comit a +1, 97% per 176 miliardi e Imi.

DOLLARO


1799,61
-0,091%

MARCO

984,74
0,018%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7615	7317	4,07	4959	7619
A. De Ferrari R	4010	3668	9,32	2585	4010
Acqua Marcia	772,2	763,6	1,13	385	810,2
Aedes	15213	15317	-0,68	11358	16074
Aedes Rnc	7959	7912	0,59	5825	8492
Aeroporti Roma	31292	30029	4,21	18641	31292
Alitalia	23396	23078	1,38	12719	23396
Alleanza	26340	25791	2,13	17869	26340
Alleanza Rnc	19076	18497	3,13	11520	19076
Allianz Subal.	26769	26506	0,99	16756	26769
Amga	1825	1822	0,17	1279	1870
Ansaldo Trasp.	4126	4154	-0,67	2456	4224
Arquati	4171	4038	3,29	2882	4171
Assitalia	11533	11607	-0,64	8326	11900
Ausiliare	5385	5386	-0,02	4600	5656
Autogrill	12903	12628	2,18	9463	12903
Autostr. To-Mi	26191	26644	-1,70	15157	26834
Autostrade Priv	8218	8081	1,70	4700	8684
B Agr Mantovana 1/1/98	23519	23383	0,58	19740	24043
B Napoli 1/1/97	3479	3388	2,69	2280	3479
B Napoli 1/1/98	3515	3406	3,20	2075	3515
B S Paolo BS W	5868	5843	0,43	4032	6041
B S. Paolo Bs	8088	8106	-0,22	6273	8689
B.ca Roma	2981	2901	2,76	1811	2981
B.P.C.Industria	34676	35051	-1,07	29500	36458
Banco Chiavari	6306	6336	-0,47	3950	6497
Bassetti	16377	15991	2,41	10900	16893
Bastogi	171,4	173,8	-1,38	64,9	202,1
Bayer Ag	81415	80919	0,61	63686	81415
Bca Agr Mn	23893	23875	0,08	18159	24313
Bca Agr Mn W	2937	2968	-1,04	2491	3101
Bca Carige	18094	17731	2,05	13572	18094
Bca Fideuram	13028	12847	1,41	7907	13657
Bca Intermob	5263	5381	-2,19	3190	5532
Bca Intesa	10128	10246	-1,15	6969	10246
Bca Intesa Rnc	5045	5036	0,18	3664	5045
Bca Legnano	11261	11343	-0,72	7641	11669
Bca P Bg-Cr. V	41132	40536	1,47	31175	41679
Bca P Bg-Cr. W	2244	2221	1,04	1332	2332
Bca P. Spoleto	17431	17151	1,63	13555	17907
Bca Pop Brescia	23963	23974	-0,05	16844	24745
Bca Pop Milano	16636	16687	-0,31	11334	16964
Bca Toscana	7567	7658	-1,19	4884	7658
Bco Desio	6060	6200	-2,26	4486	6447
Bco Napoli Rnc	3209	3223	-0,43	1655	3296
Bco Sardegna R	34193	32963	3,73	16058	34193
Benetton	37877	37209	1,80	28767	37877
Binda	68	67,6	0,59	27,9	89,6
Bna	3372	3344	0,84	1671	3372
Bna Priv	1909	1929	-1,04	889,5	2015
Bna Rnc	1889	1904	-0,79	1055	1962
Bnl Rnc	48951	47797	2,41	26001	49230
Boero	11463	11425	0,33	8400	11463

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	25077	24593	1,97	16680	25764
Brioschi	662,6	642,3	3,16	189,6	792,8
Bulgari	12214	11707	4,33	8255	12214
Cab	20398	20230	0,83	15638	20398
Caffaro	2703	2703	0,00	1797	2703
Caffaro Rcv	2621	2812	0,32	1901	2821
Calcemento	3567	3585	-0,50	1905	3898
Calcemento Wts	2596	2654	-2,19	1292	2932
Calp	9106	8889	2,44	6516	9268
Caltagirone	2320	2396	-3,17	1279	2398
Caltagirone Rnc	2690	2777	-3,13	1350	2777
Cam Fin	5906	5385	9,68	3733	5906
Carraro	13668	13673	-0,04	8945	13673
Cart.Burgo	15826	15204	4,09	10304	15826
Cart.Burgo Priv	15866	16025	-0,99	11185	16644
Cart.Burgo Rnc	15254	14563	4,75	9846	15254
Cem Augusta	4350	4345	0,12	2750	4387
Cem Barletta	13968	13445	3,89	5500	13968
Cem.Barletta R	11740	11652	0,76	3990	11740
Cembre	8530	8349	2,17	5808	8530
Cementir	2818	2851	-1,16	1704	2977
Centenari Zinelli	249,2	244,6	1,88	172,4	279,5
Ciga	1873	1842	1,68	1162	1873
Ciga Rnc	2195	2166	1,34	1389	2198
Cir	2519	2541	-0,87	1463	2557
Cir Rnc	1790	1791	-0,06	948,1	1791
Cirio	1584	1649	-3,94	848,2	1657
CMI	5689	5683	0,11	3858	5842
Coats Cucirini	2711	2547	6,44	1430	2711
Cofide	1337	1346	-0,67	713,2	1353
Cofide Rnc	1223	1243	-1,61	641,9	1262
Comau	7799	7727	0,93	4835	7799
Comit	8716	8705	0,13	6260	8831
Comit Rnc	7820	7911	-1,15	6231	8006
Commerzbank	67301	66947	0,53	63943	72157
Compart	1745	1720	1,45	1103	1745
Compart Rnc	1411	1398	0,93	1015	1411
Compart S1 W.	552,9	542,1	1,99	230,7	552,9
Compart S2 W.	476,3	473,4	0,61	216,5	476,3
Compart W.	94	94,5	-0,53	56,7	95,7
Con.Acque TO	11199	11551	-3,05	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	20644	21130	-2,30	18289	21597
Cr. Bergamasco	41887	41138	1,82	30812	42500
Cr.Valtellin98 W.	9344	9520	-1,85	5041	9838
Cr.Valtellinese	21309	21469	-0,75	16051	22078
Credem	5484	5311	3,26	4088	5484
Credem 1.1.98	5310	5147	3,17	3885	5310
Credit	7763	7571	2,54	5613	7763
Credit Rnc	6265	6181	1,36	4962	6265
Crespi	6245	6228	0,27	4208	6356
Csp International	26481	26542	-0,23	19530	27967
Dalmine	748	724	3,32	473,6	748
Danieli	18794	18505	1,56	11913	18794

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	5522	5417	1,94	2071	5522
Danieli Rnc	11118	11152	-0,31	6589	11152
Deroma	15640	15617	0,15	10655	16032
Edison	15044	14736	2,09	10376	15044
Eni	12750	12743	0,06	9830	12750
Erg	8399	8295	1,25	6678	8399
Ericsson	126880	126792	0,07	67415	126880
Erid.Begh.Say /Rm	346242	351744	-1,56	279484	351864
Esaote	5530	5526	0,07	4684	5842
Falck	14888	14954	-0,44	8081	14954
Falck Risp	14162	14162	0,00	7800	14490
Ferraresi	22574	22004	2,59	13417	23114
Fiar	8349	8486	-1,61	5660	8497
Fiat	7593	7536	0,76	5078	7593
Fiat Priv	4695	4618	1,67	2714	4695
Fiat Rnc	4688	4626	1,34	3035	4688
Fin.Part.	1800	1744	3,21	1164	1800
Fin.Part.Priv	1042	991,2	5,13	614,4	1042
Fin.Part.Rnc	1066	1012	5,34	672,9	1066
Finarte C.Aste	2311	2380	-2,90	1743	2504
Fincasa 44	666,2	667	-0,12	222,3	846,2
Finmeccanica	2351	2347	0,17	899,8	2351
Finmeccanica R	2454	2440	0,57	1389	2454
Fondiaria Ass	12895	12668	1,79	9301	12895
Fondiaria Ass R	9296	8892	4,54	5167	9296
Fonspa	5409	5120	5,65	2585	5541
Gabetti Holding	3202	3265	-1,93	1953	3309
Garboli Rep Spa	3200	3259	-1,81	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2340	2327	0,56	1300	2340
Gemina Ex Sc.	1483	1482	0,07	744,7	1520
Generali Ass	55420	55028	0,71	41578,5	55420
Generali Ass W.	63015	62625	0,62	45641	63015
Gewiss	49902	50108	-0,41	33950	55422
Gildemeister	8894	8951	-0,64	5980	8951
Gim	2446	2375	2,99	1317	2446
Gim 99 W.	787,8	786,9	0,11	209,5	808,8
Gim Rnc	2736	2544	7,55	1783	2736
Gr. C Ricchetti	3876	3820	1,47	2248	3876
Gr.L'espresso	15819	15792	0,17	8792	15843
HdP	1805	1800	0,28	1060	1821
HdP 98 W.	209,6	209,5	0,05	102,9	213,5
HdP Rnc	1466	1469	-0,20	988,7	1488
I.B.S.Paolo To	23135	22308	3,71	17269	23135
Idra Presse	5433	5455	-0,40	3965	5769
Ifi Priv	43267	43010	0,60	21032	43267
Ifil	9331	9287	0,47	6409	9331
Ifil 99 W.	3972	3988	-0,40	2457	3988
Ifil Risp 99 W.	2861	2831	1,06	1595	2861
Ifil Rnc	5756	5695	1,07	4026	5756
Ima	11645	11814	-1,43	7762	12286
Imi	26666	26469	0,74	21474	26872
Imm. Metanopoli	2838	2855	-0,60	1370	2855
Impregilo	1955	1964	-0,46	1343	2002

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 01 W.	1264	1270	-0,47	595,1	1277
Impregilo 99 W.	1161	1173	-1,02	541,2	1182
Impregilo Rnc	2084	2109	-1,19	1333	2113
Ina	5834	5606	4,07	3558	5834
Interpump Gr.	9089	8958	1,46	5189	9089
Ipi	3886	3877	0,23	2307	3886
Irce	13921	14207	-2,01	8574	14207
Italcementi	20269	19970	1,50	12567	20462
Italcementi Rnc	9822	9740	0,84	5562	10012
Italfondiario	35825	35400	1,20	31300	39812
Italgas	7725	7596	1,70	6849	7735
Italmobiliare	69667	69934	-0,38	35629	70325
Italmobiliare Rnc	35584	35696	-0,31	19265	36746
Ittierre Holding	6825	6772	0,78	5081	6869
Jolly Hotel	14892	15241	-2,29	9450	15481
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	7155	7144	0,15	4879	7415
La Gaiana	6878	6550	5,01	3250	7350
Linificio	1427	1418	0,64	862	1516
Linificio Rnc	1196	1214	-1,48	832,2	1265
Locat	2715	2729	-0,51	1609	2729
Maffei	4404	4316	2,04	2202	4404
Magneti Marel R	4415	4243	4,05	2092	4415
Magneti Marelli	4925	4666	5,55	3015	4925
Manuli Rubber	9238	9018	2,44	6364	9238
Marangoni	6968	7001	-0,47	4595	7253
Marzotto	25794	25653	0,55	19969	27223
Marzotto Risp	27164	27000	0,61	20150	28950
Marzotto Rnc	14885	14767	0,66	12259	15067
Mediaset	11764	11504	2,26	8754	13038
Mediobanca	22761	22281	2,15	14162	22761
Mediolanum	53941	51140	5,48	30217	53941
Merloni	12370	12410	-0,32	6286	13442
Merloni Rnc	6523	6248	4,40	2686	6594
Milano Ass	8223	8304	-0,98	5741	8304
Milano Ass Rnc	5364	5302	1,17	3369	5364
Mittel	3458	3340	3,53	2480	3458
Mondadori	21820	21321	2,34	14037	21820
Mondadori Rnc	21325	21325	0,00	10400	21625
Monrif	1556	1494	4,15	630	1754
Montedison	2539	2479	2,42	1688	2539
Montedison Risp	2871	2828	1,52	1760	2871
Montedison Rnc	1692	1692	0,00	1237	1692
Montefibre	2102	2099	0,14	1245	2124
Montefibre Rnc	1870	1884	-0,74	1102	1978
N.A.I.	554,6	534,7	3,72	255,4	554,6
Necchi	1550	1562	-0,77	630,5	1637
Necchi Rnc	2150	2150	0,00	1310	2150
Nicolay	6019	6049	-0,50	4808	6666
Olcese Venez.	970	970	0,00	970	1375
Olivetti	2406	2411	-0,21	983,076	2526
Olivetti Priv	3042	3111	-2,22	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2354	2347	0,30	1362,41	2503

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pagnossin	12578	12650	-0,57	7898	12764
Parmalat	3710	3714	-0,11	2500	3801
Parmalat 03 W	2659	2675	-0,60	1494	2691
Parmalat 99 W	2677	2716	-1,44	1601	2806
Perlier	895,6	881,1	1,65	330	1185
Pininfarina	46303	46492	-0,41	30367	47635
Pininfarina Risp	45700	45700	0,00	28250	45700
Pirelli	6006	6036	-0,50	4581	6036
Pirelli & C.	5217	5244	-0,52	2922	5365
Pirelli & C. Rnc	4409	4449	-0,90	2709	4493
Pirelli Rnc	4456	4418	0,86	3369	4494
Poligrafici	3514	3594	-2,23	2265	3728
Premafin	2038	1987	2,57	840,1	2038
Premuda	3662	3591	1,98	2000	3796
Premuda Rcv	3610	3610	0,00	2020	4075
Ras	25564	25881	-1,23	17364	25881
Ras Rnc	19815	20156	-1,69	12243	20156
Ratti	6417	6403	0,22	3600	6633
Recordati	18447	18598	-0,81	13917	19350
Recordati Rnc	11075	11024	0,46	7944	11075
Reno De Medici	6708	6536	2,63	4683	6708
Reno De Medici Rcv	6300	6215	1,37	4505	6300
Reno De Medici Rnc	6185	5918	4,51	2724	6185
Rinascente	18463	18586	-0,66	13302	18586
Rinascente Priv	9640	9669	-0,30	5499	9669
Rinascente R W	2588	2536	2,05	913,4	2588
Rinascente Rnc	10818	10850	-0,30	6982	11085
Rinascente W	4255	4243	0,28	2199	4255
Ris.Napoli	32927	33034	-0,32	25800	34289
Ris.Napoli Rnc	19483	19706	-1,13	11550	20823
Riva Finanziaria	8443	8613	-1,97	6427	8741
Roland Europe	7092	7071	0,30	5006	7447
RoloBanca1473	38264	37463	2,14	25594	38264
Rotondi Evolution	5863	5861	0,03	4600	6041
Sabaf	20126	N.R.	0,00	20126	20126
Sadi	6818	6819	-0,02	4769	6930
Saes Getters	34239	33943	0,87	25066	34922
Saes Getters Pr.	23210	23424	-0,91	16071	23424
Saes Getters R	22164	22073	0,41	16272	22522
Safilo	57804	56269	2,73	41631	58644
Safilo Rnc	50000	47600	5,04	31500	50000
Sai	25884	25573	1,22	18680	26299
Sai Rnc	16312	16514	-1,22	8225	16514
Saiag	17471	17600	-0,73	10607	17600
Saiag Rnc	9440	9274	1,79	5205	9440
Saipem	11436	11384	0,46	8930	11436
Saipem Risp.	10735	10610	1,18	7668	10735
Sasib	8675	8745	-0,80	5245	8745
Sasib Rnc	6341	6233	1,73	3462	6341
Savino D. Bene	3818	3800	0,47	2502	3876
Schiapparelli 1824	667,7	676,6	-1,32	154,5	1309
Seat	897,2	905,6	-0,93	682,5	933
Seat Rnc	630,1	632,4	-0,36	447,1	676,8
Serfi	14665	14784	-0,81	12451	14784

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Simint	17335	17201	0,78	11572	17899
Sirti	12326	12086	1,99	10189	12326
Smi	1589	1571	1,15	771	1589
Smi 99 W	816,1	817,5	-0,17	223,5	817,5
Smi Metalli Rnc	1439	1416	1,62	907,7	1439
Smurfit Sisa	1924	1934	-0,52	1179	2065
Snia Bpd	2735	2753	-0,65	1758	2833
Snia Bpd Risp	2860	2845	0,53	1799	2936
Snia Bpd Rnc	2293	2299	-0,26	1480	2370
Sogefi	7461	7401	0,81	4453	7765
Sondel	5878	5769	1,89	3222	5878
Sopaf	2464	2100	17,33	1400	2464
Sopaf Rnc	1502	1502	0,00	1002	1596
Sorin Biomedica	10386	10433	-0,45	7834	10523
Standa	26994	26819	0,65	21467	29559
Standa Rnc	15907	15621	1,83	8388	18740
Stayer	2556	2586	-1,16	1502	2610
Stefanel	5459	5423	0,66	3741	5693
Stefanel Rcv	5559	5750	-3,32	3767	5898
Stefanel W	2490	2533	-1,70	1384	2533
Tecnost	5983	6050	-1,11	3735	6348
Teknecomp	1640	1656	-0,97	1123	1835
Teknecomp Rnc	1295	1293	0,16	864,8	1366
Teleco Cavi	8241	8432	-2,27	6049	8432
Teleco Cavi Rnc	6887	6925	-0,55	5061	6971
Telecom Italia	13723	13245	3,61	11363	13723
Telecom Italia Rn	10103	9788	3,22	7925	10103
Terme Acqui	2485	2407	3,24	650	3384
Terme Acqui Rn	2079	2163	-3,88	520,5	2912
Tim	9148	8967	2,02	7865	9148
Tim Rnc	5816	5754	1,08	5011	5816
Toro Ass Privcy	17609	17667	-0,33	10931	18177
Toro Ass.Rnc	17950	18025	-0,42	11279	18672
Toro Assicur.	35121	34499	1,80	22525	35659
Trenno	4970	5008	-0,76	3218	5706
Unicem	18559	18394	0,90	14121	18776
Unicem Rnc	9872	9930	-0,58	6607	10199
Unipol	9413	9450	-0,39	5470	9691
Unipol Ord 99 W	1892	1895	-0,16	813,7	1906
Unipol Pr 99 W	1663	1642	1,28	721,3	1663
Unipol Priv	5786	5781	0,09	3484	5794
Vianini Industria	1997	1976	1,06	1304	2088
Vianini Lavori	4919	4855	1,32	3142	4944
Vittoria Ass.	10728	10244	4,73	6708	10728
Volkswagen	1423981	1423686	0,02	955179	1423981
Wts B.Intesa 02	2335	2335	0,00	1861	2396
Wts B.Intesa Rnc 02	1691	1705	-0,82	891,9	1705
Wts B.P.Bg-c.V.04	1679	1668	0,66	1045	1679
Wts Cirio 00	898,5	961,9	-6,59	273,8	966,7
Wts Gemina 98	229,1	233,1	-1,72	104,1	241,8
Wts Olivetti	2141	2178	-1,70	1536	2281
Zignago Ex	21844	21343	2,35	13880	22078
Zucchi	17207	17300	-0,54	11000	18100
Zucchi Rnc	10093	10025	0,68	6581	10093
Zucchini	16813	15562	8,04	11981	16813

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17200	17250
Argento (per Kg)	373500	374700
Sterlina (v.c.)	123000	132000
Sterlina (n.c.)	125000	136000
Sterlina (post 74)	123000	133000
Krugerrand...............	534000	560000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	100000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	97000	110000
Marengo Francese	97000	110000
Marengo Austriaco	97000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5028,24	1,145
Londra	5983,7	0,617
New York (prov.)	8902,69	0,98
Stoccolma (omx)	2933,02	0,388

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,810	99,830
11.5 BTP MAG 98	100,130	100,120
11 BTP GIU 98	100,680	100,690
12 BTP 20 GIU 98	100,820	100,830
10.5 BTP 15 LUG 98	101,340	101,370
10 BTP AGO 98	101,500	101,510
12 BTP 18 SET 98	102,670	102,620
9 BTP OTT 98	101,920	101,900
10.5 BTP NOV 98	103,120	103,120
8.5 BTP GEN 99	102,670	102,610
12 BTP 17 GEN 99	105,170	105,090
9.5 BTP FEB 99	103,900	103,850
8.5 BTP APR 99	103,730	103,650
9.5 BTP 15 APR 99	104,800	104,850
12 BTP 18 MAG 99	107,650	107,530
8.25 BTP LUG 99	104,500	104,460
8.5 BTP AGO 99	104,630	104,600
7.5 BTP OTT 99	104,350	104,300
9.5 BTP DIC 99	107,460	107,370
6 BTP GEN 00	102,620	102,580
6 BTP 15 FEB 00	102,760	102,730
10.5 BTP APR 00	110,850	110,820
6 BTP MAG 00	103,080	103,080
10.5 BTP 15 LUG 00	112,630	112,550
10.5 BTP NOV 00	114,170	114,160
BTP-15GE01 5%	101,410	101,430
9.5 BTP FEB 01	112,880	112,870
12.5 BTP MAR 01	120,650	120,690
9.5 BTP MAG 01	113,910	113,910
12 BTP GIU 01	120,990	121,000
8.25 BTP LUG 01	110,750	110,830
12 BTP SET 01	122,380	122,350
6.25 BTP GEN 02	105,480	105,530
12 BTP GEN 02	124,500	124,500
7.75 BTP 15 SET 01	109,740	109,770
BTP 1 MAR 02	105,640	105,630
6.25 BTP MAGGIO 02	105,840	105,850
12 BTP MAG 02	126,450	126,570
12 BTP SET 02	128,210	128,190
12 BTP GEN 03	130,000	130,030
11.5 BTP MAR 03	128,990	128,900
11 BTP GIU 03	127,940	127,800
10 BTP AGO 03	124,090	124,000
9 BTP OTT 03	119,900	119,880
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	118,080	118,060
8.5 BTP APR 04	118,600	118,520
8.5 BTP AGO 04	119,130	119,060
9.5 BTP GEN 05	125,500	125,550
10.5 BTP APR 05	132,330	132,200
10.5 BTP SET 05	133,880	133,700
9.5 BTP FEB 06	128,770	128,600
8.75 BTP LUG 06	125,050	124,900
7.75 BTP NOV 06	118,700	118,700
6.75 BTP FEB 07	111,900	111,780
6.75 BTP LUG 07	112,230	112,100
6 BTP NOV 07	106,980	106,950
9 BTP NOV 23	146,850	146,260
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	141,990
7.25 BTP NOV 26	123,600	123,280
6.5 BTP NOV 27	113,000	112,770
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,620	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,690	99,680
7.8 CCT GIU 98	99,820	99,800
8 CCT LUG 98	99,960	99,950
7.6 CCT AGO 98	99,960	99,940
7.5 CCT SET 98	100,010	100,000
7.5 CCT OTT 98	100,170	100,160
7.6 CCT NOV 98	100,230	100,200
7.8 CCT DIC 98	100,210	100,210
8 CCT GEN 99	100,370	100,310
7.6 CCT FEB 99	100,350	100,300
7.5 CCT MAR 99	100,430	100,360
7.5 CCT APR 99	100,610	100,540
7.8 CCT MAG 99	100,680	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,700	100,640
7.6 CCT AGO 99	100,640	100,580
7.8 CCT NOV 99	100,990	100,930
8 CCT GEN 00	101,050	101,000
7.6 CCT FEB 00	101,250	101,190
7.5 CCT MAR 00	101,270	101,310
7.8 CCT MAG 00	101,550	101,460
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,600
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,690
7.1 CCT OTT 00	101,150	101,000
CCT-ST01 IND	101,650	101,680
7.6 CCT GEN 01	101,240	101,170
7.1 CCT APR 01	101,330	101,210
7.2 CCT AGO 01	101,270	101,180
7.1 CCT OTT 01	101,420	101,260
7 CCT DIC 01	101,130	101,040
7.3 CCT FEB 02	101,260	101,240
8 CCT APR 02	101,210	101,160
7 CCT GIU 02	101,290	101,230
7.3 CCT AGO 02	101,480	101,420
8 CCT OTT 02	101,420	101,360
7.2 CCT NOV 02	101,430	101,400
7 CCT DIC 02	101,470	101,410
7.2 CCT GEN 03	100,880	100,800
7.3 CCT FEB 03	101,650	101,600
8 CCT APR 03	101,610	101,510
7.2 CCT MAG 03	101,670	101,600
7.2 CCT LUG 03	101,550	101,510
7.4 CCT SET 03	101,970	101,900
6.9 CCT NOV 03	100,450	100,420
CCT-MZ04 IND	100,770	100,750
6.9 CCT GEN 04	100,470	100,440
6.9 CCT 1 MAG 04	100,520	100,460
7.2 CCT GEN 06	102,000	101,900
7 CCT GEN 06	101,500	101,480
6.7 CCT SET 04	100,600	100,740
7.5 CTE 29 MAG 98	100,000	100,000
9 CTE 25 GIU 98	100,200	100,200
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	100,600
7 CTE 29 NOV 98	100,150	100,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
7.5 CTE 26 LUG 99	101,400	101,400
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
12 CTO 19 MAG 98	100,650	100,650
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	98,840	98,800
0 CTZ 30 GIU 98	98,170	98,150
0 CTZ 15 LUG 98	98,440	98,410
0 CTZ 31 AGO 98	97,530	97,510
0 CTZ 30 OTT 98	97,030	96,990
0 CTZ 15 GEN 99	96,325	96,275
0 CTZ 15 MAR 99	95,691	95,650
0 CTZ 14 MAG 99	95,020	94,960
CTZ 15 LUG 99	94,340	94,300
CTZ 30 SET 99	93,568	93,505
0 CTZ 30 DIC 98	96,480	96,434
0 CTZ 15 MAR 99	95,710	95,500
0 CTZ 15 DIC 99	92,758	92,725
0 CTZ 15 GIU 99	94,700	94,630
5.5 BTP 15 SET 00	102,390	102,380
5.75 BTP 15 SET 02	104,230	104,270

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14451	14294
Alto Azionario	22384	22024
Apulia Azionario	19065	18866
Aureo Previdenzia	N.P.	35399
Blue Cis	15039	14893
Capitalgest Azioni	32395	32004
Carifondo Delta	48324	47892
Centrale Capital	43685	43109
Cisalpino Azionario	28620	28278
Cliam Sestante	13938	13796
Comit Plus	21932	21932
Consultinv. Azione	20953	20736
Ducato Securpac	16409	16310
Euromob. Risk Fund	43784	43619
Fondo Lombardo	36533	36245
Fondo Trading	16761	16647
Galileo	27976	27689
Genercomit Capital	25320	25129
Gepocapital	31598	31278
Grifoglobal	19193	18997
Imiindustria	22405	22358
Interbancaria Az.	43331	42957
Phenixfund Top	22956	22748
Prime Capital	85360	84803
Prudential Az.	23508	23250
Prudential Smal Cap	23199	22861
Quadrifoglio Azioni	29230	28919
Risparmio It. Az.	29629	29361
Roloitaly	20090	19878
Sanpaolo Az.Italia	16210	16061
Sanpaolo Azioni	28953	28597
Sanpaolo Junior	36715	36312
Venetoblue	28797	28505
Venetoventure	27774	27488
Venture Time	13362	13353
Zenit Azionario	20495	20495
Zeta Azionario	31833	31483
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26054	26079
Apulia Internaz.	14568	14548
Arca 27	25088	24973
Aureo Global	N.P.	20972
Azimut Borse Int.	20870	20957
Bn-azioni Internaz	23699	23719
Bpb Rubens	15783	15704
Carifondo Ariete	25254	25066
Carifondo Atlante	25924	25806
Carifondo Carige Az	13949	13900
Carifondo M.Gr.Az.	11888	11838
Cariplo Blue Chips	17447	17374
Centrale G8 B.Chips	19837	19794
Centrale Global	32717	32663
Cliam Sirio	16026	16027
Credis Trend	15324	15303
Ducato Az.Int.	63144	63193
Eptainternational	27921	27965
Euromob. Blue Chips	26932	27030
Euromob. Growth E.F	15375	15487
F&f Lagest Az.Int	23577	23654
F&f Prof.Gest.Int.	27475	27565
F&f Select Top 50	11531	11484
Fideuram Azione	26209	26249
Fondicri Internaz.	35771	35502
Galileo Internaz.	22513	22510
Genercomit Intern.	33162	33151
Geode	24870	24884
Gepobluechips	13983	13948
Gesfimi Innovazione	19236	19195
Gesticredit Azione	28619	28607
Gestielle I	22466	22450
Gestifondi Az.Int.	22912	22899
Grifoglobal Intern.	13677	13699
Ing.Sviluppo Ind.G.	25615	25682
International Stock	20947	20124
Investire Internaz.	21569	21585
Occidente Romagest	18528	18539
Oltremare Stock	19413	19441
Perform.Az.Estero	21989	21960
Personalfondo Az.	24950	24980
Prime Global	28220	28136
Primeclub Az. Int.	15015	14990
Putnam Glob.Eq. Lit	15471	15443
Putnam Glob.Eq. Usd	8,589	8,566
Risp. I. Borse Int.	36413	36436
Rolotrend	20356	20320
Sanpaolo Andromeda	41292	41337
Sanpaolo H. Intern.	25433	25499
Tallero	13834	13852
Zetastock	31964	31859
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10000	10000
Arca Azioni Italia	36096	35755
Azimut Gl. Crescita	31873	31451
Azimut Trend Italia	20249	19993
Azzurro	54766	54135
Bn-azioni Italia	21031	20820
Bpb Tiziano	27636	27326
Capitalras	35393	35041
Carifondo Az.Italia	17742	17516
Centrale Italia	25645	25223
Cisalpino Indice	23149	22875
Cliam Az.Italiane	17032	16859
Comit Azione	21732	21732
Credis Azion.Italia	22467	22191

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	14020	13891
Ducato Az. Italia	23837	23559
Effe Az. It.	11610	11496
Epta Azioni Italia	23544	23286
Euromob. Azioni It.	28981	28844
F&f Lagest Az.Ita	44223	43700
F&f Profess Gestio	37049	36640
F&f Select Italia	21465	21283
Finanza Romagest	24878	24718
Fondersel Italia	26515	26178
Fondersel Pmi	20098	19839
Fondicri Selez. It.	35575	35222
Fondinvest 3	33941	33578
Fondo Crescita	20656	20448
Genercomit Az. It.	21751	21540
Gesfimi Italia	23988	23739
Gesticr. Borsitalia	27676	27383
Gestielle A	23590	23266
Gestifondi Az.It.	25389	25079
Gestnord P.Affari	19480	19288
Imi Italy	37336	36920
Industria Romagest	26040	25699
Ing Sviluppo Azion.	36603	36139
Investire Azionario	32997	32666
Italy Stock Manag.	20242	20103
Mediceo Indice It.	14780	14632
Mida Azionario	30128	29777
Oasi Azion.Italia	20276	20074
Oasi Crescita Az.	21705	21450
Oasi Ital. Eq. Risk	25734	25430
Oltremare Azionario	23518	23261
Padano Indice It.	20932	20711
Perform.Az.Italia	21408	21180
Prime Italy	30920	30629
Primeclub Az.Italia	30145	29867
Quadrif Blue Chips	11594	11460
Risparmio It.Cresc.	25162	24872
Sanpaolo Aldebaran	31962	31565
Zecchino	20204	20018
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32137	32010
Amerigo Vespucci	16141	16105
Arca Az. Europa Lit	21604	21404
Azimut Europa	20403	20365
Capitalgest Europa	12961	12880
Carifondo Az.Europa	14743	14636
Centrale Europa Ecu	23,168	23,136
Centrale Europa Lit	45332	45186
Ducato Az. Europa	13381	13327
Euro Azionario	12255	12246
Euromob.Europe E.Q.	30674	30662
Europa 2000	32929	32785
F&f Select Europa	32601	32438
Fondersel Europa	24265	24178
Fondicri Sel.Europa	13765	13652
Fondinvest Europa	31365	31263
Genercomit Europa	39844	39553
Gesfimi Europa	20365	20269
Gesticr. Euroazioni	32867	32761
Gestielle Europa	23723	23656
Gestnord Europa Dem	20,521	20,448
Gestnord Europa Lit	20204	20106
Imi Europe	34955	34758
Ing Sviluppo Europa	35843	35721
Investire Europa	26846	26730
Mediceo Mediterr.	22097	21939
Mediceo Nord Europa	15279	15244
Primemerril Europa	39443	39287
Putnam Eur Eq. Ecu	8,784	8,768
Putnam Eur Eq. Lit	17188	17124
Roloeuropa	19508	19514
Sanpaolo H.Europe	17701	17626
Zetaswiss	44216	44036
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33054	33196
America 2000	27083	27171
Arca Az.America Lit	34192	34086
Azimut America	21164	21324
Capitalgest Intern.	19590	19713
Carifondo Az.Amer.	13704	13628
Central America Lit	30034	30152
Central America Usd	16,674	16,725
Cristoforo Colombo	33194	33164
Ducato Az.America	12895	12981
Euromob. Amer. E.F.	37724	38008
F&f Select America	22902	23084
Fondersel America	23107	23199
Fondicri S.America	14430	14401
Genercomit N.Amer.	43625	43724
Gesfimi Americhe	18422	18486
Gesticredit America	18736	18727
Gestielle America	21260	21383
Gestnord Americ Lit	33284	33414
Gestnord Americ Usd	18,478	18,534
Imi West	37230	37386
Ing Svilupo America	35381	35643
Investire America	36488	36631
Mediceo America	17499	17546
Oasi New York	18138	18226
Primemerril America	38561	38661
Putnam Usa Eq. Lit	15103	15151
Putnam Usa Eq. Usd	8,385	8,404
Roloamerica	21117	21109
Sanpaolo H.America	20037	20094
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10824	10870

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10822	10776
Azimut Pacifico	11203	11214
Capitalgest Pacif.	7518	7503
Carifondo Az.Asia	8794	8748
Centr. Em. Asia Usd	6,281	6,247
Centrale Em.Asia L	11313	11262
Centrale Giapp.Yen	615,981	616,361
Centrale Giappone L.	8495	8544
Cliam Fenice	10429	10379
Ducato Az. Asia	7758	7742
Eurom. Tiger F.East	17678	17545
F&f Select Pacific	10302	10330
Ferdin. Magellano	8279	8289
Fondersel Oriente	10141	10163
Fondicri S.Oriente	9024	8997
Genercomit Pacifico	9567	9589
Gesfimi Pacifico	8907	8917
Gesticredit F.East	8103	8105
Gestielle Far East	9863	9894
Gestnord F.East Lit	13376	13389
Gestnord F.East Yen	969,908	965,878
Imi East	11695	11747
Ing Sviluppo Asia	7641	7624
Investire Pacifico	13202	13219
Mediceo Giappone	9187	9226
Oriente 2000	15437	15520
Oriente Romagest	9427	9424
Primemerr. Pacifico	21646	21689
Putnam Pacif.Eq.Lit	8996	8999
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,994	4,992
Rolooriente	9224	9231
Sanpaolo H.Pacific	9782	9795
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10879	10819
Carifondo P.Emerg.	11184	11060
Ducato Az.Paesi Em.	8513	8417
Euromob.Em.Mark.Ef.	9544	9446
F&f Select Nuov Mer	9261	9192
Fondicri Alto Pot.	17403	17309
Fondinvest P.Emerg.	14703	14593
Geode Paesi Emerg.	11683	11580
Gesticredit Merc.Em	10362	10281
Gestielle Em.Market	14304	14261
Gestnord P.Emerg.	12844	12743
Ing.S.E.Markets Eq.	11343	11233
Mediceo Am.Latina	13861	13671
Mediceo Asia	7872	7826
Prime Emerg.Markets	15087	15000
Putnam Em Mark	N.P.	N.P.
S.Paolo H.Ec.Emerg.	13061	12592
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	17268
Azimut Trend	23706	23870
Bn Opportunita'	12851	12824
Centr.Az.Immob.Int.	10601	10601
Dival Consum Goods	11816	11853
Dival Energy	11575	11320
Dival Indiv Care	12061	12128
Dival Multimedia	11849	11884
Ducato Az.Giappone	7789	7833
Euromob. Green E.F.	18349	18384
Euromob.Hi-tech Ef.	19941	19901
F&f Select Germani	19078	19184
Fondinvest Servizi	29025	29029
Geode Risorse Nat.	7328	7155
Gesticr. Pharmachem	24373	24469
Gesticr. Privatizz.	16397	16346
Gestielle B	22684	22494
Gestielle World Com	12275	12325
Gestnord Ambiente	15196	15216
Gestnord Banking	19753	19842
Gestnord Trading	11280	11204
Ing.Sviluppo Iniz.	30820	30653
Ing.Sviluppo Olanda	26392	26361
Investilibero	12850	12825
Oasi Francoforte	22222	22279
Oasi High Risk	15898	15896
Oasi Londra	13810	13778
Oasi Paniere Borse	15590	15674
Oasi Parigi	21855	21918
Oasi Tokyo	11040	11054
Performance Plus	11333	11269
Prime Special	19089	19053
Putnam Usa Opp.Lit	13276	13295
Putnam Usa Opp.Usd	7,370	7,374
S.Paolo Az.In.Etico	12638	12672
S.Paolo H.Ambiente	31131	31325
S.Paolo H.Finance	40115	40362
S.Paolo H.Industria	24352	24327
Zenit Target	15163	15163
Zeta Medium Cap	10442	10381
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20287	20008
Arca Bb	50208	49943
Aureo	N.P.	42697
Azimut Bilanciato	31695	31493
Bn Bilanciato It	16590	16533
Capitalcredit	26382	26299
Capitalgest Bil.	36492	36233
Carifondo Libra	56652	56290
Cisalpino Bilanc.	32119	31881
Eptacapital	25179	25021
Euromob Capitalfit	38263	38186
F&f Profess Rispar	32553	32298
F&f Professionale	93935	93357
Fondattivo	20258	20148

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	73361	72970
Fondicri Bilanciato	22228	22100
Fondinvest 2	39140	38946
Fondo Genovese	14510	14462
Genercomit Bil.	49248	49018
Geporeinvest	27491	27325
Giallo	17657	17564
Grifocapital	29970	29767
Imicapital	51304	51189
Ing.Sviluppo Port.	47941	47393
Intermobiliare	30826	30506
Investire Bil.	24564	24446
Multiras	43949	43727
Nagracapital	33104	32945
Nordcapital	25372	25233
Primerend	51900	51412
Quadrifoglio Bil.	33284	33074
Rolomix	22399	22304
Silver Time	10913	10909
Venetocapital	24189	24031
Visconteo	46027	45855
Zeta Bilanciato	32985	32770
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21948	21949
Arca Te	23983	23904
Armonia	21581	21596
Fideuram Perform.	16762	16691
Fondersel Trend	15783	15711
Fondo Centrale	34142	34110
Genercomit Espans.	13726	13713
Gepoworld	20959	20930
Gesfimi Int.	22160	22139
Gesticredit Finanza	27582	27603
Nordmix	23993	23989
Phenixfund	25178	25153
Prudential Mixed	12842	12876
Quadrifoglio Int.	18054	17963
Rolointernational	22520	22498
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10571	10548
Alto Obbligazion.	12290	12279
Aureo Rendita	N.P.	28451
Bn Previdenza	23205	23184
Capitalgest Rendita	14565	14553
Cliam Regolo	10778	10725
Cooperroma Obbl	N.P.	10307
Cr Trieste Obbl.	11637	11608
F&f Lagest Portfol	10653	10638
F.M.Roma Caput M.	14312	14261
Fondimpiego	30351	30320
Garden Cis	10467	10453
Genercomit Rendita	12788	12773
Gestielle M	16334	16304
Ginevra Obbl.	13187	13172
Griforend	14481	14458
Ing.Sviluppo Redd.	26043	26038
Investire Obbl.	33580	33538
Liradoro	13592	13572
Mediceo Reddito	13668	13661
Money Time	16963	16955
Nagrarend	14731	14714
Phenixfund 2	24121	24106
Primecash	11801	11800
Prudential Obbl.	21932	21887
Rendicredit	13150	13136
Rologest	26931	26913
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	11059	11047
Sforzesco	14661	14650
Venetorend	23244	23214
Zenit Obbligazion.	11171	11171
Zeta Obbligazionari	25061	25040
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	N.P.	13553
Euro Obbligazion.	10741	10711
Grifobond	11232	11213
Quadr. Convert Bond	15223	15162
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24859	24841
Alleanza Obbl.	10764	10764
Apulia Obbl.	10916	10908
Azimut Glob.Reddito	21371	21357
Azimut Trend Tassi	12251	12243
Bn Obbligaz.Italia	10650	10644
Brianza Reddito	10213	10205
Carifondo Ala	15141	15129
Carifondo Car.Obbl.	14801	14789
Carifondo M.Gr.Obbl	10469	10462
Cisalpina Reddito	20733	20722
Cliam Pegaso	9995	9993
Consultinv. Reddito	11265	11243
Credis Obbl.Italia	11857	11844
Effe Obblig It.	10120	10112
Euromob. Reddito	20840	20820
Euromoney	13686	13672
Fondicri 1	12551	12540
Geporend	11247	11239
Gesticredit Cedole	11003	10995
Gestielle Liquidita	19908	19897
Gestivita	12772	12764
Intermoney	13883	13879
Investire Cash	32890	32876
Investire Reddito	10501	10496
Oasi Monet.Italia	14189	14184
Oasi Obblig.Italia	19710	19689
Personal Lira	17068	17057

Fondi	Ultimo	Prec.
Pitagora	17582	17570
Prudential Monet.	11039	11036
Quadrifoglio Obblig	23813	23782
Sanpaolo Vega Cp	12457	12451
Venetopay	10327	10319
Zeta Reddito	10911	10900
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10000	10000
Adriatic Bond Fund	24700	24691
Arca Bond	17883	17867
Arcobaleno	22030	22012
Azimut Rendita Int.	13052	13049
Bn Obbligaz.Intern.	12046	12050
Bpb Rembrandt	12201	12189
Carifondo Bond	14063	14050
Cariplo Strong Cur.	12814	12801
Centrale Money	21503	21497
Cliam Obbl.Estere	13876	13873
Cliam Orione	10018	10024
Comit Obbl.Estero	10930	10930
Credis Obbl.Intern.	11779	11778
Ducato Reddito Int	13186	13179
Epta 92	18583	18584
Euromob.Intern.Bond	14404	14406
F&f Lagest Obb.In	17507	17500
F&f Profess.Redd.	11688	11683
Fondersel Internaz.	20068	20065
Fondicri P.B. Ecu	8,693	8,707
Fondicri Primary B.	17011	17006
Generc. Obbl.Estere	11442	11434
Gepobond	12751	12750
Gesfimi Pianeta	12132	12134
Gesticr Globalrend	17851	17845
Gestielle Bond	16230	16233
Gestifondi Obbl.Int	13373	13360
Imibond	22417	22385
Ing Sviluppo Bond	23083	23083
Internat. Bond Man.	11248	11249
Investire Bond	13848	13844
Mida Obbl Intern	18181	18183
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,345	10,360
Nordfondo Glob.Euro	20243	20233
Oasi Bond Risk	14526	14505
Oasi Obbl. Int.	17834	17805
Oltremare Bond	12082	12077
Padano Bond	13832	13827
Perform.Obbl.Est.	14120	14115
Personalbond	12058	12051
Pitagora Internaz.	13401	13398
Primebond	22267	22259
Primeclub Obbl Int	12103	12098
Putnam Global B.Lit	13083	13081
Putnam Global B.Usd	7,263	7,256
Rolobonds	14242	14236
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10698	10693
Sanpaolo-h.Bonds	11849	11842
Scudo	12151	12169
Zenit Bond	10685	10685
Zeta Bond	23719	23719
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10529	10525
Arca B.T. Breve T.	12909	12901
Arca Mm	20283	20273
Aureo Monetario	N.P.	10405
Azimut Garanzia	18706	18697
Azimut Solidarieta	11567	11561
Bn Liquidita'	10373	10370
Bn Monetario It	17915	17906
Capitalgest Moneta	15467	15459
Carif.Magna Graecia	13884	13887
Carifondo Carige	16477	16481
Carifondo Lire Piu	22202	22205
Centrale C.Corr.	14960	14956
Centrale Cash	12902	12897
Centrale Tasso Var.	10328	10321
Cisalpino Cash	13190	13182
Cliam Cash Imprese	10369	10370
Cliam Liquidita	12468	12469
Comit Reddito	11443	11443
Cooperroma Monetar	N.P.	10178
Cooprend	14482	14473
Credis Monet.Lire	11583	11579
Dival Cash	10210	10207
Ducato Monetario	12749	12739
Effe Mon. It.	10038	10033
Eptamoney	20874	20866
Euganeo	10980	10976
Euromob Contovivo	17968	17957
Euromob Liquidita	11126	11120
Euromob Tesoreria	16583	16574
F & F Moneta	10384	10380
F&f Lagest Monetar	12255	12251
F&f Profess Moneta	12359	12355
F&f Select Riserva	13638	13633
Fideuram Moneta	22138	22131
Fondersel Cash	13320	13316
Fondicri Monetario	21239	21232
Fondoforte	16379	16371
Genercomit Br.Term.	11043	11038
Genercomit Monet.	19393	19384
Gepocash	10683	10678
Gesfimi Monetario	17368	17361
Gest.Cashmanagement	12377	12372
Gesticredit Monete	20451	20441
Gestielle Bt Italia	10920	10916
Gestifondi Monet.	14823	14815

Fondi	Ultimo	Prec.
Ginevra Monetario	11806	11801
Grifocash	11145	11141
Imi 2000	25965	25952
Ing.Sviluppo Monet.	13235	13229
Investire Monetario	15202	15195
Laurin	10112	10105
Marengo	12694	12689
Mediceo Monetario	12667	12660
Mida Monetario	18406	18401
Monetario Romagest	19469	19459
Nordfondo Cash	13231	13223
Oasi Famiglia	11118	11115
Oltremare Monetario	11913	11908
Padano Monetario	10565	10558
Perf.Monetario 12	15105	15096
Perform.Monetario 3	10612	10606
Perseo Monetario	10969	10963
Perseo Rendita	10278	10272
Personal. Monetario	20942	20931
Prime Monetario	23873	23861
Quadrif Mon.	10051	10046
Rendiras	23191	23182
Risparmio Ital.Corr	20002	19991
Risparmio Ital.Mon.	10407	10403
Rolocash	12476	12472
Rolomoney	16324	16317
Sanpaolo Br. Term.	11074	11070
Sanpaolo Cash	14204	14200
Sanpaolo Liq. Imp.	11007	11003
Sanpaolo Rendita	10154	10149
Sicilcassa Monetar.	13375	13384
Soleil Cis	10444	10439
Teodorico Monetario	10433	10447
Venetocash	18887	18873
Zenit Monetario	11081	11081
Zeta Monetario	12235	12230
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13799	13789
Azimut Fixed Rate	13692	13681
Azimut Float.Rate	11657	11647
Bn-reddito Italia	11839	11831
Bpb Tiepolo	12304	12297
Centrale Reddito	29756	29735
Centrale Tasso Fis.	11900	11889
Cisalpino Cedola	10898	10889
Cliam Obbl.Italiane	11909	11911
Ducato Reddito It	34483	34456
Epta Lt	11550	11536
Epta Mt	10674	10667
Epta Tv	10372	10366
Eptabond	30621	30603
Euromob Rendifit	12514	12502
F&f Lagest Obblig.	26829	26815
F&f Profess Reddit	18806	18796
Fideuram Security	14676	14665
Fondersel Reddito	19832	19820
Fondinvest 1	13551	13543
Gesfimi Risparmio	11998	11989
Gestiras	43142	43115
Gestiras Coupon	12629	12622
Imi Rend	16496	16485
Italmoney	13320	13313
Italy Bond Manag.	12362	12351
Mida Obbl.	24812	24797
Nordfondo	23743	23728
Oasi Btp Risk	17739	17719
Oltremare Obbl.	12556	12550
Padano Obblig.	13842	13832
Perform.Obbl.Lira	14465	14455
Performance Cedola	10078	10069
Prime Reddito It.	13297	13289
Primeclub Obbl. It.	25943	25927
Quadrif Risp.	10223	10210
Risparmio It. Redd.	26610	26595
Sanpaolo Antares	17832	17822
Sanpaolo Obb.Italia	10987	10981
Verde	12916	12909
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11460	11434
Capitalgest B.Marc.	10411	10403
Carifondo Marchi	10293	10277
Carifondo Marchi Dm	10,454	10,452
Centr.Bond Germ Dem	12,062	12,072
Centr.Cash Mar.Dem	10,930	10,928
Eurom. N.Europe B.	11341	11322
F&f Sel.Bund Dem	11,071	11,073
F&f Sel.Bund Lit	10901	10888
Fondersel Marco	10447	10436
Generc.Eurobond Ecu	5,867	5,871
Generc.Eurobond Lit	11480	11466
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,066	5,068
Ing.Svilup.Euro C.L	9913	9898
Mediceo Mon.Europa	11037	11025
Nordf. A. Marco Dem	12,187	12,178
Nordf. A. Marco Lit	11999	11974
Oasi Marchi	9972	9964
Personalmarco Dem	11,983	11,984
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12854	12851
Capitalgest B.Doll.	11161	11157
Carif.Doll.Obbl.Lit	13160	13156
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,306	7,297
Centr.B.America Usd	12,036	12,032
Centr.C.Dollaro Usd	11,425	11,421
Columbus Int.B. Lit	12629	12629
Columbus Int.B. Usd	7,011	7,005

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Obbl.Dollaro	11485	11496
Eurom. N.America B.	13177	13188
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,909	5,907
F&f Select Ris Doll	10644	10650
Fondersel Dollaro	13143	13142
Genercomit Amer.Lit	12223	12231
Genercomit Amer.Usd	6,786	6,784
Gepobonddoll.	11370	11375
Gepobonddollari Usd	6,312	6,309
Mediceo Mon.America	12022	12031
Nordf.Area Doll.Lit	21832	21845
Nordf.Area Doll.Usd	12,120	12,117
Oasi Dollari	11755	11730
Personaldollaro Usd	12,673	12,651
Putnam Usa Bond	10000	10000
S.Paolo H.Bond Doll	10653	10652
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10418	10466
Aureo Gestiob	N.P.	15710
Azimut Gar. Valute	10221	10215
Azimut Trend Valute	11000	10999
Bn Valuta Forte Chf	10,054	10,069
Carifondo H.Yield	11332	11296
Carifondo Tesoreria	11237	11235
Ducato Ob.Euro 2000	10736	10719
Euromob. Yen Bond	16018	16101
F&f Select Paes Em	10716	10672
Fondicri Bond Plus	11062	11050
Gest.Bt.Em. Markets	11534	11531
Gestielle Bt Ocse	11263	11262
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20585	20549
Investire Str.Bond	20208	20189
J.P.M. Monet.Italia	11237	11233
J.P.M. Obbl.Intern.	12382	12379
J.P.M.Obbl.Italia	13676	13664
Oasi 3 Mesi	10924	10921
Oasi Crescita Risp.	12366	12363
Oasi Fr.Svizzeri	8982	8980
Oasi Gest.Liquidita	12319	12318
Oasi Obbl.Globale	20919	20902
Oasi Previdenza Int	12251	12246
Oasi Tesoreria Imp	12117	12114
Oasi Yen	8471	8516
S.Paolo H.Bond Euro	10273	10265
S.Paolo H.Bond Yen	9992	10029
S.Paolo Ob.Es.Etico	10505	10496
S.Paolo Ob.It.Etico	10885	10878
Vasco De Gama	20763	20744
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5597,822
Ina-valute Estere	N.P.	1861,855
Ing Ins Balanced	10594,166	10585,230
Ing Ins Equity	10430,243	10424,129
Ing Ins Security	9873,092	9874,360
Sai Quota	27127,455	27110,977
Symphonia Az.Global	16460	16347
Symphonia Az.Italia	16935	16728
Symphonia Monetario	10619	10613
Symphonia Ob.Global	13248	13250
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	24066	23973
British Short T.Lit	65586	65058
Capital Italia Lit	124053	121269
Dm Bonds Portf. Lit	237377	236941
Dm Short Therm Lit	328272	327747
Ecu Bonds Lit	21954	21913
Ecu Short Therm Lit	376332	375214
Euroras Bond R	79239	79139
Euroras D Mark	101525	101409
Euroras Dollar	193729	194350
Euroras Equity R	85888	85646
Fonditalia Asia	6766	6747
Fonditalia Bon.Lira	14047	14039
Fonditalia Britain	20136	20047
Fonditalia D-mark	8988	8973
Fonditalia Dollar	12392	12411
Fonditalia Europe	19246	19159
Fonditalia Floating	11246	11239
Fonditalia Global	200788	200732
Fonditalia Italy	21960	21740
Fonditalia Japan	6916	6940
Fonditalia Lira	11788	11783
Fonditalia Usa	21441	21562
Fonditalia Yen	7517	7528
French Bonds Lit	177328	177040
French Index Lit	1022223	1027886
French Short T. Lit	334028	333500
German Index Lit	949165	952366
Interfund	101118	101171
International Sec.	121714	121972
Italfortune A Lit	154323	154323
Italfortune B Lit	32406	32406
Italfortune C Lit	22047	22047
Italfortune D Lit	22767	22767
Italfortune E Lit	11842	11842
Italfortune F Lit	12585	12585
Japan Sh. Term Lit	6937	6973
North Bonds Lit	39754	39771
North Index Lit	31684	31730
North Sh. Term Lit	97592	97660
Rominv It Eq Ind	22970	22786
Rominv It Shrt Ter	57304	57275
Rominv Jap. B	2924	2939
Rominv. It. Bond	259242	259279
Rominvest Brit Nr	34363	34132
Rominvest Pac Rr	1117	1109
Universal A Lit	76546	76676

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24700	24000
Bca Pop Siracusa	23200	23200
Bca Pop Crema	93000	93000
Bca Pop Cremona	16600	16550
Bca Pop .Emilia	100000	100000
Bca Pop Intra	25000	25300
Bca Pop Lodi	21500	21500
Bca Pop Luino-Va	12010	12580
Bca Pop Nov	16000	16000
Bca Pop Sondrio	38500	38950
B.ca Prov. Na	1500	1500
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	42	40
Borgosesia	176	176
Borgosesia Rnc	146	137
Carbotrade Priv.	2050	2050
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	49	50
Ferr. Nord Mi	2600	2600
Broggi Izar	550	550
Frette	8400	8190
Ifis Priv	1699	1745
Ital. Assicurazioni	21000	20300
Napoletana Gas	3300	3300
Sico	3390	3150
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	208,94	0,36
B Pop Intra 94-99 6.5	225	1,81
B Agr Mn 2001 7%	189,96	-0,44
7 Bam 01 Cv Ex Wt	178,01	0,05
B Intesa 98/03 T.V.	281,14	0,43
B Intesa Rnc 98/03 T.V	213,56	-1,23
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	161,96	1,75
5.25 Bpb-c.V.Tv04	130,08	0,05
7 B.P.Brescia Cv 03	231,99	1,03
6 B.P.Comme Tv 01	172,67	0,11
B Briantea 94-00 7%	182,42	4,24
M. Alleanza 93-99 4%	217,98	-0,54
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	207,99	1,72
6 B.P.Brescia 99 Cv	320,73	0,23
B Pop Cr 96-02 7%	163	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	213,82	2,72
6.5 E.Romagna Cv02	160,6	0,31
B Pop Lodi 95-00 8.5%	167	1,34
Cir 94-99 Cv 6%	111,76	-0,05
6.5 Fonspa 01 Cv	128,65	1,53
Medio Italm 93-99 6%	179,89	-0,68
8 Sopaf 00 Cv	110,17	0,57
Olivetti 93-99 7.5%	144,32	-1,09
Olivetti 98/02 T.V.	237,43	0,11
9.25 Saffa 01	137,08	0,51
5 Sopaf 00 Cv	107,94	1,62
Medio Unic. 2000 4.5%	140,47	-2,53
Medio Unic. r 2000 5.5%	149,09	-1,13
Medio Sai R 95-02 6%	171,06	1,73
B P Emil. 94-99 6%	208	0,24
B P Emil. 94-99 5.75%	167	-0,30
Imi/Cirio 95-00 10%	147,38	-1,62

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1799,61	1801,25
ECU	1956,36	1956,7
Marco Tedesco	984,74	984,56
Franco Francese	293,82	293,77
Sterlina Inglese	3014,71	3019,62
Fiorino Olandese	873,77	873,55
Franco Belga	47,738	47,734
Peseta Spagnola	11,609	11,612
Corona Danese	258,34	258,3
Lira Irlandese	2471,22	2475,46
Dracma Greca	5,617	5,608
Escudo Portoghese	9,617	9,619
Dollaro Canadese	1264,93	1272,43
Yen Giapponese	13,822	13,791
Franco Svizzero	1207,79	1205,66
Scellino Austriaco	139,97	139,95
Corona Norvegese	238,11	238,17
Corona Svedese	227,08	226,46
Marco Finlandese	324,6	324,35
Dollaro Australiano	1208,8	1200,71

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a **29.000** lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala **GSM Motorola StarTAC** e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Oggi Bruxelles diffonderà il suo rapporto sulla convergenza ma non ci saranno sorprese: la monèta sarà a undici

Italia nell'euro: solo una pura formalità

La Commissione Ue conferma che il risanamento «soddisfa tutte le condizioni»

E intanto il ministro delle Finanze francese, Strauss-Khan parla di un «patto a tre» fra Parigi, Bonn e Londra

ROMA Dov'è il pathos? Alla vigilia della pubblicazione delle pagelle che sanciranno l'euro a 11, il pathos non c'è. Anzi quella di oggi sarà una pura formalità. Nessuna trepidazione. E, a quanto pare, nessuna sorpresa in vista. L'arrivo dei due rapporti sui Paesi che aderiranno all'euro, quello della Commissione europea e quello dei governatori dell' Ime, l'Istituto monetario europeo che il primo gennaio prossimo si trasformerà naturalmente in Banca centrale europea (Bce) non è dunque come si poteva immaginare fino a poche settimane fa.

Questa mattina alle 11, in contemporanea da Bruxelles e da Francoforte, saranno diffuse le pagelle che, già lo sappiamo, decreteranno la moneta a undici. Cioè Italia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Irlanda e Finlandia. A questo punto, se qualche sorpresa si temeva, questa poteva venire solo da Francoforte. Inutile sperare di penetrare il riserbo dei governatori via via che entravano o uscivano, al termine della riunione di ieri a Francoforte, dal grattacielo dell'Eurotower.

Ma l'Ime non può, a differenza della Commissione Ue, formulare raccomandazioni, nè ha poteri di veto, il suo rapporto descrive il grado di convergenza economica.

Si tratterà di vedere se e quanto i toni del rapporto Ime divergeranno da quelli del rapporto Ue (questo potrebbe alimentare qualche reazione speculativa sui mercati), e se sarà condivisa in via di principio la richiesta del ministro tedesco delle Finanze Theo Waigel su un anticipo del patto di stabilità.

Invece, già ieri circolava una bozza del rapporto di Bruxelles che però fino all' ultimo sarà limato e aggiustato nei toni con l'uso più o meno enfatico di avverbi e aggettivi che daranno così il polso del giudizio della Commissione. Ogni Paese avrà dedicate sei pagine, poi ce ne saranno circa 200 altre sulla situazione generale. «L'Italia», si legge, «ha raggiunto un grado elevato di convergenza durevole e soddisfa quindi le condizioni necessarie per l'adozione di una moneta unica»; allo stesso tempo «la legislazione nazionale, ivi compreso lo statuto della Banca centrale, è compatibile con gli articoli del Trattato di Maastricht e con lo statuto del sistema europeo delle Banche centrali».

La parte a noi dedicata (identica per gli altri dieci partner, fatta eccezione per le cifre proprie di ogni Paese) continua riassumendo le tappe del risanamento.

«Nel corso degli ultimi 12 mesi fino alla fine del gennaio scorso il tasso di inflazione medio ha raggiunto l'1,8%, sotto il valore limite»; si affronta poi il cambio, stabile sia prima che dopo il rientro nello Sme (Sistema monetario europeo) avvenuto nel novembre '96, e i tassi di interesse a lungo termine, al 6,7% e quindi «inferiore al valore limite». E il debito dell'Italia?

Per quanto altissimo, a un valore doppio di quanto indicato da Maastricht, è in buona compagnia insieme ai debito del Belgio, della Germania, della Spagna e dell'Austria, Paesi per i quali il rapporto dovrebbe chiedere «un'ulteriore verifica».

Intanto da Parigi parla il ministro Strauss-Khan: «Sarebbe un bene che i britannici raggiungessero l'euro al più presto». Lo ha detto all'Assemblea Nazionale dopo il discorso del premier britannico Tony Blair sottolineando la necessità di «un triangolo Parigi, Londra e Bonn». «L'Europa deve funzionare su questi tre pilastri e prima la Gran Bretagna sarà in grado di svolgere un ruolo di primaria importanza in Europa, perché ha raggiunto l'Europa e meglio sarà» ha aggiunto il ministro francese.

Il commissario de Silguy

«Buone notizie, e nessuna novità»: all'Eurotower una vigilia tranquilla

per l'abbattimento del debito italiano).

Solo oggi comunque si saprà fino a che punto il giudizio politico della Commissione coinciderà con quello tecnico dell'Ime (un fattore rilevante per eventuali speculatori) e se le indicazioni dell'Ime potranno dar sostanza alle intenzioni di anticipare il patto di stabilità (e, cioè, l'imposizione di multe per i paesi che non rispetteranno rigidi criteri di bilancio) avanzate dal ministro tedesco Theo Waigel al recente Ecofin di York.

E alla vigilia della pubblicazione dei rapporti di convergenza di Commissione e Ime, un eminente economista tedesco, Horst Siebert ha chiesto di vincolare l'ingresso dell'Italia nell' Euro a impegni nel riassorbimento del suo debito pubblico, mentre un esponente della Bundesbank ha espresso un parere positivo sul rispetto dei criteri monetari da parte dei paesi dell' Ue che si affacciano sul Mediterraneo.

In contemporanea viene pubblicato anche il rapporto dell'Istituto monetario europeo: più tecnico, ma non meno temuto

Francoforte: la pagella dei governatori

FRANCOFORTE SUL MENO *Promozione quasi fatta per l'Italia anche da Francoforte dove il rapporto sullo stato di convergenza varato ieri dal consiglio dell'Istituto monetario europeo (Ime) sembra aver evitato alcuni giudizi tecnici troppo severi che avrebbero potuto condizionare tempi e modalità del risanamento dei conti pubblici nazionali.*

In attesa della pubblicazione del rapporto dell'Ime fissata per stamane alle 11, in contemporanea con quello più politico della Commissione europea, l'impressione che l'Italia ce l'abbia fatta a superare anche l'esame dei governatori è stata rafforzata dalle uniche, scarne dichiarazioni fatte da Alfons Verplaetse, il governatore della Banca del Belgio, un paese che si trova in una situazione analoga a quella italiana a causa del forte debito pubblico. Verplaetse ha detto di attendersi dal rapporto «buone notizie» e nessuna sorpresa: due frasi subito intepretate come un buon segnale anche per l'Italia.

A causa del muro di «no comment» venuto da tutti gli altri governatori, tra i quali Antonio Fazio, l'unica altra indicazione ufficiale è che il rapporto è stato approvato, si presume all' unanimità, almeno in base ad un regola interna dell' Ime che prescrive questa formula nei rapporti pubblici. Non potendo formulare come la Commissione Ue «raccomandazioni» sui paesi da accogliere nell'Euro, nè avendo alcun potere di veto, i governatori delle banche centrali europee riuniti all' Ime hanno descritto - con circospezione ma anche con una prevedibile spietatezza tecnica - il grado di convergenza economica presente e futura dei paesi candidati all'Euro.

«Toni critici» e «richieste specifiche» di intervento in vari campi della finanza pubblica di diversi paesi tra cui l'Italia sono previsti da Manuela Preuschl, del Deutsche Bank Research. L'analista dell'ufficio studi della prima banca tedesca, confermando l'impressione raccolta all'Eurotower. (il grattacielo sede dell'Ime), pronostica che il rapporto desterà «meno clamore» di quello previsto (fino a qualche giorno fa si temeva infatti che l'Ime avrebbe richiesto tempi molto brevi

IN BREVE

Inflazione ancora in frenata: 1,8 per cento in marzo

ROMA Le ultime città campione (Milano, Napoli, Palermo, Firenze, Genova) hanno confermato la frenata dell' inflazione a marzo, che resta all'1,8% di febbraio. La crescita mensile dei prezzi è dello 0,1%. Anche dagli ultimi capoluoghi è venuta quindi l'indicazione che dopo i rialzi di gennaio e febbraio la dinamica dei prezzi è tornata sotto controllo. In particolare sembrano essere completamente riassorbiti gli efftti degli aumenti dell' Iva e si prevede che nei prossimi mesi non si manifesteranno più pressioni inflazionistiche di rilievo.

Riassetto da 1200 miliardi per il gruppo Pirelli: semplificazione societaria, parte un'Opa sulla Sip

MILANO Semplificazione societaria per il gruppo Pirelli. E' stata annunciata un'operazione da 1.200 miliardi circa alla fine della quale Pirelli & C. Controllerà direttamente il 30% di Pirelli spa. La Pirelli & C. Varerà un aumento di capitale da 500 miliardi, a 3.500 lire per azione; emetterà un prestito obbligazionario convertibile tra i 256 e i 320 miliardi e lancerà un'opa sulla Sip a 350 franchi svizzeri per azione. Il patto di sindacato, chè scadeva il 31 dicembre verrà subito rinnovato per tre anni e sottoscriverà la quota di propria pertinenza.

Draghi: «Una cordata italiana per la Elsag Bailey, Finmeccanica e Iri valuteranno l'offerta a giorni»

ROMA «C'è una cordata a prevalente capitale italiano che ha presentato un' offerta per l' intero complesso Elsag Bailey, Finmeccanica e Iri verificheranno la praticabilità di questa offerta nei prossimi giorni». Lo ha annunciato il direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

Il gruppo Coeclerici acquista due navi bulkcarrier dai cantieri coreani Halla Heavy Industries

GENOVA Il Gruppo Coeclerici ha acquistato due navi «bulkcarrier» di categoria Panamax dai cantieri coreani Halla Heàvy Industries. Con 73.300 tonnellate di portata, 225 metri di lugnghezza verranno impiegate sui traffici internazionali del gruppo.

Prezzo alle stelle (15 dollari) in seguito all'intesa fra i Paesi produttori

Petrolio, dopo il grande balzo i mercati stanno alla finestra

ROMA I mercati potrebbero aver già scontato l'annuncio dei 12 paesi produttori, tra Opec e non-Opec, di ridurre le proprie produzioni petrolifere per sostenere i prezzi del greggio. Dopo il forte balzo (+13%) registrato lunedì - il maggiore in un solo giorno dai tempi della Guerra del Golfo - l'oro nero ieri è infatti in calo sulle principali piazze petrolifere mondiali, prima tra tutte quella americana. A New York i contratti con consegna prevista per maggio perdono il 2,3% a 16,13 dollari al barile mentre a Londra sono in calo del 2,6% (ieri avevano segnato il guadagno più forte, pari al 13,8%, degli ultimi otto anni).

Tra gli operatori prevale lo scetticismo e dopo il primo impatto emotivo sono in molti a non credere che i tagli annunciati si tradurranno in fatti. Fino ad ora, inoltre, le riduzioni previste ammontano a poco meno di 1,5 milioni di barili al giorno (più o meno l'1,7% della produzione mondiale).

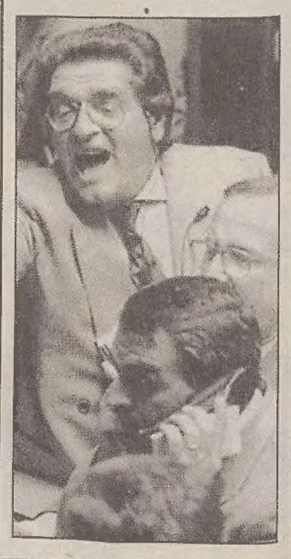
Una quota che gli esperti reputano insufficiente a centrare l'obiettivo di sostegno dei prezzi. Per avere qualche effetto sulle quotazioni - sostengono gli analisti - l'offerta mondiale dovrebbe infatti scendere di almeno 2,5 milioni di barili al giorno. Attualmente il divario tra disponibilità e richiesta mostra un surplus di circa 2 milioni di barili giorno (77 milioni di barili l'offerta, 75 la domanda).

Nei prossimi mesi è inoltre attesa una contrazione stagionale della domanda a fronte di un previsto nuovo arrivo di prodotto sul mercato dall'Iraq. I tagli finora annunciati sempre secondo gli operatori non riusciranno così a far salire il prezzo del greggio sopra i 15-16 dollari. Un livello sicuramente migliore dei 12 dollari delle scorse settimane ma ben lontano dall'autunno scorso (18-19 dollari al barile), prima cioè della decisione dell'Opec di aumentare del 10% la produzione del cartello. In Italia intanto - fatta eccezione per la Esso (+5 lire da oggi per il gasolio) - le compagnie petrolifere stanno alla finestra e per ora hanno solo interrotto l'ondata di ribassi, operata negli ultimi mesi.

Volano anche i Btp futures che toccano quota 119,55: i mercati puntano su di un taglio del tasso di sconto

La Borsa mette il turbo, riflettori su Fazio

Mibtel: +3,05% con scambi per 6 mila miliardi - Dollaro più forte sulla lira



MILANO Borsa boom. Piazza Affari mette in vetrina uno stupefacente +3,05% e il Mibtel chiude a 23.722 punti con scambi che sfiorano i 6 mila miliardi di controvalore. «La rincorsa del Toro è inarrestabile - dicono gli analisti di Piazza Affari -. E' l'effetto Euro unito all'attesa di un nuovo taglio al tasso di sconto». Dopo l'exploit di lunedì, molti operatori si attendevano il classico storno. Invece niente: le prese di beneficio non ci sono state e il listino ha incassato un'altra memorabile performance. A fa spiccare il volo di Piazza Affari la possibilità che **Antonio Fazio** dia una sforbiciata ai tassi di interesse entro questa settimana.

I dati sui prezzi al consumo mostrano un'inflazione «fredda»: un fattore questo che potrebbe spingere il prudente Governatore di Bankitalia a ridurre il tus. «Il mercato si è mostrato convinto di una reale possibilità di taglio del tus da parte di Bankitalia già dopo i dati sull'inflazione sul mese di marzo da parte della seconda serie di città campione - spiega Paolo Barbieri, responsabile azionario di Banca Akros - Il mercato ormai sembra avere una sola direzione. Chi si attendeva un consolidamento è stato di nuovo preso in contropiede».

A spingere il Mibtel è stato anche l'esordio del future sul Midex, l'indice delle società a media capitalizzazione, che ieri ha toccato quota 23.825 punti. Un fattore tecnico a cui c'è da aggiungere l'apertura positiva di Wall Street e lo scontato ingresso dell'Italia nell'Uem: un cocktail esplosivo unito a un costante afflusso di denaro in Borsa. Fra i titoli che hanno registrato le migliori performances c'è Telecom che ha chiuso a 13.989 lire (+4,74%) dopo aver superato nel corso della seduta, per la prima volta, la soglia delle 14.000 lire. Tra i bancari c'è Banca di Roma che sale del 4,24%, superando la quota di 3.000 lire, e Credit (+7,06%) a 8.020 lire. Anche le Eni continuano la loro corsa (+0,97% a 12860 lire) e poi Ina (+4,51%), Generali (+2,38%), Mediobanca (+4,55%), Alleanza (+4,38%). Dei piccoli, in evidenza Burgo, Ciga, le esordienti Sabaf e Dalmine.

Sul versante monetario si rafforza il dollaro portando il cambio con la nostra valuta a 1801,5 lire contro le 1799, 61 lire della rilevazione Bankitalia. Contro marco la lira passa di mano a 984,88, stabile rispetto alle 984,74 fissate da via Nazionale. Bene il comparto obbligazionario a termine dove il future con scadenza a giugno sul Btp decennale registra i nuovi massimi storici con una quotazione di 119,55.

Vitaliano D'Angerio

Le questioni aperte in vista della visita del ministro Burlando in regione per inaugurare l'interporto di Cervignano

Eurocorridoio 5, le strategie da definire

Si discute sul quadruplicamento veloce della Ronchi Sud-Trieste verso Lubiana

TRIESTE Trieste «alta» o «Trieste» bassa? Queso è il dilemma. Ed è un dilemma che verrà prospettato al ministro Burlando quando venerdì 3 aprile inaugurerà l'Interporto di Cervignano. Sveliamo ora il piccolo arcano: nell'ambito progettuale dell'Eurocorridoio 5 Venezia-Kiev, il quadruplicamento «veloce» della tratta Ronchi sud-Trieste dovrà «dribblare» il capoluogo, raggiungere Opicina e da qui puntare su Lubiana? Oppure - come più gradito all'amministrazione comunale giuliana, ai non facili interlocutori sloveni, ai progettisti delle Fs - è meglio realizzare un tracciato che giunga in città e che qui si connetta con la Trieste-Capodistria, così da concretare quell'ipotesi di «range» portuale rimasto finora allo stadio onirico?

Per la verità ci sarebbe anche una terza opzione: il quadruplicamento passa per Gorizia e s'inoltra in Slovenia lungo la valle del Vipacco, ma è una scelta sgradita alla Regione, che tende a depennarla dal novero delle possibilità.

Perchè, come ha ricordato ieri l'assessore Giorgio Mattassi nel corso del periodico incontro tra Regione e Fs per la verifica dell'accordo-quadro sottoscritto nel '96, è giunto il momento di scegliere e di presentare al ministro e ai vertici ferroviari qualcosa di più definito, in base al quale l'autorità governativa possa preparare un accordo internazionale con i vicini sloveni. Mattassi

Giorgio Mattassi

ha sottolineato la difficoltà del quadro normativo: la Trieste-Lubiana abbisogna di una legge, Burlando si è impegnato a presentarla al Consiglio dei ministri, successivamente spetterà al Parlamento la valutazione. E, considerata la lentezza con la quale procede l'esame della Pedemontana autostradale veneto-friulana, sarà bene sensibilizzare i partiti e ottenere il consenso delle comunità locali.

Le Fs, per bocca di Mario Goliani, hanno spiegato che, dal punto di vista tecnico, lo studio di pre-fattibilità è a buon punto, mancano però i riferimenti ai flussi di traffico - per ritardi in parte imputabili a Lubiana -, a maggio tale carenza dovrebbe comunque essere soddisfatta, con l'ausilio di un sondaggio commissionato alla Swg. La situazione progettuale è abbastanza chiara fino a Monfalcone: dopo Turriaco la nuova linea si affiancherà a quella esistente, ci sarà un punto di interscambio davanti all'aeroporto, all'altezza di Ronchi sud entrerà in galleria, riemergerà all'altezza del laghetto di Pietrarossa, imboccherà una nuova galleria a Lisert, dove è prevista la connessione con la vecchia tratta. Sono però lievitate le previsioni riguardo i costi di produzione: una quarantina di miliardi al chilometro rispetto ai 30 precedentemente ipotizzati.

Dal punto di vista stradale, invece, Autovie Venete, che ha affidato lo studio ad Adelmo Crotti (Politecnico di Torino), è in grado di proporre un'analisi dei flussi di traffico e dei punti «critici» del tracciato fino all'Ucraina. Secondo una prima anticipazione, esiste, nell'ambito del tratto «nazionale» del percorso, un forte squilibrio tra strada e rotaia. A vantaggio della gomma: 75% contro 25%.

Massimo Greco

C21262

Hotel ★★★ Franz

OSPITALITÀ E TECNOLOGIA PER I VOSTRI INCONTRI DI LAVORO

L'**Hotel Franz,** a Gradisca d'Isonzo (GO), è la sede ideale per incontri d'affari, convention e corsi di training aziendale.
Proprio per soddisfare in maniera ancora più completa e flessibile le esigenze delle aziende in termini di servizi e accoglienza, la struttura congressuale è stata recentemente ampliata e consta oggi di 4 sale di capacità variabile da 10 a 99 posti, tutte dotate di aria condizionata e telefoni con linea esterna diretta.
Il centro congressi dispone di tecnologia all'avanguardia **(proiettore DATA a cristalli liquidi per immagini da computer, linee telefoniche ISDN, sito Internet e indirizzi e-mail a disposizione),** nonché di ogni genere di attrezzatura audio-video (lavagne luminose, proiettori DIA, proiettore video, lettori video, impianto di amplificazione, penna laser, ecc.). Assistenza congressuale.

Particolare di una sala meeting.

Le 50 camere della struttura (2 Suite) sono dotate di climatizzazione, TV via satellite, telefoni con casella vocale per messaggi, **presa modem,** minibar. Parcheggio custodito.
Al mattino, il cliente è atteso dal «Gran Buffet» della prima colazione, inserito nel corso degli ultimi due anni tra i 5 migliori a livello nazionale, nell'ambito del Premio «Hotel of the Year», mentre, per le colazioni di lavoro, il ristorante «Ai Patriarchi», con gestione separata, offre un'atmosfera tranquilla e riservata.
Il numero e il livello dei servizi offerti (di categoria superiore), così come l'accoglienza e la professionalità espresse, sono inoltre già state apprezzate da clienti di rilievo quali l'Ajax di Amsterdam, la Nazionale Italiana Basket, la Nazionale Slovena Calcio e numerosi personaggi del mondo politico e culturale.
Possibili convenzioni per aziende.

L'Hotel Franz è situato nel centro di Gradisca d'Isonzo (UD 28 km, TS 35 km, GO 8 km), a 6 km dall'aeroporto internazionale di Ronchi dei legionari e a 3 km dall'uscita autostradale di Villesse.
***Per ulteriori informazioni:* Tel. 0481/99211 Fax 0481/960510**
Internet: http://www.hotelfranz.it e-mail: info@hotelfranz.it

Il leader del Fronte nazionale definisce il Presidente «infame, diffamatorio e menzognero»

Le Pen-Chirac, botte da orbi

Si dimettono gli eletti con i voti del Fn - Messaggio di Blair

PARIGI I fuochi artificiali non sono finiti. Dopo il discorso alla nazione del presidente Chirac, pesantissimo contro l'estrema destra francese, arriva la replica furiosa. «Chirac e i suoi amici sono probabilmente i dirigenti francesi più immorali che io abbia mai conosciuto»: il leader del Fronte nazionale Jean-Marie Le Pen spara a zero contro l'antico nemico. Definendo il Fronte nazionale razzista «il presidente della repubblica si è comportato in modo infame, diffamatorio e menzognero», ha detto Le Pen. Il leader dell'estrema destra ha quindi affermato che sono «i cittadini, gli elettori che determinano la qualità democratica» di un paese «e nessun altro».

Ma gli elettori non sembrano disposti ad andargli dietro: ieri i socialisti si sono aggiudicati la presidenza del governo regionale della Provenza-Alpi-Costa Azzurra, cui aspirava lo stesso Le Pen, e si sono assicurati la guida dell'amministrazione dell'Ile de France, fra le più importanti del paese e da tempo feudo del centro-destra.

Sul fronte politico, il leader socialista Francois Hollande ha sollecitato i cinque rappresentanti dell'Udf che sono stati eletti alle presidenze dei consigli regionali con i voti del Fn a dimettersi al più presto. La strada delle dimissioni è già stata presa da tre esponenti del centro-destra eletti con il sostegno dell'Fn alle presidenze dei consigli regionali del Midi-Pirenei, dell'Alta Normandia e del Contado Franco. Sono invece ancora al loro posto, i presidenti dei consigli della Piccardia, del Centro, della regione Rodano-Alpi e della Languedoc-Roselion.

Nel frattempo, parlando in un francese impeccabile, il primo ministro britannico Tony Blair è intervenuto ieri con uno storico discorso al parlamento francese, spiegando la sua concezione dell'Europa, unita ma non uniforme, che rispecchi la diversità delle nazioni e dei popoli che la compongono. La Gran Bretagna, ha detto il capo del governo laburista, vuole partecipare pienamente all'Unione Europea, ma non trova accettabile una «Europa della conformità, una sorta di Stati Uniti d'Europa gestiti da burocrati».

COMMENTO

Per la destra francese una frattura salutare

Perdere le regioni o conservarne qualcuna perdendo la propria anima? Questo è il dilemma di fronte al quale si è trovata la destra francese negli ultimi giorni. Con un Fronte nazionale che ormai si aggira sul 15%, la destra «rispettabile» di gollisti e giscardiani si è ormai trasformata in una macchina per collezionare sconfitte. Se manterrà le distanze da Le Pen, come ha raccomandato Chirac nel suo discorso di lunedì, è condannata a restare a lungo nel limbo dell'opposizione. Ma anche chi ha deciso di vendere l'anima al diavolo rischia grosso. Già tre dei presidenti eletti con i voti dei lepenisti si sono dimessi ieri e gli altri probabilmente seguiranno, visti gli effetti devastanti della loro scelta sull'elettorato moderato e sugli equilibri politici interni. L'anatema lanciato contro le loro ambiguità dal presidente Chirac non resterà certo senza conseguenze...

Il fatto è che in Francia la destra si trova oggi a dover affrontare un problema nuovo, lo stesso che la destra italiana, britannica e tedesca hanno già dietro le spalle: chiusa definitivamente l'era comunista, i partiti «borghesi» non possono più definirsi soltanto in quanto opposti a forze politiche fortemente ideologizzate e ancorate a vecchi schemi, ma devono trovare un'identità in positivo proiettata verso il futuro. La trasformazione della sinistra francese è cosa recente, ma irreversibile: lo dimostra il favore dimostratole dagli elettori in quest'ultima tornata, laddove la tradizione è di silurare alle amministrative le forze maggioritarie alle politiche. Il ritorno della «gauche plurielle» a dei valori semplici e cari agli elettori come la solidarietà, la lotta alla disoccupazione, la sicurezza costringerà la destra a una rielaborazione in positivo delle sue proposte.

Ma per salvare la propria identità non c'è altra via che rinunciare alla fittizia unità di schieramento, riconoscendo le differenze interne che finora si è cercato di annacquare per motivi elettorali: la destra estrema, che non si limita al solo Fronte nazionale ma alligna anche in alcune frange dell'Rpr e dell'Udf, non può essere mischiata e confusa con la componente «anglosassone», un segmento più ricco d'idee che di radici elettorali in Francia. Né con la grande corrente europeista e attenta al sociale, la «sinistra della destra», di cui Chirac è la migliore incarnazione. I tre segmenti di quest'area devono riappropriarsi delle loro peculiarità ed è quello che sta tentando di fare il presidente, con grande abilità. Non a caso la coabitazione con la sinistra gli riesce così bene.

Elena Comelli

USA

Almeno tre (forse sei) ragazzini morti in una cittadina dell'Arkansas

Falciati davanti alla scuola da due compagni armati

WASHINGTON Assassini nati in Arkansas: due ragazzini di 11 e 13 anni hanno prima attirato all'esterno di una scuola media gli studenti con un falso allarme antincendio, poi, armati e in tuta mimetica hanno aperto il fuoco con diverse armi contro i ragazzi. Almeno tre ragazze sono state uccise, ma forse i morti sono sei, secondo quanto ha indicato la polizia locale. Incerto il numero dei feriti, che sembra siano in maggioranza allieve della scuola media. I due presunti omicidi, due studenti dello stesso istituto di cui non è stata fornita l'identità, sono stati arrestati. E' accaduto a Jonesboro, una cittadina di 46.000 abitanti 200 km a nordest di Little Rock.

Le informazioni sono tuttora scarse, a causa del «pandemonio» (nelle parole di un giornalista) che si è scatenato attorno alla scuola, dove si sono precipitati i genitori terrorizzati dalla notizia. Secondo una prima ricostruzione, l'agguato è avvenuto verso le 12.40 ora locale. Secondo una segretaria dell'ufficio del preside della scuola media Westside (circa 300 studenti), i due hanno iniziato a sparare contro i ragazzi che erano corsi fuori dall'edificio perchè era scattato l'allarme anticendio. «Qualcuno ha tirato l'allarme anticendio, i ragazzi sono usciti e due persone hanno iniziato a sparare», ha dichiarato la segretaria del preside Connie Tolbert all'emittente 'Kait'.

Secondo una prima ricostruzione i due attendevano le loro vittime nascosti in un boschetto. Al momento dell'arresto erano in possesso di due fucili e altre armi. Per una radio locale, sembra che qualcuno, forse un terzo complice al momento non identificato, abbia provocato il finto allarme. Ma anche uno dei due ragazzi che poi hanno sparato potrebbe essere entrato nella scuola e avere tirato l'allarme. L'incidente ricorda quello accaduto lo scorso anno a Paducah, in Kentucky, dove Michael Carneal, 14 anni, aprì il fuoco con una pistola calibro 22 contro un gruppo di 35 compagni di scuola raccolti in preghiera su un prato della Heath High School. Carneal uccise tre persone e ne ferì altre cinque.

Promessi 200 milioni di dollari per istruzione e agricoltura

Estemporaneo atto di contrizione di Clinton in visita in Uganda

«Chiedo perdono per lo schiavismo»

KAMPALA Al secondo giorno della sua missione africana, il presidente Usa Bill Clinton ha pronunciato in Uganda una mezza autocritica per lo schiavismo (in parte scontata, ma che non era in programma) e annunciato aiuti per 183 milioni di dollari ai paesi dell'Africa sub-sahariana, mentre cresce l'attesa per il mini-vertice che avrà oggi a Entebbe con otto leader africani.

Giunto in nottata dal Ghana in Uganda, dove l'accoglienza riservatagli è sembrata meno entusiastica di quella di ieri ad Accra, Clinton ha avuto ieri mattina un colloquio con il presidente ugandese Yoweri Museveni.

In elicottero, Clinton si è quindi trasferito nel pomeriggio nel villaggio di Kisowera, nel distretto di Mukono (una trentina di chilometri a est di Kampala), dove in una scuola elementare rurale finanziata dagli Usa ha pronunciato l'autocritica fuori programma per i «frutti della tratta degli schiavi» di cui gli «americani europei» hanno goduto. «Eravamo in torto», ha detto.

Prima della partenza da Washington, il sottosegretario di Stato per gli affari africani, Susan Rice, aveva escluso che il presidente avrebbe pronunciato delle scuse per lo schiavismo (anche per le polemiche che hanno accompagnato la costituzione di una commissione sul problema del razzismo in Usa), ma all'ultimo momento Clinton ha cambiato idea.

Prima di trasferirsi a Wanyange, una località nei pressi del lago Vittoria, per visitare un allevamento di bestiame (con tanto di vacche dell'Arkansas) gestito da una cooperativa di donne ugualmente finanziata dagli Usa, Clinton ha quindi annunciato il suo pacchetto di aiuti: 120 milioni di dollari per programmi di assistenza all'istruzione e altri 62 a sostegno di agricoltura e campagne anti-malaria.

Rientrato a Kampala, stamane il presidente Usa si recherà a Kigali per una visita-lampo di due ore che si consumerà tutta nell'aeroporto della capitale ruandese, dove le autorità locali avevano sperato che rendesse omaggio al monumento alle vittime del genocidio del 1994, frettolosamente allestito quando si era saputo che Clinton non si sarebbe recato in città. Fonti dell'ambasciata Usa a Kigali hanno però puntualizzato ieri che l'omaggio non era «mai stato previsto».

Al suo ritorno in Uganda e prima di partire per il Sudafrica, nel pomeriggio Clinton parteciperà quindi al mini-vertice di Entebbe, l'antica capitale coloniale britannica sulle sponde del lago Vittoria, dove insieme con Museveni e i leader di altri sette paesi della regione (Kenya, Tanzania, Congo ex Zaire, Etiopia, Eritrea, Zimbabwe, Ruanda) discuterà del rinnovato interesse Usa per quella zona nevralgica dell'Africa che, dalle coste del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, si spinge fino ai Grandi Laghi.

Riconfermato anche il ministro della Difesa, mentre Cernomyrdin sembra caduto definitivamente in disgrazia

Primakov resta agli Esteri, Kirienko forse premier

Gira voce che Eltsin abbia licenziato il governo per sventare un golpe di Kulikov

MOSCA Crescono le quotazioni del giovane premier ad interim Serghei Kirienko, mentre dalla bufera che ha investito il governo russo sembrano uscire indenni i ministri degli esteri Evgheni Primakov e della difesa Igor Sergheiev. La lista dei ministri è attesa entro una settimana. Sono le indicazioni emerse ieri dopo che Boris Eltsin lunedì ha licenziato in tronco il gabinetto di Viktor Cernomyrdin.

Un colpo di timone che autorevoli osservatori interpretano come l'apparente risposta a «qualcosa di simile a un progetto di golpe» attribuito in primo luogo al ministro dell'interno Anatoli Kulikov, esautorato e subito sostituito. Un progetto realmente esistito per il giornale Nezavisimaia Gazeta; un bluff del Cremlino per il politologo delle «Izvestia» Aleksandr Zipko.

Ipotesi più o meno dietrologiche (tra cui quella che assegna il ruolo di suggeritore del siluramento collettivo al discusso finanziere Boris Berezovski, amico di Tatiana Eltsin) e previsioni sul totoministri e sugli scenari futuri sono del resto sbocciate numerose con questa crisi di primavera. Minore attenzione è per ora dedicata ai complessi problemi economici e sociali che il nuovo governo, formato nelle attese da tecnici riformisti, dovrà affrontare. I dati certi paiono comunque due. Kirienko rafforza le sue possibilità di diventare premier a pieno titolo, mentre Primakov e Sergheiev non saranno toccati.

Il liberale Kirienko, 35 anni, ingegnere ed ex ministro dell'energia, ha presieduto ieri il suo primo consiglio dei ministri (uscenti) e ha avviato le consultazioni con i capi dei gruppi parlamentari. Ha pure incontrato i presidenti delle camere, Ghennadi Selezniov e Egor Stroiev, entrambi cautamente vicini all'opposizione comunista, promettendo di voler dialogare con il parlamento.

Di lista dei ministri, almeno ufficialmente, non si è parlato. Tuttavia due caselle appaiono assegnate: Eltsin ha elogiato ieri l'attività diplomatica di Primakov e l'impegno di Sergheiev per l'annunciata riforma dimagrante delle forze armate. Come a dire che entrambi saranno confermati.

Sergheiev ha anche il pregio di essere un rivale dichiarato di Kulikov, che si opponeva alle riduzioni previste per le unità militari dipendenti dal suo ministero: oltre 250.000 uomini, con tanto di carri armati. Kulikov - conservatore, falco della guerra in Cecenia - è l'uomo attorno al quale, stando alla Niezavisimaia Gazeta, ruotava il piano (sventato da Eltsin lunedì) di «gruppi anti-riformisti» favorevoli a «un cambio della guardia anticipato al Cremlino».

Un'ulteriore scuola di pensiero è quella che vede in questo rivolgimento una manovra in realtà favorevole Cernomyrdin, lasciato libero di preparare una sua candidatura alla successione di Eltsin nelle elezioni del 2000. Ma l'autorevole 'Kommersant Daily' non ci crede e scrive: «Cernomyrdin è politicamente morto».

Riprende la carneficina, un poliziotto serbo ucciso e diversi feriti

Violenti scontri in Kosovo

PRISTINA Si fa sempre più difficile la situazione in Kosovo. Mentre la diplomazia sembrava aver trovato uno sbocco alla crisi della regione meridionale della Serbia, abitata in gran parte da albanesi che chiedono l'indipendenza, nella zona sono scoppiati violenti scontri tra poliziotti serbi e albanesi. Secondo quanto riferiscono le fonti di Belgrado, un agente sarebbe rimasto ucciso e un altro gravemente ferito in questa nuova ondata di violenza. Gli albanesi del maggior partito del Kosovo, la Lega Democratica del Kosovo, hanno riferito che tre villaggi sono stati circondati dagli agenti di Belgrado e che ci sarebbero state diverse sparatorie.

L'agenzia ufficiale jugoslava di stampa, la Tanjug, ha riportato che i poliziotti sono stati attaccati mentre erano in servizio a Rzic, nei pressi di Decani, località al confine con l'Albania. Secondo la Tanjug, gli agenti sarebbero stati l'obiettivo di «un gruppo di terroristi» che successivamente si sarebbero ritirati in alcuni villaggi vicini e avrebbero dato vita a «una fiera resisteza». Durante gli scontri a fuoco, in cui sono stati utilizzati anche dei lanciamissili, un poliziotto sarebbe rimasto ucciso e un altro seriamente ferito. Secondo alcuni testimoni, abitanti dei paesini in cui si stanno verificando le sparatorie tra albanesi e poliziotti, già da un paio di giorni era stata notata una consistente presenza di agenti delle forze di sicurezza serbe.

DAL MONDO

Mobilitazione per timore di un attacco

Gli inglesi all'erta contro l'antrace

LONDRA Il governo iracheno nega, quello britannico sdrammatizza. Certo è che i porti e gli scali aerei della Gran Bretagna sono stati messi in allerta per un presunto complotto ordito dal regime di Baghdad che, per vendicarsi delle minacce di un attacco anglo-americano durante la crisi delle ispezioni, avrebbe preparato un piano per introdurre in territorio britannico il bacillo dell'antrace. E' stato il giornale inglese 'The Sun' a lanciare la notizia e a ipotizzare che le micidiali spore possano essere nascoste in bottiglie di liquore, cosmetici, accendini e bottigliette spray di profumo in vendita negli spacci «duty free» degli scali britannici. Il giornale cita una nota del controspionaggio di Sua Maestà, datata 18 marzo e redatta sulla base di informazioni raccolte a Baghdad. Nella nota si parla di un piano iracheno per inondare «un Paese ostile» di una grande quantità di antrace.

Devastante tornado spazza l'India orientale provocando centinaia di morti e dispersi

NUOVA DELHI Un tornado ha spazzato l'India orientale, travolgendo diversi villaggi e causando la morte di 105 persone secondo le ultime notizie fornite dalla protezione civile. Ma altre 500 risultano disperse e si teme dunque che il bilancio possa essere molto più grave. Venticinque delle vittime, tra le quali 16 bambini, sono rimaste uccise nel crollo di una scuola a Baluster, nello Stato di Orissa. Ma il maggior numero di morti, ottanta, si è registrato nel Bengala orientale, dove un migliaio di case sono state abbattute dal vento e circa 8.000 abitanti di cinque diversi villaggi sono rimasti senza tetto.

Crollano le dighe di contenimento dello Yangtze In pericolo popolazione e raccolti in Cina

PECHINO Le eccezionali piogge, provocate dal Nino, che sono cadute sulla Cina nei mesi scorsi hanno provocato il crollo delle dighe di contenimento del fiume Yangtze, un corso d'acqua di 5.800 chilometri che occupa quasi un quinto di tutto il territorio cinese. Il crollo di 5,9 chilometri di dighe di contentimento, che avevano il compito di limitare la crescita delle acque del fiume, è avvenuto nella città di Jiujiang, nella provincia sudorientale di Jiangxi, e ha messo in pericolo popolazione e raccolti. Le dighe hanno ceduto in 16 punti e che le acque del fiume straripato hanno quasi raggiunto le strade e le zone abitate.

Dilaga la tubercolosi in Congo: nel 1997 l'hanno presa oltre undicimila persone

KINSHASA Più di 11.000 persone nel 1997 hanno contratto la tubercolosi a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo. Lo ha reso noto la Bnt, l'organizzazione che combatte il diffondersi di questa patologia. Secondo l'Oms ogni anno si registrano nel mondo tra i sette e gli otto milioni di nuovi casi di tubercolosi; sono tre milioni le persone che non sopravvivono alla malattia. Proprio per questo motivo nel 1993 l'organizzazione delle Nazioni Unite ha definito la lotta alla tubercolosi «un'urgenza mondiale». Se continua così, nel 2000 in Congo ci saranno più di 200.000 persone affette da questa malattia.

Diventa addirittura vice primo ministro dalla sera alla mattina

Milosevic lancia la sua sfida all'Occidente alla vigilia del Gruppo di contatto

L'ultranazionalista Seselj al governo

BELGRADO Lo stile è inequivocabile. La firma è d'autore. Ancora lui, l'inossidabile Slobodan Milosevic lancia la sfida all'Occidente e muove i suoi alfieri in Serbia. E così, l'ultraradicale Vojislav Seselj (nella foto), non solo entra nella neonata coalizione di governo assieme ai partiti di sinistra, ma viene nominato addirittura vice-premier. E'come se Eltsin avesse dato la carica di vice primo ministro a Zhirinovsky. Le affinità elettive e politiche tra i due personaggi sono praticamente identiche. E il tutto assume vieppiù il sapore della beffa perché avviene 24 ore prima della riunione del Gruppo di contatto a Bonn che dovrà decidere su eventuali sanzioni contro Belgrado per il caso Kosovo. E che cosa ne pensi il neo vice primo ministro in materia lo ha dimostrato lunedì baciando, con migliaia di fanatici, il suolo a Kosovo polje, sancendo così la «serbità» dell'intera ex provincia autonoma. E non dimentichiamo che sempre lui, Vojislav Seselj, è colui il quale voleva lanciare missili contro l'Italia durante la guerra nella ex Jugoslavia perché il nostro Paese ospitava le basi Nato da cui decollavano gli aerei dell'operazione «Deny flight». Ma è anche colui il quale ha sempre considerato gli accordi di Dayton un tradimento nei confronti del mai sopito mito della «Grande Serbia» e ha fatto di Karadzic e Mladic due eroi che si sono immolati sull'altare di questo mito.

Se Seselj incarna il viatico per una futura normalizzazione nei Balcani allora vuol dire che si è clamorosamente sbagliato strada e che lui, ancora lui e sempre lui, «Slobo» dagli occhi di ghiaccio ha dato vita a un'altra delle sue oramai leggendarie mani di poker. Stavolta ha calato sul tavolo verde della politica quattro assi che annichiliscono anche i più incalliti dell'azzardo. Ora I fedelissimi dello «Zar dei Balcani», ossia il Partito socialista (sua personale creatura) e i comunisti (creatura della moglie, la «zarina» Mirjana Markovic) possono contare in parlamento oltre ai propri 110 seggi anche sugli 82 dei radicali, mentre il Movimento per il rinnovamento serbo di Vuk Draskovic ne conta 45.

Belgrado, dunque, è in mano ai «falchi». Ai radicali sono andati 15 dei 35 ministeri del nuovo esecutivo, tra cui quello chiave dell'informazione. E così la Serbia potrà proseguire nella sua linea dura nei confronti del Kosovo. Ma c'è di più. L'astuto Milosevic, infatti, quale presidente federale non appare ufficialmente quale responsabile della repressione nell'ex provincia autonoma. E ora ha una nuova via di fuga. Può infatti «scaricare» eventuali recrudescenze sul campo addosso ai suoi nuovi alleati radicali. Il cui leader egli stesso mandò per ben due volte in prigione, ma che diventa un utile amico quando bisogna far leva sullo spirito nazionale e nazionalistico.

La mossa di ieri ha un acre sapore foriero di tensione e morte. E' un tentativo di spegnere l'incendio del Kosovo usando l'esplosiva benzina di Seselj.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Attacco frontale all'attuale gestione degli «Aci» dell'austriaco Gozdecky, gradito all'Hdz

Croazia: bufera sui «marina»

Neppure ai tempi della guerra bilanci deficitari come quelli odierni

ZAGABRIA «Il recente annuncio che il direttore generale dell'Aci, Thomas Gozdecky, starebbe per venire sostituito, è null'altro che una farsa. Il progetto sulla vendita, o meglio dire svendita, dei marina croati è tutt'ora in piedi, in attesa di una benedizione da Zagabria». Un attacco frontale quello che Veljko Barbieri, tra i fondatori dell'Aci e direttore generale fino al '94, ha voluto scatenare contro il suo successore, il croato-austriaco Gozdecky, ritenuto da Barbieri un burattino nelle mani della leadership croata. In una conferenza stampa svoltasi a Zagabria, Barbieri ha parlato a lungo della sua «creatura prediletta», dicendosi convinto che il momento di grave crisi dell'impresa che gestisce la stragrande maggioranza dei porticcioli turistici croati sia stata causata dai vari Sarinic, Valencic e Greguric.

«Gozdecky in tutta questa sporca faccenda c'entra poco. I colpevoli sono coloro che hanno voluto questo ambiguo personaggio alla guida dell'Aci, impresa che dalla sua nascita, nel 1985, e sino alla mia sostituzione, ha sempre chiuso l'anno in positivo, con ricavi di non poco conto anche negli anni di guerra». In tal senso Barbieri ha snocciolato un paio di dati: gli utili variavano da 10 a 15 milioni di marchi all'anno, con una punta di 31 milioni nell'89. Nel '96 e l'anno scorso l'Aci ha avuto gestioni deficitarie (3 milioni di marchi nel '96) benché la guerra sia ormai un lontano ricordo. «Va fermata la perdita d'immagine e credibilità dell'Aci e dei marina dalmati, quarnerini e istriani. Un tempo l'Aci era un esempio nel mondo nautico europeo, mentre oggigiorno costituisce motivo di scherno».

Ai giornalisti che lo ascoltavano in religioso silenzio, il santone della nautica da diporto croata ha dichiarato che Gozdecky è un avventuriero senza scrupoli, che «ha venduto all'estero la flotta charter aziendale, a prezzi irrisori, rendendosi responsabile di intrallazzi e travasi per i quali meriterebbe la prigione. È tempo – ha proseguito Barbieri – che Gozdecky venga posto sotto inchiesta». Infine, Barbieri, che ha escluso tassativamente di voler tornare all'Aci, si è detto certo che i marina croati potrebbero tornare all'antico splendore.

Progetto

Disoccupazione: Carso e Litorale puntano tutto sul «no profit»

CAPODISTRIA Nella regione costiero-carsica i responsabile dell'Ufficio regionale di collocamento al lavoro propongono di costituire «aziende non profit» per risolvere almeno parzialmente il problema della disoccupazione di specifiche categorie di persone sempre maggiormente emarginate.

In queste imprese, oltre a invalidi dovrebbero venir impiegati soprattutto ex tossicodipendenti, carcerati, operai stranieri con bassa qualifica e altri handicappati. Stando alle esperienze finora maturate in altri paesi occidentali, specialmente in Italia, una commissione di esperti ha suggerito che ognuno di queste imprese dovrebbe occupare circa il 30% di persone handicappate. Il resto sarebbe costituito da lavoratori normali. I datori di lavoro dovrebbe siglare speciali contratti, i quali oltre a tener conto del rendimento concreto di ogni dipendente, obbligatoriamente dovrebbe garantire un salario minimo per la sua sopravvivenza. I dirigenti dell'Ufficio regionale di collocamento al lavoro che hanno presentato la bozza del progetto rilevano che attualmente nella ventina di comuni di questo territorio quasi 7.000 sono i senza lavoro. Si tratta circa dell'11,8% della popolazione attiva. Una percentuale leggermente inferiore alla media slovena.

Ancora polemiche sui simboli di Fiume

I reduci sul piede di guerra Ripristinare l'aquila bicipite sarebbe «un atto fascista»

FIUME Leopoldo I è un criminale, in grado di uccidere senza pietà i nobili croati Zrinski e Francopani. E allora coloro che si adoperano per il ripristino dell'aquila leopoldina quale simbolo di Fiume possono essere considerati alla stregua dei fautori del progetto «Terra Istria», elementi fascisti e con pretese territoriali verso la Croazia. Pesantissimi i reduci croati della Guerra patriottica (il conflitto croato-serbo), che vivono a Fiume, nei riguardi dell'iniziativa di Alleanza democratica fiumana che si propone di ridare al capoluogo del Quarnero i suoi plurisecolari simboli, ovvero l'Aquila bicipite e il gonfalone di colore violetto, carminio e giallo. La sezione di Fiume dell'Associazione veterani della Guerra patriottica ha diffuso un comunicato – ed è la seconda volta nell'arco di alcuni mesi – in cui si esortano i consiglieri municipali a non votare a favore della riacquisizione di «simboli sfacciatamente anticroati, adottati a suo tempo dagli autonomisti e irredentisti fiumani. «Noi non possiamo accettare, né accetteremo – prosegue il comunicato – che lo stemma con l'aquila bicipite dell'imperatore asburgico Leopoldo I possa rappresentare la nostra città croata. I soldati fiumani hanno difeso il loro Paese in Lika, venendo simbolicamente rappresentati da San Vito, questo sì, simbolo croato». Più che un comunicato farneticante, un messaggio minaccioso nei confronti dei regionalisti fiumani, paragonati a Pauletta (l'ideatore di Terra Istria) e dunque ai fascisti.

Mentre i «turbocroati» continuano a osteggiare con forza lo storico rapace fiumano, lunedì sera sarebbe stato superato il penultimo gradino verso il tanto atteso ripristino di stemma e gonfalone. A riunirsi sono stati i consiglieri municipali della Famiglia, alleanza che detiene il potere a Fiume, e pare che i risultati siano stati soddisfacenti. Sembra insomma che pure i consiglieri popolari, o la gran parte di essi, accettino l'aquila.

La Torre civica fa bella mostra di sé nel centro di Fiume.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,64 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,17 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 111,48 = 1.245,53 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.214,41 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 99,10 = 1.107,98 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.122,28 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La partecipazione riguarda anche le case da gioco

Nova Gorica, il comune diventa socio della Hit

NOVA GORICA Il Comune di Nova Gorica è divenuto coproprietario al 17,77% dell'azienda turistico-alberghiera Hit, la quale gestisce due avviate e redditizie case da gioco del Paese.

In questi giorni, grazie a uno speciale decreto governativo alla municipalità di questo comune, vicino al confine italo-sloveno, è stato assegnato quasi il 18% delle azione dell'impresa Hit.

Come ricorderemo la scorsa estate le principali case da gioco slovene sono passate completamente nelle mani dello stato. Ora l'esecutivo ha avviato il processo di suddivisione dei pacchetti azionari di ogni singolo casinò nazionalizzato.

La chiave per l'assegnazione dei titoli della Hit al comune di Nova Gorica ha riguardato essenzialmente il volume del giro d'affari realizzato nell'ambito del territorio di questa autonomia locale.

Appresa la notizia il sindaco di Nova Gorica ha commentato positivamente la suddivisione finanziaria, rilevando comunque che, specie nell'ultimo decennio, l'amministrazione comunale ha dovuto far fronte a numerosi problemi, investendo anche notevoli somme di denaro, per venire incontro alle esigenze dei giocatori d'azzardo e degli altri ospiti.

D'altra parte le case da gioco, oltre ad assicurare consistenti gettiti valutari hanno determinato l'offerta di alcune centinaia di posti di lavoro ottimamente remunerati, favorendo lo sviluppo di molti settori di attività.

Insomma, l'azzardo resta un'«industria» che sembra non conoscere crisi ed è certo, dunque, che le casse comunali di Nova Gorica potranno sempre fare affidamento su questa forma di introito.

L'edificio che ospita il casinò «Perla» di Nova Gorica.

Incontro ieri a Pola con lo «zupano» Zufic

Il neoconsole Mario Musella «Fra i miei compiti la tutela della comunità italiana»

POLA Visita del nuovo console italiano a Fiume Mario Musella al presidente della giunta regionale istriana Stevo Zufic. L'incontro segue di pochi giorni un colloquio analogo avuto da Musella con Milevoj Brozina, "zupano" della regione quarnerina. Il rappresentante italiano ha sottolineato l'importanza della tutela della minoranza italiana autoctona, come pure lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, culturali e sociali fra Italia e Croazia. «Vi sono tutti i presupposti - ha detto - perchè si attuino con successo tali finalità». Zufic, dal canto suo, ha ricordato i legami di collaborazione e amicizia che l'Istria intrattiene con alcune regioni italiane (Friuli-Venezia Gulia, Veneto, Toscana, Liguria e Toscana). «Contatti - ha affermato lo "zupano" - che vanno sviluppati ulteriormente». All'incontro era presente pure il vice sindaco di Pola Mario Quaranta, nonché presidente della Comunità degli italiani, il quale ha illustrato a Musella il livello della tutela raggiunto in Regione e nelle municipalità della penisola. «Non altrettanto - ha affermato - si può dire degli organi statali, che non rispettano i nostri diritti acquisiti». Mario Quaranta ha ricordato in particolare i decreti ministeriali volti all'accorpamento di molte classi delle scuole minoritarie.

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

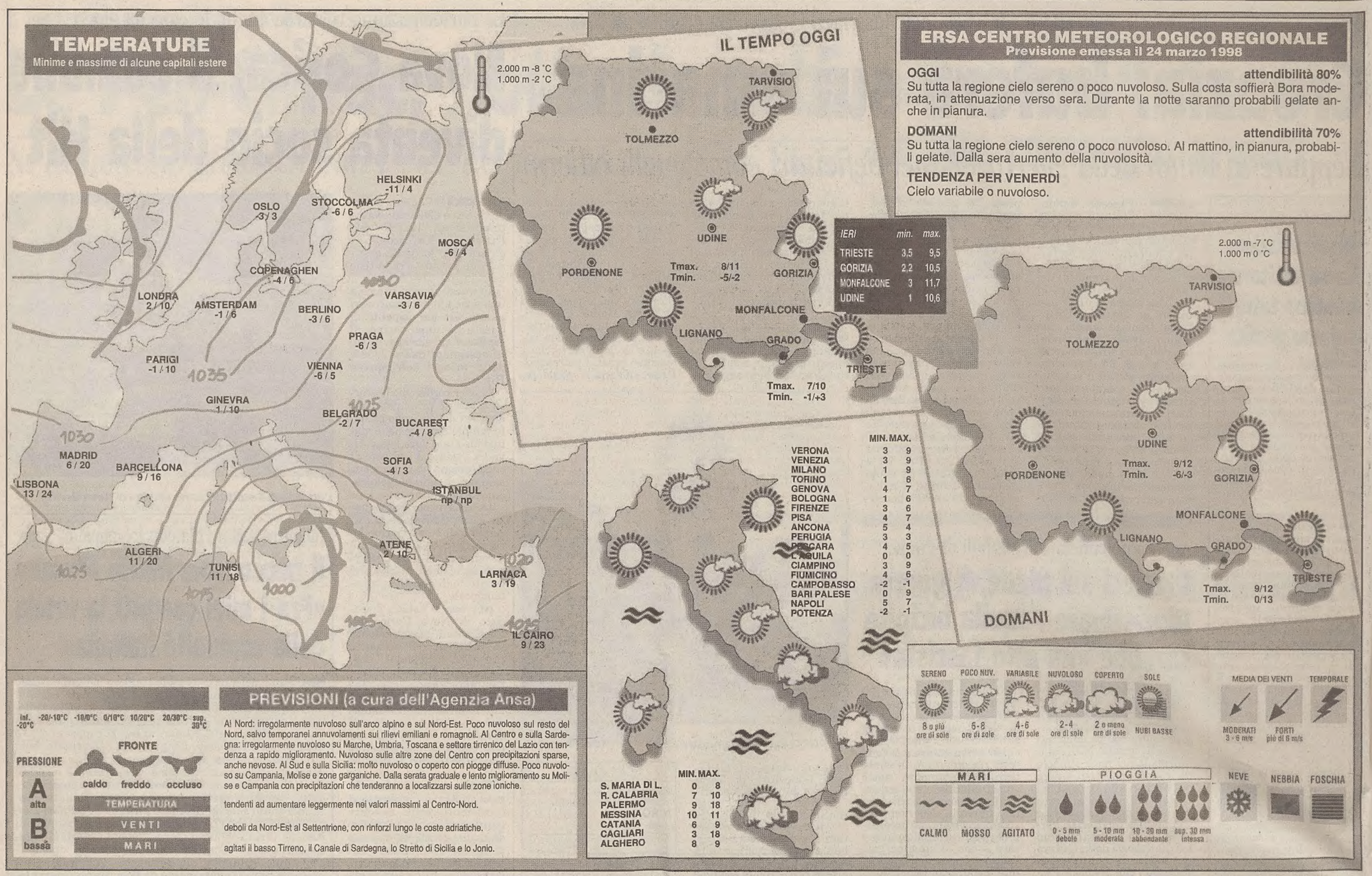
Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.**L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484



CONSUMATORI

Come difendere se stessi e le proprie cose dalla microcriminalità

Diciotto regole d'emergenza per non perdere la testa

L'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori ha elaborato, in collaborazione con il ministro dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, 18 «regole d'oro» che sono state studiate per la campagna per la sicurezza e la tutela dei cittadini dalla microcriminalità diffusa.

Regole semplici, se vogliamo ovvie, ma che di norma non si pensano: 1) duplicate e conservate copia, in luogo sicuro, di tutti i documenti personali e della proprietà; 2) conservate fatture, ricevute fiscali e contratti dei valori acquistati in modo da essere documentati in caso di furto; 3) riepilogate le cose più importanti in uno scritto, che conserverete o lascerete a persona di fiducia, per facilitare il compito a chi deve intervenire in vostra vece; 4) portate sempre con voi nome, indirizzo e numero di telefono delle persone a cui rivolgersi in caso di bisogno.

Inoltre: 5) portate anche eventuali certificati medici che contengano gruppo sanguigno e mettano in evidenza patologie di cui è importante conoscere l'esistenza in caso di soccorso urgente; 6) avvertite della vostra assenza persone di fiducia e lasciate il recapito dove si possa rintracciarvi; 7) avvertite sempre i familiari dell'ora del rientro; 8) assicuratevi sull'identità di un interlocutore sconosciuto; 9) conoscere l'ubicazione degli uffici della Polizia di Stato e le pratiche che essi assolvono, così come quelle degli altri Corpi e loro competenze; 10) imparare le procedure per denunciare furti, scippi e altri danni nonché i documenti necessari per quantificare il danno subito e per rivalersi sull'assicurazione; 11) denunciare immediatamente il furto e lo smarrimento di carte d'identità, libretti d'assegni, di pensione e di tutti quei documenti che possono essere oggetto di contraffazione e di illecita e immediata utilizzazione; 12) se smarrite le chiavi di casa è buona norma sostituire la serratura, ma anche lasciare un duplicato a persona di fiducia; 13) porre la massima cautela nel conservare l'agenda dove sono scritti appuntamenti e indirizzi; 14) tenere presenti i numeri telefonici per un pronto intervento: 113 soccorso pubblico di emergenza (Polizia di Stato), 112 Carabinieri, 115 Vigili del fuoco, 116 Aci, 117 Guardia di finanza.

Infine: 15) utilizzare forme assicurative, cassette di sicurezza e ogni altro mezzo atto alla diminuzione del pericolo e del danno derivante dall'iniziativa dei malviventi; 16) evitate di esternare in pubblico ricchezze e proprietà; 17) insegnate ai vostri figli a essere riservati; 18) considerate sempre positivo il rapporto con le forze di polizia, per ogni evenienza e circostanza.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori (Adoc)

C24051

I SERATA TRIESTINA con LORENZO PILAT

SABATO 28 MARZO

Il Ristorante

A. EMME

(ex Flego) a Monfalcone

Vi aspetta
per una serata tutta dedicata a Trieste,
con le canzoni e la voce di

LORENZO PILAT

Prenotazioni 0481-482902

Nella partecipazione è compresa anche la cena. L. 50.000

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Se non vi lascerete condizionare da piccole difficoltà la vostra situazione professionale migliorerà presto. Favorite le esperienze extra e incontrate amici.

Toro 20/4 20/5

Nel lavoro oggi vi conviene agire con maggiore calma e razionalità. Se in amore qualcosa non va evitate le scenate: tutto si risolverà. Conoscerete gente nuova.

Gemelli 21/5 20/6

Seguite le vostre ispirazioni anche se conviene agire con molta prudenza. Una persona che vi interessa vi farà dimenticare dolorose esperienze.

Cancro 21/6 22/7

State facendo buoni progressi, ma non dovete avere fretta: le cose maturano lentamente. Grossi successi nei rapporti sociali. Fortuna al gioco.

Leone 23/7 22/8

Oggi vi sentite particolarmente acuti e intuitivi dal punto di vista intellettuale: sfruttate l'occasione che avete a portata di mano. Stimolante la vita di coppia

Vergine 23/8 22/9

Avete preso delle iniziative che dovrete portare fino in fondo anche se gli ostacoli non mancheranno. Intensi, insperati sentimenti.

Bilancia 23/9 22/10

Difficoltà legali ridurranno la portata dei vostri attuali progressi professionali. Qualche slancio in più in amore non guasta. Telefonate gradite in arrivo.

Scorpione 23/10 21/11

Dovrete tenere a bada il vostro spirito critico se volete contare sempre sul contributo dei vostri collaboratori. Maggiore sincerità in amore

Sagittario 22/11 21/12

Nel vostro lavoro non avete problemi particolari ma la situazione richiede molta diplomazia. Scompiglio nella vita sentimentale... Pensateci su.

Capricorno 22/12 19/1

Anche se dovrete affrontare ostacoli e difficoltà, pensate che sono esperienze preziose. Non cedere al fascino di una persona misteriosa..

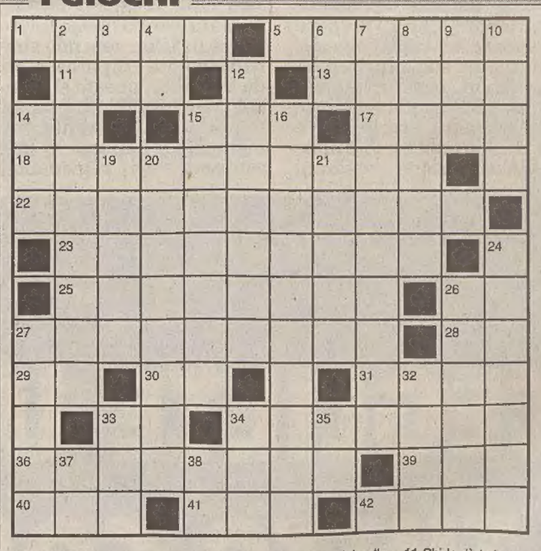
Aquario 20/1 18/2

Giornata lavorativa dai ritmi alterni: dovete solo organizzarvi meglio. In amore approfittate del momento favorevole per osare di più.

Pesci 19/2 20/3

Giornata forse decisiva per il lavoro, non perdetevi in sterili discussioni. In amore potete arrivare al cuore di chi amate. Notizie inaspettate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Animale molto paziente - 5 Prodotta dal nulla - 11 Chi lo dà lo impone - 13 L'eroina ebrea sposa del re persiano Assuero - 14 La Reggio del Sud (sigla) - 15 Sconfisse i mori - 17 Un'imposta (sigla) - 18 Altissima combinazione al poker - 22 Vivace, animato - 23 Li usano i tipografi - 25 La D'Avena che canta - 26 Ha il delta nei Polesine - 27 La geisha detta «madama Butterfly» - 28 Le prime in azione - 29 Mezza sera - 30 Il primo soggetto - 31 La madre dell'eroe omerico Achille - 33 Cuore di pietra - 34 Fornisce una polvere insetticida - 36 Diabolico - 39 Capovolge il significato - 40 Grava su fatture (sigla) - 41 Un pronome maschile - 42 Alimento di tutti i giorni.

VERTICALI: 2 Larga tasca di soprabito - 3 Sono in fila - 4 Al centro del... centro - 6 Monarca, sovrano - 7 Che provoca ilarità - 8 S'impegnano nelle competizioni sportive - 9 Il nome di Teocoli - 10 Somma data in anticipo - 12 Treno che salta alcune stazioni - 14 La Repubblica sul Titano (sigla) - 15 Con Oxilia scrisse Addio, giovinezza! - 16 Lo sono gli studi degli odontotecnici - 19 Tirchio - 20 Traspare dalle poesie di Orazio - 21 Un suo epiteto è Pallade - 24 Concetto - 26 Il «direttore» del Tour - 27 Disagio economico - 32 Si vede da Taormina - 33 La «e lunga» in greco - 34 Segno che addiziona - 35 Coda di canguro - 37 Iniziali della Vivanti - 38 Le doppie in annullo.

DOPPIA LETTURA (6=2,4)

La mia amica

È veramente fine e ben tagliata
e a volte anche brillante l'ho trovata.

Rustichello

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7/8)

Un pilota spericolato

Per la scarpata rotolò, e in un campo
finì: ci avrei giocato!
Ma è campione di razza e già
da fare si dà per rimontare

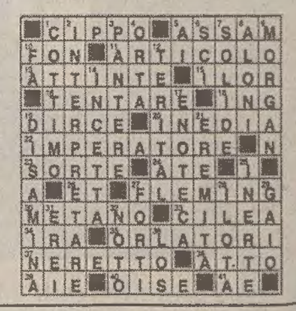
Lui

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Anime sole = elemosina.

Indovinello:
Gli occhi.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

c15055

MUTUO GIOVANI
ACQUISTO PRIMA CASA

IMPORTO MASSIMO
L. 200.000.000
costo per milione L. 6.321
DURATA MASSIMA 30 ANNI

APPARTAMENTI pronta consegna con 2-3 stanze letto doppi servizi e ampia rimessa. Riscaldamento autonomo.

■ **STARANZANO**
Palazzina (da iniziare) con 1-2-3 camere ampia rimessa e riscaldamento autonomo

■ **RONCHI DEI LEGIONARI**
Ultima casa a schiera composta da: soggiorno cucina-pranzo, 2 bagni, ripostiglio, 3 letto, mansarda, taverna e rimessa. FINITURE MOLTO ACCURATE

VENDITA DIRETTA

COSTRUZIONI PASIAN - Staranzano
Via Martiri della Libertà 42/A - Tel. 0481/710730 - orario d'ufficio 9-12.30 / 15-18.30

Università e memoria

Di fronte al susseguirsi di prese di posizione e di commenti in merito all'incontro di sabato 14 marzo tra il presidente della Camera dei deputati, on. Luciano Violante, e il presidente di Alleanza nazionale, on. Gianfranco Fini, con la comunità universitaria e alcuni esponenti delle istituzioni locali, il rettore dell'Università di Trieste e il Dipartimento di scienze politiche ricordano che tale iniziativa rientra in un seminario semipermanente, organizzato nell'ambito delle attività del Dipartimento di scienze politiche, dedicato a «il ruolo della memoria nella politica contemporanea».

Inoltre si tiene a precisare che è prevista entro breve la pubblicazione dei discorsi e degli interventi tenutisi in occasione dell'incontro tra Violante e Fini, nell'auspicio che ciò sia di qualche utilità per chi è interessato a conoscere quanto detto nel corso dell'incontro e non voglia limitarsi a personali interpretazioni non fondate quindi sui testi degli interventi svolti dai relatori.

Università degli studi di Trieste

Se vuole Fini se lo tenga

Mi permetto di rispondere, sia pur brevemente, al sig. Milan Koglot e al prof. Claudio de Ferra. Al primo, così aggressivo nei nostri confronti, non si capisce perché, rispondo che, anche se fossimo il partito dei «vecchietti» ne saremmo fieri, da loro c'è sempre da imparare qualcosa, forse non sa che, ad esempio, dieci ragazze delle Magistrali di Sacile durante una gita scolastica a Roma si sono rifiutate di scendere dal pullman per visitare le Fosse Ardeatine, era una quarta, «le più vecchie» avranno avuto 18 anni. Questi sono fatti che schiacciano le parole. Al prof. de Ferra rispondiamo che, se proprio vuole Fini, se lo tenga, noi siamo sicuri invece che se Almirante sapesse cosa sta facendo e come lo sta facendo (vedasi visita in America per tenersi buone le comunità ebraiche) si rivolterebbe nella tomba.

Avv. Antonio D'Alessandro
vicesegretario provinciale Msi-La Fiamma di Gorizia

Il Papa in Nigeria Visita inopportuna

Voglio dire tutto il mio dissenso per la visita del Papa in Nigeria. Analoga protesta feci per la visita a Cuba.

Questa volta è anche peggio. La Nigeria è il paese africano dove la violazione dei diritti umani è praticata nel modo peggiore. Più volte la Nigeria è stata condannata per questo, e non vi è speranza che il generale Sani Abacha, dittatore dal 1993, cambi la sua politica. Se lo scopo della visita papale era la beatificazione di un nigeriano, poteva essere fatta con minori rischi e spese a Roma. Credo che la visita sarà un grande vantaggio pubblicitario per Abacha (che tra l'altro ha imprigionato il presidente eletto Abiola) e non per la popolazione. Le nigeriane continueranno a cercare nella prostituzione nel nostro Paese un modo per sopravvivere alla fame.

È da notare che il Presidente americano Clinton, che visiterà a fine mese cinque paesi africani, ha escluso di poter visitare la Nigeria. Anche in questo modo si può screditare l'immagine di un paese che è un vero impero del male.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

50 ANNI FA

25 marzo 1948

● Il G.M.A. ha autorizzato per il mese di aprile un aumento della razione giornaliera di pane per i giovani dai 9 ai 19 anni di età portandola da 250 a 350 gr.

● Molte donne si lagnano del fatto che non siano state ancora riparate le due saracinesche (roulés) dei gabinetti di via S. Francesco 2 danneggiate dai bombardamenti, costringendo le signore, che ne hanno bisogno, a passare dall'unica porta d'ingresso destinata agli uomini.

● In Consiglio comunale si è data lettura dei lavori approvati dal G.M.A.: sistemazione a scuola di parte del fabbricato dell'ex Pilatura di riso a San Sabba in attesa della costruzione della nuova scuola, creazione del tronco stradale di Sant'Andrea da via D'Alviano ai Campi Elisi, adattamento e case d'abitazione degli edifici del Silos e del Ferdinandeo.

Abbonamenti ferroviari: aumenti inammissibili

Vorrei esprimere pubblicamente il mio pensiero riguardo gli aumenti così vistosi degli abbonamenti regionali relativi alle Ferrovie dello Stato.

Dopo i 2 grandi articoli pubblicati dal vs. giornale «Il Piccolo» nei mesi scorsi relativi alle Ferrovie dello Stato sullo stesso argomento, colgo l'occasione di esprimere il mio vivo disappunto per l'operazione biglietti e abbonamenti regionali con aumenti sino al 26% vedi abbonamento annuale Trieste-Latisana km 74 da L. 764.000 a L. 960.000.

A colloquio per la sopracitata questione con l'assessore regionale ai trasporti Mattiassi mi sono sentito dire che si è unificato il costo trasporto su gomma con il costo su rotaia. Il che non è proprio ammissibile, in quanto un treno può portare dalle 500 alle 1000 persone e viaggiano per 40-50 anni e più, invece una corriera porta circa 100 persone e viaggia circa 15 anni e perciò la cosa mi sa di anticostituzionalità.

L'assessore regionale Friuli-Venezia Giulia dovrebbe pensare a riempire di gente i treni, ma non con i sopraccitati modi. Comunque in data odierna, poiché mi è scaduto l'abbonamento annuale Trieste - Latisana, ho acquistato un altro tipo di abbonamento: Trieste-Lison via Portogruato, per non avere un abbonamento regionale gravato da una oserei dire vera e propria tassa regionale sui biglietti e abbonamenti dei treni.

Il suo percorso è più lungo di 21 km ma costa meno e l'abbonamento fuori regione dura 13 mesi e non 12. Mi spiace aver dovuto fare questa esposizione così forte, ma purtroppo la storia degli abbonamenti regionali è stata una cosa troppo peggiorativa per i pendolari.

Grazie e distinti saluti.

Bruno Fabris
Latisana

CHI ERA

Angela Rossi, vendeva merletti amava il mare

Angela Rossi, chiamata sempre Gina da familiari e amici, nacque nel 1911 a Pellestrina, una piccola isola tra Venezia e Chioggia, dove per vivere allora gli uomini si dedicavano alla pesca e le donne lavoravano al tombolo. Già la nonna di Gina Rossi e successivamente la mamma lavoravano al tombolo e vendevano merletti. Nel '24 si trasferirono a Trieste e aprirono un negozio nei pressi della chiesa di Sant'Antonio, ma lei, «snobbando» il negozio di famiglia, decise di viaggiare per offrire direttamente ai clienti soprattutto stranieri i preziosi merletti. E a soli sedici anni cominciò a recarsi a Fiume, Pola, Parenzo entusiasta del suo lavoro. Si sposò con Luigi Abrami ed ebbe una figlia, Luciana. Mantenne sempre il suo carattere allegro e la sua forte autonomia, che le consentì di sa-

per badare a se stessa anche quando la figlia si trasferì a Milano per lavoro. Rimasta vedova qualche anno fa, seppe superare anche questo momento grazie allo straordinario amore per il sole e per il mare. Era una provetta nuotatrice e fino alla scorsa estate, a ottantasei anni, faceva lunghe nuotate nel mare antistante il bagno Cedas, che raggiungeva a piedi dal capolinea dell'autobus «6». E anche lì al mare aveva tanti amici con cui chiacchierare, sorridere, credere in quello che di bello riserva la vita.

Guido Fava, fin da piccolo una vita «elettrica»

Guido Fava nacque nel 1911 a Cittanova d'Istria. Si dedicò fin da ragazzo al mestiere di elettricista, all'epoca ritenuto particolarmente importante in zona per la possibilità di fornire di luce elettrica anche le «stanzie», ovvero le piccole fattorie di campagna di quell'area. In questo lavoro ottenne parecchie soddisfazioni e, grazie alla sua grande disponibilità riuscì a farsi benvolere da tutti. Si sposò con Norma Parentin, sorella di monsignor Parentin scomparso qualche mese fa, ed ebbero tre figli, due maschi e una femmina. Dopo la seconda guerra mondiale Guido Fava e la sua famiglia continuarono ad abitare a Cittanova, sperando che la situazione politica potesse migliorare e consentire loro di non dover abbandonare casa e cose, ma nel 1956 furono anche loro costretti all'esodo. Giunsero a Trieste e per quattro anni furono ospitati al campo profughi di Padriciano. Guido Fava mise a frutto le sue conoscenze tecniche e venne

assunto dalla ditta Antonini Fragiacomo come elettricista specializzato e dal '63 fu manutentore degli impianti dell'Hotel Palace Adriatico e dell'Hotel Riviera. Il lavoro gli piaceva molto e vi si dedicava con passione, riservando alla famiglia il resto delle sue attenzioni. Una volta andato in pensione amava passare il tempo pescando sulle Rive, ma soprattutto frequentava assiduamente la Fameia Cittanovese del cui Consiglio direttivo fece parte per molti anni. Ebbe la gioia di vedere i suoi figli sistemati e realizzati nel lavoro e in famiglia e fu assai amato dai nipoti.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Testi ved. Berni

Lo annunciano i figli DARIA, FRANCO, TULLIO, MAURIZIO, il genero MARIO, le nuore DELFINA e NADIA, i nipoti GIULIA, SANDRO, DANIELA e MORENO.
Ti ricorderemo per sempre.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

La morte non cancella l'amore.
- Tuo figlio MAURIZIO

Trieste, 25 marzo 1998

Hai vissuto una vita da persona semplice.
- DANIELA e SANDRO

Trieste, 25 marzo 1998

Uniti a te, FRANCO, in questo profondo dolore.
- CHRISTIAN, TATIANA, FRANCO, GIULIA

Trieste, 25 marzo 1998

Con profondo affetto partecipiamo al grande dolore di FRANCO e DARIA.
- SERGIO e LICIA
- FULVIO ed ELDA
- SANDRO REANNA e PAOLO

Trieste, 25 marzo 1998

A sei anni dalla scomparsa di

Alda Chervatin ved. Mihalic

la ricordano con amore e rimpianto

La figlia e i familiari

Trieste, 25 marzo 1998

VIII ANNIVERSARIO

Gabriele Della Valle

Maggiore medico degli Alpini

Con infinito amore e rimpianto, ti ricordano i familiari.

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È salita serenamente al Signore l'anima buona di

Giuseppe Rosato (Peppe)

Lo annunciano la moglie GIOVANNA, i figli ETTORE e ROBERTO con ESTER e CRISTINA, i piccoli BRUNO, ALESSANDRO, DIEGO e CHIARA, i genitori ETTORE e GIUSEPPINA, il fratello FRANCO, cognati e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare con tanta riconoscenza al medico curante dottor PETROSSI, al professor MUSTACCHI, alla dottoressa CECCHERINI e al personale medico e infermieristico che lo hanno assistito.

I funerali si svolgeranno giovedì 26 alle ore 12.30 nella chiesa di S. Luca in via Forlanini.

Non fiori ma opere di bene pro parrocchia di S. Luca

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al dolore di ETTORE e famiglia: LUCIANO e familiari.

Trieste, 25 marzo 1998

Ciao

capo

FULVIO, MILKO, ROBERTO, MANLIO, FRANCESCA, TIZIANO, GEROLMINA, GIOVANNI, TIZIANA, RITA, MAURO, PASQUALE, GIGLIOLA, VINCENZA, FRANCESCO, ENRICO, PEPPINO, ANTONINO, ETTORE.

Trieste, 25 marzo 1998

Il personale della Dogana di Muggia partecipa con dolore alla perdita del direttore

Giuseppe Rosato

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al dolore degli amici ETTORE e ROBERTO per la scomparsa del papà

Giuseppe Rosato

DIEGO, STEFANO, MARCO, LORENZO D., GIORGIO e LUCIA, famiglie AVIAN, FILIPPINI, BENCIC.

Trieste, 25 marzo 1998

Vicine con affetto, partecipano commosse al dolore le famiglie DEGRASSI e CEPPA.

Trieste, 25 marzo 1998

Ti ricordano GIORGIO DENDI e famiglia.

Trieste, 25 marzo 1998

A

Peppe

un abbraccio, una preghiera.
- EMILIO, ELISABETTA, GABRIELE

Trieste, 25 marzo 1998

Conserveremo sempre un grande ricordo: GABRIELLA e STEFANO FERRO.

Trieste, 25 marzo 1998

Tutto il personale della NORDSPEDIZIONIERI si associa al lutto della famiglia ROSATO.

Trieste, 25 marzo 1998

FRANCO RICHETTI e il comitato provinciale del Partito Popolare sono vicini a ETTORE e alla sua famiglia.

Trieste, 25 marzo 1998

I consiglieri comunali del Partito Popolare di Trieste MAGNELLI, MINISINI, MORO, KAKOVIC, partecipano al grande dolore dell'amico ETTORE.

Trieste, 25 marzo 1998

LORENZO, LAURA e LUCA si uniscono al dolore dell'amico ETTORE.

Trieste, 25 marzo 1998

La TOMASO PRIOGLIO SPA partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del dottor

Giuseppe Rosato

Trieste, 25 marzo 1998

Il Sindaco RICCARDO ILLY e la Giunta comunale partecipano al lutto del Presidente del Consiglio ETTORE ROSATO per la scomparsa del padre.

Trieste, 25 marzo 1998

I Consiglieri comunali di Trieste partecipano al dolore del Presidente del Consiglio ETTORE ROSATO e della sua famiglia per la perdita del padre.

Triestre, 25 marzo 1998

Cara GIOVANNA, il direttore e colleghi tutti dell'Ufficio Iva partecipano commossi al tuo dolore.

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al dolore NATALE, ROSARIA GAMBINO e GIANNI, LAURA PEROSSA.

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipa al lutto la UILPA statali di Trieste.

Trieste, 25 marzo 1998

Si unisce al dolore della famiglia EMANUELE LO NIGRO con i suoi collaboratori.

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

Bruna Carli in Brizzi

è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

La piangono la figlia CORINNA, il marito GIOVANNI assieme alla nipote SANDRA, il genero UCCIO, il fratello MARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27, ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per Trebiciano.

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Popenda

Lo ricorderanno sempre il figlio, la sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 26 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

Il Deutscher Hilfsverein, Società Germanica di Beneficenza ricorda con affetto il caro collaboratore e amico

Alfredo Popenda

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

Si è spento serenamente

Albino Sgorbissa

ex capitano Vigili Urbani Reparto Viabilità

Ne dà l'annuncio il figlio FULVIO con la moglie MARIUCCIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 27 marzo alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

II ANNIVERSARIO
25.3.1996 25.3.1998

DOTTOR INGEGNER

Marino Bolaffio

uomo di cultura, idealista e sempre con il coraggio delle proprie idee

Con infinito rimpianto

La moglie, le figlie, i parenti e gli amici della domenica

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora: io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Si è spenta serenamente raggiungendo i suoi cari la nostra cara mamma

Paola Benulic ved. Resinovic

Lo annunciano con immenso dolore le figlie MARIUCCIA e LUCIANA con i generi PIERO e PAOLO, le nipoti ELENA, GIULIA e ANGELA, la sorella MARIA e parenti tutti.

Si ringrazia il medico di base dottor VINCENZO MILIC ed EDVIGE.

Un grazie particolare al dottor FRANCESCO DAPAS per la continua assistenza prestata.

I funerali seguiranno giovedì 26 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Giacomo Apostolo, dove alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa.

Al termine la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 marzo 1998

Ciao

nonna Paola

ti ricorderemo sempre: ELENA e GIULIA.

Trieste, 25 marzo 1998

Ciao

nonna «Palula»

Mi mancheranno le tue carezze.
- ANGELA

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al dolore di MARIUCCIA e LUCIANA le famiglie VALASSI e VATTOVANI.

Trieste, 25 marzo 1998

Si associano ROSETTA, RENATO, LOREDANA.

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al lutto famiglie SCRIGNER e ZAMBERLIN.

Trieste, 25 marzo 1998

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la dipendente signora LUCIANA RESINOVIC in VATTOVANI per la perdita della madre signora

Paola Benulic ved. Resinovic

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipiamo con tanto affetto al dolore di MARIUCCIA, LUCIANA e famiglie.
- VITTORIA e DORA

Trieste, 25 marzo 1998

Si associa al dolore di MARIUCCIA e famiglia il personale della farmacia del BURLO.

Trieste, 25 marzo 1998

VII ANNIVERSARIO

«Tradidi quod et accepi»

S.E.R. MONSIGNOR

Marcel Lefebvre

1905 - 1991

difensore intrepido della fede cattolica.

I fedeli riconoscenti

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È ritornata alla Casa del Padre, alla veneranda età di 99 anni, la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Libera Bidoli ved. Beacco

Lo annunciano le figlie NERINA e GIOVANNAVILMA, i generi CLEMENTE DI CARLO, RICCARDO D'AMBROSIO, il fratello BRUNO con FAUSTA e figli, i suoi tanto amati nipoti e nipotini: ANNAPIERA; PAOLOVINCENZO con ALESSANDRA e BEATRICEBENEDETTA; ANNAMARIA con PIERPAOLO; ANTONELLA con GIOVANNI e NICOLÒ e AGNESE; MICHELA con RANIERI.

Si ringrazia sentitamente quanti partecipano al nostro dolore.

Le esequie avranno luogo venerdì 27 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga, ove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1998

Grazie, sei stata una nonna meravigliosa.
- I tuoi nipoti

Trieste, 25 marzo 1998

Si è spenta

Alfrida Bursich ved. Vattovaz

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, SERGIO, FRANCO, GIULIANO e le nuore.

I funerali si svolgeranno a Verteneglio mercoledì 25 alle ore 15.

Trieste, 25 marzo 1998

Ciao

nonna

- I nipoti

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Martini

Addolorati lo annunciano i fratelli MARIA e PAOLO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

Il 23 marzo è deceduta

Gisella Carli ved. Ciuk

Lo annunciano il figlio ALBERTO con la moglie NEDA, il nipote FULVIO e PETRA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per Trebiciano.

Trieste, 25 marzo 1998

La Fameia Capodistriana comunica che oggi alle ore 18 nella chiesa di Santa Maria Maggiore sarà celebrata una Santa Messa di suffragio in memoria dello scrittore capodistriano

Nino de Totto

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Pituzzi ved. Delzet (Uccia)

La ricorderanno sempre VIVIANA con ENNIO, CRISTINA e WALTER, LOREDANA con FRANCO e MASSIMO.

I funerali seguiranno giovedì 26 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

Vi siamo vicini.
- Famiglie BERGAMO-BRATOVICH

Trieste, 25 marzo 1998

Commossa partecipo al lutto.
- Consuocera ITALIA ANDREJASIC

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano le famiglie GAMBARDELLA, ROLLI, TAVAGNA, VERCON.

Trieste, 25 marzo 1998

Partecipano al dolore le famiglie PISANI.

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

Il giorno 22 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cattunar

Lo annunciano con grande dolore la moglie GIUSEPPINA, le figlie BRUNA e DARIA con RENZO e GIORGIO, i cari nipoti ANDREA ed ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Si dispensa dalle visite di condoglianze

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 1998

Il Presidente e i colleghi della A. BILLITZ SUCC. s.r.l. partecipano al dolore della signora DARIA CATTUNAR per la perdita del padre.

Trieste, 25 marzo 1998

Si associano al dolore ELDA e figli.

Trieste, 25 marzo 1998

Vicini nel dolore: CARLA, GUERRINO, THERY, PINO.

Trieste, 25 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Scropetta

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli CLAUDIA con NINO, LAURA con GUERRINO, ENZO con ANTONELLA, i nipoti FEDERICA, RICCARDO, LORELLA e MARTINA.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 1998

Il direttore, i colleghi e il personale non docente del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con profonda commozione alla dolorosa perdita del carissimo collega

Mario Martina

Professore di Storia della lingua latina della Facoltà di Lettere e Filosofia

Trieste, 25 marzo 1998

EURO RSCG

BREAK!

Un nuovo break scattante ed eccitante.
Scopritelo sabato 28 e domenica 29 marzo
in tutte le Concessionarie Citroën.

NUOVA CITROËN XSARA BREAK

Avviata ieri la discussione in Consiglio regionale dell'atteso provvedimento dedicato alla terza età

Anziani, ecco la nuova assistenza

La legge interessa il 20 per cento della popolazione del Friuli-Venezia Giulia

La norma prevede aiuti alle famiglie, servizi ai non-autosufficienti e attività per evitare la perdita di autonomia. Nascerà anche un «Osservatorio»

TRIESTE Ha cominciato ieri il suo iter in aula – dopo il momentaneo accantonamento della legge collegata alla Finanziaria, che assorbirà la restante parte di questa legislatura – l'atteso provvedimento legislativo che affronta unitariamente i problemi legati alla condizione dell'anziano. Un provvedimento legislativo che integra così la riforma ospedaliera e quella dell'assistenza agli handicappati, prendendo lo spunto dal sempre più accentuato invecchiamento della popolazione.

Se al di sopra dei 65 anni figura il 20 per cento, al di sopra dei 75 il 9 e al di sopra degli 80 il 6 per cento della popolazione regionale, ecco che il provvedimento si propone le seguenti finalità: 1) prevenire il rischio di perdita di autonomia e di autosufficienza; 2) favorire, anche tramite azioni di sostegno alle famiglie, la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare, sociale e abitativo; 3) offrire più adeguati servizi, strutture e residenze ai non-autosufficienti.

E questi sono gli obiettivi fissati dal provvedimento. Intanto si tratta di istituire un Osservatorio regionale per l'anziano, che monitorizzi le situazioni e proponga le conseguenti misure. Poi si tratta di coordinare gli interventi nei settori della casa, dei trasporti, delle attività culturali e turistico-ricettive sì da favorire la promozione sociale della persona anziana e da prevenirne il rischio d'emarginazione. E inoltre si tratta di riordinare la normativa regionale in materia di tutela della salute degli anziani.

Così sono previsti una serie di interventi propriamente socio-sanitari, che consistono nell'assistenza domiciliare integrata, nella ospedalizzazione domiciliare, nell'assistenza residenziale, nel telesoccorso, in un assegno di cura e assistenza. E viene perseguito il massimo di omogeneità territoriale per quanto riguarda l'offerta di tali servizi.

La legge coinvolge direttamente i Comuni, le Province, le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere; e la Regione si propone, per quanto la riguarda, di incentivare il recupero o la costruzione di abitazioni funzionali alle esigenze dei nuclei familiari anziani. In questo senso i complessi residenziali dovranno essere dotati di strutture fruibili dalle persone anziane. E gli stessi Iacp dovranno riservare agli ultrasessantacinquenni almeno il 5 per cento degli alloggi con meno di 60 metri quadrati. Alle specifiche esigenze di mobilità degli anziani dovranno infine adeguarsi anche i trasporti pubblici.

La prima iniziativa, in ordine a tale provvedimento, è stata della Lega Nord, che ha presentato una proposta firmata dall'ex assessore alla sanità Gianpiero Fasola; ma in aula è approdato, quale testo-base, un progetto proposto dalla giunta Cruder, che la competente commissione consiliare ha infine licenziato senza emendamenti. Unici astenuti, in commissione, Forza Italia e il Cdu, che attendono di pronunciarsi alla luce degli emendamenti che verranno proposti in aula. Così hanno ribadito ieri mattina, quali relatori di minoranza, Tomat (Cdu) e Anna Sdraulig (Fi), mentre Cudin (Ppi) e Fasola (Lega) hanno illustrato i due testi sottolineandone, entrambi, la sostanziale convergenza. Ed ecco – con l'intervento di una quindicina di consiglieri – si è concluso ieri anche il dibattito generale. Si riparte, stamane, con l'esame dei singoli articoli (ve ne sono 34).

Fra gli interventi più significativi, quello di Gambassini (Fi), secondo il quale «questa legge qualifica un'intera legislatura, ricuperando una situazione che minacciava di travolgere l'amministrazione regionale»; quello di Antonaz (Rc), che ha sollecitato «una migliore definizione delle Rsa quali strutture per non acuti» e un «positivo ripensamento sul rapporto posti letto-abitanti»; e quello del «diniano» Castagnoli, che si è dichiarato d'accordo sulla necessità di affrontare un così importante provvedimento ma si è rammaricato che ciò sia avvenuto in conseguenza di «spinte emotive», e perciò ha dichiarato che vigilerà affinché riprenda quanto prima l'esame della «collegata» alla Finanziaria, che riguarda «importanti risposte anche per le categorie economiche e produttive».

g.p.

Proposta firmata da 34 consiglieri

E l'Aula si mobilita anche per accelerare i tempi sui contributi comunitari

TRIESTE Una proposta di legge per l'attuazione del programma comunitario «Pesca» è stato presentato da 34 consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia, della maggioranza e dell'opposizione. Si tratta di interventi per il sostegno e la riconversione delle zone colpite dalle misure di restrizione dell'attività di pesca e per la ristrutturazione del settore. Gli investimenti ammontano a 13 miliardi di lire, quattro dei quali, derivanti da fondi europei, devono essere impegnati entro la fine del 1999 e spesi entro il 2001. A giudizio dei firmatari la proposta di legge «i tempi sono quindi stretti, ma se la legge venisse approvata prima della fine della legislatura, potrebbero partire i progetti per le zone obiettivo 2: Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monfalcone, Staranzano e Grado e per quelle "fuori obiettivo", con i comuni di Carlino e Marano». La proposta di legge, della quale è primo firmatario Ritossa (An), definisce in 15 articoli la procedura per la selezione e il finanziamento dei progetti attuativi, per poter rispettare i termini imposti da Bruxelles.

I Verdi ripartono dall'ambiente guardando anche a Di Pietro

TRIESTE Un avvicinamento al Movimento di Di Pietro, passando però sempre attraverso l'impegno ambientalista. I consiglieri regionalei dei Verdi Mioni e Ghersina affermano infatti di aver partecipato «con speranza all'incontro di Di Pietro a San Sepolcro essendo sempre stati convinti protagonisti, negli anni bui della degenerazione della partitocrazia, del nesso indissolubile tra legalità, stato di diritto e democrazia». «Ci ha quasi disorientato - aggiungono i Verdi - lo spontaneismo con cui il senatore Di Pietro cerca di preservare l'idea di un nuovo movimento, da collocare nell'area dell'Ulivo, fondato sul citato nesso indissolubile. Non abbiamo compreso, però, la scelta di investire tutto l'impegno della prima campagna politica del neonato movimento, nella raccolta di firme dell'ennesimo referendum sulla legge elettorale». «Per questo - aggiungono ancora Ghersina e Mioni - che abbiamo intenzione, pur decidendo di non aderire a San Sepolcro alla prima fase referendaria del movimento, di promuovere e partecipare alla rete di circoli che si stanno formando in tutto il paese sul tema 'Ambiente e legalità'».

IN BREVE

La Gobbi contro i trasferimenti in Consiglio

«Stop al valzer di personale»

TRIESTE Spostamenti di incarichi, rotazione di personale, nuove attribuzioni. Aggiustamenti quasi classici, ma un po' inusuali a fine legislatura: o per lo meno questa è l'opinione della consigliera Elena Gobbi dopo aver appreso della decisione assunta dal consiglio di amministrazine del personale di provvedere al trasferimenonto di alcuni lavoratori. A giudizio della consigliera infatti, che nei giorni scorsi aveva già inviato una lettera in tal senso al presidente del Consiglio Antonione, se pure i problemi organizzativi sono indiscutibili, appare un po' strana la decisione di apportare modifiche proprio alla vigilia delle elezioni, ovvero a poco tempo dal termine del mandato dell'attuale Consiglio. «Visti i tempi - conlclude la Gobbi - sarebbe stato più giusto demandare il tutto ai nostri successori».

Incontro a più voci a Ronchi dei Legionari sul tema dell'occupazione e delle 35 ore

RONCHI DEI LEGIONARI L'associazione culturale regionale «Enrico Berlinguer» ha organizzato per questo pomeriggio alle 17.30 nella sale del parco feste di Ronchi dei Legionari una tavola rotonda su «35 ore e occupazione» al quale parteciperanno Alfiero Grandi, responsabile del lavoro della Pds, Betti Leone e Claudio Sabattini della Cgil e Franco Giordano di Rifondazione Comunista.

Moderatore dell'incontro sarà Claudio Tonel, presidente dell'associazione Enrico Berlinguer.

Conferenza-dibattito questo pomeriggio a Lignano con l'autore e saggista Giordano Bruno Guerri

LIGNANO Giordano Bruno Guerri interverrà quest'oggi a all'Hotel Falcone di Viale Europa a Lignano Sabbiadoro a una conferenza su «Analisi culturale sull'Italia del centro-destra. Limiti e prospettive».

Nell'occasione sarà anche presentato l'ultimo libro dello stesso Guerri («Antistoria degli italiani: da Romolo a Giovanni Paolo II»). L'incontro, che avrà inizio alle 18.30, sarà moderato da Massimiliano Finazzer Flory, e sarà introdotto dal sindaco di Lignano Stefano Trabalza.

Venduta la sede storica della coop artigianale di Reana del Rojale, specializzata in «cartocci»

UDINE L'edificio sede storica della coop di Reana del Rojale per la lavorazione del cartoccio, è stato venduto dalla parrocchia del paese. Dopo lo scioglimento della coop nel 1988, era divenuto un onere insostenibile per la Chiesa.

La Corte d'appello di Trieste ha deciso di riascoltare un pentito

Condannati per traffico di droga Ma il processo è tutto da rifare

TRIESTE Un pentito, un presunto traffico di 300 chili di eroina, tre condanne pesantissime a pene tra i 10 e i 14 anni di carcere. Ieri la Corte d'appello di Trieste ha rimesso in gioco messo il ruolo del pentito, il presunto traffico e le condanne. Tutto da rifare insomma per l'inchiesta iniziata nel 1994 che vede tutt'ora alla sbarra Giuseppe Cattelan, 41 anni, titolare di un ristorante di San Stino di Livenza; Luigi Papaiànni, 42 anni, formalmente residente a Desio catturato un paio di mesi fa dalla polizia dopo una lunga latitanza; e il cittadino Turco Bektas Cavit, 45 anni, già ricercato dall'Interpol.

Secondo le indagini della Guardia di Finanza e della Procura investigativa antimafia di Trieste, i tre hanno importato e venduto in Italia 300 chili di eroina, filtrati attraverso le frontiere a bordo di Tir e pullman turchi e poi nascosti per mesi in una tenuta agricola della Bassa friulana.

La Corte d'appello di Trieste alla luce di quanto deciso dalla Corte di Cessazione che ha annullato la sentenza di condanna di secondo grado, ha deciso ieri di sentire ancora una volta il pentito che con le sue dichiarazioni ha innescato l'inchiesta. Sui 300 chili di eroina gli inquirenti non hanno mai messo le mani e nemmeno gli occhi. E' droga «virtuale» fatta vivere dalle dichiarazioni di Stephan Cliff Varaschin, un australiano proprietario della tenuta agricola friulana in cui la droga sarebbe stata nascosta da Giuseppe Cattelan.

Il «pentito», che il tribunale di Udine ha condannato a una lieve pena per un altro traffico di eroina, sarà sentito in Corte d'appello il prossimo 28 aprile. Dovrà rispondere alle domande di fila dei difensori dei tre imputati, a tutt'oggi rinchiusi in carcere. Gli avvocati Andrea Frassini, Riccardo Cattarini, Salvatore Stivala e Dino De Polo, cercheranno di trovare crepe e contraddizioni nelle sue risposte. Ma non basta. Un aiuto agli imputati viene anche dalla nuova formulazione dell'articolo 513 del Codice di procedura penale. Le dichiarazione rese al pm durante l'istruttoria non possono essere utilizzate nel caso il teste- imputato di reato connesso ritenga di non rendere testimonianza in aula.

Se il pentito farà così all'udienza di aprile, il processo, uno dei più significati nell'ambito della lotta al traffico internazionale di droga, ne sarebbe svuotato e immiserito. Gli altri riscontri probatori non sembrano infatti sufficienti a giustificare condanne di questa entità. A Cattelan nel processo di primo grado conclusosi nel 1994 davanti al Tribunale di Trieste, erano stati inflitti 12 anni di carcere. Bektas Cavit, findanzato della sorella di Cattelan, ne aveva avuti 14 e Papaianni 10. Secondo le dichiarazioni, quest'ultimo si sarebbe occupato della distribuzione in Lombardia l'eroina turca nascosta nella tenuta agricola della Bassa Friulana.

Claudio Ernè

Drogò una giovane per commettere atti di libidine

UDINE Un uomo originario di Venezia, Benito Bon, di 53 anni, residente a Corno di Rosazzo, ha patteggiato ieri mattina, di fronte al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine, una condanna a 11 mesi e cinque giorni di reclusione per avere messo in stato di incapacità una donna di 21 anni, di Bicinicco e avere compiuto su di lei atti di libidine.

L'uomo era anche accusato di violazione di domicilio, ma è stato prosciolto da tale imputazione per remissione di querela.

Secondo l'accusa, Bon, nel settembre del 1995, era entrato nell'abitazione della giovane, che già conosceva, per chiederle un bicchiere di acqua.

Anzichè berlo, però, l'uomo vi avrebbe versato del sonnifero e poco dopo l'acqua venne bevuta dalla giovane, che venne colpita da sonnolenza e quindi, in stato di semicoscienza, andò a coricarsi a letto senza ricordare che l'uomo era ancora presente nell'appartamento.

Al suo risveglio, si accorse che Bon era chino su di lei e la stava toccando in varie parti del corpo.

Lunedì visita del premier in regione - Riprese intanto le trattative per un possibile accordo tra le varie forze

Con Prodi ossigeno alla coalizione dell'Ulivo

Ma una lista unica in vista delle elezioni di giugno resta ancora solo un'ipotesi

UDINE L'imminente arrivo di Romano Prodi in Friuli-Venezia Giulia (la cui visita è fissata per lunedì prossimo 30 marzo) sembra aver ridato ossigeno anche all'intera possibile coalizione regionale dell'Ulivo, anche e soprattutto in vista delle elezioni regionali di giugno.

Dopo la rottura infatti consumatasi nelle scorse settimane in particolar modo tra Pds e Ppi, anche in virtù dell'avvio da parte dei «querciaioli» del progetto dei Democratici di sinistra, lunedì sera la situazione sembra essersi di nuovo ricomposta. Anche se nulla è ancora definito. L'incontro voluto e organizzato dalla stessa segreteria regionale del Movimento per l'Ulivo, coordinata da Fausto Minisini, e che ha visto la partecipazione di D'Orlandi per il Pri, Lepre per i Socialisti italiani, Brianese per i Verdi, Strizzolo per il Ppi, Maran e Travanut per il Pds si è protratto fino a notte fonda, per poi essere aggiornato a questa sera.

E se nessun risultato concreto sembra esser stato ancora raggiunto, lo stesso Minisini ha valutato con ottimismo la ritrovata volontà di dialogo dimostrata da tutti i partecipanti all'incontro. «Dire che si riaprono le possibilità per una lista unica dell'Ulivo in vista delle elezioni regionali è forse ancora prematuro - precisa Minisini-. Certo è che a questo punto tutte le possibilità sono aperte: anche quella della rottura, sia ben chiaro».

Eppure, assicura Minisini, molte pregiudiziali sono cadute e il dialogo sembra ben avviato tra le varie forze soprattutto a livello di programma. Senza contare poi, che almeno a livello di trattative, la coalizione dell'Ulivo del Friuli-Venezia Giulia, è cresciuta, acquistando ad esempio la presenza dei socialisti Italiani, che a livello nazionale, invece, non fanno ancora parte a livello «organico» della coalizione di Prodi.

Niente da fare invece per un accordo con l'Unione Slovena, che invece ha già ufficialmente scelto di schierarsi con il «Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia» del sindaco di Trieste Riccardo Illy e il rettore dell'Università di Udine Marzio Strassoldo. Ma c'è ancora chi ipotizza, tra le forze che potrebbero dar vita un'intesa a livello di Ulivo, un patto allargato proprio tra centrosinistra e la lista Illy-Strassoldo. Un patto chiesto ufficialmente già a suo tempo dal Pds, ma sempre negato, almeno fino ad oggi, sempre ufficialmente, dallo stesso sindaco di Trieste.

fe.ba.

Il trasloco ci fu Assolti un ufficiale e il titolare di ditta

UDINE Il Giudice per udienze preliminari del Tribunale di Udine ha assolto dal reato di truffa militare pluriaggravata «perchè il fatto non sussiste» l'ufficiale dell'esercito Ignazio Carbone, di 63 anni, di Scicli, residente a Udine, e Maurizio Muser, di 36 anni, di Brunico, residente a Udine, titolare di una ditta di traslochi. Secondo l'accusa, Carbone e Muser, avevano truffato l'amministrazione militare di 11 milioni di lire facendosi rimborsare le spese di un trasloco dell'ufficiale nel suo paese d'origine nel 1990, senza che risultasse il cambio di residenza. Le difese, però, hanno dimostrato che il trasloco fu fatto davvero.

Iniziativa dell'Ail e dell'Ams nel prossimo weekend in molte località del Friuli-Venezia Giulia

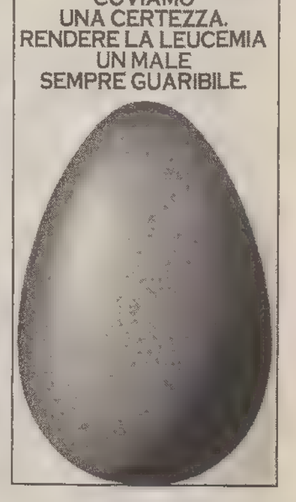
Un uovo per combattere le leucemie

TRIESTE «Coviamo una certezza: rendere la leucemia un male sempre guaribile»: è questo lo slogan della nuova manifestazione dell'Ail, l'associazione italiana contro le leucemie, dedicata alla raccolta di fondi tramite l'offerta di uova pasquali, manifestazione che in Friuli-Venezia Giulia si svolgerà grazie anche all'impegno dell'Associazione malattie del sangue. I volontari di queste due associazioni, supportati anche dai donatori di sangue saranno a disposizioni di quanti lo vorranno nelle giornate di sabato e domenica a Trieste con un banchetto situato in piazza Goldoni. Scopo dell'iniziativa infatti non è soltanto quello di raccogliere i fondi necessari per supportare e ampliare il progetto di assistenza domiciliare per i malati di leucemia della nostra regione, già avviato un anno fa dalla clinica ematologica del policlinico dell'università di Udine, diretta dal professor Michele Baccarani.

Tra le finalità di questa «due giorni» vi è infatti anche quella di riuscire a sensibilizzare il maggior numero possibile di persone a diventare potenziali donatori di midollo osseo. Il trapianto di midollo osseo è infatti spesso l'unica via possibile per curare le forme di leucemia più gravi.

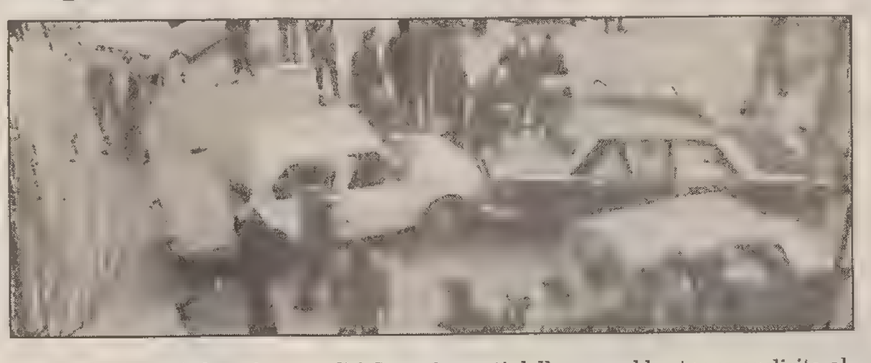
Da qui l'esigenza di incrementare il più possibile il numero di donatori, a tutt'oggi ancora troppo pochi, rispetto alle necessità in continuo aumento anche e soprattutto in Friuli-Venezia Giulia. Oltretutto, per poter effettuare un trapianto il donatore deve risultare compatibile al cento per cento con il paziente-ricevente.

Per diventare potenziali donatori è necessario unicamente un semplice prelievo di sangue. Solo in un secondo momento, se e quando si risulterà perfettamente compatibili con il ricevente, sarà allora necessario un prelievo eseguito in anestesia locale o generale. Il midollo osseo utilizzato per il trapianto, detto midollo emopoietico, viene infatti prelevato dalle ossa del bacino, tramite semplici punture del tutto indolori, in quanto eseguite appunto in anestesia. Dopo un paio di ore di osservazione il donatore viene dimesso dall'ospedale. Niente di traumatico o invasivo, dunque: solo un gesto semplice per dare vita e fiducia a chi può sperare solo nel trapianto.



Oltre che a Trieste, i banchetti dell'Ail-Ams saranno anche a Udine (piazza San Giacomo-Piazzetta del Lionello), Cividale, Palmanova, Buttrio, San Daniele, Codroipo, Pagnacco e Tolmezzo.

Trame ignote dietro l'assassinio di Moro



Da un covo delle Brigate rosse, quello di via Montenevoso a Milano, spuntarono nel 1990, a dodici anni dall'omicidio di Aldo Moro, documenti in grado di creare particolari imbarazzi alla Democrazia cristiana. Li scoprì casualmente un muratore nel corso di lavori di ristrutturazione nell'appartamento. Giuseppe De Lutiis ne parla nel libro «Storia dei servizi segreti in Italia», facendo l'ipotesi che qualcuno ai vertici delle Br pur sapendo dell'esistenza di quel materiale nell'appartamento avesse ritenuto opportuno non svelare l'esistenza di quei documenti, forse in cambio di possibili contropartite. In quelle carte vi sono riferimenti a vicende particolarmente delicate, quali i finanziamenti della Cia alla Democrazia cristiana, i numerosi scandali che scossero l'Italia negli anni Settanta e un accenno abbastanza esplicito alla struttura occulta della Nato.

Scrive Moro, a proposito dei finanziamenti della Cia alla Dc: «Dall'esterno, bisogna francamente dirlo, in molteplicità di rivoli, offrivano per un certo numero di anni gli aiuti della Cia, finalizzati ad un'auspicata omogeneità della politica interna ed estera italiana e americana. Francamente bisogna dire che non è questo un bel modo, un modo dignitoso, di armonizzare le proprie politiche. E invece qui si ha un brutale 'do ut des'. Ti dò questo denaro, perchè tu faccia questa politica. E questo, anche se è accaduto, è vergognoso e inammissibile».

Steve Pieczenik, uno dei massimi esperti americani di terrorismo ha sosteuto pochi giorni fa che «non c'era la volontà politica di salvare Moro» e le sue dichiarazioni sono state definite «degne di un'attentata verifica» dal presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino.

Alcuni tra i massimi responsabili delle indagini sul sequestro Moro risulteranno poi iscritti alla P2, mentre appare sempre più verosimile che anche tra le Brigate rosse vi fossero degli infiltrati. Forse anche la storia del terrorismo rosso verrà nei prossimi anni riscritta.

TRAME DI CONFINE La base Usaf di Aviano primo obiettivo dell'eversione rossa (7 – continua)

Le nuove Br abitano da noi

Si chiamano Nuclei antimperialisti con un covo anche a Trieste

Nuclei territoriali antimperialisti. Sono la versione aggiornata delle Brigate rosse. Quasi per nulla strutturati organicamente e gerarchicamente, con radicamento nella società e nel territorio pressochè uguale a zero. La loro pericolosità a livello eversivo generale viene ritenuta dagli apparati di sicurezza inesistente, la possibilità però che qualche elemento compia qualche atto folle e cruento è tenuta in estrema considerazione. I nuclei territoriali antimperialisti hanno probabilmente un covo segreto a Trieste, sicuramente contano in città su un gruppetto di simpatizzanti. Di certo il loro epicentro nazionale è proprio nella nostra regione. A vent'anni di distanza dal rapimento e dall'uccisione di Aldo Moro, punto di massima potenza e drammaticità dell'eversione rossa, è assodato che gli unici eredi, sparuti e irriducibili, dei brigatisti rossi sono soprattutto friulani.

Volantini e proclami dei Nuclei territoriali antimperialisti sono stati trovati a più riprese a Trieste, senza peraltro che le notizie venissero diffuse all'opinione pubblica. Un volantino è stato rinvenuto dalla Digos nella cabina telefonica che si trova in via Giulia, nei pressi del giardino pubblico. Non è stata provata alcuna contiguità logica o pratica tra i due fatti, ma secondo la polizia il volantino sarebbe stato trovato nello stesso giorno in cui un corteo organizzato dal Collettivo spazi sociali, in via Carducci, ebbe un violento contatto con un cordone delle forze dell'ordine e in particolari con alcuni finanzieri. Volarono calci, pugni e manganellate. Era il 16 marzo '96.

Nel volantino sarebbe stato fatto anche un riferimento all'attentato anti-americano che i Nuclei territoriali antimperialisti avevano messo a segno due mesi prima contro la macchina, una Simca Ranger, di un sergente dell'United states air force. L'auto era stata fatta saltare in aria a Spilimbergo a poche ore dall'arrivo alla base di Aviano del presidente statunitense Bill Clinton. Il sergente Steven Fregland, in servizio alla base americana, e proprietario della «Simca» era in quei giorni negli Stati Uniti. Nella casa di Spilimbergo c'erano la moglie e i loro sei figli, l'ultimo dei quali aveva solo quaranta giorni.

Anche quell'attentato era stato rivendicato a Trieste, e proprio alla redazione centrale del «Piccolo». Un giovane con un'inflessione che poteva rimandare a origini triestine aveva chiesto di parlare con la cronaca, poi era stato probabilmente inserito un nastro registrato che diceva più o meno: «Nuclei territoriali antimperialisti. A Spilimbergo, siamo stati noi».

Un altro volantino della stessa sigla è stato trovato a Trieste, in un'altra cabina telefonica, sei mesi più tardi, nel settembre del'96. Faceva anche cenno al testo di una «Risoluzione strategica», sulla quale è calato il top secret degli inquirenti. Il simbolo dei Nuclei territoriali antimperialisti è la stella a cinque punte e la contiguità con le Brigate rosse è esplicita e dichiarata.

Proprio due anni fa la Cassazione ha confermato anche le pene a 43 anni complessivi di carcere nei confronti di quattro appartenenti a quella che era forse l'ultima colonna superstite delle Brigate rosse propriamente dette, che il 2 settembre '93 tirò colpi di kalashnikov e una bomba a mano contro una palazzina di alloggi occupati da militari dell'Usaf di Aviano. Quando il 15 giugno '95 il presidente della Corte d'assise d'appello di Trieste cominciò a leggere la sentenza di condanna, i quattro gli voltarono le spalle e uscirono dall'aula. «Non riconosciamo l'autorità dello Stato borghese. Il nostro rapporto con questo tribunale non può che essere di guerra», avevano dichiarato in un proclama all'apertura del processo. Paolo Dorigo è stato condannato a 13 anni e mezzo di carcere, Ario Pizzarelli a 12, Francesco Aiosa a 10, Clara Maria Clerici a 7 anni e 8 mesi. Il palazzo di giustizia triestino si era trasformato in un «deja vù» degli anni di piombo con tiratori scelti alle finestre, furgoni blindati, metal detector, cani antisommossa, divise di ogni genere.

Ma già prima, neanche due mesi dopo l'attentato, la nostra città aveva fatto da teatro al ritrovamento di volantini delle Brigate Rosse, che rivendicavano l'attentato di Aviano. Quattro ciclostilati erano stati lasciati lungo il percorso fatto da un corteo di lavoratori in sciopero. Vi erano riferimenti alle lotte all'Arsenale, al Lloyd Triestino, alla Grandi Motori e alle Ferriera, in un estremo e velleitario tentativo di agganciare le battaglie sindacali alla lotta armata.

«Dopo un lungo periodo di discontinuità nell'affermazione di una presenza attiva della guerriglia — si leggeva in un lungo documento che i brigatisti avevano fatto pervenire ai giudici – la nostra organizzazione ha attaccato la base Usa di Aviano, il principale centro logistico e operativo della struttura militare imperialista in Europa meridionale e nella regione mediterranea, base militare a sovranità esclusivamente americana e organicamente integrata nelle forze Nato. Questo attacco era finalizzato a infliggere le maggiori perdite e causare il maggior danno possibile».

I combattenti irriducibili dell'eversione rossa erano allora stati stimati in una quarantina di persone in tutta Italia. Sarebbe stato pronto anche un altro attentato, fortunatamente mai messo in atto, ma del quale sarebbero stati trovati riscontri, nei confronti di Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat che avrebbe dovuto morire in un agguato che ricalcava per certi versi quello messo in atto in via Fani.

Ma proprio a causa della presenza ad Aviano della base Usaf, i Nuclei territoriali antimperialisti hanno piantato recentemente nel Friuli Venezia Giulia il loro quartier generale ed è qui che contano il manipolo più cospicuo di militanti. Secondo quanto accertato dagli investigatori, tramite frange studentesche universitarie provenienti dal Friuli una cellula dell'organizzazione sarebbe stata impiantata anche a Trieste.

Numerosi volantini con proclami sono stati trovati in città anche in un estremo tentativo di coinvolgere studenti e lavoratori in sciopero

Inchiesta di
Silvio Maranzana

Da Rodolfo Ursic ammissioni indirette sull'esistenza di una Gladio rossa

«Nel Pci c'era un apparato»

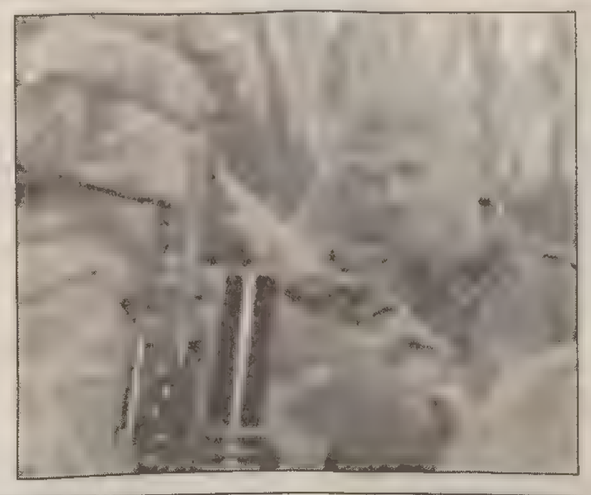
Tra la fine degli anni Quaranta e gli anni Cinquanta avrebbe operato in Italia una struttura paramilitare clandestina alle dipendenze più o meno dirette del Pci che sarebbe stata voluta per «essere pronti alla rivoluzione proletaria». Della sua esistenza non sono mai arrivate conferme dalle sedi giudiziarie, tanto che un'inchiesta sull'argomento è stata archiviata quattro anni orsono dal Gip di Roma.

Un'informativa che conteneva 507 nomi di presunti appartenenti a Gladio Rossa era stata preparata dai servizi segreti all'inizio degli anni Settanta e venne consegnata alla magistratura nel '92. Tra quei nomi vi erano anche quelli di due modesti dirigenti comunisti periferici triestini.

Ingenti sequestri di arsenali d'armi appartenenti a Gladio rossa sarebbero stati fatti dalle forze dell'ordine tra il '55 e il '65. Uno dei capi storici delle Brigate rosse, Alberto Franceschini avrebbe dichiarato alla magistratura di aver ricevuto in regalo 30-40 mitra «Sten» ben oleati, che erano nascosti in un fienile vicino a reggio Emilia. Un triestino, solo otto anni fa, raccontò di aver rinvenuto nel '49 in un fienile di San Giuseppe della Chiusa, nascoste sotto la paglia, una sessantina di armi.

Il «Borghese» ha pubblicato recentemente un dossier segreto redatto nel '50, evidentemente dai servizi segreti italiani, in cui si sostiene che «Il Partito comunista ha organizzato e mantiene in efficienza un complesso di formazioni paramilitari, comunemente denominato «apparato». E l'«apparato» viene presentato dal dossier come un'« organizzazione militare nemica occulta permanentemente dislocata nel territorio dello Stato italiano». Ne fanno parte due categorie di capi: quelli che nell'organismo politico sovrintendono all'apparato militare e quelli che possono essere considerati comandanti militari delle varie formazioni.

E dell'esistenza dell'«apparato» anche a Trieste ne ha dato una conferma indiretta e forse involontaria Rodolfo Ursic, segretario nel '45 del Partito comunista triestino, ora in «esilio» a Lubiana. «All'interno della sede del Pci –ha raccontato Ursic al Piccolo– esisteva un apparato speciale che svolgeva soprattutto attività spionistica. Ne era responsabile Alessandro Destradi che negli anni Cinquanta bruciò tutti i documenti».



A fianco Clinton ad Aviano a poche ore dall'attentato. Qui sotto due brigatisti autori del blitz, Clara Maria Clerici e Paolo Dorigo. Sopra il cadavere di Moro e lo scenario dell'agguato

Gli americani che controllavano i nuclei e le reti di Gladio trasmisero le notizie sulle due operazioni ai comandi Usa

Nel 1966 un'esercitazione di «Stay behind» prevedeva il lancio di otto bombe sulla sede di via Capitolina

Ma contro i comunisti si progettò l'assalto

In una simulazione si fronteggiarono in città agenti Cia e carabinieri

Ma contro la sede del Pci triestino di via Capitolina, all'interno della quale avrebbe operato un «apparato speciale», era pronto addirittura un piano d'assalto con il lancio di otto bombe. Lo ha confermato proprio uno dei principali responsabili, Francesco Gironda, portavoce ufficiale dell'associazione «Stay behind» ed ex comandante di unità della guerra psicologica della «Gladio». Lo stesso Gironda ha definto «Stay behind», «una struttura anti-invasione che faceva riferimento prima al Ministero della Difesa e poi alla Presidenza del Consiglio.

L'assalto al Pci triestino rientrava nella cosiddetta esercitazione «Delfino» che programmava un'azione di «insorgenza–controinsorgenza» al confine con la Jugoslavia. Si supponeva che una turbolenza al confine di Trieste preludesse a un possibile intervento dall'Est, aiutato e fomentato da elementi italiani. Tra il 15 e il 26 aprile '66 si svolse così in Friuli Venezia Giulia (tra Aquileia, Monfalcone, Sistiana e Trieste) questa operazione di «Gladio».

Nella simulazione, il governo si astiene da qualsiasi intervento. Vengono quindi attivati i «gruppi di controingerenza» per schedare gli avversari e per preparare informazioni mirate, ipotizzando anche l'eventuale intervento della «Special force» statunitense. La «controinsorgenza» prevede l'inasprirsi delle tecniche di contrasto contro la minaccia di insurrezioni. L'azione si inquadra in una manifesta situazione di pericolo per la zona di confine, con la Jugoslavia ad alimentare e fornire insorgenza. Il documento dà addirittura istruzioni sulla necessità di spaventare i militari italiani che tendessero a «fraternizzare» con le friulvenete insorte, dipingendole come portatrici di malattie veneree e della pelle. Alla fine si ipotizza che a Trieste il popolo si contrapponga all'insorgenza creando gravi disordini e provocando l'intervento delle forze militari.

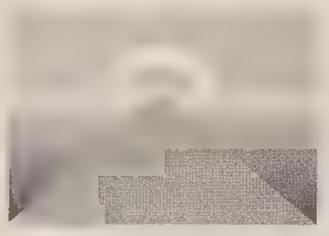
L'ex presidente della Commissione difesa della Camera, Falco Accame, ha recentemente rivelato che l'anno prima, il 1965, era stata compiuta un'esercitazione analoga, definita «White eagle», ma che aveva per scopo una serie di attentati a treni e a caserme. «Anche in questa operazione –ha sostenuto Accame– intervennero i servizi della Cia con gli esperti della Special force. Il servizio informativo americano inviò sul posto suoi elementi per visionare le operazioni e trasmettere notizie ai comandi Usa. L'attentato (simulato) che gli uomini della Special force ritenevano il più spettacolare era l'attacco con esplosivo a due treni, mentre si incrociavano in galleria».

In questa operazione, gli americani avrebbero infiltrato circa 200 uomini via mare e via terra in mezzo ai nuclei, alle reti e alle unità di guerriglia della Gladio. Le funzioni del nemico vennero svolte da 600 carabinieri di tutte le legioni comprese fra Trieste e Genova. All'operazione parteciparono complessivamente 900 uomini, nove mezzi navali, nove aerei ed elicotteri e un centinaio di automezzi.

Quanto all'operazione «Delfino», Gironda precisò: «L'attacco contro la sede del Pci triestino avrebbe potuto considerarsi legittimo nel momento in cui via Capitolina fosse stata identificata quale centrale di comando, coordinamento e comunicazioni del gruppo direttivo dell'attività di insorgenza che la Gladio avrebbe dovuto contrastare».

In altri termini, secondo Gironda, se dalla sede del Pci triestino fosse stata coordinata un'attività insurrezionale contro i poteri dello Stato, probabile preludio a un'invasione straniera, l'azione della «Stay behind» non si sarebbe fatta attendere e sarebbe stata del tutto legittima.

Il tavolo della presidenza durante l'assemblea dei membri di «Stay behind» svoltasi tre anni fa a Udine. Nel '66 fu simulato un attacco alla sede del Pci triestino (a sinistra).



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.59**
	tramonta alle	**18.24**
La Luna:	si leva alle	**4.26**
	cala alle	**15.11**

13.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

Annunciazione del Signore

IL PROVERBIO

Tutto passa davanti al tempo e noi crediamo che sia lui che passa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

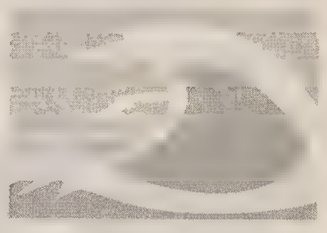
Piazza Libertà	mg/mc	**1,91**
Via Battisti	mg/mc	**3,25**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,32**
Piazza Vico	mg/mc	**3,54**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,83**
Via Carpineto	mg/mc	**0,64**

TEMPO

Temperatura:	**3,5** minima
	9,5 massima
Umidità:	**11** per cento
Pressione:	**1022,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**34,6** da Est
Mare:	**9,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.40	**+38**	cm
	ore	20.22	**+48**	cm
Bassa:	ore	1.52	**-29**	cm
	ore	13.58	**-52**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.19	**+43**	cm
Bassa:	ore	2.26	**-38**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Violenta esplosione in un edificio di via del Veltro abitato da una quarantina di persone - Una donna in prognosi riservata

Palazzina sventrata dal metano, sei i feriti

Prima dello scoppio qualcuno aveva avvertito un forte odore di metano e aveva chiamato i vigili del fuoco

Prima il sibilo acuto. Quasi un fischio: il gas metano che esce ad alta pressione. Poi l'esplosione. Violenta e devastante che si è sentita in gran parte della città. Quindi il fragore del crollo, dei muri che si sfasciano come se fossero di cartapesta, dei vetri che si infrangono, dei mobili che cadono sulla strada assieme ai calcinacci.

La voce di una bambina che urla e piange disperata da un balcone del primo piano dello stabile di via del Veltro 63. Dietro di lei quello che, fino a pochi minuti prima, era l'appartamento dove viveva assieme ai genitori. Ora non ci sono nè muri, nè porte. Sono rimaste solo le colonne portanti in un mare di detriti, calcinacci e mobili sfondati. La bora ha portato via il fumo e l'odore acre.

Così ieri alle 11 l'ennesima esplosione a causa del gas metano. Sei le persone ferite. La più grave è Erika Basti, 35 anni, abitante nell'appartamento adiacente a quello dell'esplosione. E' ricoverata in prognosi riservata per un serio trauma cranico facciale e per la frattura dell'omero destro, alla clinica otorinolaringoiatrica di Cattinara. Sua figlia, Jessica Sattin, 10 anni, la bambina che chiedeva aiuto dal balcone dell'appartamento al primo piano, ha riportato fortunatamente solo alcune contusioni ed è stata accolta al Burlo. Ferita poi Santa Sion, 76 anni, (abitante vicino all'appartamento esploso: ha riportato un trauma cranico facciale e alcune contusioni, se la caverà in una ventina di giorni) e anche Ottilia Rebek Merkuza, 83 anni, residente proprio nell'alloggio dove si è verificato il tremendo botto: ha subito alcune ustioni al volto. Altre due anziane Severina De Walderstein, 61 anni e Bianca Sauli, 71 anni, sono state accolte all'ospedale Maggiore per un grave stato di choc.

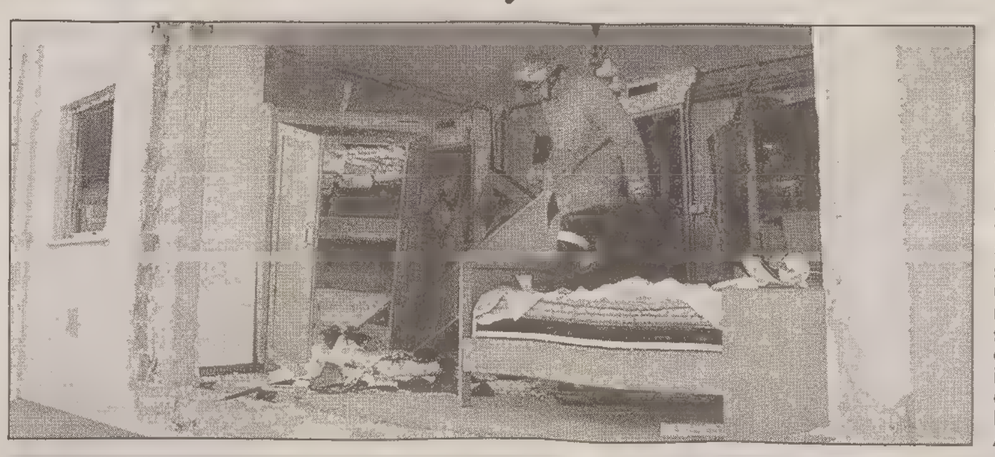
L'intero stabile è stato dichiarato inagibile. Una ventina di nuclei familiari, circa 40 persone, sono alloggiati da ieri sera in un'ala di Casa Bartoli in via Marchesetti. A risolvere il problema in tempo reale sono stati l'ufficio di gabinetto della prefettura e i servizi sociali del Comune.

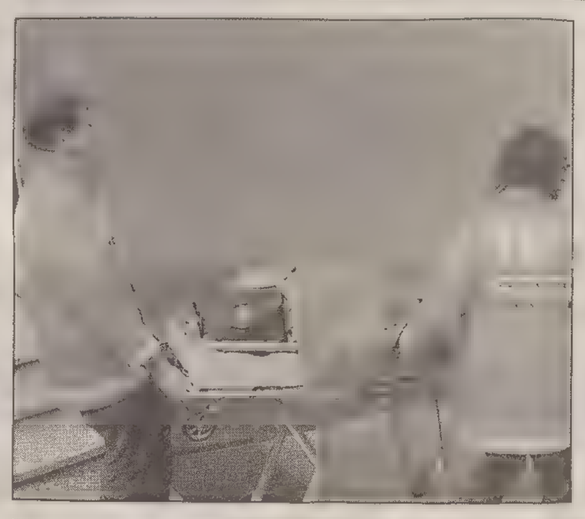
L'esplosione dalla violenza impressionante, sarebbe stata provocata come detto, da una fuga di gas metano. Schegge di vetro, frammenti di mattone e calcinacci sono stati trovati fino alla distanza di cento metri. Il botto ha causato lo sfondamento di molte delle finestre delle case vicino. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, la fuga di gas si sarebbe verificata dalla cucina dell'abitazione di Ottilia Rebek. Alcuni abitanti dello stabile hanno riferito anche di aver avvertito un forte odore di metano pochi minuti prima dell'esplosione. Poi hanno chiamato i vigili del fuoco. Ma quando sono arrivati i pompieri il palazzo era ormai in pezzi. Ma c'è di più. Proprio l'altro pomeriggio una squadra dei vigili del fuoco aveva fatto un sopralluogo proprio in quello stabile per un'asserita fuga di gas. I pompieri avevano scoperto che il guasto si era verificato nell'ugello della cucina economica installata nell'appartamento di Ottilia Rebek. Le avevano consigliato di far riparare o sostituire la valvola guasta. L'anziana che era accompagnata dal figlio aveva assentito. E ieri c'è stato il botto. Non è ancora stato chiarito se effettivamente la causa dell'esplosione sia da attribuirsi al guasto della cucina di Ottilia Rebek, certo è che questa - secondo i vigili del fuoco e poliziotti della squadra volante - la versione al momento più verosimile.

Lo stabile è stato dichiarato inagibile. Un guasto in un ugello della cucina economica causa del disastro

Pochi minuti dopo le 11 sotto il palazzo sventrato c'erano già due «partenze» dei vigili del fuoco con un'autoscala, diverse ambulanze del «118» con due auto medicalizzate e numerose auto della polizia. Gli agenti assieme ai pompieri e ai sanitari hanno aiutato gli abitanti ad evacuare lo stabile.

Corrado Barbacini





Gli effetti devastanti dell'esplosione. A destra Bianca Sauli attende su una carrozzella di essere trasportata all'ospedale. A sinistra in basso un'inquilina mentre viene soccorsa. A destra un'altra immagine del disastro. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Il dramma nelle testimonianze degli inquilini - La disperazione di un'anziana costretta su una sedia a rotelle

«Un bagliore e il botto. Poi le grida di una bambina»

Un abitante: «Lunedì erano venuti i pompieri per un controllo: c'era puzza nelle scale»

Bianca Sauli, 71 anni, è sulla sedia a rotelle con le gambe coperte da un plaid. L'hanno sistemata dietro un angolo del muro dove la bora soffia con meno intensità. Ma ha freddo, tanto freddo. Dice: «La mia casa. Non so cosa rimane e quando potrò tornarci. Mi sono venuti a prendere un pompiere e un poliziotto. Mi hanno sistemato qui perchè adesso stanno portando i più gravi all'ospedale».

Aggiunge: «Non capisco cosa sia esploso. Ho visto un bagliore, poi ho sentito gridare, mi pare una bambina, sì era la voce di una bambina che urlava "aiuto aiuto". Un addetto del "118" si avvicina all'anziana. Le dice: «Signora, è meglio che la portiamo in ospedale». Bianca Sauli annuisce.

Corrado Bravin

Gli occhi lacrimano, forse per il vento, o forse per il dispiacere. Così la sollevano dalla sedia a rotelle e la distendono su una lettiga.

Due poliziotti bloccano l'ingresso dello stabile di via Del Veltro dove c'è stata l'esplosione. Passano solo i vigili del fuoco. Riescono a entrare dopo qualche insistenza due ragazze che devono andare a prendere un medicinale. Sabrina Manzone, la viceresponsabile della squadra volante le fa accompagnare fino al terzo piano, dove devono andare, da un poliziotto.

Spiega: «Dentro è tutto crollato. E' facilissimo farsi male». Corrado Bravin, abita proprio al terzo piano, sopra l'appartamento da cui si è scatenata l'esplosione. Ricorda: «Ho chiamato anch'io i vigili del fuoco. Avevo sentito l'odore di gas. Quando ho telefonato mi hanno detto che stavano arrivando. Poi c'è stata l'esplosione. Prima ho sentito una specie di fischio, poi il botto. Un rumore tremendo, sembrava il terremoto.

Anche Gianfranco Porro abita al terzo piano. Ricorda: «Ieri (ndr, lunedì) c'era odore di gas sulle scale. Erano anche venuti i vigili del fuoco. Non capisco come possa essere successo. Quando c'è stata l'esplosione ero in casa e la porta mi è caduta addosso. E' stato un miracolo se non mi sono fatto male».

Gianfranco Porro

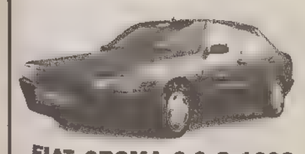
«Siamo stati noi a chiudere il gas. Siamo corsi su per le scale per cercare di prestare aiuto». Chi parla è Alessandro Musso, muratore. Fino a ieri mattina assieme a un collega stava ristrutturando un locale al pianterreno.

Dice «Le scale erano piene di detriti e a causa del fumo non si vedeva niente. Arrivati al primo piano abbiamo trovato una donna rannicchiata in un angolo con il viso insanguinato. Chiedeva aiuto. Poi abbiamo sentito la voce di una bambina. Era sua figlia...».

c.b.

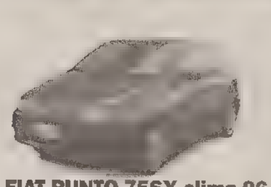
AFFARE GARANTITO: CLUB dell'USATO LUCIOLI

Il Club dell'Usato Lucioli da anni valorizza gli aspetti di convenienza e di immagine dell'usato nell'auto. Con il certificato di originalità dei chilometri effettivamente percorsi e con la garanzia fino a 24 mesi, Lucioli vi mette al sicuro da ogni sorpresa. In un eccezionale assortimento di proposte, a prezzi inferiori alle quotazioni ufficiali di Quattroruote, da Lucioli la vostra scelta sarà sicuramente un affare.



FIAT CROMA 2.0 S 1993
PREZZO DI QUATTRORUOTE 15.200.000
PREZZO SPECIALE 10.900.000

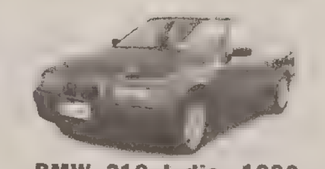
CITROEN XANTIA 2.0 VSX 93
PREZZO DI QUATTRORUOTE 15.300.000
PREZZO SPECIALE 12.900.000



FIAT PUNTO 75SX clima 96
PREZZO DI QUATTRORUOTE 15.[illegible]
PREZZO SPECIALE 12.600.000

ALFA ROMEO 145 1.6L 1994
PREZZO DI QUATTRORUOTE 15.900.000
PREZZO SPECIALE 14.900.000

FIAT BRAVO 2.0 HGT 20V 95
PREZZO DI QUATTRORUOTE 25.700.000
PREZZO SPECIALE 22.300.000



BMW 318 I dic. 1996
PREZZO DI QUATTRORUOTE 35.900.000
PREZZO SPECIALE 34.900.000

Certificazione dei chilometri effettivamente percorsi. Garanzia fino a 24 mesi. Tasso zero fino a 10 milioni in 24 mesi.*

*offerta non cumulabile con iniziativa "prezzo speciale"

PATTO CHIARO FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE, VIA FLAVIA 104 - TEL. 040-381238/303050

Amareggiato, l'ex titolare di Cardiologia fa le valigie: gli hanno offerto lo stesso incarico all'ospedale di Niguarda

Klugmann «cacciato» farà il primario a Milano

«Anche senza il professor Camerini e senza di me la divisione potrà tornare a essere competitiva»

Tensione. Soddisfazione. Orgoglio. Timore, ma non incertezza. Dispiacimento, ma nessun risentimento. I sentimenti si mescolano come in un turbine attorno al dottor Silvio Klugmann. A cinquant'anni, tutti spesi a Trieste, dopo una lunga esperienza professionale che lo ha portato ad essere una delle figure di punta della prestigiosa Divisione di cardiologia, è venuto il momento di fare le valigie.

All'inizio della prossima settimana gli sarà attribuito il primariato al Centro di cardiologia dell'ospedale milanese di Niguarda. Non c'è più tempo per spiegare. Per ripercorrere una volta ancora l'intricata vicenda amministrativa e giudiziaria che ha coinvolto la Divisione di cardiologia e tutto il trambusto che ha seguito l'uscita dal reparto del professor Fulvio Camerini. Non c'è tempo per avvertire i colleghi, per spiegare ai pazienti, per salutare gli amici. La vita va avanti. Il treno delle occasioni professionali non passa tutti i giorni. Meno che meno a Trieste. Bisogna decidere. Saltarci sopra o restare a terra.

Nello studio dei suoi avvocati, Paolo Picasso e Claudio Vergine, il dottor Klugmann è venuto per regolare le ultime questioni rimaste in sospeso. Al momento dell'incontro, la prima tentazione è quella di confermare la notizia della sua partenza, ma nulla di più. Poi il dialogo si trasforma in un saluto simbolico alla città, a quelli che con lui hanno lavorato, ai tanti malati incontrati durante i lunghi anni di lavoro in ospedale.

Che genere di incarico andrà a ricoprire, dottor Klugmann?

L'incarico – risponde – di primario incaricato della divisione di Emodinamica che opera nel Centro del cuore del Niguarda. Si tratta del più grande centro di cardiologia nel nostro Paese e di uno delle realtà d'avanguardia in Europa.

Le viene dunque affidata la guida di un reparto prestigioso, ma quali saranno le peculiarità del suo nuovo impegno?

Il centro di Niguarda è all'avanguardia sotto tutti i profili, per i trapianti, per i pace-maker, per l'emodinamica, elettrofisiologia. Ed è l'unico in Italia dove si operi nel delicato settore del cuore artificiale. Il centro opera sotto il coordinamento del del Consiglio nazionale delle ricerche.

Da quanto tempo il reparto è senza primario?

Il primario attuale andrà in pensione il prossimo martedì, 31 marzo. Il direttore generale dell'ospedale mi ha chiesto di assumere l'incarico dal giorno seguente. Ha sostenuto di non voler restare senza primario nemmeno per due o tre giorni e così la mia partenza sarà piuttosto improvvisa.

Ma un incarico conferito al volo è ovviamente solo provvisorio...

Certo. Nei prossimi mesi dovrà essere fatto un regolare concorso.

E quando sarà indetto lei sarà fra i partecipanti?

Se ne parlerà al momento opportuno. Credo proprio di sì.

Presto o tardi dovrà svolgersi il concorso anche per l'assegnazione del primariato alla Divisione triestina di cardiologia. In quel caso tornerà in corsa anche lei?

Considererei la possibilità con molta attenzione.

Con attenzione, ma senza emozione?

Lascio la città e l'ospedale triestino con estremo rimpianto. I rapporti umani e professionali che sono stati costruiti in questi anni sono stati un'esperienza determinante. Oggi è per me necessario tentare un'altra esperienza professionale. Tutto qui.

Il suo rimpianto sarà probabilmente corrisposto, a giudicare dalle reazioni in suo sostegno che giungevano in redazione durante la tenzone per il primariato triestino.

Non lo so. mi considero una persona schiva. Penso che molta gente conservi un buon ricordo di me.

Dottor Klugman, parliamoci chiaro. Domani si scatenerà l'inferno. Diranno che la Divisione di cardiologia, il fiore all'occhiello della Sanità triestina, è stata distrutta.

Anche senza il professor Camerini e senza di me la Divisione potrà tornare ad essere competitiva e unita. Le potenzialità di questo straordinario reparto restano intatte. A condizione di fare il concorso e di nominare un primario. Ci sono molti giovani dalle grandi capacità. Mi sento molto meno indispensabile di quello che potevo essere qualche anno fa.

Il suo incontro-scontro con le beghe delle amministrazioni sanitarie e con le pieghe della Giustizia amministrativa l'hanno molto distolta dal suo impegno professionale?

L'amministrazione sanitaria italiana sta cambiando e deve faticosamente adeguarsi agli standard europei. Oggi gli incarichi devono essere assegnati in concorsi che privilegiano i titoli e l'anzianità. In Germania e in Francia, per esempio, si valuta maggiormente la capacità del medico.

Se la Sanità non funziona è allora solo una colpa del legislatore e degli amministrativi?

Anche i medici hanno delle responsabilità. La scarsa propensione a muoversi, per esempio, e a tentare strade nuove. La scelta che mi trovo davanti non è facile per me, ma credo che mi farà bene.

E l'incontro con gli amministratori del Niguarda?

Mi hanno dato un'impressione positiva. Di grande decisione ed efficienza.

Lei ha moglie e due figlie, di 19 e 15 anni. Che cosa hanno detto?

Hanno capito.

Come sono i suoi rapporti con il dottor Slavich, cui le sentenze del Tribunale amministrativo regionale hanno affidato temporaneamente la responsabilità di Cardiologia?

Sono contrario a una personalizzazione dei problemi. In fondo siamo tutti qui per cercare di curare il meglio possibile la gente.

Guido Vitale

Non si ha notizia del concorso che dovrà assegnare definitivamente il primariato

L'Azienda sanitaria nel garbuglio amministrativo

Nuovo colpo di scena nell'intricata vicenda della Divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore. Il dottor Silvio Klugmann, designato dall'amministrazione dell'Azienda sanitaria per ricoprire a titolo provvisorio l'incarico di primario dopo l'uscita di scena del professor Fulvio Canmerini, poi costretto da una raffica di provvedimenti della magistratura amministrativa a cedere il passo al dottor Gianni Slavich (che tutt'ora si trova alla guida del reparto), ha deciso di lasciare Trieste.

Fra meno di una settimana prenderà servizio all'ospedale Niguarda di Milano per occupare il posto di primario alla Divisione di emodinamica.

Si tratta, per il medico triestino, di un incarico certamente prestigioso. Ma il suo abbandono non mancherà di rinfocolare le polemiche e le preoccupazioni da parte di coloro che si preoccupano dei destini della Cardiologia triestina.

Le sentenze amministrative e le ordinanze di sospensiva che hanno ripetutamente colpito l'Azienda sanitaria per gli errori che erano stati commessi nello svolgimento dei concorsi, infatti, hanno messo in luce gravi crepe nella struttura organizzativa, non tanto da un punto di vista del personale sanitario, ma piuttosto da quello dell'organizzazione e della conduzione dell'intera struttura.

Gli stessi esiti della vertenza fra il dottor Slavich e l'Azienda, del resto, appaiono emblematici.

Secondo indiscrezioni circolanti negli ambienti sanitari cittadini, infatti, gli attuali responsabili stanno manifestando alcuni tentennamenti se proseguire o meno con un appello di fronte al Consiglio di Stato nei confronti delle sentenze sfavorevoli emesse da Tribunale amministrativo del Friuli-Venezia Giulia.

Una delibera per far scattare l'azione di secondo grado sarebbe già stata predisposta, ma a quanto sembra è rimasta chiusa in qualche cassetto e non risulta essere mai approvata.

Se queste notizie fossero confermate, la linea fin qui difesa dall'Azienda sanitaria subirebbe una smentita e la rinuncia ad appellare potrebbe essere letta come una resa alle tesi avversarie.

Del resto gli amministratori dell'Azienda potrebbero invece essere stimolati a proseguire sulla strada già intrapresa a causa di un'altra considerazione.

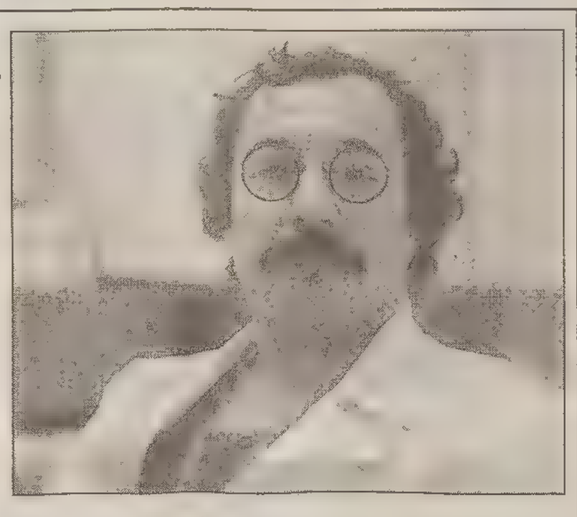
In occasione delle precedenti condanne e delle sospensive a favore del dottor Slavich, infatti, l'Azienda è stata più volte condannata al pagamento delle intere spese processuali.

L'ammissione di aver sbagliato le procedure amministrative, che potrebbe essere dedotta dalla rinuncia all'appello, sarebbe capace di scatenare le indagini della Corte dei conti e rischierebbe di portare a una condanna per responsabilità degli amministratori comunali.

Nessuna notizia, intanto, giunge riguardo allo svolgimento del concorso per l'assegnazione definitiva dell'incarico di primario di Cardiologia.

Alla fine del 1997, il responsabile dell'Azienda Gino Tosolini (egli stesso nel frattempo rimosso da un altro pronunciamento del Tar) prometteva che il concorso si sarebbe concluso entro i primi mesi del 1998. Ma al termine di questo mese di marzo ancora nulla di preciso è dato sapere.

g.v.



Il professor Silvio Klugmann.

Niccolini crea un coordinamento di club anti-Melone e punta a inserire alcuni fedelissimi nella lista dei berlusconiani

Forza Italia, manovre a tutto campo

Zigante: «Accetto volentieri la sfida» - Fornasaro: «Ci sto, se i patti sono chiari»

L'INTERVENTO

«Rilanciamo con l'Ulivo un simbolo e un programma»

A costo di risultare noioso, chiedo spazio per rilanciare cocciutamente, fino all'ultimo secondo utile, la possibilità che l'Ulivo sia presente alle prossime elezioni regionali con l'unica modalità ragionevole e comprensibile: col suo simbolo e con il suo programma.

Personalmente ritengo fondamentale che non si smarrisca il filo faticoso della costruzione del bipolarismo in questo Paese e anche in questa Regione: qui, per di più, la trasparenza e l'efficienza del sistema democratico dell'istituzione rappresentativa regionale comportano anche la possibilità di dare un futuro autonomo a una regione che ha ragioni autonome fortissime per un progetto di sviluppo che ne valorizzi la cultura e le esperienze anche economiche così fortemente radicate nel cuore dell'Europa continentale.

Nella nostra Regione, dove, a causa del ritardo del Parlamento nazionale nell'adeguare lo Statuto del Friuli-Venezia Giulia, non è stato possibile varare una legge almeno sul modello delle altre Regioni (elezione del presidente con relativa maggioranza garantita), è quindi fondamentale che la proposta elettorale sia la più chiara possibile sul senso nel quale si vuole andare: bipolarismo, trasparenza nei confronti degli elettori sul come e con chi si intende governare, ecc.

Si continuano a bofonchiare incomprensibili frasi in politichese sulla presunta impossibilità, non convenienza o altro, per giustificare la necessità di presentare liste di partito, ma nel contempo qualcuno guarda con favore la nascita di soggetti come il cosiddetto 4.o Polo (Progetto autonomie Friuli e Venezia Giulia di Corgnali e Illy) che giustamente si fondano essenzialmente sulla contestazione dell'adeguatezza delle tradizionali forme della politica. Allora delle due l'una: o crediamo effettivamente a quanto abbiamo detto per il governo del Paese — e andiamo oltre i partiti, privilegiamo l'unione delle proposte politiche e del meglio degli uomini che abbiamo a disposizione, e mettiamo in campo il simbolo ormai anche del rientro in Europa dell'Italia — oppure ciò che si rompe è qualcosa di molto più grave che una lista unica, ma il progetto stesso che l'Ulivo ha evocato suscitando speranze e risollevando energie altrimenti disilluse.

Personalmente credo nella necessità del progetto dell'Ulivo per il Paese ma anche per questa regione e per Trieste. Ci credo anche tenendo conto degli errori o delle insoddisfazioni.

I Verdi non ambiscono a rimanere — come sarebbe inevitabile — l'ultimo e unico baluardo dello spirito dell'Ulivo che — mi si scusi la presunzione — rappresenterebbero sicuramente più facilmente e meglio degli amici Popolari e Democratici di sinistra presso il «popolo dell'Ulivo». I verdi vorrebbero piuttosto contribuire allo sforzo di far vincere il grande progetto dell'Ulivo di Euro-regione (con Istria, Carinzia e Slovenia). La stessa speranza credo la abbiano gli stessi militanti dei partiti della coalizione, i cui dirigenti oggi sembrano avere un momento di sbandamento: solo con l'Ulivo, peraltro, è immaginabile riproporre seriamente coalizioni con altri soggetti, nuovi o meno, che siano disponibili ad allearsi con l'Ulivo come, alle comunali triestine, la Lista Illy, senza ritrovarsi a praticare il più vetusto dei consociativismi nella prossima legislatura.

Proviamoci ancora tutti.

Paolo Ghersina
consigliere regionale dei Verdi

Continuano le grandi manovre elettorali in casa di Forza Italia. Tra gli oppositori del coordinatore Giulio Camber e dell'attuale dirigenza "meloniana" si tenta di rinserrare le fila. L'onorevole Gualberto Niccolini ha dalla sua parte alcuni dei club che nacquero nella storica esplosione del movimento berlusconiano del '94, tra i quali è stato costituito un coordinamento unitario (alcuni club, per la precisione, si sono fusi in un unico organismo, altri hanno preferito mantenere comunque un'identità distinta). Quest'anima di Forza Italia ha da tempo avviato un dialogo con «Trieste azzurra», la formazione capitanata dagli avvocati Gefter Wondrich e Fornasaro, nata proprio in opposizione alla leadership camberiana di Forza Italia e oggi autonoma. Le trattative in vista della formazione della lista per le regionali sono più che mai aperte. Niccolini non fa mistero di sponsorizzare un «nome forte» come quello di Denis Zigante, attuale presidente della Federazione delle associazioni degli esuli («una proposta - gongola - che sta portando nervosismo in casa della Lista»), ma è probabile che tra i candidati trovi spazio anche uno dei fondatori di Trieste azzurra, la cui assemblea dovrebbe decidere a giorni l'atteggiamento da tenere in vista delle consultazioni. L'avvocato Fornasaro, il nome dei «triestazzurri» che si dà tra i più papabili, non esclude la sua disponibilità, «purchè gli accordi siano limpidi e ci sia un chiaro riconoscimento del ruolo del movimento». Niccolini decritta: «Sia noi che Trieste azzurra aderiremo solo a una lista credibile e dignitosa. Ma l'accordo deve essere "blindato" da Roma, con le firme del coordinatore nazionale Scajola e del responsabile degli enti locali Valducci. Non vogliamo i soliti trucchetti, con il cambio dei nomi all'ultimo momento».

Trieste azzurra, in realtà, non ha escluso il dialogo nemmeno con An, il cui tessitore pare essere il numero due della federazione locale, amico storico di Fornasaro, Paris Lippi. Ma la prospettiva, per ora, sembra più lontana. Esclusa, invece, qualsiasi possibilità di supporto alla Lista Illy, nonostante qualche messaggio di «disponibilità» arrivato, all'inizio, dallo schieramento del sindaco. «Non capisco come Illy faccia a conciliare il suo appeal politico con il municipalismo di Strassoldo e quella congrega di prefiche dell'Unione slovena - ironizza Fornasaro - vabbè che con un buon packaging, come direbbe lui, o con una buona confezione, come dicono i comuni mortali, si può vendere tutto...». Da Zigante, invece, arriva già un'adesione piena alla cordata di Forza Italia: «Sono disponibile a candidarmi - conferma - anche se capisco che ci possano essere difficoltà in una lista dove c'è una forte corrente di apparato (il Melone, ndr), che potrebbe non gradire dei nomi esterni».

L'onorevole (nella foto): «Vogliamo una lista blindata con le firme dei responsabili nazionali del movimento, per evitare i soliti trucchetti»

Da Corso Saba, intanto, storica sede della LpT, nessuna fumata bianca. Staffieri gode della sponsorizzazione di Gambassini e Candot (e di una vecchia promessa di un seggio in Regione), ma anche nell'ultimo direttivo (da cui, peraltro, Staffieri era assente) non sarebbe emersa un'indicazione chiara. I giovani premono, ma è obiettivamente difficile che il segretario politico Giulio Camber possa «scaricare» l'ex sindaco preferendogli, magari, il fratello Piero (con conseguenti accuse di nepotismo) o qualcun altro degli enfant prodige che scalpitano, a partire da Drabeni e Bucci.

Stessa incertezza in casa del Ccd, dove ancora si attendono da Roma lumi sulla possibile lista comune con Forza Italia. Bruno Marini viene da tutti dato come il «candidato naturale», anche se il segretario regionale Edoardo Sasco avanza uguali aspettative (per la verità, Sasco era già stato in lizza, senza successo, alle ultime politiche, ma sotto elezioni chi si ricorda di questi debiti di riconoscenza?).

Certo è che se davvero questo identikit di listone prendesse corpo, la competizione tra i candidati sarebbe all'ultimo sangue. Un leader degli esuli come Zigante dovrebbe vedersela con un altro esponente dato per sicuro, Paolo Sardos Albertini, che pesca nel suo stesso bacino, e con lo stesso cicci di Marini il cui consenso è in buona parte sovrapponibile. Non solo. i nomi che il Melone alla fine metterà in campo dovranno fare i conti con l'erosione che arriverà dal probabile capolista Antonione, vecchio listaiolo oggi emigrato in Forza Italia, che corre con la strada spianata dalla sua carica di presidente dell'assemblea regionale. C'è poi l'incognita di Trieste azzurra, il cui peso elettorale, tutto da vedere, potrebbe riservare sorprese, anche spiacevoli, per vecchi marpioni della politica. «Sarà uno scannatoio - commenta Marini - ma è la politica di Camber: col gioco delle preferenze punta alla maggioranza relativa e a superare An».

Arianna Boria

Assemblea dei lavoratori in vista dei cambiamenti

L'Acegas s'interroga sul futuro Domani sportelli chiusi prima

Chiusura anticipata degli sportelli dell'Acegas, domani mattina, per un'assemblea sindacale di tutto il personale. Gli sportelli chiuderanno infatti alle 9.45, come informa una nota della direzione. All'origine dell'assemblea indetta dalle Rsu c'è un largo disagio avvertito dai lavoratori alla vigilia di importanti cambianti per l'azienda. L'aumento dei dirigenti, la modifica dell'orario (sportelli aperti anche al pomeriggio), le nuove attività di gestione una volta di competenza del Comune (ad esempio i servizi cimiteriali): sono questi alcuni degli argomenti che saranno trattati nel corso dell'assemblea di domani.

L'accusa principale che i sindacati muovono al Consiglio d'amministrazione dell'Acegas Spa, è quella di averli messi da parte proprio nel momento in cui l'azienda si avvia ad effettuare radicali cambiamenti. «Fino a due anni fa - dicono i sindacati - si sosteneva che su 450 dipendenti dieci dirigenti erano troppi, e piano piano sono stati ridotti; adesso il nuovo piano presentato dal Consiglio d'amministrazione prevede quattro nuovi direttori, altrettanti dirigenti più un direttore generale; e aumentare il numero dei dirigenti significa aumentare a dismisura i costi, con il rischio che poi non c'è più spazio per i quadri e per i lavoratori».

Appunto i costi: è l'altro grande timore dei sindacati. «L'Acegas - dicono - era un'azienda in attivo; ora invece con le nuove concessioni si è accollata anche i debiti, qualcosa come 7 miliardi e mezzo, e se l'azienda dovrà occuparsi anche dei cimiteri sarà costretta a un investimento di 90 miliardi». Le nuove gestioni provocano, secondo i sindacati, più problemi che altro: «Sapete perché a Trieste non funzionano le fontane? E' perché prima la manutenzione era affidata a una ditta privata, e ora ce l'ha in concessione l'Acegas, ma non si capisce bene cosa può e non può fare, non c'è chiarezza». Scioperi in vista? «Un segnale - rispondono i sindacati - lo vorremmo dare, vedremo quale sarà la posizione dei lavoratori nel corso dell'assemblea».

CUZZOT

STIME GRATUITE ---------- TEL. 636128

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 TRIESTE

AQUILINIA in recente palazzina a schiera primo e ultimo piano ca. 125 mq più terrazza/atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni. 250.000.000.
DE AMICIS epoca, economico, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 85.000.000.
VIA BAIAMONTI 15ennale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Soleggiatissimo, termoautonomo. 110.000.000.
MOLINO A VENTO 30ennale, ottimo, vista aperta sulla città, piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, guardaroba, bagno, terrazzo. Serramenti alluminio, termoautonomo. 110.000.000.
TESA luminosissimo piano alto, vista apertissima, 25ennale rinnovato pari al nuovo: atrio, soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Serramenti alluminio. 125 000.00.
BUONARROTI ALTA 30ennale, stabile rinnovato, ottimo appartamento con vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, verandina, cantina, garage. 300.000.000.
CORDAROLI adiacenze, ottimo, rinnovatissimo, piano alto, ascensore, ampia metratura: salone, cucinino arredato, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina. 170.000.000.
S. GIACOMO luminoso, scorcio mare, rinnovato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, bagno. 68.500.000.
BAIAMONTI luminoso piano alto, ascensore, rinnovatissimo, ottimo 1.o ingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 134.000.000.
CARDUCCI adiacenze, epoca, rinnovato, rifiniture, lussuose, tranquillo e luminoso: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 115.000.000.
D'ANNUNZIO luminoso quarto piano, ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, due camerette, bagno, servizio, due poggioli, cantina. 115.000.000.
SAN FRANCESCO ALTA (Giardino Pubblico) 30ennale piano alto, luminoso, ottimo: soggiorno con angolo cottura, salotto con terrazzino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 128.000.000.
PIAZZA FORAGGI vista apertissima 30ennale sesto piano: salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, veranda, cantina. Serramenti nuovi in alluminio. 220.000 000.
ROIANO appartamento occupato con sfratto in corso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. 62.000.000.
FRESCOBALDI recente, vista aperta, luminosissimo, ottimo: saloncino, terrazzo cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000.
ADIACENZE STRADA PER LONGERA 25ennale, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina. 165.000.000. Possibilità box auto.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO PERIFERICO 70-80 mq ascensore, buone condizioni. Pagamento in contanti. Definizione immediata.

Il consiglio comunale ha deciso lo spostamento di due metri della linea nel tratto tra via Martiri della Libertà a piazza Dalmazia

Il tram di Opicina si scansa un po'

Un miliardo di lire per le nuove rotaie - Traffico più fluido con il nuovo assetto

Il tram più «disgrazià», ma anche più amato dai triestini, «deraglia» di nuovo. Non sarà un ribaltamento, come nel motivetto. Sarà un ribaltone: con uno spostamento di rotaie in via Martiri della Libertà e la posa di binari speciali in piazza Dalmazia. L'intervento, appena adottato dalla giunta, è stato approvato l'altra sera del consiglio comunale e avrà effetti benefici a cascata.

I lavori costeranno oltre un miliardo e non serviranno solo a migliorare la percorrenza della linea a quasi un secolo dal suo avvio. Servirà anche a rendere più fluido il traffico in un incrocio segnato da imbottigliamenti a ripetizione. Pure le scosse diminuiranno. Al Conservatorio, niente più «talpe» clandestine sotto le sedie; ai bar, meno vibrazioni da «Jurassic Park» nel calice degli aperitivi.

Spostare un tram non è cosa da poco. Nel caso della linea di Opicina, l'impresa sarà particolarmente complicata. La rivoluzione in superficie se ne porterà dietro un'altra nel sottosuolo, con uno spostamento e un riassetto di condotte del gas, dell'acqua e della rete fognaria, in punto dove la rete «underground» delle utenze è letteralmente un groviglio.

Il curioso, osserva il progettista ingegner Giuliano Rossi alla luce dei dati d'archivio, è che il rinnovamento è in realtà un ritorno all'antico: alla versione originaria del progetto così come disegnato all'alba del «secolo breve» dall'efficientissima *Oesterreichische Union Electricitaets Gesellschaft* di Vienna, per quella che allora si chiamava Piazza della Caserma.

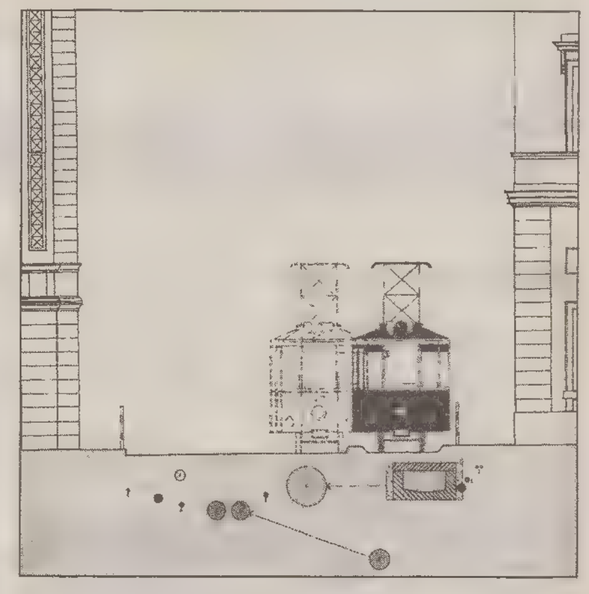
Le larghe volte del Chiave sotto via Carducci (foto Pozzar).

Nella parte bassa di via Martiri della Libertà ci sarà un «trasloco» dei binari di due metri e venti verso il lato dei numeri pari (bar Fabris), in modo tale da lasciare alle automobili lo spazio per due corsie parallele di metri 2.35. Per trovare lo spazio, saranno anche «limati» i due marciapiedi, che passeranno di poco il metro di larghezza.

«Si eviteranno incolonnamenti e l'invasione della rete tranviaria - spiega Rossi - ma il fatto di lasciare al tram una corsia esclusiva avrà anche l'effetto di semplificare il ciclo semaforico, accelerando ulteriormente il deflusso dai tre grandi assi delle vie Fabio Severo, Carducci e Filzi. Meno tempi di sosta vogliono dire meno inquinamento».

Per evitare «schiacciamenti» da parte del tram, saranno spostate la fogna che scende da Scorcola e la parallela condotta dell'acqua (un tubo di mezzo metro, capace di servire 50 mila abitanti). Ma il difficile avviene poco più a valle, quando la linea, dopo aver scavalcato la condotta a pressione diretta al depuratore di Servola, sovrappassa il corso sotterraneo del torrente Chiave.

E' proprio in piazza Dalmazia che il torrente, dopo aver percorso via Carducci, piega a sinistra per correre parallelamente a via Ghega verso la foce in porto vecchio. In quella tratta il Chiave è largo come un fiume: una volta vie entravano in barca i contrabbandieri dal porto franco. Sotto la piazza è largo 25 metri, ed è coperto da tre volte parallele in arenaria, sostenute da robusti piedritti in pietra d'Istria.



Il «trasloco» del tram all'uscita da via Martiri della Libertà.

Il vecchio manufatto va disturbato il meno possibile. Per evitare vibrazioni, il tram lo incrocerà con un nuovo tipo di binario su due piastre autonome di cemento armato e un letto di sabbia e neoprene. «Uno degli effetti della ristrutturazione - conclude il progettista - sarà che il tram non subirà quei ritardi che oggi rallentano anche la tratta a monte. Una linea regolare diventa affidabile, e quindi rende».

Delbello torna alla guida dell'Unione degli istriani

Silvio Delbello è il nuovo presidente dell'Unione degli istriani. Subentra a Denis Zigante, ed è stato eletto dall'assemblea dei soci che ha anche nominato i vicepresidenti, Piero Devescovi e Annamaria Muiesan Gasparri, e i nuovi consiglieri: Furio Avanzini, Anita Derin, Lino Dussi, Simone Peri, Pietro Rosa. Fanno inoltre parte del Consiglio direttivo i quindici presidenti delle famiglie che riuniscono gli esuli istriani provenienti dalle varie località dell'Istria, che compongono l'Unione degli istriani.

Delbello ritorna alla presidenza dell'Unione dopo sei anni, durante i quali ha svolto comunque attività nelle organizzazioni degli esuli in Italia e all'estero.

L'attività programmata per il 1998 - si legge in un comunicato emesso al termine dell'assemblea - è destinata soprattutto a continuare e a completare i progetti iniziati nel 1997. Innanzitutto è stata ribadita la «convinta partecipazione dell'Unione degli istriani alla vita della Federazione delle associazioni degli esuli». Poi sono state messe a punto altre iniziative di carattere culturale e storico sono.

Chiusa per fallimento la bottega antiquaria di via Felice Venezian: ora ciò che resta del negozio verrà messo all'asta dal curatore

De Zucco: cala il sipario su una storica casa d'arte

Ha chiuso i battenti per fallimento la casa d'arte «De Zucco», una delle più antiche e note della città. La sentenza è stata affissa ieri alla bacheca della cancelleria del Tribunale accanto a quelle che raccontavano i crac di commercianti di sapone, impresari di pulizie e importatori di componentistica elettronica.

L'ufficiale giudiziario poche ore più tardi ha apposto i sigilli alla bottega di via Felice Venezian 5 e ha ordinato all'amministratore della società Luigi De Zucco di mettere a disposizione del curatore fallimentare i bilanci, i libri contabili e i registri di carico e scarico. Il giudice Giovanni Sansone ha nominato curatore il dottor Giuseppe Alessio Vernì, con studio in via Donota 1.

Questi adempimenti di legge hanno suggellato la fine di una delle più note botteghe d'antiquario cittadine. La famiglia De Zucco, prima il padre Dante, poi il figlio Luigi, hanno gestito in diversi momenti tre negozi. Fino agli Settanta il primo trovava ospitalità all'interno della Galleria del Tergesteo. Un altro apriva i battenti a Roma. Il primo segno di cambiamento era venuto dal trasferimento in Riva Nazario Sauro. Anche da qui i De Zucco se ne erano andati un anno e mezzo fa, trasferendosi in via Venezian 5. Una bottega angusta, buia e di piccole dimensioni che ha destimoniato l'inizio della crisi finale.

Che vi fossero difficoltà non era un mistero per nessuno. Che la crisi precipitasse nel fallimento era difficile immaginarlo.I primi a restarne sorpresi sono stati gli altri antiquari triestini. «Una brutta notizia per tutti. Un segno che i tempo cambiano e che dobbiamo adeguarci. Organizzare vendite è sempre più difficile e costoso, così come trovare oggetti di prima mano. Trieste è decentrata e richiamare collezionisti e mercanti da altre città, anche per ragioni logistiche, è piuttosto impegnativo..»

A queste difficoltà va aggiunta una persistente offerta di «antiquariato» che spesso trascende le vere e proprie botteghe antiquarie. Mercatini sempre più frequenti, robivecchi, rigattieri e persino sedicenti «collezionisti privati» cercano i loro spazi, richiamano clienti, sgomitano grazie ai costi di gestione minori. Dove un tempo guadagnavano in quattro o cinque oggi si affacciano in venti o trenta. Se poi aggiungiamo che le disponibilità economiche di buona parte della popolazione non sono certo in crescita, si comprende la crisi del mercato.

Questa crisi, congiunta alle difficoltà personali, hanno messo con le spalle al muro gli antiquari De Zucco, specializzatisi negli ultimi tempi in «vendita di oggetti d'arte conto terzi». Questo si legge infatti nella ragione sociale della loro Società in accomandita semplice. Paradossalmente ciò che resta nella loro bottega verrà messo all'asta dal curatore. L'asta di una casa d'aste antiquarie.

Claudio Ernè

Un giovane arrestato al termine di una turbolenta serata al pronto soccorso di Cattinara

Aggredisce medici e carabinieri come una furia

Luigi Zinno ha anche distrutto suppellettili e attrezzature seminando il panico nei corridoi

Il giovane era stato poco prima soccorso dal 118 mentre si trovava a terra esanime non lontano dalla Rotonda del Boschetto

Come una furia. Prima ha aggredito e morsicato un braccio del medico del "118", poi, giunto al pronto soccorso di Cattinara, si è scatenato. Ha distrutto sedie, tavoli e attrezzature mediche e quindi se l'è presa, nell'ordine, prima con il medico del pronto soccorso e quindi con due carabinieri. Finalmente in otto, tra medici, infermieri, portantini e carabinieri sono riusciti a bloccarlo. Protagonista della violenta "performance" degna dell'incredibile Hulk, è stato Luigi Zinno, 35 anni, via Dell'Istria 139, personaggio noto alle forze dell'ordine. E' riuscito a mandare all'ospedale il dottor Shai Misan, medico del "118", il collega Claudio Simeoni, l'altra sera responsabile del pronto soccorso di Cattinara e due carabinieri. Ora Zinno si trova in carcere in via Coroneo, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamento aggravato e ubriachezza.

La notte «caliente» è iniziata poco dopo le 20 quando al centralino del 118 è giunta una telefonata anonima in cui si diceva che nei pressi della rotonda del Boschetto c'era una persona che stava molto male. Immediatamente è partita l'ambulanza seguita dall'auto medicalizzata. Il timore era infatti quello di un'overdose. Giunti sul posto i sanitari hanno trovato un uomo ubriaco che presentava una lesione al cuoio capelluto di modestissima entità. Lo hanno fatto salire in ambulanza per accompagnarlo in ospedale. Proprio in ambulanza Zinno si è scatenato. Ha cominciato a insultare infermieri e medico, poi ha afferrato il braccio di quest'ultimo e lo ha morsicato riuscendo a tagliare con i denti addirittura la giacca a vento.

Luigi Zinno

Questo è stato solo l'inizio. Perchè quando l'ambulanza è giunta in ospedale l'uomo è sceso da solo dal mezzo e quindi è scappato per i corridoi seminando il panico all'interno dell'ospedale. C'è stato un vero e proprio fuggi fuggi dei pazienti. Il medico del pronto soccorso Claudio Simeoni assieme ad alcuni infermieri e portantini ha tentato di bloccare Zinno. Ma sono volati calci e pugni. Simeoni a questo punto ha chiamato il 113. Ma la volante della polizia è stata preceduta dalla pattuglia dei carabinieri di Muggia che in quel momento era arrivata all'ospedale con una clandestina romena che doveva essere controllate e perquisita. I militari si sono aggiunti al gruppo che tentava invano di bloccare Zinno.

Ma non è stato facile. Un maresciallo ci ha rimesso una testata al naso e un appuntato la frattura di una falange. Finalmente l'uomo è stato bloccato e gli sono stati subito somministrati sedativi particolarmente efficaci dopo essere stato ammanettato.

E sempre in manette è stato portato in ambulanza al centro di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore. Ieri mattina, smaltita la sbornia (aveva 1,8 di alcolemia) i militari lo sono andati a prendere e lo hanno accompagnato al Coroneo.

c.b.

Giovane cade in mare, salvato da un poliziotto

Il vento fa scivolare un disco dalle mani di un passante. L'uomo corre e cade in mare. E' successo ieri mattina. Protagonista dell'episodio da brivido è stato G.B., un giovane triestino che è stato salvato grazie all'intervento degli agenti della polizia marittima. L'episodio si è verificato pochi minuti dopo le 10 in prossimità di una banchina di Riva Tre Novembre.

A dare l'allarme è stato un passante che ha assistito alla scena. L'uomo ha telefonato al "113" e dalla sala operativa sono state contattate una pattuglia e una vedetta della polizia marittima. Dopo pochi minuti i poliziotti sono giunti sul posto. Un agente della vedetta si è gettato in mare e finalmente dopo numerosi tentativi è riuscito a portare a riva il giovane caduto che ormai aveva perso conoscenza e stava annegando. G.B (la polmare non ha voluto fornire le generalità complete) è stato subito sottoposto alle prime cure da parte degli stessi agenti in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del "118".

L'intervento non è stato facile a causa del forte vento di bora e della presenza di numerosi cavi di ormeggio che bloccavano i movimenti della vedetta. Ma grazie al tuffo di un poliziotto il giovane è stato raggiunto e quindi portato in salvo. Un ritardo nei soccorsi sarebbe stato fatale. G.B. è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in osservazione.

Il presidente Roberto Cosolini ha illustrato le linee guida del rinnovamento dell'ente, che passa attraverso la riforma prevista dalla legge

Un nuovo corso all'Ezit: verrà snellita la burocrazia

Roberto Cosolini

Rinnovato impegno nella riqualificazione dell'Ente e ricerca di soluzioni immediate alle esigenze produttive di breve scadenza, soprattutto per quanto riguarda lo snellimento delle pratiche burocratiche a carico dei nuovi insediamenti: sono questi i due binari paralleli lungo i quali corre la nuova politica dell'Ezit inaugurata dalla presidenza di Roberto Cosolini dopo un periodo di commissariamento tecnico. Il «nuovo corso» è stato illustrato ieri durante una conferenza stampa alla quale ha preso parte tra gli altri anche la neo-eletta vicepresidente, Mariella De Francesco.

Il rinnovamento dell'ente passa necessariamente attraverso la riforma prevista dalla legge: è questo un passaggio obbligato per ridefinire le attività insediabili nella zona industriale alla luce del mutato panorama economico e sociale, sia locale che europeo (l'attuale tabella di riferimento è la stessa stilata nel '53 all'epoca dell'istituzione dell'Ezit).

Proprio per ipotizzare le nuove linee guida cui ispirare la riforma, Cosolini ha già avviato una fitta serie di contatti con i rappresentanti degli enti locali interessati: dal sindaco Riccardo Illy, al presidente della Provincia Renzo Codarin, dal sindaco di San Dorligo Pangher, all'assessore regionale all'industria, Gianfranco Moretton.

Secondo le intenzioni epresse sono in breve destinate a scomparire la lentezza e la complessità dell'iter che gli imprenditori erano costretti a seguire per avviare nuove attività nell'Ezit: verrà istituita una conferenza dei servizi che servirà da corsia preferenziale entro la quale convogliare tutti gli adempimenti richiesti.

In fase di studio anche la riperimetrazione del comprensorio di competenza, mentre, per l'apertura a insediamenti commerciali, il nuovo consiglio direttivo dell'Ezit ha fissato paletti ben precisi, fermi restando i vincoli della nuova norma regionale e degli strumenti urbanistici: via libera al commercio purché all'interno di una logica complementare a quella primaria, cioè alla vocazione produttiva della zona.

In altre parole, non vedremo alcun centro commerciale e gli unici «negozi» saranno all'ingrosso e serviranno a loro volta le imprese insediate in zona.

«Non è lo scontro tra due indirizzi, quello liberista e quello conservatore – ha commentato Cosolini – solo il rispetto dei compiti istituzionali per i quali l'Ente è stato creato».

g.l.

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE

400 DIPINTI
AUSTROUNGARICI
VENDITA
Venerdì 27 marzo 1998
Esposizione
orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20
Per cataloghi e informazioni:
STADION Riva N. Sauro 6/a Tel. (040) 311319-311122

PROSSIMA ASTA
28 - 29 MAGGIO 1998
Dipinti XIX e XX secolo
Strumenti musicali
Armi antiche e antiquariato
Dipinti di pittori friulani

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

CITIZEN
ORE FELICI
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 371460

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

Nel processo che vede imputati tre poliziotti ha deposto come parte lesa l'ex dirigente della squadra mobile di Trieste

Veleni in questura, la «verità» di Carlo Lorito

Il funzionario ha spiegato come erano stati affittati dall'agenzia Alpicasa gli alloggi per i pentiti di mafia

In tre rapporti, esibiti in aula in fotocopia, il vicequestore ha riconosciuto la sua firma, ma ha negato di aver visto o letto quei documenti

Scatole cinesi, matrioske russe, labirinti di specchi. Ieri Carlo Lorito, già responsabile della squadra mobile di Trieste, ha deposto davanti al Tribunale nell'ambito dell'inchiesta nata dai veleni in questura. Ha parlato non da imputato o indagato, bensì da parte lesa. Vittima, secondo l'accusa, della calunnia di Paolo Pavanello, uno dei tre poliziotti finiti sul banco degli imputati.

Lorito per più di un'ora ha risposto a una raffica di domande sulla cassaforte sottratta all'Ordine dei giornalisti, sulla gestione dei pentiti di mafia che il Ministero degli Interni aveva inviato a Trieste, sui suoi rapporti con l'agenzia immobiliare «Alpicasa» di cui era titolare Cinzia Geremia, all'epoca convivente del pregiudicato Milvio Lamacchia e o oggi moglie del di lui padre.

«Della gestione dei pentiti me ne parlò il questore. Era una grossa rogna trovare loro casa, gestirli, proteggerli. Chiesi di soprassedere ma non se ne fece nulla. Chiesi all'allora sovraintendente Paolo Pavanello, segretario della squadra mobile, di trovare un'agenzia in grado di fornire alloggi adeguati. Pavanello mi parlò dell'Alpicasa, un nome come tanti altri che non mi diceva nulla».

Secondo Pavanello al contrario l'allora dirigente della mobile sapeva benissimo dell'Alpicasa e dei rapporti di Cinzia Geremia con Milvio Lamacchia. Pregiudicato e informatore. Per dimostralo il difensore, l'avvocato Luciano Sampietro, ha esibito quattro rapporti della mobile in cui il nome della Geremia viene collegato direttamente o indirettamente a Lamacchia.

«Riconosce come sua questa firma?» ha chiesto l'avvocato Sampietro a Carlo Lorito. «Si, la firma è mia ma questo rapporto non l'ho mai visto, mai letto». Così è accaduto per altre due volte. Rapporti firmati dal dirigente ma a lui sconosciuti. Rapporti di polizia apparentemente veri ma oggi non più reperibili nei due archivi della questura. Un ulteriore mistero in una vicenda intricata e devastante. Una scatola cinese, una matrioska russa, un labirinto di specchi.

Questi rapporti esibiti ieri in aula e in buona parte acquisiti al fascicolo del processo, escono in copia dall'archivo personale di Paolo Pavanello, uno dei tre investigatori finiti sotto processo. «Conservavo tutte le informative che redigevo» ha spiegato in aula l'ispettore da tempo sospeso dal servizio.

Non è una questione da poco quella che coinvolge Cinzia Geremia, Milvio Lamacchia e l'agenzia Alpicasa. Carlo Lorito ha sempre detto che appena seppe dei rapporti tra la titolare e il pregiudicato - informatore, agì perchè i contratti d'affitto fossero disdettati. Al contrario Pavanello afferma che il capo della mobile sapeva e che ha approvato la scelta di quegli alloggi.

Com'è noto gli appartamenti per i pentiti di mafia e camorra sono stati affittati con due diversi contratti. Uno ufficiale e oneroso per ottenere i fondi dal Ministero degli Interni. E uno reale e a buon mercato che consentiva di fare una «cresta». O meglio di costituire un fondo spese alternativo a quello ufficiale.

Che questo sia accaduto non c'è dubbio. C'è invece da capire dove siano finiti i soldi. Nel cassetto di Carlo Lorito, come hanno suggerito le dichiarazioni di Pavanello o nelle tasche di quest'ultimo come giura l'ex capo della mobile.

«Quando seppi che l'Alpicasa era di Cinzia Geremia, convivente del Lamacchia, ho fatto un balzo sulla sedia. Non lo sapevo e non potevo sopportarlo soprattutto per la sicurezza e la riservatezza dei pentiti. Un pregiudicato parla con i suoi amici. Ecco perchè ho chiesto che i contratti venissero disdettati».

Nell'udienza di ieri sono state ripercorse anche altre vicende approdate alla ribalta della cronaca. Si è parlato del caso del caffè Tommaseo, al centro alcuni anni fa di un consistente spaccio di cocaina. In queste indagini, antecedenti la questione dei pentiti, era stata coinvolta anche una collaboratrice dell'Alpicasa, Cinzia Massimiani.

Il nome della ragazza era comparso un paio di volte sui giornali associato a quello dell'agenzia immobiliare. «Non ricordo, anzi non ho mai letto questo accostamento. Le indagini sul Tommaseo le facevano i carabinieri» ha spiegato ancora Lorito.

Infine il difensore di Pavanello, parlando di conti bancari, ha chiesto all'ex capo della mobile, oggi trasferitosi a Gorizia, se avesse mai pagato con due assegni personali di 4 e un milioni un informatore della questura. La domanda non è stata ammessa dal presidente Enzo Truccellito. Non è pertinente al processo. Prossima udfienza il 21 aprile.

Nunzio Sarpietro prende possesso oggi della carica di presidente aggiunto del Gip

Tribunale, nuovo magistrato

Si chiama Nunzio Sarpietro, ha 50 anni e di professione è magistrato. Stamane prenderà possesso della carica di presidente aggiunto del Gip del Tribunale di Trieste. Un ruolo cardine da lungo tempo scoperto per i continui avvicendamenti di magistrati. L'ultimo presidente del Gip è stato Gianfranco Fermo, da parecchi mesi in pensione dopo aver ricoperto come facente funzioni la carica di presidente del Tribunale.

A Trieste, come accade in tante altre sedi, i posti «vacanti» nella magitratura inquirente e giudicante sono tantissimi. Una coperta corta che viene tirata ora qui, ora là e che spesso paralizza tutto l'apparato.

Nunzio Sarpietro, come dicevamo, prende possesso della presidenza dell'ufficio Gip, il cardine tra la Procura e il Tribunale. Qui vengono decise le archiviazioni delle inchieste e i rinvii a giudizio. Inoltre il legislatore ha assegnato a questo ufficio un ruolo per così dire deflattivo: riti alternativi per diminuire l'affollamento dei dibattimenti in aula. In sintesi l'imputato può chiedere il patteggiamento o il processo con rito abbreviato. Entrambi permettono scontiquantrificabili in un terzo della pena prevista in astratto dal Codice. Un incentivo a sceglierli.

La riforma del Nuovo Codice di procedura penale è fperò allita perchè, viste le lungaggini della giustizia, pochi imputati ricorrono a questi riti. Preferiscono prender termpo e puntare magari sulla prescrizione. A Treiste al contrario di quanto avviene nel resto del paese, i riti alternavi funzionano, perchè vengono scelti nel 50 per cento dei casi. Una media altissima, un lavoro inteso che finora ha gravato su due soli giudici: Raffaele Morvay e Fabrizio Rigo.

Presentato alla Stazione Marittima un libro curato trent'anni fa da Franco Basaglia, ma ancora di scottante attualità

Psichiatria, vigilare sull'applicazione delle leggi

«Gli psichiatri hanno il dovere di chiedere scusa: per quello che hanno fatto nel passato e per quello che continuano a fare ancora oggi. Trent'anni fa, grazie a Basaglia, abbiamo scoperto che cos'è la psichiatria. Ma ancora oggi molti non hanno compiuto questo salto culturale. Malgrado la riforma, malgrado l'impegno di tanti. «Abbiamo il diritto, noi discepoli, amici, colleghi di Basaglia, di chiedere le scuse degli psichiatri», ripete lo psichiatra Franco Rotelli. Ma soprattutto, dice, «dobbiamo vigilare sull'applicazione delle leggi. Dobbiamo far sì che la frattura segnata da Franco Basaglia divenga finalmente irreversibile, un punto di non ritorno». A trent'anni di distanza il rischio più concreto è la beatificazione. Ma «Che cos'è la psichiatria», l'opera curata da Franco Basaglia (edita nel '67 e riproposta di recente da Baldini e Castoldi), sfugge a questo pericolo. E si rivela, ancora una volta, libro di attualità brucianti: testo di culto e insieme strumento per costruire il futuro, opera anti-ideologica e carica di umanità, semplice e tramata di fitti riferimenti culturali. Non è casuale, quindi, che sia stata proprio la presentazione di «Che cos'è la psichiatria», svoltasi nei giorni scorsi alla Marittima, a segnare il primo appuntamento in vista del grande convegno internazionale «La comunità possibile» che a ottobre riunirà a Trieste più di mille operatori psichiatrici provenienti da tutto il mondo in occasione dei vent'anni dalla legge di riforma.

Il testo di Basaglia rimane infatti ancor oggi uno strumento prezioso di critica e di autocritica, è stato ribadito nel corso dell'incontro cui hanno preso parte Franco Rotelli, responsabile del Centro studi e ricerche regionale Salute Mentale, Franca Ongaro, vedova di Franco Basaglia, l'assessore comunale alla sanità, Gianni Pecol Cominotto, il filosofo Pier Aldo Rovatti e il preside della facoltà di psicologia, Walter Gerbino. «Nel manicomio, luogo di sofferenza, di violenza e di sopraffazione – ha spiegato Rotelli – si è ricominciato a discutere. E la comunità (che del manicomio è stato il passaggio successivo, ndr) ha rappresentato non solo una modalità terapeutica, ma un luogo al cui interno immaginare la trasformazione, la lotta all'esclusione sociale, il rinnovamento dei rapporti fra le persone, il rischio della libertà. Ed è proprio questo il discorso che oggi va ripreso e sviluppato».

«Troppo spesso nella pratica quotidiana, però, dimentichiamo la lezione che ci viene dall'esperienza della riforma psichiatrica – ha detto Pecol Cominotto – rischiamo così di trascurare la complessità dei bisogni delle persone e di perpetuare le emarginazioni e le segregazioni. Oggi questo pericolo riguarda in maniera particolare gli anziani, soprattutto quelli non del tutto autosufficienti per cui è necessario un dispiegamento di mezzi e di forze a tutto campo».

Daniela Gross

BREVI

Riunione in Prefettura dei vertici della sicurezza

Atti di vandalismo: rinforzata la vigilanza a Risiera, Foibe e monumenti ai partigiani

Si è riunito ieri, in Prefettura, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per esaminare alcune problematiche legate alla situazione del comprensorio giuliano. Visto il ripetersi di atti di vandalismo è stato deciso di rinforzare le misure di vigilanza già in atto alla Risiera di San Sabba, alle Foibe e ai monumenti ai caduti della guerra partigiana. Inoltre, in relazione ad alcune segnalazioni pervenute da associazioni di cittadini che lamentavano il reiterarsi di imbrattamenti di altri monumenti, è stato concordato di estendere l'apparato di vigilanza a tutela delle altre bellezze artistiche e monumentali di Trieste. Alla riunione, presieduta dal prefetto Michele De Feis, hanno partecipato il questore Santoro, il comandante provinciale dei Carabinieri, Gasparetto, il capo e vice capo di gabinetto della prefettura, Millotti e Mauro. I responsabili delle forze dell'ordine hanno convenuto di essere ormai prossimi all'individuazione degli autori di alcuni di questi atti di vandalismo, le cui responsabilità potranno quindi essere segnalate alla competente autorità giudiziaria.

Gli aspetti giuridici della navigazione da diporto, un convegno nazionale alla Camera di commercio

«La navigazione da diporto» è il tema di un convegno nazionale a carattere giuridico che si tiene oggi con inizio alle 9,15 nella Sala Maggiore della Camera di commercio. Saranno trattati temi riguardanti la costruzione e la gestione dei porti turistici e la loro compatibilità con i tradizionali porti commerciali, Si parlerà inoltre della responsabilità per l'esercizio della navigazione da diporto con specifico riferimento agli incidenti e ai danni che possono conseguirne. E' prevista la partecipazione di giuristi, operatori del settore, esperti e appassionati della nautica.

Scade il 10 aprile il termine per l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi

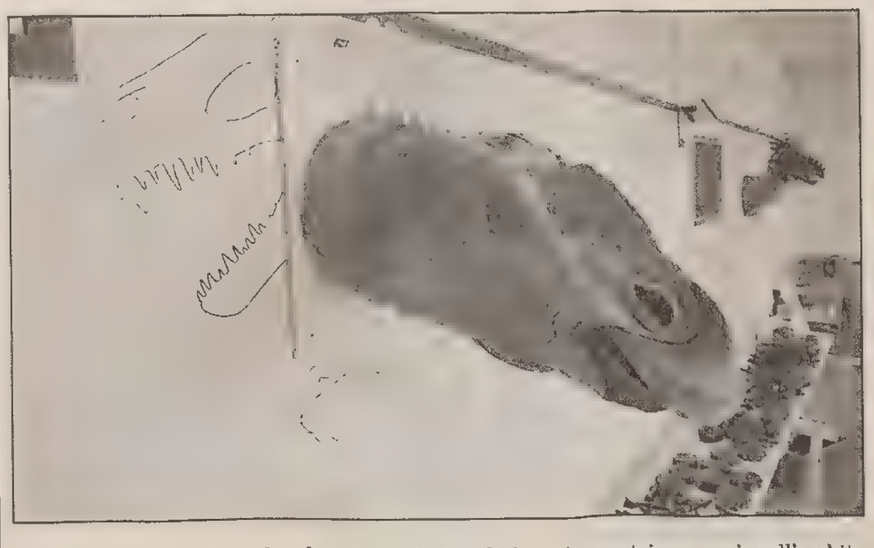
Scade il 10 aprile il termine per provvedere all'iscrizione all'apposito albo istituto presso l'Ufficio provinciale della motorizzazione civile di Trieste da parte delle imprese di autotrasporto che all'entrata in vigore della specifica legge nazionale (23 dicembre '97) esercitavanoo l'attività di autotrasporto di cose per conto terzi con mezzi di massa complessiva inferiore alle sei tonnellate. Lo comunica la Camera di commercio, che ricorda inoltre che alla regolarizzazione della posizioni sono jnteressate sia le persone fisiche, sia quelle giuridiche.

Con il neocostituito settore della Sicurezza civile il sindacato Confsal rafforza la sua presenza in città

Si sono svolte nei giorni scorsi nella sede di via Timeus numerose riunioni di iscritti e simpatizzanti del neocostituito settore sicurezza civile del sindacato Fesica-Confsal. Il sindacato, il cui responsabile provinciale è Fabrizio Ventura Maffione, ha rappresentanti nelle più importanti imprese triestine del settore e ha avuto sin dalla nascita un notevole afflusso di adesioni. La Confsal rafforza così la propria presenza nel settore privato in città, che già la vede capillarmente presente in numerosissime aziende triestine.

La «ricostruzione del rettile al primo piano del Museo di storia naturale

Ecco «Antonio», il dinosauro nato al Villaggio del pescatore



«Antonio» adesso ha un volto. Anzi, è un'intera testa, realizzata in pelle dai tecnici della Stonage con la collaborazione di John Fischner, uno degli artisti dello staff di «Jurassic Park». Così adesso tutti possono vedere com'era fatto davvero il grande dinosauro che 70 milioni di anni fa se ne andava a passeggio negli acquitrini dalle parti di Duino. «Antonio», come è stato battezzato dai paleontologi che l'hanno scoperto, è stato presentato ieri al pubblico, al primo piano del Museo di storia naturale di piazza Hortis 4 (dalle 9 alle 13), nell'ambito della VIII settimana della Cultura scientifica e tecnologica. Rimarrà esposto al Museo, e forse in futuro sarà ricostruito nella sua interezza.

«Antonio» era stato tirato fuori dalla roccia del Villaggio del Pescatore nel 1993: di suo aveva restituito due zampe complete, rivelando così agli studiosi uno dei più straordinari giacimenti fossiliferi d'Europa. Da allora, infatti, le varie campagne di scavi hanno restituito altri resti di grandi rettili del passato, resti appartenuti ad almeno nove dinosauri tutt'ora imprigionati nella roccia.

E gli studi effettuati dal Museo di Storia naturale sui reperti finora recuperati poco alla volta stanno svelando ai ricercatori l'aspetto di Duino e dintorni 70 milioni di anni fa.

Appartiene alla famiglia degli Androsauri ed è vissuto 70 milioni di anni fa. A farlo rivivere ha contribuito anche un esperto di «Jurassic Park»

Classificato dal grande paleontologo Eric Buffetaut come un esemplare appartenente alla famiglia degli Adrosauri, il grande rettile di Duino appare adesso, grazie alla fedele ricostruzione, nelle sue «reali» fattezze. Non solo, ma il passo successivo potrebbe essere apunto la ricostruzione completa del dinosauro, alto circa sette metri, magari nell'ambito del progetto sul polo museale paleontologico da realizzare - in parte all'aperto - proprio nei pressi della cava del Villaggio del Pescatore (dove i lavori di scavo, però , sono al momento fermi).

Il programma del Museo civico di storia naturale per la settimana della cultura scientifica prevede, oltre all'esposizione di «Antonio» (e di altri modellini di dinosauri realizzati in scala 1: 15), per oggi visite guidate alla mostra «Teratos» in Piazza dell'Unità (alle 10, 11 e 12, e il pomeriggio alle 16, 17 e 18) e domani, nel salotto Azzurro del Comune alla presenza dell'assessore Damiani, l'atto di donazione al Museo della straordinaria biblioteca di Carlo d'Ambrosi, geologo e libero docente all'Università di Trieste dal 1956 al 1968, morto nell'aprile del '92 all'età di 94 anni. E' stata la figlia dello studioso, Anita d'Ambrosi Lorenzini, a donare la ricca biblioteca del padre al Museo nella ricorrenza del centenario della nascita.

p. sp.

Mancano 18 giorni a PASQUA

C24102

NORD EST Viaggi e vacanze

Viaggi di PASQUA e Ponti di PRIMAVERA

TOUR DELLA SARDEGNA
dal 9 al 14 aprile ..... Lit. 960.000

CINQUE TERRE
dall'11 al 13 aprile
dall'1 al 3 maggio ..... Lit. 470.000

ISOLA D'ELBA
dal 30 aprile al 3 maggio ..... Lit. 490.000

RIVIERA DI ULISSE
dal 10 al 14 aprile
dal 29 aprile al 3 maggio ..... Lit. 670.000

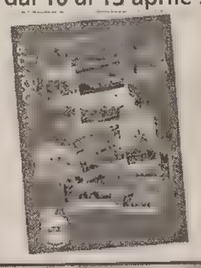
PRAGA
dal 9 al 13 aprile
dal 29 aprile al 3 maggio ..... Lit. 760.000

BUDAPEST
dal 9 al 13 aprile ..... Lit. 640.000

ISTANBUL
dal 9 al 12 aprile ..... da Lit. 590.000

ISTANBUL e CAPPADOCIA
dal 5 al 12 aprile
dal 27 aprile al 4 maggio ..... da Lit. 1.330.000

ABBAZIA E ISOLA DI VEGLIA
dal 10 al 13 aprile ..... Lit. 440.000



GRATIS PER VOI IL NUOVO CATALOGO

NORD EST VIAGGI E VACANZE
Trieste - Largo Barriera Vecchia, 15
Telefono (040) 636757 - 636800
ORARIO: 8.30-12.30 / 15.30 - 18.30
sabato 9-12

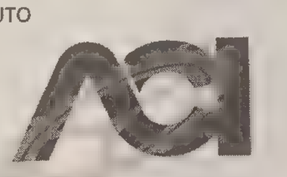
IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

C23203

ESCLUSIVO PER I SOCI ACI TRIESTE

- DEPANNAGE;
- SOCCORSO STRADALE IN ISTRIA;
- AUTOLAVAGGIO;
- STAZIONE DI SERVIZIO AGIP IN VIA PUNTA DEL FORNO;
- ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA;
- NOLEGGIO AUTO



IL TUO PORTO SICURO

MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

antonio grandi
automobili dal 1921

È arrivata la primavera!
Sul nostro usato selezionato
5 milioni senza interessi
+ passaggio di proprietà **lire 500.000**
+ **bollo gratis** per un anno
per le auto con più di 100 CV
e inoltre
SUZUKI Vitara
a partire da L. 27.500.000

solo a Trieste in via Flavia 120
TEL. 281166

Rivoluzionato il mercato

Gasolio agevolato Le auto diesel sono convenienti

Acquistare un' auto a gasolio a Trieste. Fino a poco tempo fa poteva sembrare un controsenso, mentre adesso con l' assegnazione del tanto atteso contingente di gasolio agevolato il discorso non andrebbe scartato a priori.

Anzi, se tutto andrà secondo quanto previsto, le agevolazioni potrebbero davvero dirottare le scelte automobilistiche dei triestini verso motorizzazioni che prima neppure si prendevano in considerazione. C'è poi il vantaggio che dal 1998 le vetture ecodiesel sono graziate dal pagamento del superbollo e quello non trascurabile del minor numero di cavalli motore (e quindi Kw di potenza) rispetto ai propulsori a benzina e la conseguente convenienza nel pagamento della tassa di circolazione. In fatto di prestazioni bisogna aggiungere che i diesel sovralimentati hanno ben poco da invidiare ai motori benzina, con al contempo il vantaggio di avere minori emissioni nocive.

Il decreto del ministro dell' Industria per quanto riguarda il gasolio agevolato stabilisce che «i contingenti di gasolio assegnati ai sensi dell'articolo 7 della legge 6 febbraio 1992 n.66, possono essere distribuiti dalle Camere di commercio di Trieste e Udine nei tempi seguenti: nel 1988 oltre alla quota spettante nell'anno, quella relativa al '92; nel 1999 le quote relative agli anni 1993 e 1994; nel 2000 quelle degli anni 1995 e 1996; nel 2001 quella, infine, relativa al 1997».

«In pratica - spiega Ottorino Millo, presidente nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti - verranno erogati 80 milioni di litri che prevedendo un costo di circa 700 lire al litro rispetto a quello attuale di 1460 lire, si esprimerà in un risparmio per l'economia triestina di circa 60 miliardi. Senza scordare poi che si creeranno dei posti di lavoro sia nelle aziende di autotrasporti che si troveranno a risparmiare in maniera considerevole sulla spesa per carburanti e nei distributori dove questi milioni di litri saranno erogati. In forza del diritto di prelievo parti a 100 lire al litro assegnato alla Camera di commercio triestina entreranno nelle sue casse ben 8 miliardi da rigirare nel finanziamento di attività economiche nella provincia».

Vi è una grande attività a livello politico da parte degli esponenti giuliani per garantire la continuazione di tali assegnazioni di carburante agevolato sia esso gasolio o benzina. Questo perchè in ambito comunitario l'indirizzo è quello di costringere l'Italia a sospendere tali agevolazioni di carattere fiscale nelle nostre zone.

E questo sarebbe un brutto colpo per l'intera economia perchè «nei primi 9 mesi di attuazione del provvedimento nel corso del 1997 - aggiunge Ottorino Millo - sono stati recuperati circa 150 milioni di litri di carburante tra benzina a fasce e a prezzo pieno, evitando quindi la fuoriuscita di automobilisti verso i distributori sloveni. Tenendo in considerazione il fatto che si è partiti ad aprile con le difficoltà create dalla istallazione dei terminali Pos presso i distributori e la assegnazione delle tessere a microchip della benzina a fasce, si può ipotizzare un recupero annuale a regime di almeno 200 milioni di litri, cifra che le associazioni di categoria avevano ipotizzato nella fase di predisposizione del progetto della benzina a fasce; un progetto che può essere considerato a tutti gli effetti la prima forma di federalismo fiscale».

OPEL TIGRA 1998
IL COUPÉ PIÙ AMATO DAGLI ITALIANI.

Tigra è la coupé 2+2 indirizzata alla nuova, esigente generazione.
Costruita secondo i più alti standard dell'ingegneria tedesca, in uno stile superbo, per correre con il vento rispettando l'ambiente; inoltre è sorprendentemente pratica. Compatta per il traffico caotico della città, ma con una vera spaziosità interna.
In breve, una perfetta sintesi tra tecnologia, personalità ed eleganza. Un equipaggiamento di serie che sulle due versioni 1.4 e 1.6 vi offre di più, tanto di più.
Senza limiti, senza confini con una identità travolgente, Tigra ha due propulsori vincenti: gli Ecotec 16V 1.4 da 90 CV (190 km/h) e 1.6 da 106 CV (203 km/h) e un cx da primato (0,31).

Numeri che raccontano la potenza di una vettura capace di imporre la sua immagine insieme alla superiorità delle sue prestazioni tecnologiche. Una vettura per chi cerca sempre di puntare in alto.
Un'auto che propone su tutti i modelli servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, immobilizer, airbag lato guida, cerchi in lega da 15" con un esclusivo design, pneumatici 185/55 R 15, vernice micalizzata, radio Car 400 con display multifunzione e in più sulla 1.6: console centrale e pomello del cambio in carbon look, ABS elettronico a 4 canali, airbag lato passeggero, fari fendinebbia anteriori, retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente, volante in pelle e antifurto.
La Concessionaria **PANAUTO – Trieste, Strada della Rosandra 2** – Vi invita a provarla, e coglie l'occasione per comunicarvi che sarà aperta anche sabato 28 e domenica 29 corrente per presentarvi la nuovissima OPEL ASTRA.

NOVITÀ

Arriva la Clio, simpatica francese

● *A pagina 20*

Mazda 626, il futuro diventa realtà

● *A pagina 20*

SUPERCAR

Ecco la leggenda: si chiama «A6 Avant»

● *A pagina 22*

Peugeot 406, prestigiosa sportiva

● *A pagina 21*

C21260

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 4 maggio 1998.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Love Cars
TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

La nuova piccola Renault è un punto di riferimento tra le piccole

Bonjour «Clio»

Le caratteristiche: personalità e grande robustezza

E' stata sviluppata in soli quaranta mesi di lavoro. Le motorizzazioni a benzina vanno da 1149 cc a 1598 cc. C'è anche il turbodiesel da 75 cavalli

Renault: nasce un nuovo modello e si chiama Clio. Riprendendo tutto il patrimonio della precedente generazione, Clio è stata concepita per proporsi ancora una volta come un riferimento nel mercato con prestazioni superiori e un livello di equipaggiamento ancora più elevato. Clio sempre più vuole distinguesi come la vettura che nel mondo delle piccole porta i valori delle grandi. Una sfida per proseguire una rillante carriera che ha già fatto produrre circa quattro milioni di esemplari.

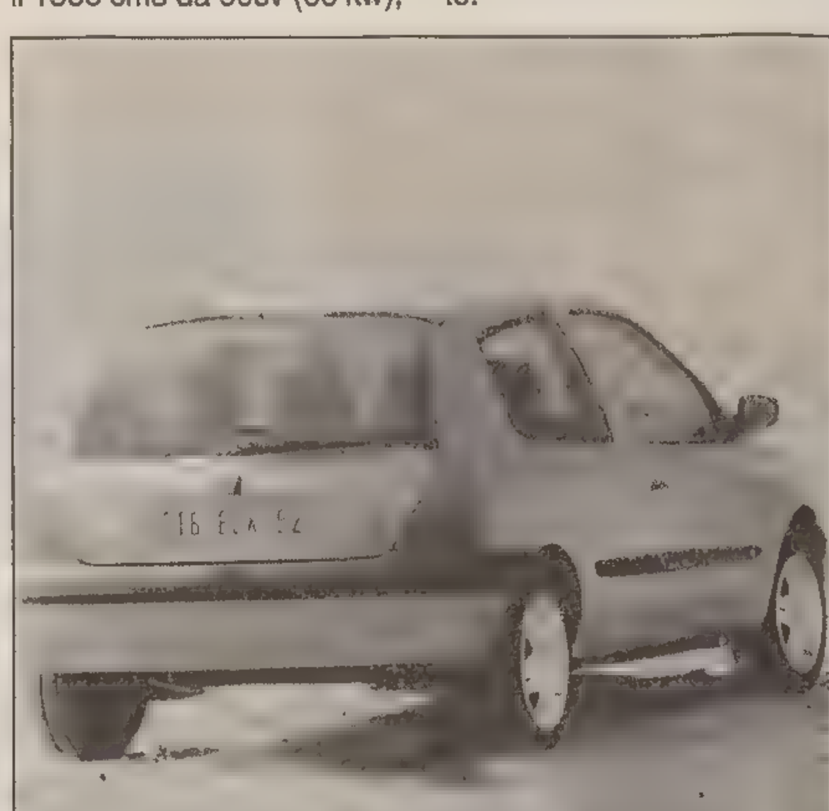
Sviluppata in soli quaranta mesi, Clio inaugura in materia di stile un nuovo approccio con forme geometriche semplici, pure e strutturate, che le attribuiscono una personalità forte e ne esprimono dinamicità e robustezza.

Sotto il profilo tecnico Clio si equipaggia di una nuova struttura più rigida in correlazione con i progressi perseguiti nella ritenuta degli occupanti. Distinguono la vettura innovazioni come i nuovi airbag "Srp" (conducente e passeggero), associati a una nuova generazione di limitatori di carico e a pretensionatori pirotecnici inediti. Confrontati con una cintura con limitatore di carico di prima generazione ed air bag convenzionali, questi nuovi sistemi di ritenuta diminuiscono ancora del 33 per cento la pressione esercitata dalla cintura di sicurezza sul torace in occasione di una decelerazione. Una cintura di sicurezza senza limitatore di carico esercita una tensionme di circa mille kg. L'insieme è completato dai nuovi poggiatesta Opttimat, da air bag leterali, e da evolute protezioni anti sub marine che evitano lo scivolamento dell'occupante al di sotto della fascia addominale della cintura.

Progredendo egualmente in materia di confort, Clio si equipaggia di un nuovo retrotreno ad assale flessibile con giunti filtrati ad articolazione elastica, e di un avantreno egualmente riprogettato in materia di filtraggio. La serenità di guida è garantita da pneumatici di misura importante (almeno 165) e freni più efficaci, con in particolare un sistema Abs a ripartitore elettronico di frenata Ebv verso l'assale posteriore.

Per la parte meccanica Clio propone tre motorizzazioni benzina recenti: il 1149 cm3 da 60 cv (43 kw), il 1390 cm3 da75 cv (55 kw) e il 1588 cm3 da 90cv (66 kw), tutte presentate in una configurazione inedita. A ciò si aggiunge un nuovo propulsore da 1598 cm3, 16 valvole da 110 cw (79 kw), il cui inquinamento rispetta già i livelli di emisdsione decisi per il 2000-2001. Clio propone anche una motorizzazione diesel atmosferico da 1870 cm3 ristudiata in tutta la sua parte superiore e tra qualche mese un 1.9 turbodiesel con la potenza adattata di 75 cavalli.

Infine Clio utilizza il nuovisdsimo cambio proattivo Renault, una trasmissione automatica innovativa destinata a conquistare i conducenti del cambio manuale. Le sue prestazioni e il suo eccellente rendimento lo posizionano come uno dei migliori cambi automatici del mercato.



E' una vera world car la media Mazda in questi giorni sul mercato

«626», il futuro

La versione Sw è stata particolarmente curata

La Mazda 626 costituisce una gamma totalmente rinnovata di automobili che rielabora, ampliandola, la definizione di vetture di classe media. Si tratta di vetture concepite, progettate e sviluppate per soddisfare le crescenti esigenze degli automobilisti di tutto il mondo, soprattutto a livello di spazio fisico, estetica, dinamica del veicolo e durata nel tempo del valore dell'investimento. La nuova 626 Sw rappresenta la più recente sfida Mazda nell'impegnativosettore europeo delle station wagon, nonchè nell'emergente segmento dei veicoli multifunzione. La Sw condivide con la 626 berlina la moderna architettura, le motorizzazioni e il telaio, e presenta un'originale carrozzeria che fornisce livelli ineguagliati di spazio, efficienza e versatilità.

Nel definire l'esterno della nuova 626, Mazda ha utilizzato le più avanzate tecniche per lo studio dei flussi aerodinamici, mentre la valida collaborazione tra i designer giapponesi e i loro colleghi del Centro tecnico europeo, ha portato a una filosofia progettuale capace di armonizzare l'aspetto funzionale e quello emotivo, con particolare attenzione alla consistenza e dinamicità delle forme, e al razionale sfruttamento dello spazio.

La 626 quattro porte può contare su cinque confortevoli posti a sedere e una grande capacità di carico grazie alla versatilità del bagagliaio. La nuova berlina media della Casa giapponese ha una lunghezza di 4,575 mm, inferiore di 120 mmrispetto alla precedente 626. Invariato il passo che misura 2,610 mm mentre anche la largezza è stata ridotta di 40 mm. Nonostante un aspetto decisamente compatto, tutte le principali dimensioni dell'abitacolo e del bagagliaio hanno subito significativi incrementi.

Le nuove Mazda 626 quattro porte e Sw sono entrambe vetture a trazione anteriore, motorizzate con una versione aggiornata del 4 cilindri in linea serie F disponibile in due cilindrate. L'unità da 1,8 litri dispone di 67 Kw. Quella da 2 litri eroga invece 86 Kw. Due sono i tipi di trasmissione disponibili. Il cambio manuale a cinque rapporti e l'automatico a 4 rapporti, quest'ultimo solo con i motori da 2 litri. Il primo è stato migliorato negli organi interni e nel leveraggio di comando, mentre il secondo è la versione più aggiornata della linea Mazda di trasmissioni automatiche a controllo elettronico.

E' stata prevista infine una ricca dotazione di misure di sicurezza attive e passie che non solo soddisfano le più severe normative in materia, ma rendono le 626 in assoluto tra le auto più sicure a livello mondiale.

Il marchio francese a Trieste

Dagri: non solo auto Efficienza e simpatia al servizio del cliente

La classe di Renault non poteva mancare nel panorama automobilistico triestino. L'autosalone Dagri di via Flavia 118 è da venti anni presente sul mercato con i modelli della casa automobilistica francese. E lo fa non solo seguendo il cliente nella fase di acquisto della propria autovettura ma anche in quella post-vendita, dove il rapporto deve essere mantenuto e sviluppato ulteriormente in modo da fidelizzare il compratore; fidelizzarlo garantendo tutta l'assistenza di cui può avere bisogno. «Dal salone con le vetture in esposizione ai servizi officina, carrozzeria e magazzino ricambi: tutto concentrato in un unico sito operativo. Solo così - spiega Antonio Viaro della concessionaria Dagri - il cliente può essere seguito dal momento dell'acquisto fino a soddisfare tutte le necessità di carattere tecnico o meccanico che possono verificarsi nel corso della vita della sua vettura. La possibilità di avere, previo avvertimento di qualche giorno, la macchina sostitutiva mentre la propria necessita di qualche intervento è anche un modo di venire incontro al cliente Renault in particolare, ma anche a tutti i guidatori che intendono utilizzare i servizi della nostra struttura».

Anche sul discorso usato quelli della Dagri offrono vetture con almeno tre mesi di garanzia o 3.000 km di percorrenza. «Avere un cliente soddisfatto - puntualizza Viaro - è la miglior pubblicità per chi fa il nostro mestiere. L'assistenza al prodotto Renault nella nostra officina è altamente specializzata. Il servizio è completo e, soprattutto, visto il largo utilizzo di componenti elettronici, è necessario intervenire con strumenti tarati correttamente, avendo al contempo del personale che conosce appieno la vetura su cui si deve operare. Grazie a un dialogo costante con il cliente si può avere la disponibilità di tagliandi e manutenzioni di qualunque tipo nell'arco massimo di tre giorni. Seguire - prosegue Viaro - gli appuntamenti dei tagliandi programmati sui prodotti Renault grantisce durate particolarmente lunghe delle vetture».

L'officina Dagri offre anche il servizio di revisione. Dopo aver concordato gli interventi da fare e il relativo preventivo in un paio di giorni la vettura è pronta e revisionata se si tratta di un modello Renault, mentre il tempo si può allungare di qualche giorno se si tratta di vetture di altre marche.

Spaziano in tre continenti le proposte dell'autosalone Girometta

In vetrina il top del mondo

La svedese Saab, la giapponese Mazda e le americane Jeep e Chrysler

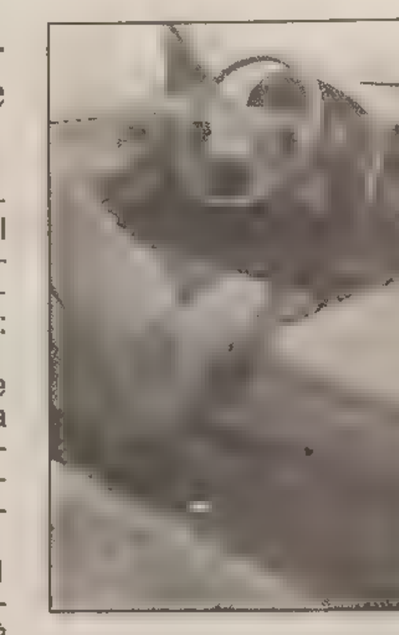
«C'è grande interesse degli appassionati per la nuova Saab 9-3 turbodiesel e per la Mazda 626 che presto saranno sul mercato», annuncia il titolare

E' un periodo di grandi novità all'autosalone Girometta. Le marche Saab e Mazda a cavallo tra aprile e maggio daranno davvero occasione di far parlare nel frizzante mondo delle quattro ruote.

«C'è grande attesa - spiega il titolare Furio Girometta - per l'arrivo della nuova 9-3 turbodiesel, a completamento del rinnovamento della gloriosa serie 900 che tante emozioni ha regalato ai fortunati proprietari di questa vettura dal look sportivo e dalle prestazioni di alto livello. Sempre in casa Saab verrà proposta la 9-5 turbo da 185CV e l'innovativa 9-5 da 3 litri a sei cilindri e con turbocompressore asimmetrico. Il trelitri - prosegue - verrà offerto solo nella versione automatica con tre opzioni di guida: lineare, su neve e sportiva.»

L'attenzione all'autosalone Girometta presente anche a Monfalcone con il punto vendita Autosimbol, è posta anche sulla casa automobilistica giapponese Mazda.

Si parte dalla Mazda 121 che costa circa 20 milioni fino alla nuova 626, che ha già suscitato grande ammirazione.



E dal Giappone si passa agli States per arrivare al nuovo Grand Cherokee 5,9 litri a 8 cilindri con qualcosa come 237 cavalli e i suoi oltre 90 milioni di costo.

E' proprio questa la vettura top che l'autosalone Girometta considera la massima espressione dell' offerta Jeep. La famosa Casa americana offre infatti la possibilità di scegliere tra la più economica Wrangler, la nuova Cherokee turbodiesel e poi la Grand Cherokee nelle versioni 2.500 turbodiesel e 5.200 benzina.

Rimanendo negli States va ricordato il marchio Chrysler anche questo proposto all'autosalone Girometta che con la recentissima Neon 1.800 nelle due versioni lusso e sport offre la possibilità di acquistare una macchina superaccessoriata e tecnologicamente all'avanguardia un prezzo davvero competitivo».«Il rapporto qualità-prezzo - dice Girometta - rimane una costante del marchio Chrysler anche per la Stratus e il monovolume Voyager».

C23253

R i n f r e s c a

e m a n t i e n e s a n i .

Mégane Berlina

Nuova versione RT 1.6 90 cv (66kW), con climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata.

A L. 25.900.000*

Mégane System
L'idea che cambia l'auto

ECO*contributo*
Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra i 7 e i 9l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)
* Ai sensi dell'art. 1 L. 403 del 27/11/97

Mégane Berlina è sempre più ricca di ottime ragioni.
Ad esempio, il compensatore elettronico
della frenata in funzione del carico, e i motori
Multipoint e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv.
E da oggi Mégane Berlina RT

Nuovi equipaggiamenti

offre di serie climatizzatore, ABS
e il Sistema di Ritenuta Programmata S.R.P. che permette
l'azione combinata delle cinture di sicurezza con limitatore
di pressione e dell'airbag a pressione programmata.
Venite a ragionare da noi: a mente fresca ci si sente più sicuri.

www.renault.it

DAGRI
TRIESTE - Via Flavia 118

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

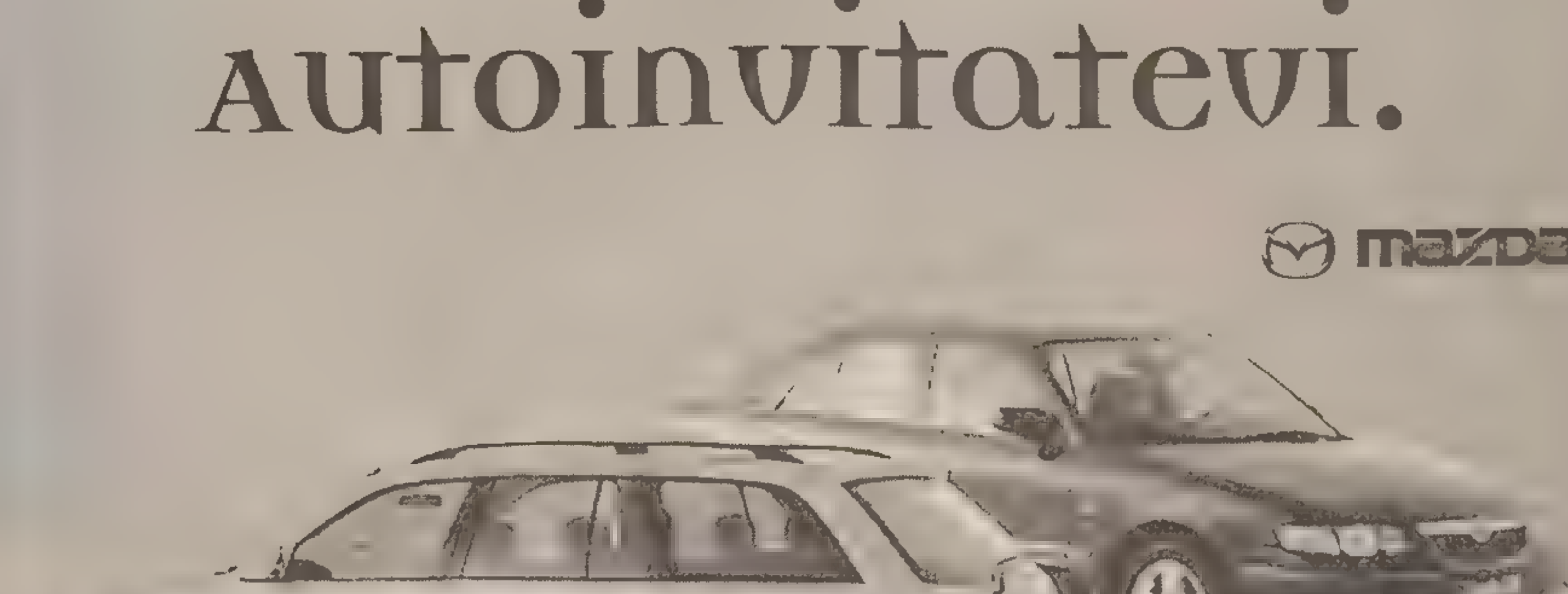
C24105

Nuova Mazda **626** in

sabato **4** e domenica **5** aprile.

Autoinvitatevi.

mazda



Un'auto così invitante come la nuova Mazda 626 potrebbe incuriosirvi. Un'**eleganza** che ben nasconde l'ampio **spazio** per i passeggeri e i bagagli. Un altissimo livello di **sicurezza**. L'esperienza Mazda che garantisce la massima **affidabilità**. In più, 3 anni di **garanzia** e un prezzo a partire da **L. 27.500.000**, grazie agli ecoincentivi.

Nuova Mazda
626
La scelta che ritorei.

AUTOSALONE GIROMETTA
Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

La Cross Country abbina grande comfort a prestazioni di alto livello

Volvo, dura e pura

Quattro ruote motrici e potenze da brivido

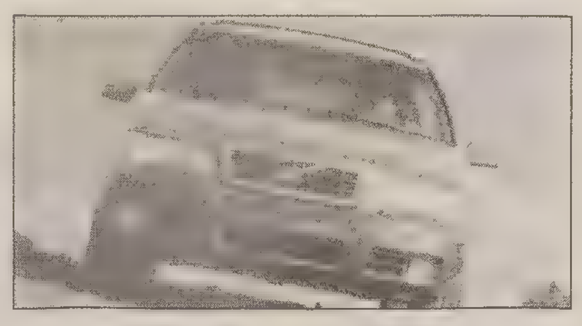
Da molti decenni Volvo è sinonimo di grandi autovetture familiari. Grazie al costante sviluppo di questo tipo di auto la Casa svedese rappresenta oggi la combinazione ideale tra il volume di una station wagon, il piacere di guida e le elevate prestazioni.

La nuova Volvo V70 Cross Country è il prossimo traguardo il questa evoluzione dove il comfort non viene trascurato dalle prestazioni di alto livello. Una sintesi perfetta fra un'automobile di grande comodità e guidabilità e una "pura" quattro ruote motrici che esalta tutte le sue caratteristiche nella marcia "fuori strada". Insomma la Cross Country è il nuovo modello Volvo dedicato a chi ha uno stile di vita moderno e dinamico.

La V70 Xc è senza dubbio la più avanzata evoluzione del programma che la Casa svedese sta conducendo nell'allargamento della sua già nutrita gamma di station wagon.

Rispetto alla V70 attuale, la Xc ha un'altezza da terra superiore di 25 millimetri. Molte sono le novità. Nuovo è il design per la parte anteriore che vede modificate sia la calandra che lo spoier. Sono di nuova concezione anche i rail con le barre trasversali.

Lievi, invece, sono state le modifiche alla parte posteriore. Di nuovo disegno, anche, sono i cerchi della Xc.



Ma non solo. Tutte le modifiche trovano corrispondenza all'interno dell'auto con nuove tappezzerie e reti portaoggetti di indovinata funzionalità.

La nuova Volvo non è uno sport utility nel senso che questotermine ha negli Stati Uniti, questo tipo di auto possiede le caratteristiche più importanti. La V 70 Cross Country è in sostanza una vettura dei nostri tempi costruita e ideata proprio per non sacrificare il piacere di guida, il comfort e la maneggevolezza. E questo succede grazie anche alla trazione integrale e all'accresciuta altezza da terra. Un'auto quindi che mantenendo alto il livello degli allestimenti si caratterizza per la grande versatilità d'uso. Non è appariscente ed è adatta insomma sia a un uso cittadino quotidiano che ai week-end nella natura.

Due sono le motorizzazioni proposte: un valido e potente ma anche tranquillo 5 cilindri 2,5 litri da 193 cavalli e un 2 litri elastico e grintoso sempre a 5 cilindri che eroga una potenza di 226 cavalli.

Fin dal suo primo apparire il Toyota ha fatto tendenza nel settore del tempo libero

Originale Rav4

Look rinnovato e stile particolarmente accattivante

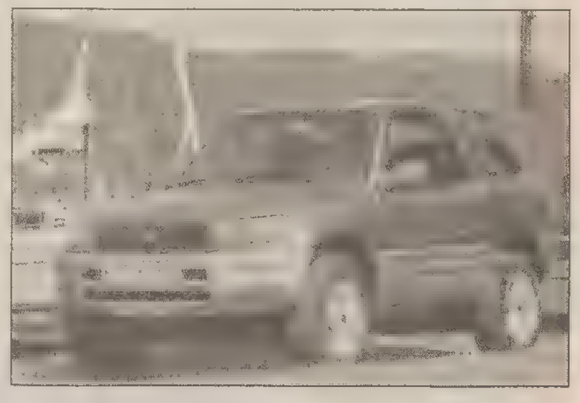
La griglia anteriore avvolgente rafforza la personalità e l'immagine del veicolo che mantiene il tipico musetto dalla forma arrotondata.

Fin dal suo primo apparire sul mercato il Toyota Rav4 ha fatto tendenza nel settore del tempo libero, tenendo fede alla sua originalissima formula espressa nella sigla: "Recreational active vehicle". Il nuovo Toyota Rav4, tre e cinque porte, rende ancora più attuale la sua formula con un look rinnovato e uno stile accttivante che ne fanno un mezzo decisamente all'avanguardia rispetto alle ultime tendenze della moda.

La nuova griglia anteriore avvolgente rafforza infatti la personalità e l'immagine del veicolo, che puremantiene la peculiarità del musetto dalla forma arrotondata. Il paraurti anteriore di nuovo disegno sottolinea l'aspetto vivace e dinamico del veicolo. Leggermente più lungo del precedente, tanto da aggiungere 10 mm alla lunghezza complessiva della vettura, il nuovo paraurti presenta un'inedita presa d'aria ribassata e divisa in due sezioni.

Novità anche per la fanaleria anteriore, con un taglio ancora più sportivo e l'adozione di 4 lampade multirifletenti. Gli indicatori di direzione sono più grandi, i vetri sono trasparenti, mentre il portalampadaè costruito in lega di alluminio vaporizzato. Anche i gruppi ottici posteriori sono di nuova concezione, con un design a tre lenti, anch'esso destinato a fare tendenza.

Per adeguarsi al nuovo look il Rav4 dispone di una gamma di otto colori dalla tonalità vivace e giovanile, cinque dei quali inediti. Le modanature laterali integrate nella parte inferiore della carrozzeria sono in tinta con i paraurti anteriori e poteriori, e realizzano un piacevole effetto bicromatico. Ma c'è anche la possibilità di scegliere altre opzioni stilistiche. Ad esempio gli specchietti retrovisori estrerni - disponibili a richiesta nel tipo riscaldabile - e le maniglie delle porte possono essere forniti nelcolore della carrozzeria. I pararti e le modanature possono invece essere color argento o beige.



Un nuovo disegno per i cerchi in acciaio, o i cerchi sportivi a sei raggi in lega d'alluminio, rappresentano il tocco finale all'incredibile ed accattivante loo esterno del Rav4. Ma le novità vanno al di là del semplice aggiornamento stilistico. Il nuovo Rav4 si caratterizza per un equipaggiamento ancora più ricco, confortevole e sicuro. Tra gli altri interventi, tutti mirati ad ottenere un comfort sempre più elevato, si segnalano l'adozione dei poggiatesta in tesuto, l'inserimento di maniglie di sostegno anteriori e posteriori e gli accostamenti più vivaci per i rivestimenti interni delle porte.

La prestigiosa Peugeot firmata Pininfarina

«406» coupé: il sogno di una grande sportiva è diventato realtà

Riprendendo una tradizione legata alla propria storia, Peugeot presenta un sogno. Questo sogno, realizzato grazie alla sinergia tra il centro studi Pininfarina e i tecnici della casa del leone si chiama coupè 406. Vero coupè quattro posti, è disponibile con il V6 3 litri da 194 cavalli (140 Kw) o con il 2 litri 16 valvole da 135 cavalli (97,4 kw) abbinati a un cambio meccanico a cinque marce, o automatico a quattro. Entrambe le ersioni sono proposte con un livello di allestimento che fa del Coupè 406 una vettura di riferimento, non solo del suo segmento. Prendendo supunto dalla 406 berlina, ma senza riprenderne alcun elemento stilistico, i designer di Pininfarina hanno dato vita a una proposta eslusiva e accattivante. L'emozione visiva deriva sia dall'armonia delle sue dimensioni (lunghezza: 4,62 m, Irghezza: 1,78 m, altezza: 1,35 m), sia dall'equilibrio conferito dalla ripartizione dei volumi.

Il frontale attira gli sguardi per il cofano scolpito a forma di pala di elica e "illuminato" dai gruppi ottici ellittici e cristallini di grandi dimensioni, che circondano una calandra simile alla bocca di uno squalo. Prolungando la linea del cofano, il parabrezza fortemente inclinato si raccorda senza interruzione con la curva del tetto; a sua volta il lunotto si integra nelle linee dinamiche del volume posteriore, che incorpora il baule di 390 litri. Il tutto conferisce alla carrozzeria una linea evocatrice di potenza, classe ed eleganza. Se sotto il profilo estetico il coupè 406 non è assolutamente paragonabile alla berlina, perchè non riprende nessun elemento della carrozzeria esterna, da essa eredita tuttavia le qualità che l'hanno resa amosa: ad esempio il comportamento su strada, da molti considerato un nuovo punto di riferimento. Al patrimonio di sicurezza attiva e passiva ereditato dalla berlina, il coupè aggoinge: montante centrale appositamente sviluppato, montante anteriore rinforzato, barre di rinforzo e voluminosi padding sulle porte, longheroni rinforzati e traversa centrale del padiglione scatolata. L'impianto frenante è a quattro dischi con un abs a cinque sensori dell'ultima generazione.

Armonia delle forme, equilibrio dei volumi e una calandra che ricorda la bocca di uno squalo

Motori Mercedes e allestimenti coreani: un perfetto mix tecnologico

SsangYong Musso, stile di vita Un fuoristrada di gran classe

SsangYong Musso è stata realizzata per valorizzare uno stile di vita. Una berlina granturismotrasformabile in van o in fuoristrada. E' un nuovo concetto di automobile.

Da oltre un secolo la Mercedes Benz fabbrica motori di leggendaria affidabilità e con tecnologia d'avanguardia riuscendo sempre di più ad equilibrare innovazione e tradizione. Elementi questi che in in cento anni di vita hanno fatto diventare la Mercedes Benz uno dei miti della storia dell'automobile. La grande esperienza fuoristradistica della SsangYong, il design innovatore del suo centro stilistico in Inghilterra, l'eccezionale qualità degli acciai coreani, hanno consentito alla Mercedes Benz di realizzare l'unica collaborazione d'impresa nel settore della produzione degli autoveicoli.

Il primo frutto di questa joint-venture è stata la Musso, una novità di alto livello nel settore delle granturismo caratterizzata da un elegante styling e da una completa dotazione di accessori.

Questa vettura garantise ampia ospitalità all'interno di un abitacolo lussuso. La Musso utilizza cinque propulsori 2,3 litri (4 cilindri) e 2,9 litri (5 cilindri) a ciclo diesel e 2 litri (4 cilindri), 2,3 litri (4 cilindri) e 3,2 litri a ciclo benzina caratterizzati da una grande maneggevolezza. La trazione integrale può essere ottenuta con il sistema "full-time" o con il tradizionale sistema "real-time". Mediante un apposito circuito elettronico si può permette di passare, fino alla velocità di 70 chilometri all'ora, dalla trazione a due a quella a quattro ruote motrici. I propulsori diesel utilizzati nella Musso si caratterizzano per la grande economicità di consumo. Di nuova concezione infine il sistema ferenante a dischi ventilati.

Nuovo Rav4, 128CV, da 0 a 100 Km/h in 10,1 sec, trazione integrale permanente, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, 3 anni o fino a 100.000 Km di garanzia. Da L.37.700.000*.
Tutto in 3,71 metri di lunghezza.

Nuovo Rav4.
cedete alla tentazione.
TOYOTA
Futurauto
TRIESTE Via Muggia 6 (Z. Industriale) 383939

Dopo mesi di attesa arriva sul mercato la nuova media Volkswagen

La Golf è realtà

Un indovinato mix di tecnologia e tradizione

Fedele alla tradizione: quasi nessun'altra automobile è legata a questo principio più della Golf. Precursore nella classe delle compatte, sinonimo di qualità e stabilità di valore e affidabilità, la Golf quattro fissa nuovi standard.

La nuova Volkswagen Golf è cresciuta sia esternamente che internamente. In maniera visibile nelle misure esterne con una lunghezza di 4149 millimetri, è esattamente 131 millimetri più lunga del modello precedente, mentre è crescuta di 30 millimetri in larghezza. Il passo è aumentato di 31 millimetri. Questa crescita esterna è a vantaggio dell'abitacolo e dei passeggeri che possono godere di un maggiore spazio. L'abitacolo stesso si presenta completamente rinnovato con un carattere estremamente pregiato. La plancia costruita con la tecnica "slush" e la strumentazione per la prima volta di colore blu sono le novità assolute.

L'amore per il dettaglio con la quale è stata messa a punto la nuova Golf, si rispecchia in numerosi particolari.

La Golf crea nuovi standard anche per le possibilità tecniche di personalizzazione di cui è dotata. E', per esempio, disponibile per la prima volta nella classe delle compatte, un sistema di navigazione satellitare. Un sensore pioggia integrato nel parabrezza assicura un particolare comfort di marcia in presenza di cattive condizioni atmosferiche: se necessario si attivano automaticamente i tergicristalli. E' inoltre disponibile uno specchietto interno con scatto automatico antiabbagliante. La carrozzeria della nuova Golf è completamente zincata. Questo assicura una protezione anticorrosione ottimale.

Grazie alle più moderne tecniche di produzione, come saldatura laser e particolari sistemi di incollaggio, la Golf quattro è dotata di un'elevata rigidità della carrozzeria ce non teme concorrenti. Questa rigidità contribuisce ad aumentare il comfort di marcia.

La nuova Golf ha a disposizione una ricca gamma di motori, composta da cinque motorizzazioni a benzina e tre motorizzazioni diesel. La gamma di potenza va da 68 a 150 cavalli. La motorizzazione base, nella gamma a benzina, è il 4 cilindri da 75 cavalli costruito interamente in alluminio con una testata a quattro valvole per cilindro. Quella successiva è rappresentata da un propulsore in alluminio con un collettore di aspirazione a lunghezza variabile e una potenza di 101 cavalli. Il quattro cilindri a cinque valvole per cilindro di 1,8 litri eroga 125 cavalli. Oltre alla versione aspirata, il cinque valvole per cilindro di 1,8 litri, è disponibile anche con turbocompressore. La potenza è di 150 cavalli. Il V5 ha una cilindrata di 2,3 litri ed eroga una potenza di 150 cavalli. Da non dimenticare, infine, le versioni diesel da 68, 90 e 110 cavalli.

In aggiunta alla versione base sono disponibili pacchetti di allestimento "Comfortline", "Highline" e il pacchetto di allestimento sportivo "Gti". Inoltre singoli optional come il sistema di navigazione, l'impianto di climatizzazione, il sensore pioggia, permettono di personalazzare la nuova Golf.

Grande interesse per i nuovi modelli: dalla Golf alle Audi per finire con il simpatico «Beatle», erede del Maggiolino

C'è qualcosa d'antico oggi in città, anzi di nuovo. Così, parafrasando il famoso poeta, quelli dell'autosalone Catullo definisconono questo 1998: storica concessionaria della provincia di Trieste di Volkswagen e Audi, nata nel 1963 nella sede di via Fabio Severo ha iniziato quest'anno all'insegna di profondi e significativi cambiamenti.

Alla fine del 1997 la proprietà è stata assunta da un nuovo soggetto imprenditoriale, che si appresta a guidare l' azienda secondo modelli gestionali più vicini possibile alle nuove esigenze della clientela automobilistica e alle politiche di mercato del gruppo tedesco. Prima delle importanti novità da gestire quest' anno sarà il trasferimento nella nuova sede di via Caboto.

La nuova sede aziendale, che disporrà di una superficie coperta di 4.000 metri quadrati e di altrettanti di scoperto, potrà offrire una qualità dei servizi adeguata a standard elevati, attraverso vaste aree espositive Volkswagen e Audi, un razionale magazzino ricambi e, soprattutto, una efficiente e ricettiva officina che potrà sensibilmente migliorare la qualità dell'assistenza offerta. Quest'immobile pur recuperando una struttura che ha ospitato storiche attività industriali della città è stato progettato con le stesse attenzioni e cure che i progettisti Volkswagen e Audi dedicano alla creazione dei nuovi modelli, e può contare su soluzioni tecniche di assoluta avanguardia.

Pur trasferendo dopo molti anni l'attività in un'altra zona della città0 verrà garantito un servizio assistenza tecnica in una delle attuali sedi dell'autosalone Catullo, che agevolerà la clientela nell'effettuare piccoli interventi di manutenzione e riparazione senza spostarsi dal centro. La realizzazione e l'inaugurazione della nuova sede concluderà un anno denso di novità per il Gruppo Volkswagen. Nello scorso anno à stata presentata la nuova versione della "'classica'" Volkswagen:. la Golf. Nelle motorizzazini 1600, 1800 e 1800 turbo a benzina, 1900 turbodiesel, la nuova Golf rappresenta una significativa evoluzione dei modelli precedenti. Le linee morbide e gli allestimenti particolarmente ricchi, assieme alla completa dotazione di serie dei sistemi di sicurezza e ai particolari tecnologici adottati, ne fanno sicuramente uno dei modelli più interessanti della tradizione Golf.

Altra novità di questo mese è l'introduzione di un nuovo e ancora più potente motore da 1800 cc con turbocompressore sui modelli Audi A4 e A6. Con ben 180 cv di potenza, 30 in più della precedente versione, questo nuovo motore Audi garantisce prestazioni davvero elevate. Ancora con Audi alcuni importanti appuntamenti, il 6 aprile verrà presentata la nuova A6 Avant, modello di grande successo nel comparto delle station wagon di prestigio. A luglio è previsto l'ingresso sul mercato della superpotente Audi S4, dotata di motore con doppio turbocompressore capace di erogare ben 270 cavalli.

A fine anno l'atteso arrivo di "Beatle", la versione moderna dello storico Maggiolino, una vettura estremamente accattivante e molto adatta al traffico urbano. Per la famiglia e le esigenze del lavoro o del tempo libero sono in arrivo in questi giorni le nuove versioni del monovolume Sharan, con quattro motorizzazioni e tre versioni di allestimento. Molti sono dunque i motivi per andare a vistare l'autosalone Catullo.

Con la Avant, Audi dimostra il ruolo di preminenza come produttore di Sw

«A6», la leggenda

Qualità elevata, eleganza e motori affidabili

Con la nuova A6 Avant, l'Audi dimostra nuovamente la sua competenza e il suo ruolo di preminenza nel mercato come produttore di station wagon di elevato livello qualitativo.

Negli ultimi 20 anni, l'A6 Avant è diventata in assoluto una delle vetture di maggiore successo del suo segmento. In tutto il mondo, durante questo periodo, sono state consegnate alla clientela più di 400 mila unità della station wagon di prestigio. Ultimamente l'Avant ha raggiunto la quota del 40 per cento sul totale della gamma A6 a livello mondiale. Una quota che in Italia è arrivata anche all'80 per cento.

La linea di produzione Avant, sin dalla sua prima presentazione nel 1977 è sempre stata un punto di riferimento. Con la sua elevata ambizione tecnologica e con il suo design innovativo, ha dato origine al segmento delle station wagon di lusso, sviluppandolo con determinazione nelle generazioni successive. La ormai quarta generazione porta avanti la tradizione di elevata qualità nelle rifiniture, nella tecnica e nel design ed esprime in pieno, ancora una volta l'originalità della linea di prodizione Avant. E ancora una volta la nuova A6 Avant è, senza alcun dubbio un'audi e una Avant: una berlina di lusso universale con elevata funzionalità in tutti i dettagli visibili e percepibili, con un'eccellente qualità nelle rifiniture, equipaggiata con materiali di qualità superiore. Con il suo esign originale, l'A6 Avant sottolinea ancora una volta lo slogan: le belle station wagon si chiamano Avant.

L'impressione di compatta eleganza della linea dell'A6 Avant è determinata dalla combinazione degli elementi deldesign, già noti fin dai tempi della berlina, con l'estrema abilità degli stilisti nell'utilizzo delle superfici e delle forme tonde. La potenza espressa dalla forma della cod, le eccitanti curve e le linee dritte decise donano alla vettura, allo stesso tempo, numerosi nuovi spunti di fascino esteriore uniti a un elevato grado di riconoscimento.

I consumi e le prestazioni praticamente coincidono con quelle delle berline A6 di pari equipaggiamento. Il buon rapporto qualità-prezzo della versione precedente è stato ulteriormente migliorato. Il ricco equipaggiamento di serie comprende tra l'altro Abs, Eds, fendinebbia, cinque cerchi in lega leggera di alluminio e climatizzatore a regolazione automatica.

La gamma di motori già nota sulla versione berlina, compreso il nuovo propulsore 1,8 turbo da 180 cavalli, è disponibile anche per la versione Avant. Ad eccezione del Tdi quattro cilindri, tutte le motorizzazioni per la Audi A6 Avant possono essere ordinate a scelta in combinazione con la trazione anteriore o integrale. La nuova motorizzazione di punta della serie Audi A6, è il 6 cilindri biturbo da 2,7 litri regolato in modo da ottenere una distribuzione di coppia piena a tutti i regimi. Questo straordinario propulsore sviluppa sulla A6 Avant 169Kw (230 cv) e fornisce la sua coppia massima di 310 Nm tra 1700 e 4600 giri/min. La più potente delle A6 Avant è disponibile con trazione anterioree cambio tiptronic oppure come modello quattro con cambio a sei marce o tiptronic a cinque rapporti.

Entro l'anno la concessionaria Volkswagen e Audi cambierà sede

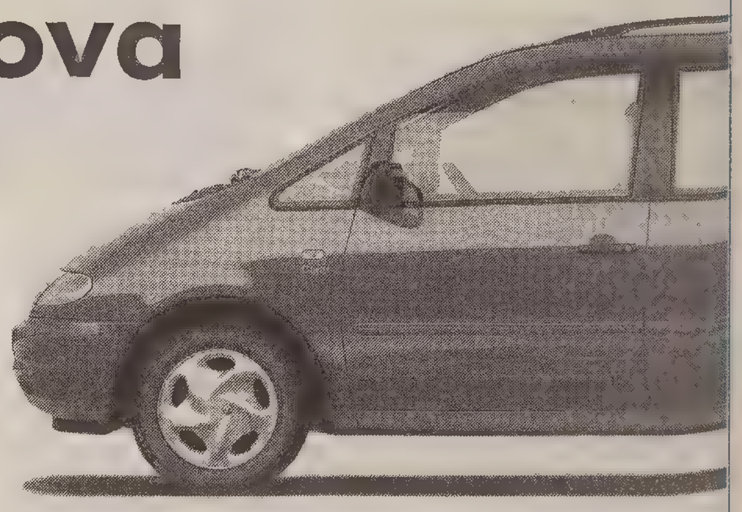
Catullo in prima classe Così sarà l'assistenza

La campagna governativa per la rottamazione continua, i nostri incentivi anche.

VERBA DOB

La tua vecchia auto può darti ancora molto. Se pensi a una nuova Volkswagen.

Polo, Polo Variant, Passat o Sharan. Se la tua auto, di qualsiasi marca, ha dieci anni di vita, questo è il momento migliore per scegliere la tua nuova Volkswagen. Con l'incentivo del Governo e l'intervento dei Concessionari Volkswagen.



Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:

AUTOSALONE CATULLO

TRIESTE - Via Fabio Severo, 52 - Tel. 568332 - 350863

Un corso di aggiornamento per gli operatori sanitari sul tema della violenza

In aiuto delle donne

Ogni mese denunciati 40 casi di maltrattamenti

Ogni mese arrivano al Pronto Soccorso almeno 40 donne vittime di violenze e di maltrattamenti. Le prognosi vanno dai due ai 40 giorni. Le lesioni sono contusioni, ferite, fratture, tentato strangolamento. In buona parte dei casi (40 per cento) l'aggressore è un uomo: il marito, l'«ex», il fidanzato. In sette casi su cento il responsabile è un altro familiare. Le cifre sono angoscianti. Basta moltiplicare quei 40 casi al mese – rilevati quattro anni fa da una ricerca svolta per conto della Regione e confermati da un'indagine più recente – per arrivare a 600 donne che ogni anno rimangono vittime della violenza nella nostra città. Ma questa, dicono gli esperti, è solo la punta dell'iceberg. Perché quelle censite sono le donne che hanno avuto la forza di denunciare all'autorità giudiziaria i maltrattamenti e le percosse. Accanto a loro vi è però un esercito silenzioso di mogli, figlie e fidanzate che non ce la fanno invece a raccontare il loro dramma. Secondo una ricerca internazionale, per ogni donna che denuncia una violenza subita ve ne sono almeno altre quattro che non lo fanno. E chi lavora nei consultori familiari, nei Pronto Soccorso o nei servizi sociali ha in effetti la sensazione che la violenza, rivolta contro le donne e contro i bambini, sia – ormai anche nella nostra città – un fiume in piena. La situazione, insomma, è tale da giustificare l'avvio di un corso di aggiornamento per i dipendenti dell'Azienda per i servizi sanitari dal titolo eloquente: «Le nuove vecchie epidemie: violenza contro le donne e i minori». L'iniziativa, si propone di fornire una base di competenze comuni a tutti coloro che si ritrovano a gestire il fenomeno della violenza sui bambini e sulle donne. Le segnalazioni, da parte delle stesse vittime o da parte del Tribunale dei minori, sono in continuo aumento, spiega Daniela Gerin responsabile del Progetto salute donna dell'Azienda per i servizi sanitari e organizzatrice dell'aggiornamento. «Non sempre, però gli operatori e le operatrici sanitarie sono in grado di riconoscere il problema nella sua effettiva entità o riescono a fornire le risposte più adeguate al caso». Ad acuire il problema vi è poi il fatto che a tuttoggi non esistono percorsi operativi comuni. La sanità, i servizi sociali, le forze dell'ordine, la giustizia procedono ciascuno per suo conto. Spesso senza parlarsi l'un l'altro. Si tratta dunque di costruire una maggiore sensibilità tra gli operatori e iniziare a costruire una strategia efficace e condivisa tra i diversi enti per fronteggiare l'escalation della violenza. Nel prossimo incontro, che si terrà lunedì 30 alla Marittima, si parlerà dell'esperienza del Soccorso violenza sessuale di Milano.

Daniela Gross

IN BREVE

Alessia Rosolen al vertice del gruppo giovanile di An

Alessia Rosolen, già componente della direzione nazionale di Azione giovani e segretario cittadino del Fronte della Gioventù, è stata chiamata dal presidente nazionale Basilio Catanoso a far parte dell'esecutivo dell'organizzazione giovanile di Alleanza nazionale. Il compito affidato ad Alessia Rosolen, si legge in un comunicato, è quello di coordinare e dirigere tutta l'attività editoriale «della più grande organizzazione giovanile esistente in Europa»: dalla creazione di un mensile, alla pubblicazione di testi per la formazione di quadri dirigenti. Un compito importante, dunque, «che è il riconoscimento del ruolo predominante e di alto profilo politico - si legge sempre nel comunicato - che il gruppo triestino di Azione Giovani ha a livello nazionale». Proprio la Rosolen ha curato la pubblicazione del primo libro edito da Azione Giovani, «Il rumore del silenzio. Foibe ed esodo dei 350.000 italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia». Tale libro è stato ora pubblicato «da un vero e proprio editore», la cas editrice «Il Cerchio» di Rimini.

«Il gusto di inventarsi un lavoro», un convegno sulle opportunità che lo Stato offre ai giovani

La Camera di commercio di Trieste, in collaborazione con Imprenditorialità giovanile spa, ha orgnaizzato un convegno sul tema «Il gusto di inventarsi un lavoro» che mira a infornare i giovani, ma non solo loro, sulle opportunità offerte dalle legge 95 del 1995, uno strumento finalizzato a «fare impresa» e acreare nuovi imprenditori soprattutto nelle aree di declino industriale come Trieste. Il convengo si tiene oggi con inizio alle 15 nella Sala Maggiore dell'ente camerale ed è rivolto a chi ha meno di 36 anni e intende dar vita in proprio a un'attività imprenditoriale.

Nord Libero chiede al sindaco la riduzione della potenza di emissione per le antenne radiotelevisive di Conconello

Il consigliere comunale di Trieste di Nord Libero, Laura Tamburini, ha presentato un'interrogazione sul problema delle antenne radiotelevisive di Conconello. La Tamburini chiede al sindaco e alla giunta se essi non ritengono opportuno di imporre, in attesa di una definizione dell'intera questione, la riduzione del livello di potenza dei trasmettitori. Potenza che l'interrogante definisce «eccessiva e superflua in quanto è il risultato di un assurda gara a chi spara più forte degli altri». L'abbassamento di potenza. aggiunge, gioverebbe sia agli abitanti sia ai bilanci delle emittenti.

Iniziativa all'università sull'autonomia didattica Docenti ed esperti del ministero a confronto

L'ateneo di Trieste a confronto con il ministero dell'università per prepararsi all'imminente riforma che introdurrà, con l'autonomia didattica, una vera e propria rivoluzione nel sistema universitario del Duemila. E' questo l'obiettivo del convegno di studio che si svolgerà oggi alle 9 all'ateneo triestino. Dopo l'introduzione del rettore, Lucio Del Caro, interverranno, tra gli altri, il rettore dell'università di Udine, Marzio Strassoldo, che si soffermerà sull'autonomia didattica e l'orientamento, il direttore generale del dipartimento per l'autonomia universitario e gli studenti del ministero dell'università, Giorgio Civello, e il consigliere del ministro Berlinguer, Ragone, che svolgerà l'intervento conclusivo. L'importanza dell'appuntamento è legata al decreto ministeriale, atteso per aprile, con il quale saranno varate l'autonomia didattica e la riforma dei corsi di studio.

Udu e Sinistra giovanile: insieme alle elezioni in facoltà

La nostra non appare un'epoca caratterizzata da grossi movimenti ideologici, ciò non toglie che le idee non debbano morire, ma piuttosto venir coltivate e fatte crescere. Questo potrebbe essere il leit motiv della conferenza stampa dell'Unione degli universitari (Udu) e della Sinistra giovanile, che dopo aver osservato il nascere di questa associazione di tipo sindacale «con un certo distacco», ora ha cambiato rotta e vede in essa il suo interlocutore privilegiato nel mondo universitario. Nell'incontro di ieri, infatti, Udu e Sinistra giovanile «a braccetto», si sono presentati per l'ormai imminente tornata elettorale dell' 1 e 2 aprile, dove si voterà per il rinnovo dei consigli di facoltà di Lettere e filosofia. «Un test importante per l'Udu che per la prima volta si presenta, ma anche per la Sinistra giovanile – ha detto il segretario di quest'ultima Martino Prizzi –. Nel momento in cui la nuova organizzazione del lavoro frantuma i legami sociali e storici che aveva costituito la classe lavoratrice, si impone anche una revisione profonda dell'agire politico e sindacale, che deve iniziare dalla scuola e dall'università.

Documenti alla Direzione regionale delle entrate

Veicoli per disabili: cosa fare per ottenere l'esenzione delle tasse automobilistiche

Tasse automobilistiche ed esenzioni: un problema che riguarda particolarmente i portatori di handicap fisici. In quest'ottica, l'Automobile club Trieste ricorda che l'esenzione delle tasse automobilistiche prevista dall'art. 8, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riguarda le motocarrozzette, le autovetture, i motocicli e gli autoveicoli per trasporto promiscuo e gli autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti della capacità motoria dei soggetti portatori di handicap che li utilizzano. Tra i veicoli adattati alla guida, sono compresi anche quelli dotati di solo cambio automatico, purché prescritto dalla commissione medica locale.

L'esenzione spetta anche ai veicoli adattati per l'accompagnamento dei portatori di handicap che ne limiti le capacità motorie. Restano quindi esclusi i non vedenti e non udenti che hanno handicap di diversa natura e non utilizzino veicoli adattati.

Per ottenere l'esenzione, gli interessati devono inviare alla Direzione regionale delle entrate competente copia della carta di circolazione del veicolo da cui risulti che si tratta di veicolo adattato, integrata dalla prescrizione della commissione medica di cui all'art. 119 del codice della strada per i veicoli muniti di cambio automatico. Oltre a ciò, serve anche una copia della certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale da cui risulti che l'intestatario del veicolo è stato riconosciuto portatore di handicap a norma della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e la documentazione attestante che il portatore di handicap è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo

Si ricorda, infine, che continuano a essere esenti dalle tasse i velocipedi con motore ausiliario, i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere destinati a sostituire o integrare le possibilità di deambulazione dei mutilati e invalidi per qualsiasi causa.

COMMEMORAZIONE

Sarà ricordata oggi la figura e l'opera dell'ex sindaco e combattente partigiano

Spaccini. Anticipò il futuro

A lui si devono anche importanti opere pubbliche

Dall'entrata del primo sloveno nella giunta comunale alla ristrutturazione del «Revoltella», fu protagonista di grandi cambiamenti

«Siamo arrivati alla cella dei condannati a morte. Le chiavi girano nella serratura, la porta si apre, un tenue raggio di luce penetra nella cella; scorgo poi una lurida cuccetta, una mensola con dei libri e dei quaderni.

«Don Marzari si alza, mi riconosce, capisce. Un abbraccio silenzioso e commosso».

Con queste semplici parole ricordava, nel 1960, uno dei momenti più alti della lotta partigiana a Trieste: la liberazione del presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Venezia Giulia, dalle carceri del Coroneo, la notte del 29 aprile 1945.

Il «comandante Marini» (questo era il nome di battaglia che, nella clandestinità, aveva assunto il giovane ingegnere delle Ferrovie) guidando un gruppo di «fazzoletti verdi», della Divisione Domenico Rossetti era penetrato, con uno stratagemma, nell'ala della prigione che i nazisti avevano riservato ai detenuti politici, italiani e slavi.

«Abbraccio i più vicini — concludeva il suo ricordo, dopo quindici anni, Marcello Spaccini — non potendo abbracciare tutti, mentre chiaramente come non mai sento dentro di me quanto prive di significato siano le parole divisione di nazionalità e di parte».

Sentimenti, solidarietà, convinzioni, amicizie che Marcello Spaccini manterrà e vivrà, con esemplare coerenza, per tutto il resto della sua vita, pubblica e privata.

Nella Resistenza era arrivato anche per l'amicizia e l'affetto che lo legavano a uomini conosciuti nell'ambito dell'Azione cattolica, come don Marzari, appunto, e Paolo Reti, il quale lo sentiva molto «affine», anche perché ambedue con figli in tenera età («mi raccomandava la prudenza», rivelerà Spaccini nel commosso ricordo del compagno di lotta tragicamente finito nel forno crematorio della Risiera).

Suo fraterno amico era anche Vinicio Lago, l'eroico ufficiale del rinato esercito italiano, che si era fatto paracadutare in Friuli per stabilire il collegamento tra le formazioni partigiane e le forze militari alleate: tramite Vinicio Lago Spaccini, nei primi mesi del '45 definisce l'accordo con il comando dell'« Osoppo», per cui i combattenti organizzati dalla Democrazia cristiana di Trieste costituiscono la quinta divisione del corpo d'armata partigiana, con l'impegno di «aiuto reciproco in caso di necessità». Spaccini raggiunge più volte Udine in bicicletta, nascondendo i documenti riservati nella canna del manubrio.

Dopo la Liberazione Marcello Spaccini, che era stato una delle figure di maggior rilievo della Resistenza italiana, si apparta dalla vita pubblica, per dedicarsi alla famiglia, al suo lavoro (arriverà al vertice del Compartimento giuliano delle ferrovie dello Stato) e agli impegni di apostolato religioso (per i giovani ospiti delle numerose iniziative dell'amico — e «maestro» — Edoardo Marzari promuoverà e seguirà direttamente, per anni anche il «cinema dei ragazzi», nella storica sede di Palazzo Vivante).

La «pausa» (relativa, perché Spaccini rimane un «militante» della Dc, di cui diventerà anche vicesegretario politico, accanto a un vecchio amico della clandestinità, come Redento Romano) dura quasi vent'anni, con l'approdo sui banchi del consiglio comunale di Trieste, passando prima nel seggio di assessore (sindaco Franzil) e quindi, del 1966 al 1978, sedendo sullo scanno di sindaco.

Come assessore prima e sindaco poi è protagonista dei momenti più significativi — e, per chi li vive, più esaltanti — della storia politica locale, non solo del partito di cui aderisce dal 1943: l'entrata del primo sloveno, il socialista Hrescak, nella giunta comunale, nel 1965 («è giusto, anche don Marzari l'avrebbe approvato», confiderà al consigliere Sergio Coloni), l'attuazione dei «piani Cip», che impongono l'ammodernamento delle strutture cantieristiche e danno vita alla «Grandi motori», nel 1966 (dopo trent'anni da destra e da sinistra si esalteranno le privatizzazioni delle aziende Iri, mentre allora destre e sinistre scendevano in piazza) e infine, nel 1975, gli accordi di Osimo, che pongono fine al contenzioso tra Italia e Jugoslavia e propongono nuove prospettive anche per l'economia di Trieste (nel dicembre del '70 Spaccini guiderà la grande manifestazione antifascista — in testa i sindaci con la fascia tricolore — come risposta ai torbidi provocati dei neofascisti, alla vigilia della visita di Tito in Italia; nel marzo del 1976 Gianni Agnelli giudicando positivamente gli accordi italo-jugoslavi, si rivolgerà alla platea del Politeama Rossetti, costituita dagli industriali triestini e dai loro invitati, chiedendo perché non accogliesse con fischi le sue parole «come avete fatto con il sindaco Spaccini, visto che dico le stesse cose»).

Il segno più rilevante lanciato dal sindaco Spaccini rimane — a mio giudizio — il forte intreccio da lui realizzato tra un rapporto culturale, artistico e scientifico al tempo stesso, per la fase ideativa e progettuale e la concretezza della realizzazione di alcune tra le opere pubbliche che rappresentano il volto della Trieste moderna: basterà pensare al giapponese Kenzo Tange — autore del piano regolatore di Tokio — chiamato direttamente da Spaccini per delineare la grande viabilità e le prospettive urbanistiche di Trieste (dalla semaforizzazione — realizzata — al riuso delle aree del porto vecchio — rimane ancora «un sogno») o all'italiano, Carlo Scarpa, cui viene affidato il compito di trasformare il Revoltella in uno dei più geniali «luoghi museali polivalenti» del nostro Paese o al triestino Romano Boico, che sa dare alla Risiera di San Sabba la drammatica tragicità del «campo di sterminio» nazista. Il sindaco-ingegnere ha l'intuizione dell'acquedotto sottomarino, che il napoletano Pistilli progetta nel 1970 (Spaccini firma il contratto con la Montubi, senza aver la certezza del finanziamento, ma ottenendo un «risparmio» di un miliardo di lire), così come indirizza — recandosi direttamente a Torino — il progetto che gli ingegneri della Fiat Rigaccini e Revelli stanno elaborando per lo stabilimento della Grandi motori Trieste.

Un intenso e fruttuoso rapporto con gli intellettuali è dato dalla celebrazioni per il cinquantenario della prima Redenzione (1968): Spaccini dà consistenza della collaborazione di poeti, scrittori, musicologi, storici ed editori, come Biagio Marin (la cui amicizia nasce nella Resistenza), Stellio Crise, Vito Levi, Francesco Salvatore Romano e Vanni Scheiwiller.

Spaccini rappresentava — come ha scritto Enzo Bettiza sul «Corriere della Sera», oltre trent'anni fa — «una nuova cultura triestina, che completa il discorso sull'avvenire economico della città».

Che la città lo avesse — allora — capito e seguito lo testimoniano le oltre 14 mila preferenze avute per il secondo mandato di sindaco, nel 1972.

Guido Botteri

La figura e l'impegno civile e politico di Marcello Spaccini, esponente della Resistenza italiana e del movimento cattolico a Trieste, pubblico amministratore e per undici anni sindaco della città, saranno ricordati questa sera in una manifestazione che si terrà per iniziativa del Partito popolare alle 18 nella sala «Paolo Reti» di Palazzo Diana.

La figura e l'impegno civile e politico di Spaccini saranno rievocati da Franco Richetti e da Dario Rinaldi, che sono stati due dei più stretti collaboratori dell'ex sindaco durante il suo lungo mandato alla guida del Comune di Trieste.

Marcello Spaccini è stato uno dei protagonisti della più recente storia di Trieste. Esponente del movimento cattolico, dirigente delle Ferrovie, ha partecipato alla lotta clandestina nella Resistenza italiana con mons. Marzari, da lui liberato dal carcere del Coroneo; è stato vicepresidente diocesano dell'Azione cattolica negli anni del primo dopoguerra e successivamente presidente di numerosi sodalizi culturali e sportivi; militante nella Dc, ha ricoperto molteplici incarichi di pubblico amministratore; consigliere e assessore al Comune di Trieste dal 1958, è stato poi per undici anni, dal 1967 al 1978, sindaco della città.

È UNA GIOIA COMPRARE CON IL NUOVO PAGAMENTO RATEALE
SENZA BUSTA PAGA, SENZA FORMALITÀ BANCARIE

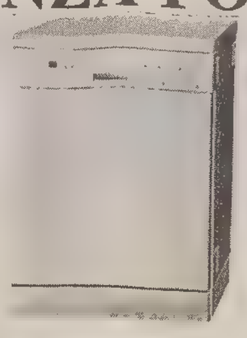
ACCENDI DI NUOVI COLORI LA TUA PRIMAVERA

Panasonic 25" nuovo modello primavera '98, stereo, televideo sole L. 70.000 mensili.
Sony 21" Super Trinitron, con televideo prezzo senza formalità L. 69.000 mensili.

SPECIALE TV COLOR MIVAR
IL TV COLOR ITALIANO
AD UN PREZZO SENZA COMPROMESSI
14" con telecomando, scart L. 329.000
16" nuovissimo, alta qualità L. 385.000
20" tlv, scart, supergaranzia L. 450.000
25" stereo, hi-fi, qualità audio e video imbattibili L. 690.000.

NUOVE OFFERTE DI PRIMAVERA ELETTRODOMESTICI CANDY SENZA INTERESSI

Frigorifero 2 porte, alta capacità, bassi consumi sole L. 49.900 mensili per 10 mesi senza interessi.
Lavatrice modello '98, economizzatore, cesto inox, 400 giri centrifuga, supergaranzia sole L. 49.900 mensili per 10 mesi senza interessi.
Lavastoviglie, la supersilenziosa, 12 coperti, 5 programmi sole L. 79.900 mensili per 10 mesi senza interessi.
Lavatrice Activa 60, è nato il nuovo modo di lavare, ecologica, bassi consumi sole L. 79.900 mensili per 10 mesi senza interessi.



REGISTRA I COLORI DELLA PRIMAVERA

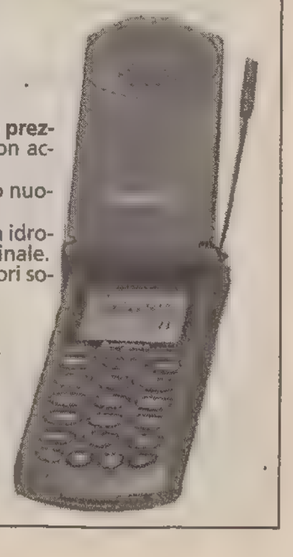
Samsung nuovo modello '98, 2 testine, doppia scart, telecomando L. 39.900 mensili per 10 mesi senza interessi.
Sony nuovo 4 testine, doppia velocità, rallentatore, super garanzia, sole L. 69.000 mensili.

TELEFONI GSM

Il mitico Motorola STAR TAC ora ad un Mitico prezzo sole L. 799.000 versione Motorola Italia con accessori originali.
L. 39.900 per 10 mesi senza interessi per il tuo nuovo Motorola GSM anche con TIM CARD.
Ericsson nuova versione '98, GSM con batteria idrogeno sole L. 490.000 con 2 anni garanzia originale.
Nuovo Nec G9D+, disponibile in 3 brillanti colori sole L. 49.900 per 10 mesi senza interessi.

OFFERTA DI PRIMAVERA
Per i nuovi Ericsson GSM batterie verdi idrogeno
L. 49.900

OFFERTA LIMITATA
Telefono GSM Nokia con garanzia TIM a sole
L. 39.900 per 10 mesi senza interessi



zanon
TRIESTE VIA PARINI 6-8 – TEL. 773533

RICARICHE TIM IN NEGOZIO

No al «palio» in piazza dell'Unità

Ho letto sul Piccolo del 20 marzo (a proposito, questa data non ci ricorda forse una famosa Nota tripartita degli anni bui '45-'54?) la proposta di un «palio» nella nostra piazza dell'Unità, una delle più belle d'Italia e certo l'unica con il quarto lato aperto al mare.

Ora, viene da chiedersi quale sarebbe la risposta di Venezia a una uguale richiesta per piazza S. Marco, o quella di Roma se analogamente si richiedesse un «palio» per piazza Venezia, di fronte al Vittoriano, e via discorrendo per le tante belle piazze che abbiamo nel nostro bel Paese.

Ricordo che anni fa fu tentata una orribile «Sagra della sardella» (poi spostata vicino alla Pescheria) e il cui titolo dice tutto; ricordo pure un tentativo di primato del panino più lungo (anche questo, purtroppo effettuato lì e – meno male – per una sola volta) che la dice lunga sul buon gusto di tali proposte. Ricordo la montagna di spazzatura, lo sporco e gli odori; null'altro. Ma sento giusto e doveroso ricordare, una volta per tutte, cosa e quanto in affetti, storia, dignità dei cittadini e rispetto per i Caduti, rappresenti per la città la piazza dell'Unità.

Oltre alla richiesta in sé, Trieste è una città molto sensibile, e un doveroso rispetto a quelle povere bestie (i cavalli) lo ritengo più che giusto e più che umano. Se proprio vogliono, i signori proponenti si scelgano Montebello.

Salvi Cavallar

Tassa sulle moto

La moto di mio nipote ha una potenza di 37 kW. L'Aci di Trieste, su richiesta telefonica, chiede un versamento di Lire 37.000 più l'importo dei 37 kW per la quota unitaria.

L'Aci di Firenze, secondo me in modo corretto, chiede di versare l'importo delle 37.000 lire fisse fino agli 11 kW e poi l'importo della quota fissa per la differenza del kW (nel caso 37 -11). Chi ha ragione?

Gianfranco Zanolla

Ha ragione l'Aci di Trieste, in quanto anche la circolare esplicativa n. 30/E del 27 gennaio 1998 del ministero delle Finanze conferma che per i motocicli con potenza uguale o superiore ai 12 kW il calcolo si esegue moltiplicando il totale dei kW per l'importo unitario di tariffa (L. 1700) e poi aggiungendo le 37.000 lire fisse.

Nel caso specifico dovranno essere versate, dopo l'arrotondamento, Lire 100.000.

Giorgio Cappel,
presidente
dell'Automobile Club
di Trieste

Veicoli da spostare

In relazione alla segnalazione pubblicata il 2 febbraio scorso a firma del signor Mario Decaneva si precisa che il veicolo di via Brunelleschi (citato anche nella segnalazione del 27 gennaio «Furgone da spostare»), non è presente in loco in quanto, presumibilmente, già rimosso dal suo proprietario.

Per ciò che concerne la Vespa parcheggiata in prossimità dell'intersezione tra le vie Gambini e Rossetti, la stessa è stata rimossa il 2 febbraio 1998 e trasportata alla Depositeria comunale di via Revoltella.

Si precisa altresì che nel caso di veicoli in apparente stato di abbandono, qualora non risultino pericolosi per l'incolumità pubblica, prima di rimuoverli si devono svolgere indagini tese a rintracciare il proprietario. Ciò sia per evitare la rimozione di un veicolo temporaneamente non utilizzato, ma il cui proprietario non ha alcuna intenzione di abbandonare, sia, nel caso di abbandono vero e proprio, per applicare nei suoi confronti quanto previsto dal decreto Ronchi con obbligo della rimozione in capo allo stesso.

Nel caso il veicolo possa ancora qualificarsi come tale, lo stesso può essere rimosso soltanto qualora risulti non coperto da valida assicurazione ai fini Rca.

Giuseppe De Carlo,
comandante del Corpo
della Polizia municipale

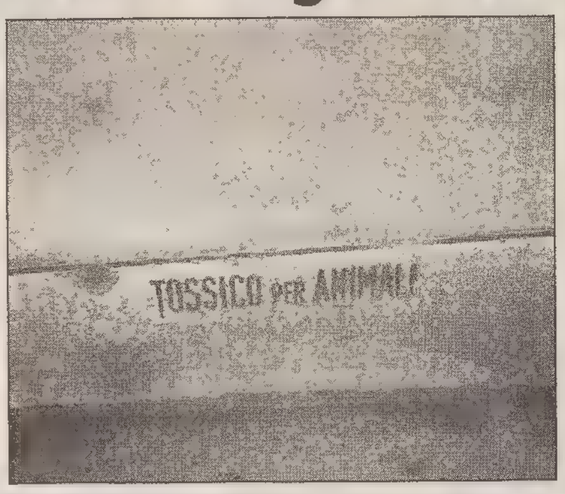
IL CASO

Sparsa davanti a un negozio per tenere lontani gli animali: in pericolo anche i bambini

Polvere tossica lungo la via

Alcune domande agli amanti degli animali e dei bambini.

Che differenza passa tra le esche al prosciutto avvelenate e anonime (come già segnalato sul Piccolo) che hanno fatto morire con atroci dolori non pochi tra cani e gatti, e questo «tossico per animali» firmato dal negozio che occupa questo spazio di suolo pubblico? Come può l'esercizio commerciale in questione vendere prodotti «naturali e incontaminati» e da cui possiamo trarre benessere per il nostro corpo, e contemporaneamente nuocere alla salute dei nostri piccoli amici? Qualche deiezione non raccolta può giustificare tanto accanimento? Cosa ancor più grave, se fosse un bambino che ancora non sa leggere, o solo un po' distratto, a toccare involontariamente questa polverina colorata?



Il «tossico per animali» sparso davanti al negozio, nella foto inviata dalla lettrice.

Non ho voluto nominare il nome della via né quello del negozio per non recargli danno, nella speranza che provveda spontaneamente a mettere fine a tutto ciò.

Carmen Stefani

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta tutti coloro che vogliono vedere pubblicati i propri scritti su questa pagina a indicare nelle segnalazioni indirizzate alla redazione del Piccolo il proprio nome, cognome, indirizzo e – indispensabile – un numero telefonico di riferimento.

Ricordiamo ai lettori che in assenza di questi dati le lettere non potranno essere pubblicate.

Vigili urbani e sicurezza

Le cronache cittadine hanno ospitato nei giorni scorsi una serie di interventi inerenti le funzioni e le problematiche organizzative del Corpo di polizia municipale. Una delle questioni che animano maggiormente la discussione riguarda l'opportunità o meno di dotare i vigili della pistola d'ordinanza.

La Cgil ritiene che tale questione debba essere inquadrata nell'ambito di una analisi e di una valutazione più ampia che riguardino gli aspetti complessivi della sicurezza cittadina in rapporto alla criminalità e microcriminalità presenti sul territorio. In tal senso l'indagine attivata dalla Cgil Comune, attraverso un questionario che ha coinvolto direttamente gli interessati, ha permesso di acquisire elementi di giudizio importanti.

Più esplicitamente la Cgil ritiene che vada aperto un confronto con il Comune su un «Progetto sicurezza Trieste» che, a partire dalle aspettative e dai bisogni reali espressi dai vigili, affronti gli aspetti decisivi nella chiarezza dei ruoli e delle competenze di un forte coordinamento fra tutti i soggetti impegnati a garantire la pubblica sicurezza sul territorio.

Attraverso tale confronto, che rifiuta risposte semplicistiche, è possibile definire senza pregiudizi il ruolo della Polizia municipale in rapporto alle altre forze dell'ordine, e valutare opportunità e condizioni per l'eventuale dotazione della pistola d'ordinanza.

È evidente la complessità degli elementi di valutazione sui quali il Consiglio comunale, fuori da pericolose semplificazioni, è chiamato a pronunciarsi avendo presenti le priorità dei bisogni che i vigili esprimono ben evidenziate dall'indagine effettuata.

Waldy Catalano,
segretario generale Cgil

Turismo e commercio

Si legge spesso della città turistica di Trieste, di nuovi orari prolungati per i commercianti e delle aperture del lunedì e della domenica.

L'articolo a firma di Daria Camillucci del 19 marzo illustrava come l'assessore comunale Fabio Neri avesse enunciato delle lodevoli iniziative per il comparto commerciale. Si diceva: «Tutto sarà possibile realizzare dopo una valutazione e un controllo di come rimarranno aperti i negozi di lunedì e quali orari prolungati faranno i commercianti...».

Io desidero sottolineare che prima si dovranno realizzare le strutture e i benefici per i turisti e i commercianti e dopo si potrà pretendere un cambiamento delle abitudini commerciali.

Per il momento, l'orario normale di 40 ore settimanali è anche troppo lungo; difatti molti di noi lo hanno abbreviato per mancanza di movimento. Due anni fa, circa, facevamo anche il non-stop al sabato, ma questo è stato letteralmente abbandonato.

Se un'amministrazione crede nella «città turistica», allora prepari prima la città turistica in tutte le direzioni (parcheggi, benefici di sconto, pubblicità a tappeto nelle città slovene e croate, ecc.). Dopodiché, quando l'Amministrazione saprà agire in concreto, allora spontaneamente nascerà la città turistica, con impegno di tutte le categorie economiche per lo sviluppo e per una nuova occupazione, tasse permettendo. Altrimenti rimarrà soltanto un fatto teorico e improduttivo.

Per il Comitato cittadino
Antonio di Grazia

Spese condominiali: la ripartizione

Chiedo ospitalità per un problema riguardante la ripartizione delle spese condominiali.

Qualche mese fa ho ascoltato alla radio, nella rubrica «Cittadini d'Europa tra servizi e diritti», una conversazione sui problemi del condominio. Nell'intervento fatto da un legale che dimostrava di essere molto preparato, si è toccato l'argomento della ripartizione delle spese dell'ascensore. È stato detto che gli oneri derivanti dall'esercizio e dalle piccole riparazioni andavano divisi per piano e per millesimo, mentre le spese straordinarie solo per millesimi, aggiungendo che si potevano considerare straordinarie anche quelle per il cambio delle funi.

Vorrei chiedere cosa devo fare, a chi posso rivolgermi per veder riconosciuta questa ripartizione in sede di consuntivo, considerando che le spese dell'ascensore sono le uniche nel condominio che vengono suddivise in base a un ipotetico maggior uso dovuto all'altezza del piano.

Il Codice civile detta norme su come considerare i vari manufatti della casa, ma ignora completamente l'ascensore. Si fa riferimento alle scale che servono al medesimo scopo – quello di poter salire vari piani –, ma offrono una sostanziale differenza, quella stessa che passa tra il fare una strada a piedi o poter usare l'automobile.

Le spese straordinarie nella quasi totalità imposte da direttive dell'Azienda sanitaria (dispositivi per la sicurezza dei manutentori, materiali non più omologati, persino la pitturazione del vano impianti) sono del tutto ininfluenti rispetto all'uso più o meno frequente che dell'ascensore se ne può fare.

Inoltre vorrei porre l'attenzione all'andamento particolare che si è instaurato in occasione di ristrutturazioni di appartamenti o solo sostituzioni di bagni e cucine sempre più frequenti in stabili di un certo numero di anni, in cui l'ascensore viene usato per portare tutto il materiale che l'apertura delle porte permette di far entrare. E nessuno fa niente per impedirlo, pur in presenza del regolamento del condominio e di precise norme per l'uso.

Di solito sono lavori che si prolungano per mesi e il disagio e l'onere che ne consegue viene in proporzione fatto pesare di più sugli ultimi piani anche se incolpevoli.

Tea Ballis

La piccola Anita 50 anni fa

Con questa bella immagine Alfredo Nordio vinse 50 anni fa il primo premio a un concorso fotografico patrocinato dal Piccolo: vi è ritratta la piccola Anita Sain Maier, che oggi festeggia col marito Tullio e i figli i 30 anni di matrimonio.

Non era Del Colle

In merito a quanto apparso sull'edizione del Piccolo di mercoledì 18 marzo, precisamente nell'articolo «Democratici di sinistra, ma bipolari», a firma di f.b. che recensiva quanto detto nella conferenza stampa organizzata dai «Democrati di sinistra» e svolta nella sede di via S. Spiridione a Trieste il 17 marzo, devo precisare che il mio nome è Stefano Decolle, e non Del Colle come erroneamente riportato. Ma voglio precisare soprattutto che partecipavo a quella conferenza stampa in rappresentanza dei Cristiano sociali, come ho affermato in apertura della stessa, movimento politico ove io sono tesserato fin dalla fondazione e aderente ai «Democratici di sinistra» assieme alle altre forze ivi presenti, e non in qualità di esponente del «Movimento per l'Ulivo» come erroneamente riportato.

Stefano Decolle

BASOVIZZA Il parroco invoca aiuto, l'assessore dice: «Arriviamo»

Campanile che sta male

Ruggine, crepe, erbacce e interventi che tardano

La piccola chiesa di Basovizza sente i disagi del tempo (quello dell'età, ma anche quello atmosferico). Ma, per i restauri, deve aspettare il proprio turno. A Trieste l'edilizia religiosa è di competenza del Comune. (Foto di Lasorte)

Incancrenito dalla ruggine nelle sue parti metalliche (il «cono» posto nel punto più alto risale al 1965), indebolito nella sua struttura muraria, che presenta numerose crepe nelle quali hanno trovate facile sito erbacce di ogni genere, abbruttito dalla mancanza di colore, perchè le tinteggiature sono completamente scomparse: insomma l'immagine è quella di un vecchio cadente, con l'aggravante che il suo precario stato di salute costituisce un pericolo per la popolazione.

E' il campanile della chiesa di Basovizza, da tempo abbandonato alle intemperie (in quel punto, d'inverno, soffia una bora gelida e sferzante che colpisce soprattutto il lato della costruzione che guarda verso Nord-Est).

I necessari lavori di restauro e di potenziamento tardano a iniziare e il parroco, Jarko Skerlj, ha scritto un paio di mesi fa all'amministrazione comunale di Trieste (il proprietario della chiesa è il Comune), e contemporaneamente al Fondo Trieste e all'Unione del Carso, ma non ha ancora ricevuto risposta.

«Per fortuna la situazione è ancora gestibile - spiega - e andiamo incontro alla stagione più favorevole. Ma di certo non è possibile dilazionare ancora le opere di risanamento edilizio. Se non dovessero venir eseguite prima del prossimo inverno, la situazione potrebbe veramente diventare pericolosa».

In Comune a Trieste il problema è conosciuto, ma le chiese la cui manutenzione compete all'amministrazione sono tante, per la maggior parte molto vecchie e bisognose di interventi, ed esistono delle priorità da rispettare.

In sostanza non si possono cominciare tutti i lavori assieme: «Le istanze del parroco di Basovizza sono più che giuste - afferma l'assessore Uberto Fortuna Drossi - e stiamo predisponendo il bando di gara per i lavori. Dovevamo rispettare delle precedenze, e il "turno" della chiesa di Basovizza arriverà. Appena avremo individuato il vincitore dell'appalto daremo immediatamente il via ai lavori. Fino a quel momento, che per ora non è possibile fissare con precisione, sarà necessario avere pazienza. Anche il campanile della chiesa di Basovizza tornerà al suo splendore, e soprattutto alla sua originaria solidità».

u. sa.

Un progetto commissionato a due architetti

L'obelisco torna bello Si vedrà nel 2000

L'obelisco è, con la trenovia, il simbolo per eccellenza di Opicina. Il monumento fu eretto nel 1830 in occasione del compimento della strada Trieste-Vienna, e all'inaugurazione partecipò anche l'imperatore Francesco I. Con il suo «gemello» realizzato a Semmering (alle porte della capitale austriaca), l'obelisco è la testimonianza della rapida crescita dell'emporio triestino, bisognoso di nuove e più scorrevoli vie di comunicazione commerciale.

Ricorrerà in quella data il 170.o anniversario della fondazione: ripulitura, livellamento, e anche illuminazione

Tra due anni, il 1.o settembre 2000, l'obelisco e l'importante asse vario celebreranno il 170.o anniversario. Assieme all'hotel Obelisco, sorto come stazione di cambio dei cavalli, l'area adiacente al monumento ha bisogno di una complessiva ristrutturazione per riacquistare il decoro che le spetta quale sito panoramico per eccellenza sull'intero golfo.

Se per il recupero del vecchio albergo esiste già un progetto, il comitato degli Usi civici di Opicina, cui compete l'amministrazione ordinaria dell'area, vuol celebrare l'anniversario con il recupero e la rivalutazione di tutto l'impianto. Dopo aver operato circa due anni fa una bonifica generale a buona parte delle alberature, gli Usi civici hanno affidato agli architetti Marco Ferluga e Maurizio Martinelli la stesura di un progetto per ridare a piazzale e monumento nuovo splendore.

«Per troppi anni - dice il segretario dell'associazione Guido Cobez - l'obelisco, simbolo dello sviluppo commerciale di Trieste e dell'apertura della città verso il proprio entroterra, è stato lasciato a se stesso. L'area assume rilevante interesse storico e culturale e va adeguatamente ripristinata, pure come punto di sosta».

Sarà aggiustata la recinzione in ferro, con il recupero del cancelletto e delle assi mancanti, verranno livellate le pietre in arenaria interne al recinto, e sistemato il muretto esterno orientato verso la strada. Oltre alla verifica della solidità del monumento e altre eventuali opere di consolidamento, il vecchio obelisco verrà pure illuminato con fari alogeni. Non resterà poi che rivalutare il bosco di pini neri circostante, e magari «tosare» gli alberi in fiorescenza che si innalzano, eccessivi, a impedire la vista sulla città.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Oggi a Muggia

Tango fra tecnica e «passione»: si va a imparare con il coreografo

Oggi alle 20, nella sede del «Circolo del tango argentino», in riva Nazario Sauro 5 a Muggia, Alejandro Aquino, uno dei più noti coreografi e ballerini del mondo, terrà uno «stage» di tango ai livelli più alti di tecnica. La sensuale danza argentina ha origini confuse, ma è espressione di sentimento, è uno stato d'animo. Per questo nel settembre 1995 a Muggia è nato questo circolo, come racconta il presidente, Ubaldo Sincovich, vicecampione ai mondiali del '95 in Ungheria e campione europeo a Lubiana nel '96. Ora, a quasi tre anni di distanza, i «tangueri» muggesani e triestini sono conosciuti e apprezzati in tutta Europa. Da tempo il circolo ha assidui contatti con ballerini sloveni, ed è stato ospite di riguardo all'inaugurazione della prima «Milonga» di Lubiana. Ora il circolo sta perfezionando accordi con circoli di Graz e mantiene contatti e scambi con Venezia, Mestre, Padova e Bologna, seguiti da seminari studio a Torino, Roma e Verona. Proprio il mese scorso, alla fine della tournée in Italia, ha fatto visita al circolo la coppia di ballerini di tango più anziana al mondo, Rodolfo e Maria Cieri, che ballano insieme da 45 anni. (Per informazioni: 280568 o 274429).

c. s.

Hobby in mostra Fino al 30 marzo iscrizioni aperte

C'è tempo fino al 30 marzo per chi volesse partecipare alla mostra «Hobby e tempo libero» che il Comune di Muggia organizza dal 18 aprile al 5 maggio alla sala comunale «Negrisin».

Curata da Luigi Vasari e Luigi Tamburini, la rassegna vuol far conoscere la creatività e la capacità artigianale che, esprimendosi come hobby, e più in generale come attività del tempo libero, rimangono sconosciute al grande pubblico.

Chi fosse interessato a partecipare all'esposizione può mettersi in contatto con i curatori telefonando al n. 272435.

Partito l'interramento in località Boa sulla costiera muggesana: sarà la discarica di «Marina Muja»

Primi macigni in acqua. Il resto seguirà

Dopo anni di ritardi dovuti al complesso iter burocratico, sono iniziati i lavori per l'interramento in località «Boa» sulla costiera muggesana. Una chiatta ha cominciato nei giorni scorsi a calare in mare i primi massi, che andranno a costituire la «coronella» di protezione. Il sistema di lavoro è stato studiato per impedire che i materiali versati per completare l'imbonimento possano in qualche modo disperdersi verso il mare.

L'intervento è iniziato a partire dal tratto di costa in prossimità delle piazzole per la balneazione (che comunque saranno rese disponibili prima dell'estate) verso Punta Sottile.

Nell'interramento finiranno le migliaia di metri cubi di scavi provenienti da «Porto San Rocco», dopo l'accorso siglato dalla «Acquario» (società titolare della concessione per l'interramento) e la «Marina Muja». Dopo anni di attesa, gran parte del merito per l'avvio dell'iniziativa va attribuito al nuovo comandante della Capitaneria di porto, ammiraglio De Stefano che, appena insediato, aveva promesso il proprio personale interessamento per risolvere le varie difficoltà burocratiche.

r. cor.

IL DIBATTITO

MUGGIA Concludiamo oggi il diario-dialogo con il sindaco sul «chi siamo, chi eravamo»

Il nemico? Forse è un fantasma

Due opinioni sul rispetto delle idee, sul modo di governare

Muggia che cos'è, che cos'era, che cosa sarà. Sull'onda di alcune espressioni «forti» del sindaco Roberto Dipiazza si è accesa una sorta di riflessione collettiva per voce di alcuni protagonisti di ieri e di oggi. Ne è scaturita una pacata ridefinizione di sè da parte di esponenti di aree politiche diverse: un diario-dialogo in pubblico sulla propria identità e la storia di tutti, che oggi concludiamo.

Caro sindaco,

se ti mandano lettere aperte membri della tua maggioranza con i quali ti incontri quasi quotidianamente, spero che non ti inquieterai se te ne spedisce una un cittadino che fa parte dell'Ulivo e che quindi non ha l'occasione di colloquiare con te così frequentemente. Per i rapporti cordiali esistenti tra noi ancor prima che tu divenissi sindaco, per cui ci davamo del «tu», spero che non ti seccherà se continuerò a farlo pure in questa mia lettera anche se tu nel frattempo hai raggiunto la carica istituzionale di «primo cittadino» della nostra Muggia, e ribadisco «nostra» perché per me non ha alcuna importanza né che tu sia di origini friulane (e cioè fino a poco tempo fa saresti stato definito a Muggia «un forèsto») né che tu abiti a Trieste invece che «in loco».

Per questi rapporti cordiali tra di noi, al di là delle nostre differenti collocazioni politiche, credo che tu mi scuserai se sinceramente mi sento di tirarti amichevolmente le orecchie, rimproverandoti per le tue ultime esternazioni.

No, caro sindaco, così non va!

Non puoi permetterti di riportare l'orologio della storia indietro, cercando nuovamente di risollevare dei muri tra cittadini e cittadini! Questa disgraziata cittadina è stata una delle principali vittime del dramma avvenuto ai confini orientali della nostra Patria: vittima della guerra voluta e perduta dal fascismo, vittima delle contrapposte visioni ideologiche tra nazionalismo italiano e nazionalismo jugoslavo e vittima del suo essere frontiera tra due visioni diverse del mondo, tra democrazia liberale, cioè anticomunismo e democrazia popolare, cioè comunismo.

La città di Muggia ha pagato caro tutto ciò: non solo con la mutilazione del 60 per cento del suo territorio (acquedotto, strade, case, campagne compresi) passato sotto l'ex Jugoslavia, ma – ancora più grave – con una barriera ideologica che per quasi 40 anni ha diviso la città e non solo nel consiglio comunale: tutto era diviso in due fazioni contrapposte: locali di ballo, luoghi di riunione sociale, organizzazioni culturali e perfino le società sportive.

A quei tempi davvero gli scontri, se pur corretti in aula (a parte singole eccezioni) erano duri tra maggioranza e opposizione in quanto in piccolo a Muggia, come negli altri comuni d'Italia, si svolgeva, come riflettendosi nei frammenti di uno specchio spezzato, l'identico «spettacolo» della lotta fondamentale tra libertà e servitù, tra democrazia e totalitarismo.

Ora però dopo il crollo del comunismo quella battaglia è stata definitivamente vinta. Tutti ne hanno preso atto. Basti citare un esempio: anche a Muggia le due squadre di calcio un tempo acerrime rivali, Muggesana e Fortitudo, si sono fuse in un'unica società sportiva, cosa impensabile meno di 8 anni fa, ma che io profetizzai quando ero assessore allo Sport e posi in atto le condizioni che avrebbero portato a questa conclusione.

A che pro, allora ti chiedo, risollevare anacronisticamente, come tu stai tentando di fare, la bandiera dell'anticomunismo nella nostra città? Perché andare alla ricerca di nuovi nemici (forse per distogliere l'attenzione dalle divisioni interne e cercare di ricompattare la maggioranza?) quando in questi anni, in modo naturale, si è svolto a Muggia come nel resto dell'Italia un processo di pacificazione nazionale per cui sono stati sdoganati e coinvolti come forze di governo non solo gli ex comunisti ma anche gli ex fascisti che hanno ammesso pubblicamente con Occhetto e con Fini gli errori del passato e hanno cercato di far nascere dei partiti sostanzialmente nuovi?

Non sei anche tu alleato nell'amministrazione di Muggia con gli ex fascisti di An, un tempo nostalgici di Mussolini e della Rsi di Salò? E allora perché ragioni con due pesi e due misure? In realtà Muggia non ha bisogno di nuove contrapposizioni ma che continui il processo di comprensione e di pacificazione tra quei cittadini che un tempo sono stati avversari e di un processo di non ulteriori divisioni tra le nuove generazioni.

Pertanto c'è bisogno della collaborazione di tutti e tu sbagli, caro sindaco, quando rifiuti in Consiglio di far confluire in un'unica delibera quei contributi di maggioranza e opposizione che sono in realtà tra loro compatibili. E sbagli quando cerchi di demonizzare le precedenti amministrazioni o dichiari pubblicamente – mentendo – che il capogruppo dell'Ulivo Rossetti avrebbe inveito e sbraitato nell'ultimo Consiglio comunale. Non è vero, prima di tutto perché non è nel suo stile, e poi perché ero presente e posso testimoniare che ciò non è successo (c'erano altri cittadini e poi ci sono le registrazioni della seduta a comprovarlo).

Questa crociata contro l'Ulivo poi non mi sembra troppo utile agli interessi della città: come è già successo in passato quando i governi regionali a maggioranza democristiana hanno discriminato in tema di contributi la Muggia comunista, anche tu rischi ugualmente, nel momento in cui il Comune di Trieste è governato dall'Ulivo, il prossimo governo regionale forse sarà dell'Ulivo, il governo nazionale è dell'Ulivo, di fare in futuro nuovamente ghettizzare Muggia, proprio mentre si propongono varie leggi speciali a favore della sua identità istroveneta.

Caro sindaco, dammi retta, ascolta di più i membri della tua maggioranza che, saggiamente, non vogliono la guerra e pensano che sia utile anche il contributo dell'opposizione, e di meno quei «falchi» che ti consigliano di intraprendere delle crociate anacronistiche.

Ti saluto con viva cordialità.

Franco Colombo
Partito repubblicano italiano

Ho voluto riflettere bene sull'opportunità o meno di farlo prima di accingermi a scrivere queste note, che non vogliono essere e non sono certamente una risposta alle tesi del consigliere comunale Grizon.

Infatti ciò non mi competeva, non essendo stato chiamato direttamente in causa; ma, avendo vissuto di persona quella serata in consiglio comunale cui si è richiamato Grizon nella sua lettera aperta al sindaco Dipiazza, questo mio intervento vorrebbe essere una presa di posizione interpretativa di quel pensiero e quel ragionamento iniziato da Grizon, che però, a mio parere, non sono stati adeguatamente portati a conclusione.

Il comportamento di Dipiazza altrimenti potrebbe risultare incomprensibile a quei cittadini che non hanno avuto modo di assistere direttamente alle conclusioni dell'ultima riunione del consiglio comunale. Condivido in toto con lui – e per questo lo ringrazio – le considerazioni svolte dal consigliere e apprezzo anche il richiamo da lui rivolto in relazione alla necessità e all'utilità di un maggiore impegno da parte del sindaco al fine di arrivare a un costruttivo confronto politico, che attraverso il dialogo e la mediazione – che certamente costano tempo e fatica – porti però alla soluzione positiva dei vari problemi della nostra comunità. Del resto tutto ciò è quanto da sempre vado affermando e proponendo sia nei contatti personali che nelle varie occasioni che mi si offrono dentro e fuori il consiglio comunale.

Ciò che invece è incomprensibile, che desta in me una certa meraviglia e che non posso condividere, è l'analisi critica nei confronti del sindaco evidenziata nella lettera in questione, rispetto invece all'atteggiamento tenuto in consiglio comunale dallo stesso Grizon, cioè di non aver avuto un confronto più aperto con l'opposizione sul problema dei lavoratori della Silone.

Questa critica, che è di fondo, anche se nella lettera, forse per renderla meno ostica e meno pesante, essa viene farcita continuamente da qualche «forse sarebbe stato più appropriato», perché non è stata espressa subito in consiglio, ma solo a posteriori?

Questa contraddittorietà così evidente mi risulta inspiegabile: se infatti il suddetto, invece di assecondare quanto il sindaco andava facendo, e se invece di votare la delibera della Giunta che lui sorregge, avesse proposto una riunione dei capigruppo al fine di trovare un unanime consenso, non sarebbe oggi costretto a rivolgere critiche al suo sindaco su quanto avrebbe dovuto fare.

Anch'io sono convinto che un accordo si sarebbe certamente trovato e che, con il suo appoggio, probabilmente avremmo avuto un atteggiamento diverso anche da parte del sindaco nei confronti del documento dell'opposizione. Purtroppo così non è stato.

Riaffermo il «purtroppo» soprattutto per i lavoratori della Silone impegnati nella difesa del loro posto di lavoro, cui serviva invece una doverosa unanimità da parte di tutto il consiglio comunale.

Ritengo che, proprio da come si è conclusa tale seduta, siano dipesi successivamente gli atteggiamenti di animosità dimostrati dal primo cittadino evidentemente irritato per la spaccatura della maggioranza che aveva approvato anche il documento dell'opposizione.

Forse il sindaco ha ritenuto di riuscire a ricomporre le difficoltà interne cercando, o creando, all'esterno un ipotetico nemico da combattere: in questo caso il comunismo, peraltro già vinto e sepolto, come affermiamo non solo io, ma anche i suoi stessi alleati (si veda il recente confronto Fini-Violante).

Pertanto la lettera aperta pubblicata mi sembra in parte ambigua, contraddittoria e forse ingenerosa nei confronti del sindaco stesso, dal quale tutto mi divide, ma che in me troverà un leale avversario: invece che recriminare a posteriori, sarebbe forse più utile intervenire al momento opportuno.

Al sindaco mi sia permesso di dire che è necessario fare uno sforzo per imparare a bene operare nell'interesse comune, ognuno nel ruolo che gli è proprio, e questo particolarmente nei momenti di maggiore difficoltà, perché è proprio in questi momenti che si evidenziano le capacità e le doti di un uomo che si dedica all'interesse pubblico.

Giuseppe Rizzi
consigliere comunale dell'Ulivo

LETTERA APERTA

«Giornata storta, parole dure Quel Pci invece era nobile...»

Signor sindaco,

le scrivo su carta non intestata perché intendo rivolgermi personalmente a lei, come prof. Stelio Spadaro. Io, che sono stato e sarò durissimo sui 40 giorni dell'occupazione jugoslava e sull'atteggiamento dei comunisti triestini negli anni '46-'47, quando ancora, in larga misura, erano nella sostanza diretti da Lubiana, devo dirle che ho imparato ad apprezzare il senso dell'essere comunista italiano proprio dai muggesani.

Mio padre, tranquillo operaio dell'Aquila, istriano, repubblicano, ogni secondo giorno, tornando a casa, mi parlava del suo compagno di lavoro Nereo Martinelli e di Gastone Millo. Ancora oggi, se penso a un'esperienza concreta che rende visibile la tradizione positiva del riformismo comunista italiano e alla sua capacità di «amministrare», di governare le città con il senso responsabile della «res publica» mi viene spontaneo riferirmi a Muggia, all'opera di sindaci come Giordano Pacco e Gastone Millo e di amministratori quali Martinelli, per citare solo alcuni nomi.

Sono stati classe dirigente, come i muggesani sanno e di cui tutti, di destra e di sinistra, possono andar fieri perché hanno aiutato la città a crescere. Perciò ha proprio sbagliato, signor sindaco. Capisco bene la fatica dell'amministrare e non intendo «infierire» contro di lei. Dica semplicemente che è stata una giornata storta che l'ha portato a usare espressioni e concetti infelici e gratuitamente offensivi. Sono debolezze accidentali che persone forti possono tranquillamente ammettere. Sono certo che lei lo vorrà fare.

Prof. Stelio Spadaro

GIULIO BERNARDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Liliana da quando ci siamo sposati sono passati 25 anni e voglia il Signore regalarci ancora tanti giorni felici.
Il tuo Gianni

ORE DELLA CITTÀ

Comunità istriana

Oggi alle 17.30, nella sala dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, avrà luogo la presentazione del libro «La vita sdoppiata - una famiglia istriana» di Giuliana Zelco. Presente l'autrice, il volume sarà illustrato da Rinaldo Derossi. Alcune pagine del libro verranno lette da Alessandra Norbedo.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16 si svolgerà «La giornata dei giochi»; al termine «La nostra musica», incontro con i soci e le loro canzoni preferite. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Nella sede della Pro Senectute in via Valdirivo 11 alle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo. Alle 9 nella Residenza di via Valdirivo 11, a cura dell'associazione Amici del cuore, verrà effettuata la misurazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute.

ORE SPE

Laurea

Il 19 marzo u.s. si è laureato all'Università degli studi di Trieste - Facoltà di Economia, il fiumano Giovanni Giuliani, con una tesi di laurea in Geografia Economica sul tema: «Il porto di Fiume dall'anno 1719 all'anno 1939, con breve appendice dal maggio 1945 all'anno 1993». Relatore il prof. Pio Nodari, correlatore il dott. Mario Dassovich. Al neo dottore le più vive felicitazioni dalla Sezione di Fiume della Lega Nazionale.

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene. «Ipanema Rovis», via Galatti 1. tel. 364395.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826622, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

Primavera inglese alla British School

S'iniziano lunedì 30 marzo, con durata 4 mesi, nuovi corsi «speciali» per adulti, livelli principiante e intermedio, tenuti da insegnanti esterni, con la supervisione costante dei responsabili didattici del Centro Culturale Inglese della British School. Per questa iniziativa il costo del corso eccezionalmente è ridotto del 40%. Informazioni British School, via Torrebianca 18 tel. 369369.

Primo Rovis a Telequattro

Oggi alle 16.30 e in replica alle 24 e domani alle ore 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parla sulle problematiche della nostra città.

Associazione Cittaviva

Oggi, alle 16, al museo di Storia e arte (via Cattedrale 15) Miriam Scarabò terrà la ottava lezione del primo corso «Formazione dei volontari dell'associazione sulla didattica della biblioteca». Si continuerà l'esame delle otto aree dell'Isbd (International Standard Bibliografic Description). La partecipazione è riservata ai soli volontari dell'associazione Cittaviva.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Giuseppe Cuscito parlerà sul tema «Personaggi della Trieste paleocristiana», per il quarto incontro del ciclo «Personaggi della storia di Trieste».

Abbandono scolastico

Oggi nell'aula magna del liceo Dante a partire dalle 9 si terrà un seminario sull'abbandono scolastico a livello di scuola superiore. Interverranno tra gli altri il provveditore Ugo Mannini, l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore provinciale Manfredi Poillucci e il tutore dei minori per il Friuli-Venezia Giulia Francesco Milanese.

Trofeo degli asinelli

Prosegue al teatro Cristallo il palio teatro-scuola «Trofeo degli asinelli». Oggi dalle 18 presenteranno i propri spettacoli il liceo Galilei, il Petrarca e l'istituto tecnico femminile Deledda.

Quale strada dopo la maturità

Proseguono gli incontri organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con l'Università sul tema «Dopo la maturità quale strada scegliere». Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca i docenti Gabriella Benedetti e Marco Zecchin presenteranno la facoltà di Economia.

Ricordo di Ketty Daneo

Anna Rosa Rugliano, Gerald Parks, Sergio Molesi e Liliana Saetti saranno protagonisti di una manifestazione in ricordo di Ketty.Daneo all'Auditorium del museo Revoltella oggi alle 18.30.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11.50, C. Fettig, lingua tedesca: corso base, II corso, III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo, la lezione è sospesa; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda, R. Wagner: «L'oro del Reno»; aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo presenta il pittore Giovanni Duiz; aula B, 17-17.50, R. Mezzena, determinazione delle piante.

Guida la tua vita

Prosegue «Guida la tua vita», il corso di educazione stradale avviato nelle scuole cittadine dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Oggi le lezioni riguarderanno la quarta D del liceo Dante, la prima A e prima B dell'istituto Da Vinci, le terze A e B della media Svevo e i ragazzi della media Corsi.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Filo d'Argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito, lettori di lingua inglese; aula A, liceo Oberdan, 17-18, Jasna Rauber, corso di lingua slovena per principianti (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo alla segreteria dell'Università); Filo d'Argento, 17-19.30, Rosanna Bonazza, corso di pianoforte; aula B, liceo Oberdan, 17-19, Maria Prezzi-Linda Poretti, corso pratico di cucito (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo alla segreteria dell'Università); aula C, liceo Oberdan, 18-19, Liviana Micheli, corso di lingua inglese. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413), lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Scenette triestine

Oggi, alle 18, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), verrà presentato il libro di Liliana Bamboschek «Iera una volta Trieste...». Introdurrà alla lettura Laura Borghini Mestroni. Gli attori Laura Bardi e Sergio Colini reciteranno scenette in dialetto. L'autrice e l'editore Adriano Battello saranno presenti in sala. Ingresso libero.

Fragola meccanica

Oggi alle 12.30 con replica domani alle 19, sulle onde di Radio Fragola andrà in onda «Fragola meccanica - Opp in discussione». Mario Colucci intervisterà Franco Rotelli sulla Legge 180.

Incontri al Cca

Il ciclo di conferenze organizzato dal Circolo della cultura e delle arti nella sala Baroncini (via Trento 8), continua oggi alle 17.45 con un incontro dal titolo «L'insegnamento della musica e la tecnologia degli strumenti antichi». Su questo tema parlerà Milos Pahor, docente al conservatorio Tartini, da molti anni attivo anche nel campo della musica antica. La conferenza sarà arricchita di alcuni esempi musicali. L'ingresso è libero.

Corso di francese

Il Bureau Linguistique dell'ambasciata di Francia a Trieste, in collaborazione con l'Alliance française, propone un corso di francese gratuito, rivolto alle persone disoccupate iscritte regolarmente all'ufficio di collocamento. Si tratta di un corso di 20 ore di lezione per principianti, che si terrà nella sede della Sslmit in via Filzi 14 il venerdì dalle 9 alle 12, a partire dal 3 aprile. Per le iscrizioni: Alliance française, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 al 634619. Numero di posti limitato.

Società artistico letteraria

Oggi alle 18.30, al Caffè Tommaseo, per gli incontri con l'autore, serata dedicata a Laura Marocco Wright, poetessa, narratrice e autrice di testi teatrali. Alcune liriche verranno lette dall'attore Fabio Sciancalepore. una breve introduzione musicale sarà eseguita da Elisa Fratnik al pianoforte e Alessandra Falciani al clarinetto.

XXX Ottobre Trieste 8000

Oggi alle 20.30 nella sala Primo Rovis-Pro Senectute della Ginnastica Triestina, nell'ambito delle manifestazioni del progetto «Trieste 8000», Spiro Dalla Porta Xydias terrà una conferenza con diapositive dal titolo «Il romanzo del sesto grado». Ingresso libero.

Cursillos di cristianità

Anche quest'anno riprendono i cursillos di cristianità alle Beatitudini: da oggi a sabato si svolgerà il 4.o cursillo uomini. I cursillos sono tre giorni comunitari vissuti assieme, aperti a tutti, basta solo contattare il 638376, parrocchia Sant'Antonio Taumaturgo, via Ponchielli n. 2.

Inner Wheel club

Oggi le socie si riuniranno alle 20 all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta in occasione della cena in onore della governatrice distrettuale Laura Miceli.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano), per la serie «I soci presentano», Lina Vasta effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «tour mitteleuropeo». Ingresso libero.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Alessi), Euro Ponte parlerà sul tema «Facciamo attenzione al nostro fegato». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Lions Club San Giusto

Oggi alle 19.30, nella sede in via Roma 15, avrà luogo l'assemblea dei soci del Lions Club Trieste San Giusto. All'ordine del giorno l'elezione delle cariche sociali 1998/99. La riunione è riservata ai soli soci.

Gli escursionisti del D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul «Sentiero del capriolo» di Pino Sfregola. L'escursione saraà guidata da Riservato e Zorzenon. Ritrovo alle 9 a Banne.

Sesta circoscrizione

La Sesta circoscrizione (San Giovanni-Chiadino-Rozzol) invita i cittadini interessati a partecipare domani alle 19.30 nella sala Rovis della Ginnastica Triestina all'assemblea pubblica indetta dalla stessa e durante la quale l'assessore Ondina Barduzzi e l'ing. Fiorella Honsell ilustreranno il piano urbano del traffico e risponderanno alle domande dei presenti.

Area di ricerca

Area Science Park apre le porte dei suoi laboratori. Domenica, dalle 9.30 alle 13, nel campus di Padriciano, ricercatori e personale del parco scientifico accoglieranno i visitatori per illustrare le molteplici attività di ricerca e innovazione in corso. Un bus navetta dell'Act garantirà un servizio di trasporto speciale con corse da piazza Oberdan, ogni mezz'ora, dalle 9 alle 12.

Legislazione in fotografia

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice 2, avrà luogo un incontro con il dott. Claudio Cante che parlerà della «Legislazione in fotografia».

Istituto Nordio

Domani alle 12, nell'Aula magna dell'Istituto d'arte Nordio, si svolgerà la cerimonia conclusiva della prima gara di progettazione finalizzata all'assegnazione della borsa di studio intitolata a «Nino Perizzi», architetto e arredatore di interni. promossa dall'associazione «Progetto donna oggi».

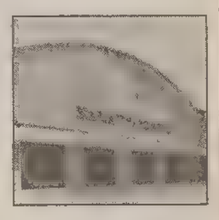
IN BREVE

«Premiata Ditta» domani al Revoltella

Arte & tecnologia in video al museo

Domani alle 18 nello spazio «Punto video – Arte & tecnologia» allestito al museo Revoltella verrà presentato l'ultimo intervento video di questa prima serie di appuntamenti organizzata in occasione del ciclo espositivo con il quale il museo si propone di offrire al pubblico una panoramica sulle più attuali forme di espressione artistica legata all'utilizzo delle tecnologie. L'intervento che verrà presentato domani si intitola «Dal video all'on line» ed è firmato da Premiata Ditta: si tratta di un gruppo milanese che da anni si occupa di sperimentazione artistica e negli ultimi tempi è stato particolarmente attento all'intervento in rete. Gli stessi componenti di Premiata Ditta, assieme a Emanuele Vecchia, sono gli ideatori del sito web «Undo.net» che domani sarà illustrato al pubblico.

Festa nazionale ellenica: in Sala Tripcovich un concerto offerto dal Consolato di Grecia



In occasione delle celebrazioni indette per la Festa nazionale ellenica, il Consolato generale di Grecia a Trieste organizza domani sul palcoscenico della Sala Tripcovich (*foto*) uno spettacolo di danze e musica tradizionali di quel Paese. La manifestazione, durante la quale si esibirà il gruppo folcloristico del Comune di Patrasso, viene offerta «a tutti gli amici della Grecia». Gli inviti per accedere in Sala potranno essere ritirati alla biglietteria prima dell'inizio dello spettacolo, previsto alle 20.30.

La presentazione di «Football party» alla Borsatti Un volume tra calcio, memoria, narrativa e cultura

Domani alle 18 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) sarà presentato il libro di racconti, ricordi e poesie «Football party». Interverranno – oltre ad alcuni ospiti a sorpresa – gli autori Ugo Pierri, Sergio Serra e Roberto Weber, il giornalista del *Piccolo* Roberto Covaz, l'editore Adriano Battello, il trio jazz composto da Marco Candotto, Lorenzo Fonda e Sergio D'Amore. L'attrice Liliana Saetti leggerà alcuni frammenti del volume. Il coordinamento della serata è a cura di Edoardo Kanzian e del Centro studi e ricerche Tommaseo. Ingresso libero.

Prima guerra mondiale: Amodeo e Todero propongono alla Minerva due libri di Lucio Fabi

La rievocazione della Prima guerra mondiale sarà al centro di un incontro che si terrà domani alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20. Verranno presentati i libri di Lucio Fabi (storico e consulente editoriale) «Gente di trincea», di cui la Mursia ha mandato recentemente in libreria un'edizione economica, e il nuovo «La prima guerra mondiale» (Editori Riuniti). Per accedere all'incontro, che sarà curato da Fabio Amodeo e Fabio Todero, occorre ritirare l'invito alla cassa della libreria.

SEMINARIO

Come scattare una bella foto

Parte domani alle 21 alla Scuola del vedere, nella sede di via Mazzini 30, il corso di fotografia con il quale Marino Sterle, che collabora anche con il Piccolo, vuole fornire a ogni partecipante – in sette lezioni – tutti quegli elementi (culturali, storici ma soprattutto pratici) che permettano di realizzare immagini qualitativamente ineccepibili. In particolare Sterle si soffermerà sul racconto dell'evento nella fotocronaca. Per altre informazioni sul seminario tel. 0347-3475567. (Qui sopra, una foto di Sterle)

Fondazione Ananian

Venti sussidi a giovani coppie

La Fondazione filantropica Ananian ricorda che scade alle 13 del 31 marzo il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di dieci sussidi da tre milioni di lire ciascuno a favore di giovani coppie economicamente svantaggiate che si siano sposate o intendano sposarsi nel '98; e di dieci sussidi da un milione e mezzo di lire l'uno a favore di giovani coniugi economicamente svantaggiati che attendano figli (o i cui figli siano nati dopo 31 dicembre scorso). L'avviso con i requisiti di ammissibilità e il formulario su cui compilare la domanda sono disponibili al Servizio assistenza al piano terra di via Pascoli 31 (tel. 3736303) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì entro l'orario antimeridiano di apertura al pubblico.

FARMACIE

Dal 23/3 al 28/3

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 227124; Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Layla Jamal-Eddine, Roberto Ciuch.
MORTI: Paola Sauro 86 anni, Maria Alberti 91, Libera Bidoli 98, Guglielmo Maiola 84, Violetta Testi 75, Emma Venier 82, Carla Pituzzi 77, Paola Furlan 87, Mario Mondo 59, Antonia Piccini 80, Liubomiro Bravar 74, Lea Bertoli 86, Aldo Giovanni Scropetta 72, Gisella Carli 87.

MOSTRE

CAFFÈ STELLA POLARE
POPY
Interpretazioni pittoriche

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/3	3.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	M. el Brega	rada
25/3	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/8	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
25/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK.	Istanbul	31
25/3	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
25/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/3	12.00	Ue SLAVUTICH 6	Rimini	Sistiana
25/3	14.00	Li DONAT	Ceyahn	Siot 3
25/3	16.00	Da SUSANNE SIF	Gioia Tauro	VII
25/3	20.00	Ge NOVA	Veenzia	VII

MOVIMENTI

25/5	5.00	COMMO JC JIMENEZ	da rada	a Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

25/3	5.00	Cl FOUR SEAS	ordini	Siot 2
25/3	8.00	It MADA	Venezia	S.Sabba
25/3	10.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 3
25/3	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/3	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
25/3	16.00	Pa PELAGINEE	ordini	35
25/3	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/5	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
25/5	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/5	20.00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	03
25/5	24.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana

ELARGIZIONI

— In memoria dell'avv. Enrico Randone dall'avv. Giorgio e Bianca Maria Comel 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elettra Bagatin dai colleghi dell'ufficio atti civili di Ts 150.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Maria Mahne ved. Gasperi dalle fam. Galopin e Cattaruzza 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Walter Waller da Silvana Patscheider ved. Waller 25.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 25.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Maria Patscheider dalla figlia Silvana 25.000 pro Sogit, 25.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.
— In memoria di suor Marta Seregni nel I anniv. (19/3) da Maria Grazia Luttini 50.000 pro Ass. lotta alla fibrosi cistica.
— In memoria di Dario Bencic a un mese dalla scomaprsa dai familiari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Giuseppe Ronzi nel VII anniv. dalla moglie 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giulia Visintin per il compleanno (24/3) da mamma e papà 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Andrea Bottali nel I anniv. da Lucia e Claudio Barducci 50.000 pro Fondazione «Andrea Bottali».
— In memoria di Benito Bruno nel I anniv. dalla moglie Adriana 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Gustini nel XXII anniv. dalla mamma 50.000 pro Uildm.
— In memoria del cav. Giorgio Malle nel X anniv. (25/3) dalla moglie 100.000 pro Istituto tecnico Nautico (borsa di studio «Vidali - Cont - Malle»).
— In memoria di Pina Minca nel LXXIII ann. (25/3) e Adele Janett ved. Minca nel XXXII anniv. (26/3) dalla sorella e figlia Rina 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/3) dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della professoressa Marcella Rinaldi nel III anniv. (25/3) da Alma Cescutti 50.000 pro Frati di Montuzuza (pane per i poveri).
— In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e figli Fabio e Paolo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella e cognato 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Marisa Salvadei nel III anniv. (25/3) da Lilly, Ennio e Nino 30.000 pro Casa via di Natale 2, Aviano.
— In memoria di Augusto Zelenca nel X anniv. (25/3) dalla figlia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Loredana Zorzetti nel IV anniv. (25/3) da Norma, Lisa e Carla 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore e Giuseppina Cerne dalla figlia Anita 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di zia Cisa dalla nipote Silvana con Alessandra e Sergio Feruzzi 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tommaso Collareta da Stefania e mamma 50.000 pro Amnesty international.
— In memoria del dottor Fulvio Correnti da Paolo Fonda 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Bruna Corso dai colleghi di Moira 285.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Mario Cresciani dalle famiglie Spinetti, Cuzzoni, Reggente, Sulich 90.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 70.000 pro Ass. Amici del cuore, 70.000 pro Cri, 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mara Dabic da Cehovin, Cavalcante, Forti, Orlini 100.000, dalla famiglia Gregori 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia de Manzano ved. Polacco da Giuliana Mersini 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria di Rosi Donauer ved. Milinco da Guido e Vera Percacci 100.000 pro Comunità evang. augustana, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Vittorio Germani dal Dart club Fvg 530.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Ghigliotti dagli amici Renata e Dario Romitto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Giovannini da Silvia Mosina ved. Massimi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Giraldi dal Centro giuliano di Santa Croce 120.000 pro Aism.
— In memoria di Arturo Kanobelu da Marisa De Carli e Gabriella Berton 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Lazzari dai condomini di via Giardini 65/6 e famiglia Riosa 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Loprieno da Bianca Scheri 50.000, da Lyda Biasioli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Walter Marchi da Boris e Noemi Beltram 50.000 pro Airc.
— In memoria del caro Giorgio Markuza dai paesani di Ternova piccola 130.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Oscar Milaudi da Vittorio e Nevia 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fulvio Miniati dallo zio Valerio e i cugini Rita e Gianfranco 150.000 pro Airc.
— In memoria di Marco Muran dai colleghi dell'Ispettorato prov.le lavoro Trieste Inps-Inail 1.600.000 pro «Via di Natale».
— In memoria del prof. Fulvio Ongaro da Anita Ceccato 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi di Federico e da Stefano 115.000 pro Medici senza frontiere; da Anita e Pierluca Faragona 50.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Bianca Pecorari da Rita, Maria Pia e Fabio Colautti 150.000 pro «Domus Lucis Sanguinetti».
— In memoria di Tullia Pirnet Marcolini da Rodolfo, Antonella e Matteo 200.000 pro Astad.
— In memoria di Nerina Poggi dalla cugina Livia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carmen Rauni in Rosè da Anita e Giorgio Svara 50.000, da Rismondo, Dana e Bruno 100.000, dalle fam. Sanzi-Gruden 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Bruna, Dario, Rossella e Marco Prodan 100.000 pro Ass. cuore amico Muggia.
— In memoria di Alba Sabadin Goliani da Marina De Val e Daniela Padovan 50.000 pro Agmen.

La matrigna di Guevara, in questi giorni in città, rievoca la dimensione più privata e ancora poco conosciuta di un mito dei nostri tempi

«Prima di tutto un pensatore: ecco il "mio" Che»

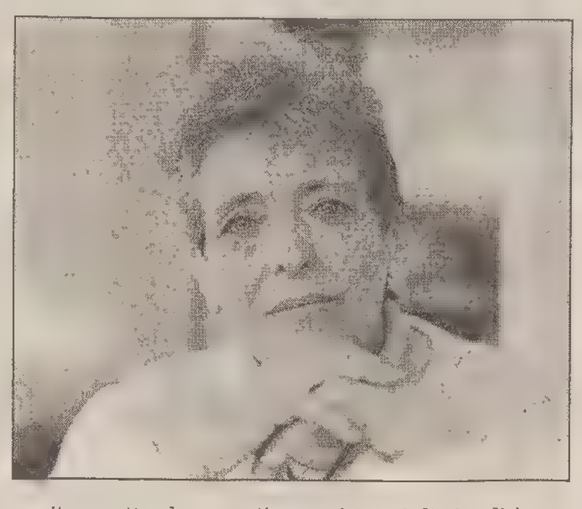
«Sì, Ernestito fu un combattente: ma le armi vennero dopo, per sostenere le idee»

Annamaria Erra Guevara ha tre figli e un fantasma: quello di Ernesto Che Guevara, o Ernestito – come lo chiamano in famiglia. Annamaria è la seconda moglie (di quarant'anni più giovane di lui) di Ernesto Guevara, padre del Che. Si è sposata nel '64 a Buenos Aires. Ora, dall'esilio dall'Argentina avvenuto nel '74, vive a Cuba con i tre figli: Maria Vittoria, 26 anni, insegnante universitaria di storia americana, Ramon, 24 anni – attualmente a Trieste, studente di fisica all'Ictp, il centro internazionale di fisica teorica di Miramare – e Ramiro, 22 anni, studente di geografia. Sono i tre fratellastri del Che: non l'hanno mai conosciuto, ma – dice Annamaria Erra – «è come se vivesse con noi, ogni giorno».

Annamaria Erra (*nella foto Sterle*) è arrivata in città all'inizio di marzo: il suo è un viaggio di lavoro che si prolungherà fino a maggio. Laureata in psicologia, insegnante, si dedica adesso a tempo pieno alla pittura. «Ho iniziato a dipingere prima di leggere e scrivere. Dipingo da sempre», racconta. Venerdì una sua mostra personale verrà inaugurata in una galleria d'arte di Portorose (resterà aperta fino al 10 aprile): 25 quadri a tema sulle donne d'America che la storia ha dimenticato, ma che a modo loro hanno cambiato le cose modificando i regimi. Dalle eroine atzeche alle desaparecidos degli anni Ottanta, le 25 tele raccontano con una tecnica inusuale – il collage misto alla pittura – una storia politica che, ci tiene a specificare Annamaria Erra, non è femminismo.

Dopo Portorose i quadri arriveranno in Italia: a Pisa prima, poi a Milano, dove l'artista esporrà anche altri lavori, delle piccole tavole di collage. Sono le sue prime mostre individuali in Italia, dopo altre apparizioni in una serie di collettive assieme ad altri pittori sudamericani.

Parla del suo lavoro, Annamaria Erra, ma parla anche del figlio famoso di suo marito: «Non ho mai conosciuto Ernestito di persona – racconta – perché quando mi sono sposata lui era già lontano dall'Argentina e quando sono arrivata a Cuba per la prima volta, nel '69, era già morto. Ho passato molti anni a fianco di mio



marito aspettando suo notizie, che arrivavano sempre attraverso terze persone. Oppure arrivavano cartoline, o libri con dediche. Ma ho conosciuto Ernestito attaverso mio marito, aiutandolo a ricordare per scrivere: lui era architetto e scrivere, per poter poi realizzare dei libri, non era per lui così semplice. Eppure in dieci anni ha firmato due libri su suo figlio, uno dei quali è uscito in Italia pochi mesi fa. In quei tempi di ricordi io ero presente e ho vissuto la storia raccontata di Ernestito. Una storia familiare e non politica, molto diversa dall'immagine pubblica di eroe che ha conquistato il mondo».

Annamaria Erra non ha aneddoti da raccontare e non vuole parlare di politica contemporanea né dell'attuale situazione a Cuba. Ma il Che è un'altra cosa: fa parte della sua storia, perché sposando Ernesto Guevara la psicologa pittrice ha sposato anche una famiglia e un ideale. «Questa famiglia – sottolinea – ha due facce. È un grande onore farne parte, ma anche un grande peso. Abbiamo dovuto lasciare l'Argentina, alcuni familiari sono stati perseguitati, c'è chi ha sofferto. L'onore ha pesato molto».

Ma a Cuba il Che è un eroe, un'immagine che da quell'isola è diventata mito per i giovani di tutto il mondo. «È vero, anche se io non voglio parlare di culto perché Ernestito non era un dio ma un uomo: a Cuba lo amano e lo rispettano. Ci sono molte parti della sua personalità che restano ancora nell'ombra. L'immagine dell'eroe, del combattente è stata portata alla luce molto più di quella di pensatore ed economista. Era un uomo intelligente. Mio marito aveva una biblioteca molto vasta e ricca ed Ernestito è cresciuto tra quei libri. Era anche un filosofo: a 17 anni scrisse un dizionario filosofico. E poi era un economista. Certo, ha commesso degli errori, ma era un grande pensatore. Le armi vennero dopo, per sostenere le idee».

Francesca Capodanno

Giornalisti

Carella, racconto da premio

Il giornalista triestino Roberto Carella ha vinto ex aequo il primo premio al concorso nazionale letterario indetto dal sindacato giornalisti dell'automobile (la Uiga), un gruppo di specializzazione all'interno della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi).

Carella, 43 anni, per quasi vent'anni giornalista al *Piccolo*, si è imposto presentando il racconto «Un'Artena imprendibile». Il primo premio è stato assegnato anche ai giornalisti Massimo Germinario e Roberto Quintini. La giuria ha assegnato i riconoscimenti in palio dopo aver esaminato le centinaia di lavori pervenuti.

Ksenija Vidali festeggiata al Circolo Grbec

Sessant'anni da soprano Una voce nata a Servola che cantò col grande Gigli

L'amicizia, quando è vera e disinteressata, è un bene inestimabile. Ed è proprio grazie al sincero incoraggiamento e alla stima manifestatale nell'adolescenza da un'amica che Ksenija Vidali nei giorni scorsi ha potuto festeggiare nella sua Servola il sessantesimo anniversario della sua attività di cantante e insegnante nell'ambito della musica lirica. Abbracciata alla coetanea Alma Godina Ghirardi, la cantante ha ricordato al numeroso pubblico accorso al circolo Ivan Grbec i suoi primi approcci al canto, sostenuti e condivisi da quell'amica che per prima ne aveva intuito la passione e il talento.

Nata a Servola nel 1913, Ksenija Vidali ha mosso i suoi primi passi musicali nel borgo della Ferriera e delle pancogole per poi spiccare il volo in piazze più importanti. Già negli anni Trenta la Vidali aveva deciso di intraprendere la carriera operistica, sostenendo un'audizione all'Opera di Lubiana. Soprano lirico completo, capace di spaziare in un repertorio che l'ha vista interpretare Violetta nella Traviata sino a Manon – come durante l'incontro ha avuto modo di affermare Fabio Vidali, commentndone le caratteristiche tecniche e vocali – l'artista ha esordito all'Opera di Lubiana nel 1937 nella Bohéme di Puccini.

In un'attenta analisi storiografica, puntuale nel cogliere i tratti salienti di una carriera condotta pure durante il periodo bellico, la musicologa Luisa Antoni è riuscita a focalizzare un periodo della vita e della storia musicale slovena triestina per certi versi tutto da esplorare e sviscerare. Nel volumetto presentato al Grbec in occasione dell'anniversario della Vidali, la Antoni ha ricostruito puntigliosamente percorsi e tappe nella vita artistica della cantante, recuperando nel contempo altri protagonisti e fatti della scena musicale slovena della prima metà del secolo.

Tornando alla carriera della Vidali, dopo gli esordi di Lubiana il soprano servolano tornava a Trieste proprio durante il secondo conflitto mondiale. Al teatro Verdi è stata ancora Mimì e Violetta, ricordando l'angoscia di quei tempi dove, tra una prova l'altra, artisti e tecnici venivano costretti alla fuga dalle incursioni aeree. Nel dopoguerra la Vidali si è perfezionata con il maestro Ghirardini a Milano. Successivamente ha cantato in diverse piazze italiane e estere, affiancando Beniamino Gigli in Spagna e a Palermo, nella Manon pucciniana, ricevendo i complimenti del compositore Franco Alfano che l'ha voluta al suo fianco per affidarle il ruolo di protagonista in una sua nuova opera.

Ripercorsa nella serata la lunga carriera della cantante lirica che si esibì con successo in Italia e all'estero

A metà degli anni Sessanta, dopo aver continuato a cantare in diversi teatri delle nazioni contermini, la Vidali si è ritirata definitivamente, abbracciando quell'insegnamento del bel canto che continua a promuovere a tutt'oggi.

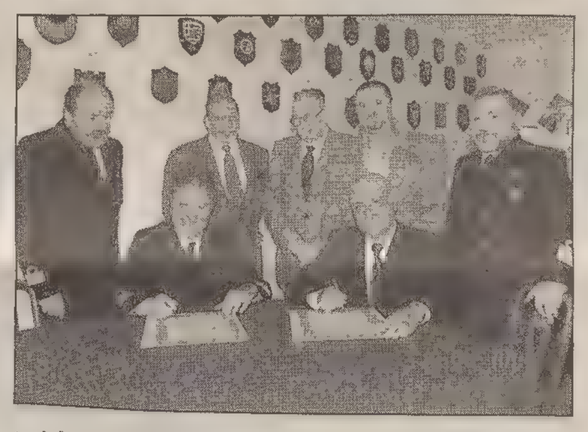
Per festeggiare la cantante, il circolo Grbec ha inoltre allestito nella propria sede di via di Servola un'interessante mostra di foto e altri documenti che ripercorrono alcune date memorabili nella carriera dell'artista. A conclusione della serata, un applauditissimo concerto del mezzosoprano Nora Jankovic e della pianista Neva Merlak di fronte a due commosse amiche di lunga data. (Nella foto tratta dal volumetto dedicato alla cantante, Ksenija Vidali nel ruolo de «La sposa venduta»)

Maurizio Lozei

Sabato l'inaugurazione della nuova sede della Capitaneria, arricchita da un'esposizione

La Marina si mette in mostra

In vista dell'inaugurazione della nuova sede della Direzione marittima del Friuli-Venezia Giulia e della Capitaneria di Porto, che si terrà sabato alle 11.15 all'ex Idroscalo, la Capitaneria stessa ha iniziato una collaborazione con il Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna, finalizzato a realizzare una serie di progetti scientifici che prevedono attività storiografico – divulgative nell'intento di tenere viva l'immagine della Marina militare. Tra i due enti è stato stipulato un protocollo d'intesa siglato dal comandante contrammiraglio Sergio De Stefano e dal presidente del Centro, Fulvio Barbiani (*nella foto Lasorte, la sigla del protocollo*).



Primo e immediato risultato dell'intesa, la mostra che – allestita nella nuova sede della Capitaneria all'ex Idroscalo – raccoglie materiale storico e uniformologico sulla Marina militare e la sua presenza nel porto cittadino: la rassegna si potrà visitare – da sabato e fino al 15 aprile – nei normali orari di apertura al pubblico e anche nelle giornate festive dalle 15 alle 18.

Il Centro regionale di studi di storia militare, sorto nel '72 per iniziativa di un gruppo di appassionati, ha la propria sede in via Schiaparelli 5, aperta il mercoledì dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12. Il Centro si occupa dello studio di storia militare mondiale nei suoi aspetti più salienti.

Scambio di esperienze

Docenti e allievi Son tutti ragazzi

«La matematica dei ragazzi: scambio di esperienze tra coetanei» è il titolo del secondo incontro tra studenti della scuola dell'obbligo e del biennio superiore. Domani e venerdì, nella succursale di via Pindemonte 11 della scuola Divisione Julia, alcune classi elementari, medie e del biennio superiore gestiranno in contemporanea attività di laboratorio, cercando di spiegare degli argomenti di matematica ai coetanei che verranno in visita accompagnati dagli insegnanti. Le scuole partecipanti arrivano da tutta la regione. Ci saranno anche due insegnanti francesi che partecipano al progetto Comenius, di cui la Divisione Julia è coordinatrice. L'iniziativa è del Nucleo di ricerca in didattica della matematica del Dipartimento di scienze matematiche dell'ateneo cittadino.

Ravignani: «Don Bonifacio, sacrificio da non dimenticare»

I martiri del comunismo finiranno agli onori degli altari? Il Papa ha riaperto la pagina delle persecuzioni religiose nei regimi dell'Est beatificando, il 15 marzo, il primo martire dello stalinismo, il vescovo bulgaro Eugenio Bossilkov. Sei anni prima di quell'uccisione, in Istria gli slavocomunisti misero a morte don Francesco Bonifacio, di cui ora la diocesi triestina reclama la beatificazione. Si è chiuso domenica in cattedrale il processo informativo diocesano per l'elevazione agli altari del sacerdote istriano.

Toccherà ora alla Congregazione vaticana pronunciarsi: intanto il vescovo Ravignani ha definito quel periodo «anni tremendi della tribolazione e della persecuzione» e «dall'ingiusta negazione della libertà di credere e di vivere il Vangelo». A San Giusto, dove don Bonifacio fu consacrato sacerdote nel '36, Ravignani ha presieduto una liturgia in occasione della sessione conclusiva della causa di beatificazione. E nell'omelia ha ricordato: «La tormentata storia della nostra terra ne ha conosciuti, di questi preti che non vennero meno al dovere di proclamare alta la verità e di difendere la fede della propria gente, contro ogni potere che ne volesse piegare la cosciena e spegnere la libertà».

In una Trieste che cerca la pacifica convivenza ma non riesce a dimenticare le ferite del passato, il vescovo ha fatto memoria del sacrificio di don Francesco: «Forse una voragine, una foiba della terra istriana accolse il suo corpo come una madre che raccogliesse nel suo grembo un figlio da lei generato... Il signore non permetterà mai che la morte dei suoi santi sia dimenticata. Noi preghiamo – ha concluso il presule – affinché questa voce non suoni a condanna per coloro che hanno ucciso, ma anche per loro sia parola di salvezza».

Sergio Paroni

FINO AL 12 APRILE,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire** invece di 3.200.

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

PUBLICIS

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
70.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
85.000.000 VIA SCHIAPARELLI adiacenze, appartamento luminoso, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
100.000.000 FOSCOLO appartamento ristrutturato luminosissimo, 60 mq, composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
110.000.000 PUECHER moderno, soleggiato, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
115.000.000 SETTEFONTANE zona appartamento ottimamente disposto, luminosissimo, moderno, composto da saloncino, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
145.000.000 PIAZZA FORAGGI adiacenze, appartamento moderno, completamente ristrutturato, tranquillissimo e luminoso, 72 mq composto da saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
DUINO appartamenti primo ingresso quasi ultimati, consegna estate '98, composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti. Prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VIA HERMET in ottimo stabile moderno, atrio, corridoio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.o e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GRETTA in casetta appartamentini nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da Lire 110.000.000. GREBLO, 362486.
OSPEDALE MILITARE recente, tranquillo: soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
DUINO MARE ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SAN GIACOMO recente appartamento piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ADIACENZE NAVALI panoramico V piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
S. GIACOMO discrete condizioni, cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda, 36.000.000. VIP, 040/634112.
D'ALVIANO adiacenze, moderno, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, due poggioli, ampia cantina, giardino di proprietà. 92.000.000. VIP, 040/631754.
ROIANO cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto, 175.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ZONA SALUS tranquillissimo, salone, 2 stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, doppio ingresso, porta blindata, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI, 040/382191.
ZONE ROSSETTI, CARLO ALBERTO soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, ottimi stabili, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI, 040/382191.
73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato, 76 mq, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina, servizio. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
85.000.0000 ZONA FIERA vista completamente libera su Trieste, appartamento composto da 2 stanze, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
105.000.000 VIA VOLTA adiacenze, molto tranquillo, luminoso, 70 mq, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
150.000.000 VECELLIO zona appartamento con vista sulla città, 100 mq, saloncino, 2 stanze, ripostiglio, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
150.000.000 VIA UDINE appartamento con vista libera e scorcio mare, 105 mq, recentemente rinnovato, composto da salone, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
APPARTAMENTO in villa con vista completamente libera e ampio giardino, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, giardino. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VIA FRANCA splendido appartamento in stabile signorile composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminio, porta blindata. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SOTTOLONGERA immerso nel verde, condominio moderno: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Adattissimo ricercatori tranquillità. 163.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MUGGIA vicinanze stadio, atrio, tinello, cucinino, bagno, wc, 2 stanze, cantina, orticello, 160.000.000; San Rocco, appartamento con giardino e vista mare, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
MAZZINI in casa d'epoca, II piano restaurato, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. GREBLO, 362486.
TIGOR ADIACENZE epoca, II piano 131 mq, cucina, salone, 2 camere, camerino, bagno, 98.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
MADDALENA ADIACENZE recente, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, 178.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde, appartamento soleggiatissimo con terrazzone, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio. 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi, anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. 270.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
PROSSIMITÀ CORONEO semirecente, 5.o piano ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagni, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA PAISIELLO panoramico, recente: soggiorno, cucina, poggiolo, 2 stanze, bagni, parcheggio. PIZZARELLO, 040/766676.
F. SEVERO semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, bagno, cantina, V piano, 108 mq. PIZZARELLO, 040/766676.
KANDLER epoca, 3 stanze, cucina, bagno, II piano, luminoso, cantina, epoca, 98.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
ROIANO primingresso quinto piano, pronta consegna, composto da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
GIULIA mansarda da sistemare, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, ampia cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA BONOMEA palazzina panoramicissima, appartamento primo ingresso composto da salone, cucina, stanza, stanzetta, 2 bagni, terrazza, posto macchina, vano taverna, giardino, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
BRAMANTE soleggiatissimo discrete condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, 90.000.000. VIP, 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta. 120.000.000. VIP, 040/631754.
GARIBALDI adiacenze stabile decoroso, soleggiatissimo, cucina, tre camere, servizi, 127.000.000. VIP, 040/634112.
NEGRELLI ultimo piano soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 130.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA attico pronto ingresso con vista strepitosa rifiniture pregiate salone cucina 3 stanze biservizi lavanderia ampia terrazza cantina posti auto coperti: CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone abitabile nel verde ottimo stabile piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRESTIGIOSO appartamento 300 mq con terrazzona vista libera zona Tribunale adatto abitazione o ufficio piano alto con ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
QUATTRO APPARTAMENTI PANORAMICI in palazzina in fase di costruzione composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze giardini propri riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
255.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PINGUENTE luminosissimo appartamento scorcio mare atrio corridoio salone con lato cottura matrimoniale due stanzette bagno wc terrazzino ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
AGAVI adiacenze luminoso ultimo piano su due livelli stabile moderno atrio soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggioli buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARLO ALBERTO luminoso atrio corridoio doppio salone cucina due stanze stanzetta servizi separati ripostiglio terrazzino cantina in ottimo stabile epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

ULTIMO PIANO normalmente periferico splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzone 60 mq box auto soppalcato 170 mq abitativi nel verde 3.o piano da estimatori. «Saldi» GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale famosa casa d'epoca 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo tranquillo prestigioso particolarissimo non per tutti anche studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA COMMERCIALE rarissimo alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 120 mq + terrazzo grande box. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata cucina salone 4 camere 3 bagni (anche sauna!) ripostigli terrazzone 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina stanzino guardaroba ripostiglio bagno wc separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina bagno wc separati poggiolo luminoso cantina e soffitta. GRATTACIELO 040/635583.
SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
CANOVA paraggi appartamento attico panoramico salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e grande terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.
RONCHETO paraggi appartamento di 88 mq composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. LUIGI/S. PASQUALE suggestivo attico con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TERESIANO prossimità Oberdan: salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano luminoso ascensore riscaldamento 185 mq buone condizioni 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso 3.o piano ascensore adatto studio professionale: 7 stanze cucina bagni autometano 230 mq 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano salone 6 stanze cucina servizi 220 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITA' RIVE recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 143 mq. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA alta uno dei più begli appartamenti della città attico di grande metratura con terrazzoni vista mare città due box propri grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PUCCINI recente con riscaldamento autonomo posto macchina in garage composto da cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio poggioli 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta in palazzina d'epoca rifinitissima appartamento 250 mq con grande terrazzo ampio salone 4 stanze doppi servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

MUGGIA ville in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
150.000.000 CASETTA CONTOVELLO panoramica completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento e licenza edilizia, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.
250.000.000 RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
165.000.000 GRETTA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
CASETTA indipendente (sulla strada per Muggia). Veramente potenzialmente molto carina. 100 mq su 2 piani in mezzo a 500 mq di giardino. Leggermente in collina, vista aperta. Ormai una rarità. Completamente da ristrutturare. 130.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione, 160 mq, cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA, CHIAMPORE villa al grezzo, circa 220 mq coperti; 300.000.000 «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
CONTOVELLO casetta scorcio mare su due livelli con esterni ristrutturati composta 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486
MUGGIA villa recente con stupenda vista mare sopra il nuovo porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 500.000.000 040/360224.
DUINO vicinanze castello casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CINQUE minuti da Sistiana, nuove casette ecologiche nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardino, posto macchina, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati: monolocale centrale 500.000; Perugino, Valmaura, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, anche con tanti posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI zona Carducci, prestigioso, 300 mq; Tribunale, atrio, 4 stanze, bagno, ripostiglio; Valdirivo grande atrio, 6 stanze, doppio ingresso, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
FABIO SEVERO zona patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BECCARIA adiacenze patti in deroga appartamento composto da soggiorno, una camera matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, bagno con wc separato, soffitta, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato per non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento, ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno, stanzetta e giardino di 200 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE adiacenze ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo, lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
AFFITTASI Campi Elisi uso seconda abitazione arredato luminosissimo 70 mq 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE panoramica Sistiana grande metratura arredata uso foresteria 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI residenti recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore, 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE semirecente 5 stanze, cucina, bagni, riscaldamento, ascensore, 1.300.000 box, 250.000. PIZZARELLO 040/766676.
GIULIA moderno, arredato, eccellenti condizioni, cucina, camera, bagno, veranda, 620.000 mensili patti in deroga. VIP 040/634112.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili patti in dergoa. VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone, cucina, camera, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori, contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione tranquilla 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Marina Muja 5700 mq zona B2 eventualmente frazionabili a piacimento; 190.000 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
SERVOLA via Giardini terreno 623 metri quadrati edificabili 486 metri cubi, vendesi 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. SABBA terreno costruibile, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-DEPOSITO 300 mq zona Montebello, recente, perfetto, con servizio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAPANNONI da minimo 530 mq a metrature molto ampie, con proprio spazio esterno, posizione di prestigio e di grande passaggio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROIANO MAGAZZINO splendido, passo carraio, comodissimo, 300 mq sfruttabilissimi. Vendesi o affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO OVEST vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
VIA VERGA alta box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, locale 45 mq perfetto avviatissimo vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ABBIGLIAMENTI centralissimi/centrali da 90 mq a 300 mq, splendide posizioni, anche via Roma/Ponterosso! Altro specializzato anche intimo e bambino, strategicissima posizione dal poco rischio. Cedesi aziende o indennizzi rilascio. Prezzi ormai da «discount». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 040/362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 040/362486
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

LOCALI affittiamo varie zone, varie metrature da 15 a 70 mq; vendiamo S. Giacomo primo ingresso, grande passaggio, varie metrature con soppalco. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CRISPI inizi appartamento uso ufficio palestra o abitazione 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi ascensore. 1.800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimi qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino. Da sistemare. Passo carraio. 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO (Via Carducci) vicinanze piazza Goldoni, vendesi interessantissimo locale d'affari occupato, a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale, ora carrozzeria. 150 mq interni + 250 mq cortile. Affittasi artigiani. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 040/362486.
PIAZZA SANSOVINO paraggi affittasi locale d'affari 40 mq con vetrine. GREBLO 040/362486.
PICCOLO LOCALE D'AFFARI via Foscolo 27 mq con ampia vetrina 450.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI SAN FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO - UFFICIO v. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco, 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE CENTRALISSIMO su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STADIO uscita grande viabilità locale 800 mq al livello stradale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

LAUREATO in statistica attuariale, 27enne, militesente, conoscenza programmazione e lingue: inglese, sloveno, russo, serbocroato, francese cerca primo impiego. Tel. 040/212293.

Impiego e lavoro
offerte

A. GRIZZLY Italia spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670/14923. (Gbg)

CERCASI urgentemente aiuto cuoco/a e aiuto pizzaiolo per Germania vitto e alloggio. Tel. 0432/759971 0049/9641836381.

COMMESSA cercasi esclusivamente se esperienza ramo gioielleria, conoscenza croato. Telefonare ore pasti 768915, 0347/5481772. (A2926)

IMMOBILIARE QUATTROMURA cerca acquisitori possibilmente esperti sertore immobiliare. ottimo trattamento economico. 040/578944. (A3403)

STUDIO legale-amministrazione stabili assume impiegata referenziata con esperienza nel settore a tempo pieno libera subito. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 2/l Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

A rappresentanti plurimandatari articoli per ufficio e similari, azienda leader Italia offre nuovo esclusivo prodotto di sicuro interesse per uffici e comunità Tel. 0432/670152.

Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3388)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

Auto-moto-cicli

BMW 316 full optionals 1993. Uno cat 1993. Tipo 1600 SX full optionals cat. Suzuki Santana 1300 1987. Autocar, Forti 4/1. 040/828655.

FURGONCINO Renault Express 1400 come nuovo vendo telefonare 0347/6480888.

PULLMINO Tourneo Ford 1995 full optionals, pullmino Vw Transporter ecodiesel. Autocar Forti 4/1. 040/828655.

PULMINO volkswagen transporter ecodiesel. Pulmino Ford Tourneo 1995 full optionals. Camioncino transporter 1.9 TD. Autocar, Forti 4/1. 040/828655.

SAAB sport turbo nera full optionals, Volvo 740 turbo full optionals, Bmw 316 1993 full optionals. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 OPICINA/BEATITUDINI arredato non residenti due stanze cucina bagno balcone parcheggio 650.000.000. (A3412)

AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato stanza, soggiorno cucina confort. Immob. Solario 040/636164 0335/5305636.

DA privato a privato affittasi a 850.000 amplissimo appartamento con riscaldamento autonomo. 364129. (A3360)

DOMUS Navali affittasi appartamento vuoto ristrutturato elegante palazzina d'epoca. Soggiorno cucina abitabile due stanze ampia cantina termoautonomo. Impianti a norma. Ottime rifiniture. Tel. 040/366811.

GRETTA appartamento di ampia metratura immerso nel verde vista mare, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ottime condizioni posto macchina in garage, affittasi patti in deroga. Studio 4 040/633133.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio composto da 11 stanze in palazzo signorile. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Viale Sanzio matrimoniale cucina arredata bagno poggiolo 550.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box auto zona Stadio 150.000 mensili. Posto auto zona Tribunale 175.000. Box per 3 autovetture via Cologna 450.000 mensili.

LARGO Papa Giovanni ottimo appartamento per non residenti in ottime condizioni, saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzo, veranda con vista mare, VI piano con ascensore. Studio 4 040/633133.

LITHOS Opicina bistanze soggiorno servizi terrazza cantina box auto, non arredato. Tel. 040/369082. (A3416)

MONFALCONE KRONOS SAN GIOVANNI DI DUINO affittasi casetta con due camere matrimoniali disposta su due livelli con piccola corte. 0481/411430.

OPPORTUNITÀ affittasi a 920.000 trattabili luminoso appartamento 3 stanze cucina abitabile bagno balcone cantina. 363861. (A3360)

PIEVE di Cadore affittasi elegante appartamento quattro letti mesi estivi. Telefonare sera, 0422/360371. (GPD)

SIT propone paraggi ospedale Maggiore soleggiatissimo, I ingresso ristrutturato alloggio al III piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc. Impianti nuovi. Contratto anche patti in deroga, 1.200.000 mensili, vuoto. Per informazioni 040/633133.

Capitali - Aziende

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es. 5.000.000 rate 95.000
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/830992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378.

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari, mutui, cessioni del quinto a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/231535. (A00)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(A00)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI C14203
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
● Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
● Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
● Incentivi al commercio, tasso 7%
● Rilascio fideiussioni per affari aziendali
● Mutui immobiliari, tasso 6,45%
● Dipendenti: crediti personali sino 30 milioni, taeg 7,30%
Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

IL nuovo metodo in franchishing per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (Gpd)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml. Rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS spa FINANZIAMENTI
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.ECCARDI CERCA per clienti appartamenti varie zone e metrature. Telefonare 040/634075.

APPARTAMENTO in zona signorile, composto da: soggiorno o salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli, con box o posto auto, disponibilità immediata, 400.000.000 in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTO periferico composto da: soggiorno, camera, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo, facilità di parcheggio, disponibilità fino a L. 120.000.000, pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCASI appartamento ultimo piano: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo ascensore. Disponibilità massima 250.000.000. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A3397)

CERCHIAMO urgentemente appartamento 80 mq circa con ascensore zona semicentrale per nostro cliente. Veloce definizione.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A PALAZZETTO stile Liberty primi '900 esclusivo zona Rossetti perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza vende Immobiliare Eccardi 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 PUECHER recente ultimo piano: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone 110.000.000; mini appartamento rinnovato autometano, SAN GIUSTO 79.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda rinnovata completamente: salone cucina bistanze bagno autometano.

A.A. ALVEARE 040/638585 TIGOR signorile ristrutturato: saloncino matrimoniale due camerette cucina bagni autometano. (A3412)

A. QUATTROMURA Aurisina villa schiera primo ingresso soggiorno tre camere cucina bagni soffitta taverna box giardino. 440.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villette vista golfo. 155.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Boccaccio buono due stanze soggiorno cucina bagno 120.000.000. 040/578944.
(A3403)

A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo soggiorno camera cucina bagno arredato 90.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA da sistemare cinque stanze due camerini cucina bagni ripostigli terrazzino. 179.000.000. 040/578944.
(A3403)

A. QUATTROMURA Fiera epoca luminoso ottimo soggiorno cucina tre camere bagno 130.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta panoramico soggiorno due camere cucina bagno giardino. 270.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Salus perfetto anche uso ufficio/ambulatorio cinque camere cucina bagni soffitta 220.000.000. 040/578944.
(A3403)

ADIACENZE piazza Garibaldi, via Pascoli luminoso appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, da ristrutturare, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità di acquisto posto macchina, L. 160.000.000. Portici immobiliare 040/774177.
(A00)

ADIACENZE Raute libero in palazzina trentennale appartamento con vista mare composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina posto auto coperto, giardino condominiale, 158.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

BANNE proponiamo casetta su due livelli da ristrutturare con cortile di proprietà, internamente si compone al piano terra da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due stanze matrimoniali più stalla adiacente trasformabile in box, L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina, ingresso indipendente, ottime condizioni, nel verde con vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo. 210.000.000. Progettocasa 040/368283.

CASAFFARI 040/213366 Aurisina appartamento mq 120 disposto su 2 livelli cantina box auto.
(A3406)

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno.

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta appartamento mq 75 stabile signorile ristrutturato piano alto cantina L. 96 milioni.

CASAFFARI 040/213366 Santa Croce appartamento mq 85 con giardino orto buone condizioni termoautonomo no spese condominiali.
(A00)

CASAMANIA FERDINANDEO villetta indipendente in ottima posizione, con vista mare e città, composta da: ampia cantina di circa 60 mq, al primo piano appartamento in buone condizioni composto da: ingresso soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno e sovrastante soffitta/ripostiglio. completa la proprietà terrazza di circa 40 mq e giardino privato. L. 320.000.000. Tel. 768222.
(A00)

CASAMANIA MUGGIA LOC. VANISELLA casa indipendente su due livelli con 400 mq di giardino in ottima posizione vista mare composta da: ingresso verandata, salone con caminetto, cucina abitabile, dispensa, bagno al piano terra, tre camere, servizio, ampia terrazza panoramica al primo piano. L. 430.000.000. Tel. 330400.
(A00)

CASAMANIA VIA DELLA CALCARA, in ottima palazzina trentennale proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con vista mare e città composto da: atrio, saloncino, cucinotto, con mobili nuovi su misura, due matrimoniali, bagno nuovo, armadio a muro, ampio ripostiglio, poggiolo, tutto in buone condizioni, cantina, parcheggio. L. 168.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA VIA PICCARDI in casa d'epoca, appartamento di circa 100 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina, da sistemare. L. 145.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA VIA PUCCINI in stabile recente con giardino condominiale, proponiamo appartamento molto silenzioso immerso nel verde, composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, due poggioli di cui uno verandato, il tutto in buone condizioni. L. 175.000.000. Tel. 768276.

CATTINARA (via del Castelliere) lotti di terreni panoramici per ville singole da 490 mc ognuna, lottizzazione approvata, vendiamo singolarmente a lire 80.000.000 - 85.000.000 e 140.000.000. B.G. 040/272500.

CENTRALISSIMO (via Tarabochia) appartamento di ampia metratura, luminoso, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, soggiorno, tre stanze, ampia cucina con tinello, servizi separati. 340.000.000. Progettocasa 040/368283.

COLBERT 040/634545 Baiamonti libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina giardino posto auto condominiali termoautonomo. 135.000.000 occasionissima! (A3410)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo termoautonomo. 96.000.000 affare!

COLBERT 040/634545 Ponziana libero stabile ristrutturato vista mare soggiorno camera cucina bagno ampio ripostiglio 79.000.000. (A3410)

COLBERT 040/634545 Roiano libero recente luminoso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ripostiglio. 111.000.000. (A3410)

COLBERT 040/634545 Rossetti libero recentissimo perfetto soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (A3410)

COLBERT 040/634545 S. Vito libero luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina termoautonomo 185.000.000.

COMMERCIALE in prestigioso stabile stile Liberty realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907, proponiamo al quinto e ultimo piano luminosissimo appartamento, internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande poggiolo, ampia matrimoniale, soggiorno, bagno con doccia, L. 88.000.000. Casaimmedia 040/941424.

COSTALUNGA ALTA appartamento in ottime condizioni al settimo piano in una costruzione recente. Ampio atrio, saloncino con uscita ai terrazzi, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, camera matrimoniale, cameretta con balcone. L. 210.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

DUINO splendida villa salone cucina bistanze bagno con taverna garage 1000 mq giardino B.B. 040/272192.

ELLECI 040/635222 Buonarroti libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, 196.000.000.

ELLECI 040/635222 Mantegna, libero da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo, 64.000.000. (A3393)

ELLECI 040/635222 Mascagni, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due balconi, ripostiglio, 150.000.000. (A3393)

ELLECI 040/635222 Perugino box per qualsiasi auto, acqua, luce propria. 28.000.000 occasione. (A3393)

ELLECI 040/635222 Sinico libera casetta accostata, soggiorno, cucina, camera, due camerette, bagno, ripostiglio, giardino, termoautonomo, 310.000.000.
(A3393)

FARO BAIAMONTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto nel cortile condominiale. 110.000.000. 040/639639.

FARO Barcola attico in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiale di pregio a scelta del ciente, doppio box auto, terrazze abitabili, cantina, giardino di proprietà. 040/639639.

FARO FABIO SEVERO ultimo piano senza ascensore ottimo appartamento panoramico soggiorno due camere cucina bagno cantina termoautonomo. 110.000.000. 040/639639.

FARO FLAVIA PANORAMICO ultimo piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centralizzato. 130.000.000. 040/639639.

FARO FORO ULPIANO adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 380.000.000. 040/639639.

FARO GRETTA SIGNORILE ATTICO bipiano splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze, garage e cantina. Quarto piano: salone, pranzo, cucina, tre camere, bagno, terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere, bagno, terrazza. 040/639639.

FARO OPICINA villetta indipendente con 1.500 mq di giardino in corso di ristrutturazione con progetto approvato. 040/639639.

FARO SAN LUIGI con giardino di proprietà in recente ed elegante palazzina soggiorno cucinotto due camere doppi servizi terrazzo balcone cantina. 270.000.000 disponibilità posto auto in garage in affitto. 040/639639.

FARO SARA DAVIS ALTA recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio + mansarda con bagno e ampio terrazzone termoautonomo posto auto in garage due cantine. 360.000.000. 040/639639.

FARO VILLA REVOLTELLA panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. 330.000.000. Disponibilità box auto. 040/639639.

GABETTI Opimm 040/763325 Centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso grande saloncino due stanze' cucina doppi servizi soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 Centralissimo ultimo piano con ascensore. Saloncino grande cucina due stanze servizi grande soffitta collegabile, termoautonomo.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia anni '30, appartamento mq 245 terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 Via Battisti appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone cinque stanze doppi servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 Via San Marco ingresso soggiorno due stanze bagno ripostiglio veranda. termoautonomo. Lire 150.000.000 tratt.

GABETTI Opimm 040/763325 Villino a Muggia in zona centrale con giardino di 450 mq. Su due piani con ampio porticato Lire 390.000.000.

GIULIANI soleggiati primingressi in palazzina di solo sette appartamenti, tutti composti da ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, ascensore, termoautonomo. Possibilità posti macchina in cortile. Imminente consegna. Prezzi a parite da L. 150.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

GRETTA in splendida palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo con meravigliosa vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente, più posto auto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

GRETTA villa singola grande metratura con giardino totale vista mare prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente, soleggiato piano alto con ascensore, vista mare e città: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due terrazze, lire 165.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Rozzol libero soleggiato semirecente buono: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, camera singola, bagno, balcone, termoautonomo, lire 130.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola bifamiliare accostata soleggiata e tranquilla 75 mq per piano con giardinetto e posto auto (possibilità box) il tutto da ristrutturare con possibilità taverna e mansarda. Progetto approvato con inizio lavori già concesso, vendita anche frazionata, lire 130.000.000. 040/314747.
(A00)

HABITAT zona Servola tranquillo e soleggiato appartamento in casa semirecente tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli, ampia cantina, lire 85.000.000. 040/314747.
(A00)

HABITAT zona Università vecchia (via Giustinelli) recente ottimo luminoso con scorcio mare: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, camera, singola, bagno, balcone, termoautonomo, lire 138.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola unico lotto di terreno di circa 3800 metri quadrati con costruzione colonica di circa 200 metri quadrati coperti più piccola costruzione adiacente splendida vista mare prezzo impegnativo. Informazioni riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno edificabile già lottizzato in otto lotti per totali 12.500 metri quadrati indice fabbricabilità 1.5 mc/mq vendesi in blocco.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in palazzina signorile ottime condizioni interne: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo poggiolo posto auto riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola ottime condizioni tranquillo in palazzina elegante: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo doppio box auto riscaldamento autonomo. 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio centralissimo in palazzo signorile circa 340 metri quadrati moderni comforts. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Industria grazioso mini-alloggio soleggiato buone condizioni 55.000.000. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Cantù in palazzina: salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino box auto posizione soleggiata. (A3397)

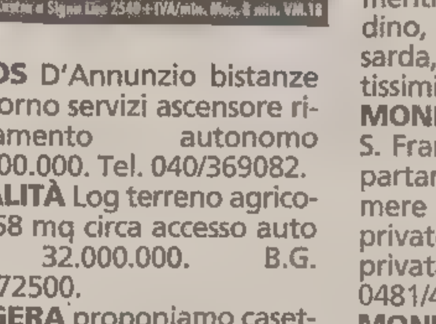
L.GO BARRIERA (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina. 185.000.000. Progettocasa 040/368283.

L'IGLOO nuova acquisizione Duino lato mare in residence con ampie aree verdi condominiali e campi da tennis proponiamo lato mare un appartamento in una piccola e recente palazzina che si compone di atrio, salone doppio con ampie vetrate che consentono l'accesso a un ampia terrazza immersa nel verde, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, cantina, box singolo e altri posti auto esterni a L. 320.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Giacomo ultimo piano vista totale in palazzo quarantennale appartamento parzialmente da sistemare composto da ampio corridoio, cucina abitabile con terrazza con vista sulla città, matrimoniale, grande bagno e ripostiglio, molto luminoso, ottima esposizione e grandi finestroni, occasione, L. 63.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Crispi recente e rifinitissimo appartamento, quarto piano con ascensore in recente e signorile palazzina composto da atrio, doppio salone con terazzino, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni, circa 140 mq calpestabili L. 295.000.000 trattabili. Attenzione prezzo ribassato.

LITHOS Cattinara appartamenti in villa grande giardino individuale vista mare mq 60. Tel. 040/369082. (A3416)



LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000. Tel. 040/369082.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto lire 32.000.000. B.G. 040/272500.

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristruturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo amplissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, termoautonomo, L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MONFALCONE KRONOS ampio bicamere in ottime condizioni, sito al IV piano con due ampi poggioli. Doppio box auto nel seminterrato. L. 155.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS DUINO: zona Cernizza, prestigiosa villa in costruzione, disposta su tre livelli, tre camere, bagni, taverna e accessori. L. 530.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS GRADISCA: centralissimo stabile disposto su tre piani con negozio, appartamento e soffitta, ampia superficie coperta oltre cortile. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS MANDAMENTO: licenza avviatissima trattoria-bar comprensiva di avviamento, arredamento, attrezzatura e magazzino. Trattative riservate. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS MANDAMENTO: terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq sino a 1100 mq disponiamo. Da L. 55.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS PIERIS: appartamento bicamere completamente ristrutturato, con oltre 50 mq di terrazze, primo ingresso, termoautonomo, L. 145.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS PIERIS: ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio giardino e porticato. Da L. 245.000.000. 0481/411430.

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

MONFALCONE KRONOS REDIPUGLIA: villetta indipendente nel verde su 900 mq giardino, bicamere, tavernetta, garage, lavanderia e ripostiglio sottotetto, L. 245.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS RONCHI: bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tre camere, due bagni e ampia taverna. Contributo regionale già concesso da L. 85.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. Polo nuovi appartamenti bicamere su due livelli con doppi servizi e posto macchina, termoautonomi, consegna aprile 1998. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS SAGRADO: appartamento mansardato in bifamiliare, bicamere, ampio terrazzo, termoautonomo, L. 120.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: centralissimo appartamento 2.o piano, ampia metratura, tricamere, biservizi, poggiolo, ripostiglio, veranda, garage e cantina. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: prossimo inizio lavori, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. Da L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS via Matteotti appartamento al 6.o piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e soffitta, L. 133.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissimi minialloggi in costruzione, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Da L. 143 Ml. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: cnetrali locali commerciali anche primo ingresso, varie metrature in vendita o locazione da L. 90 Ml. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: nuovo appartamento bicamere con doppi servizi disposto su due livelli con garage e cantina L. 195.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: piazza della Repubblica in stabile in corso di ristrutturazione ultimi bicamere con finiture eccellenti. Ottimo investimento da L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: prestigioso e ampio tricamere, biservizi, con due posti macchina e oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie nuovi appartamenti bi e tricamere con giardino, ampie terrazze o mansarda, garage e cantina, rifnitissimi. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: via S. Francesco, centralissimi appartamenti con due o tre camere da letto, con giardino privato e posto auto in corte privata, L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: vicinanze Ospedale nuovo, ultima disponibilità appartamento bicamere in palazzina con giardino, garage e cantina, L. 175.000.000. 0481/411430.

MUGGIA Chiampore terreno costruibile vista golfo 100 mq circa a edificazione direta, possibilità villa unifamiliare, lire 160.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto, possibilità villetta unifamiliare, zona residenziale, stupenda posizione vista golfo, lire 220.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliarne, la metratura ricavata così una casa unifamiliare con magnifica vista golfo, tassa Bucalossi pagata, accesso auto, lire 310.000.000. B.G. 040/272500.

Continua in 30.a pagina

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA

C23251

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ACQUISIZIONE CURRICULA

L'Amministrazione comunale intende acquisire curricula per l'eventuale assunzione a tempo determinato, in base a contratto di diritto privato, per il periodo dall'1.4.1998 e fino al 31.12.1998, eventualmente rinnovabile fino a scadenza del mandato amministrativo del Sindaco (data presunta 30.11.2001), di un istruttore direttivo amministrativo - VII qual. funz. da assegnare all'UO Personale in qualità di responsabile del servizio.

Al candidato prescelto sarà assegnato il trattamento economico previsto dal CCNL Comparto regioni/EE.LL. per la VII qualifica funzionale.

I candidati, oltre a dover possedere i requisiti generali per l'assunzione a pubblici impieghi, devono essere in possesso del **diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienze politiche**, oppure **laurea ed esperienza triennale, adeguatamente documentata, nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche e private nell'area sviluppo e gestione risorse umane.**

Titoli preferenziali: esperienza di master o corsi di formazione post universitaria in materia di gestione del personale. Conoscenza della lingua slovena e/o conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Comune di Duino Aurisina.

I candidati dovranno far pervenire al Comune di Duino Aurisina - Ufficio Protocollo, entro e non oltre le ore 12 del giorno **31.3.1998** domanda in carta semplice, indirizzata al sindaco del Comune di Duino-Aurisina nella quale dovranno dichiarare in modo particolareggiato il possesso dei requisiti richiesti, l'accettazione integrale delle condizioni previste dal presente avviso ed espressa autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.

Duino-Aurisina, 18 marzo 1998

IL SINDACO Marino Vocci

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

Continuaz. dalla 29.a pagina

MUGGIA S. Barbara terreno agricolo 2000 mq circa, accesso auto, ottima posizione soleggiata, riparo dalla borà, adatto uliveto, vigneto, possibilità casetta per attrezzi. Lire 60.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

MUGGIA via del Serbatoio, terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggiante, recintato, accesso auto, adatto vigneto, uliveto, lire 85.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA via San Giovanni, appartamento al secondo piano di uno stabile recente circondato dal verde, composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso, poggiolo d'angolo, ripostiglio, cantina. Portici immobiliare 040/774177.

MUGGIA zona campo sportivo terreno edificabile 1000 mq circa, pianeggiante, fronte strada, recintato, zona B4, indice 07, lire 200.000.000. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione Campi Elisi epoca, appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso. con vista mare, soggiorno, tinello con cucina, matrimoniale, bagno, con doccia, ripostiglio, cantina, autometano, L. 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PASSO GOLDONI appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo. 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Belvedere in signorile stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto da ingresso, ampia cucina abitabile, salone, stanza matrimoniale, bagno, cantina, L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento con vista sul verde, terzo piano, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, balcone, cantina riscaldamento autonomo. 150.000.000. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO acquista terreno o rustico con scoperto, panoramici golfo Trieste. 0338/8453913. (GPN)

RABUIESE Plavie terreno agricolo 2700 mq circa, possibilità casetta per attrezzi, lire 52.000.000. B.G. 040/272500.

SAN GIACOMO ultimo piano in un'ottimo stabile d'epoca, molto luminoso, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, armadio a muro, soffitta, 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente con ascensore, luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. Lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIUSTO palazzotto del 1600 disposto su tre piani, ristrutturato con particolari finiture: atrio, salone con caminetto, soppalco in legno con librerie su misura, cucina con dispensa, due camere, doppi servizi, lavanderia, autometano, L. 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO in un'ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo, composto da: ampio ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 6, 040/638440.

SCALA Stendhal libero appartamento composto da camera matrimoniale, stanzino, cucina abitabile, bagno, riscaldmaento autonomo, 45.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA villa a schiera di testa nuova costruzione su 3 livelli per totali 240 mq con giardino di proprietà di 450 mq box per varie auto 539.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SIT vende adiacenze piazza Puecher in bellissimo piccolo stabile ristrutturato elegantemente nelle parti comuni soleggiato, II piano, completamente da ristrutturare, eccetto che per i serramenti interni, esterni e la porta blindata nuovi già installati, composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc, poggiolo e ampia cantina chiusa in muratura, 98.000.000. Per informazioni 040/636828.

SIT vende paraggi Ponterosso adatta anche come investimento soleggiatissima mansarda con ascensore in ottime condizioni interne composta da: ingresso, zona cottura in muratura, completamente arredata e attrezzata, saloncino matrimoniale e bagno con vasca, impianto di condizionamento. 040/636618.

SIT vende Pinguente alloggio immerso nel verde, piano basso composto da ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio e ampio poggiolo, verandato, cantina. 040/633133.

SIT vende San Nicolò in bello stabile epoca appartamento luminoso al II piano adattissimo anche come studio o ambulatorio composto da ingresso, corridoio, saloncino, affacciato sulla zona pedonale, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, stanzino-ripostiglio e soffitta. 040/633133.

SIT vende zona centrale in elegante palazzo recente con ascensore e portierato ampio e luminoso alloggio al V piano composto da atrio, saloncino con ampio balcone, cucina abitabilissima con poggiolino verandata, due stanze matrimoniali, un'ampia stanza singola, bagno e stanzino-ripostiglio, cantina. 040/636222.

Continua in 38.a pagina

Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo:

- 3 porte, 5 porte e station wagon;
- motori 1.3, 1.6, 1.8 4x4, tutti 16 valvole;
- 3 anni di garanzia estensibili a richiesta fino a 5 anni o 160.000 Km.

Esempio di finanziamento Toyotafin:
•Corolla 3 porte 1.3: lire 20.322.000*.
•Acconto: lire 7.722.000.
•29 rate mensili da lire 275.000.
•Versamento finale rifinanziabile: lire 7.600.000.
•TAN 10,80%, TAEG 12,34%.
Spese di istruttoria di lire 200.000.
Salvo approvazione della Toyotafin.

TOYOTA

*con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

CULTURA & SPETTACOLI

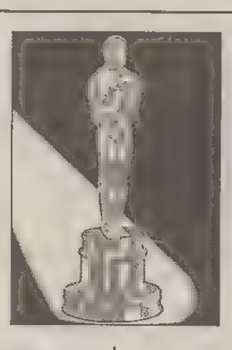
CINEMA *Assegnati ben undici Premi Oscar al film di James Cameron*

Titanic a rullo, come Ben Hur

Miglior attrice Kim Basinger, miglior attore Jack Nicholson

Ecco i vincitori della 70.a edizione dei Premi Oscar.

Miglior film: «Titanic».
Miglior regista: James Cameron («Titanic»).
Attore protagonista: Jack Nicholson («Qualcosa è cambiato»).
Attrice protagonista: Helen Hunt («Qualcosa è cambiato»).
Attore non protagonista: Robin Williams («Genio ribelle»).
Attrice non protagonista: Kim Basinger («L. A. Confidential»).
Film straniero: «Karakter» di Mike Van Diem (Olanda).
Sceneggiatura originale: Affleck e Damon («Genio ribelle»).
Sceneggiatura non originale (adattamento): Hanson e Helgeland («L. A. Confidential»).
Fotografia: Russell Carpenter («Titanic»).
Scenografia: Lamont e Ford («Titanic»).
Montaggio: Buff, Cameron e Harris («Titanic»).



Costumi: Deborah Lynn Scott («Titanic»).
Trucco: Baker e Anderson («Men in Black»).
Sonoro: Rydstrom, Johnson, Summers e Ulano («Titanic»).
Effetti visivi: Legato, Lasoff, Fisher e Kanfer («Titanic»).
Effetti sonori: Belfort e Boyes («Titanic»).
Colonna sonora per film drammatico: James Horner («Titanic»).
Colonna sonora per commedia: Anne Dudley («Full Monty»).
Canzone: «My heart will go on» di James Horner e Will Jennings cantata da Celine Dion («Titanic»).
Cortometraggio animato: «Geris Game» di Jan Pinkava.
Cortometraggio: «Visas and virtue» di Chris Tashima e Chris Donahue.
Cortometraggio documentario: «A story of healing» di Donna Dewey e Carol Pasternak.
Documentario: «The long way home» di Marvin Hier e Richard Trank.
Premio speciale alla carriera: a Stanley Donen.

LOS ANGELES Notte magica per «Titanic». L'epico film sul più famoso naufragio ha conquistato undici Oscar, eguagliando il primato di «Ben Hur». E notte di trionfo per James Cameron (*nella foto in basso*), che ha portato a casa ben tre statuette: per la regia, per l'edizione e per la produzione della pellicola, che battuto tutti i primati di incasso. La cerimonia di assegnazione dei premi, più lunga del film-kolossal stesso, è stata illuminata anche dall'impianto costruito da una ditta veneta: la «Bisazza».

Agli altri film sono rimaste solo le briciole. Nessun altra pellicola è riuscita a raggranellare più di due Oscar. Il maggior premio di consolazione è andato a «Qualcosa è cambiato», che ha ottenuto due statuette di alta qualità: migliore attore e miglior attrice.

Per Jack Nicholson (*nella foto a fianco, con Kim Basinger, Helen Hunt e Robin Williams*), che ha conquistato il suo terzo Oscar, è stata una conferma della grande stima della Academy. «Ho vinto un Oscar per ogni decennio: negli anni '70, '80 e '90», ha osservato sorridendo. E, adesso, a una sola statuetta dal primato di Katherine Hepburn. E con le sue candidature ha già staccato di una lunghezza il grande Lawrence Olivier.

E' stata una grande notte anche per Helen Hunt, l'unica americana nella cinquina delle miglior attrici. Trascinata dalla grande interpretazione di Nicholson, la bionda interprete televisiva è riuscita a trionfare anche sul grande schermo.

Ma la settantesima edizione degli Oscar appartiene tutta a «Titanic», che ha perso solo in 3 delle 14 categorie dove era in lizza per la vittoria (i due premi per le attrici e il trucco).

E andata male alle due Rose protagoniste di «Titanic», la giovane Kate Wislet e l'anziana Gloria Stuart, come era andata male a Leonardo DiCaprio, escluso dalle candidature (il rubacuori è stato di parola e non si è presentato alla cerimonia).

La «valanga Titanic» non è stata sufficiente a consentire alla quasi novantenne Stuart, la memoria narrante del film, di battere la sorpresissima Kim Basinger come migliore attrice non protagonista. La sconfitta delle due Rose ha creato una situazione paradossale: nessuno degli attori di «Titanic» ha ricevuto un Oscar.

Il film di James Cameron ha trionfato invece in tutte le categorie tecniche, cedendo solo a «Men in Black» il premio per il trucco. L'effetto «Titanic» ha lasciato a bocca asciutta gli italiani in lizza per un Oscar: Dante Ferretti che in coppia con la moglie Francesca Lo Schiavo era candidato per le scenografie di «Kundun» e anche per i costumi; Dante Spinotti (il direttore della fotografia di «L. A. Confidential») e Pietro Scalia (il montatore di «Genio ribelle») sono stati tutti sconfitti nella rispettive categorie dal film di Cameron.

Ha avuto un lieto fine anche la favola di Matt Damon e Ben Affleck, i due ragazzi che, dopo aver scritto la sceneggiatura di «Genio ribelle», sono riusciti a convincere Robin Williams a interpretarlo.

L'estroso attore Robin Williams ha vinto l'Oscar per il miglior attore non protagonista (al quarto tentativo) strappando la statuetta al favorito Burt Reynolds. Commentando con ironia: «Mi dovrò cambiare le mutande. Un Oscar può risolvere molti problemi, e costa meno del Prozac». Damon e Affleck hanno vinto anche loro un Oscar, grazie alla sceneggiatura (originale) di «Genio ribelle».

Due statuette anche per «L. A. Confidential»: quella di Kim Basinger e quella per la miglior sceneggiatura (adattata). Un bottino comunque magro rispetto alle previsioni di qualche mese fa, quando il film «noir» sulla Los Angeles degli anni '50 sembrava destinato a una pioggia di Oscar. Ma non era ancora salpato nei cinema il poderoso Titanic. L'Oscar per il miglior film straniero è andato all'olandese «Character».

La trasmissione degli Oscar è stata ancora più lunga del solito, appesantita dall'idea della Academy di portare sul palco oltre 70 attori vincitori di una statuetta, per una foto di gruppo in occasione della 70.ma edizione della cerimonia. Ed è andata in onda sulla Abc senza il minacciato «oscuramento» dei suoi sindacati dei tecnici.

Il conduttore Billy Crystal è stato come sempre irresistibile nel suo montaggio iniziale basato sulle scene dei cinque film in lizza per l'Oscar e nelle sue battute fulminanti (la più apprezzata, presentando Warren Beatty: «Viene da otto generazioni di attori, sette delle quali rappresentate da Shirley MacLaine»). I balletti ed i numeri musicali sono stati ridotti al minimo, dando la precedenza ai montaggi di immagini. Lo spettacolo ne ha tratto grande vantaggio.

Come si spiega il successo dell'evento cinematografico dell'anno

Sì, questo è un kolossal con l'anima

Per la prima volta un «disaster movie» conquista l'Academy

Agli inizi del '900 il Titanic sarebbe dovuto entrare nella storia dei record della navigazione. Alla fine di questo secolo il Titanic è invece entrato nei record del cinema. Collezionando 11 Oscar, il film di James Cameron è diventato così (insieme a «Ben Hur») il più premiato della storia, avviandosi a diventare uno dei più visti e soprattutto dei più amati.

Ma qual è il segreto del successo di questa pellicola smisurata, generosa, emozionante, che sta mettendo d'accordo tutti? il «Titanic» appartiene innanzitutto a quella categoria rara dei kolossal «con l'anima», e in questo va avvicinato ad altri mitici plurivincitori dell'Oscar, come «Via col vento» e «Il Padrino». L'inondazione di effetti speciali (circa 600) non impedisce al «Titanic» di toccare il cuore, e di implicare significati più profondi («Un film sui limiti della tecnologia, ma anche sui limiti dell'essere umano», ha detto il regista).

«Titanic» è il primo film catastrofico premiato con l'Oscar (ma non è il primo premiato «di navi»: nel 1935 c'è stata la «Tragedia del Bounty» di John Ford). E però un «disaster movie» che intrattiene col tema della catastrofe un rapporto tutto speciale. Intanto il film poteva affondare come il celebre piroscafo: Cameron ha affrontato una sfida progettuale senza pari, ha vinto questa sfida sui limiti, e poiché l'Academy Awards (e l'America) amano da sempre le imprese clamorose, ecco che sono piovute le statuette. Ma il «Titanic» contraddice anche le regole del genere, privilegiando sul coro la coppia romantica Jack-Rose, e rappresentando il disastro in quella strana maniera silente, con l'affondamento in un mare nero e denso come l'inchiostro, in una notte stellata e surreale come in un quadro di Magritte.

Coraggio e grandiosità di stile fanno del «Titanic» un'opera capace di sintesi difficili. E un film insieme americano (per sbalorditiva spettacolarità) ed europeo (per pathos e disincanto). E ultramoderno ma è anche nostalgico, riesumando i cliché romanzeschi (Kezich ha parlato del «Trovatore» e di «Ombre rosse»), andando alla ricerca di relitti scomparsi, immagini e atmosfere perdute, fuori moda, sprofondate nell'abisso. E un film su uno spazio limitato (la nave) che però diventa anche antologia e magazzino di tutti i set, (e storie) possibili: mélo, commedia, gangster, musical. Mescola la grande e la piccola storia; descrive tutta un'epoca, mostra la folla ma è anche un film «intimo», giocato sui primi piani, sulle passioni, raccontando alla fine, una per una, tutte quelle morti singole, terribili, dignitose.

Quando Jack Di Caprio scivola giù fra i riflessi del gelido oceano, se il suo addio ci ricorda E.T. che torna a casa, Ingrid Bergman su quell'aereo a Casablanca, Anna Magnani che urla dietro alla camionetta di «Roma città aperta», se ci siamo così affezionati a quel pittore povero innamorato della sua ricca, infelice Rose, è perché il personaggio ha un tipico, forse ingenuo rilievo alla Balzac, e si capisce perché tanto riuscito, agognato romanticismo ha prodotto una simile ondata di fanatismo per i due giovani protagonisti.

Ma la più difficile e riuscita sintesi è quella che il film attua fra finzione e realtà, racconto e vita vera, replicando una tragedia non solo romanzesca, spiegandola nelle sue ragioni, diventando uno dei film più spietati contro l'assurdità del mondo diviso in classi. Lo stesso viaggio del Titanic è in fondo specchio dell'esistenza umana, che viaggiando retrocede dalla prua della giovinezza alla poppa della vecchiaia, con in mezzo amori e disamori, entusiasmi e rancori, decisioni e ricordi, fino all'urto imprevedibile con qualche iceberg, che sempre rimarrà l'ultimo pensiero di questo viaggio di sola andata.

Nella notte della rivincita del «grande stile perduto», Hollywood ha deciso di lasciar crescere ancora i talenti più imberbi (dopo Di Caprio, anche Kate Winslet), premiando invece alcuni dei suoi interpreti più classici. Il grande Jack Nicholson, dopo aver stabilito il record di nomination (11) ha ottenuto anche il record di statuette per gli attori (3, insieme a Walter Brennan). Primo Oscar, invece (con risarcimento), a due interpreti per diversi aspetti mitici, Robin Williams (al terzo tentativo) e Kim Basinger (nella foto), dolente «dark lady» nel pregevolissimo «L.A. Confidential».

Il gioco di coppia, di moda sul Titanic, ha investito anche i partner di Nicholson e Williams, rendendo onore alla star tv Helen Hunt, tenera cameriera-madre di «Qualcosa è cambiato», e al più promettente Matt Damon, sceneggiatore prima che interprete di «Genio ribelle». Dispiace infine, a 50 anni dall'Oscar come film straniero a «Sciuscià», il naufragio dei film italiani in queste nomination.

Paolo Lughi

L'ex terrorista? Non entra Via libera a Rosa Parks

LOS ANGELES Fra gli ospiti speciali della cerimonia per l'assegnazione degli Oscar c'era Rosa Parks, la donna che rifiutandosi di sedere sull'autobus nei posti riservati ai neri diede il via alla protesta degli afroamericani a Montgomery e divenne il simbolo del movimento per i diritti civili. La Parks era accompagnata dal regista Spike Lee.

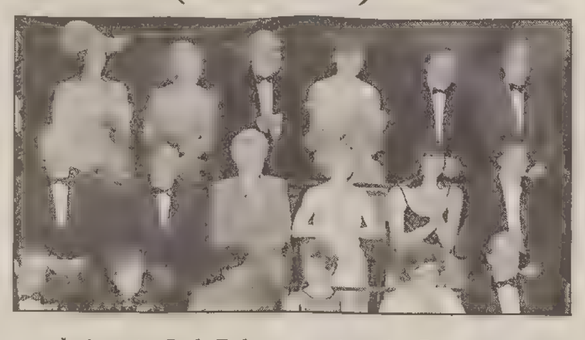
Chi, invece, non ha potuto accedere alla notte degli Oscar è il deputato brasiliano Fernando Gabeira, autore del libro «Quattro giorni in settembre» su cui è basata l'omonima pellicola candidata all'Oscar tra i film stranieri, non ha partecipato alla premiazione perchè le autorità Usa gli hanno negato il visto di ingresso.

Ventinove anni fa Gabeira partecipò al sequestro dell'ambasciatore statunitense in Brasile, Charles Elbrick, vicenda ricostruita nel libro e nel film. In cambio della liberazione del diplomatico furono rilasciati 15 detenuti politici. Gabeira fu arrestato, torturato ed espulso dal Paese. Oggi ha 57 anni, fa l'avvocato ed è l'unico parlamentare dei Verdi brasiliani. E' la quarta volta che le autorità statunitensi gli negano il visto d'ingresso.

Tiepida accoglienza, a Los Angeles, per una schiera di divi del passato

Sorry: le stelle (di ieri) non brillano più

LOS ANGELES Si è popolata di fantasmi la pedana rossa degli Oscar. L'idea della Academy di invitare alla cerimonia tutti i vincitori del passato ha riempito di attori anziani la celebre passerella della notte delle stelle. Gente accampata per due giorni sulle tribune in attesa di Sharon Stone o Matt Damon, si è vista sfilare davanti una serie di vecchi attori (*riuniti nella foto ricordo*), spesso sconosciuti ai giovani fan col sacco a pelo.



Il primo ad arrivare sulla pedana più fotografata del mondo è stato Jack Palance. Erano le 15.45 del pomeriggio a Los Angeles, il sole era caldo e mancavano oltre due ore all'inizio della cerimonia. Dopo 15 minuti è giunta Luise Rainer, 93 anni, vincitrice di due Oscar più di 60 anni fa. Dopo pochi secondi è stata la volta di Shirley Temple. «Hanno svuotato l'ospizio?», Ha esclamato uno spettatore impietoso.

Vanessa Redgrave, con i capelli bianchi, era accompagnata dalla madre e da Franco Nero. Alle 16.30. Mentre la folla urlava «Vogliamo Leonardo Di Caprio», è arrivato il primo candidato all'Oscar, Robin Williams, a sua volta in compagnia della mamma. «Distribuite il Gerovital», urlava un altro spettatore. L'arrivo di Fay Wray, l'attrice conoupita 65 anni fa da King Kong non serviva a riscaldare il pubblico.

Kate Winslet senza veli manda in tilt Internet

ROMA Dopo Leonardo Di Caprio anche l'attrice Kate Winslet, co-protagonista di «Titanic», il kolossal vincitore di 11 premi Oscar, è apparsa in una fotografia senza veli su Internet: il risultato è stato un nuovo blocco del sito del quotidiano on-line «Affari italiani» dalle 10 di mattina.

Ieri, infatti, sono apparse sul sito di «Affari italiani», a fianco del resoconto della cerimonia di consegna delle statuette, alternandosi, la foto di Di Caprio e quella di Kate Winslet completamente nudi.

Lunedì la DiCaprio-mania aveva fatto bloccare il sito per un paio d'ore in seguito all'assalto degli utenti collegati con Internet, curiosi di vedere Di Caprio nudo.

Non è una grande notizia, certo. E non fa onore, forse, a chi naviga in Internet. Sembra, infatti, che basti una foto vagamente osè di un divo cinematografico per mandare in tilt l'autostrada informatica. Comunque, per i due attori, che sono rimasti entrambi a bocca asciutta nella notte degli Oscar, questa può essere una consolazione. Magra, s'intende.

MUSICA Daniel Barenboim esclude la sua candidatura alla successione di Claudio Abbado

Berliner: caccia al direttore

Nella rosa dei papabili anche Riccardo Muti e Simon Rattle

Daniel Barenboim - impegnato per contratto, fino ad oltre il 2002, con l'orchestra di Chicago e con la Staatsoper di Berlino - esclude di ambire a succedere a Claudio Abbado quando lascerà la guida dei Berliner Philharmoniker.

BERLINO «Non sono un candidato»: così, in modo esplicito, Daniel Barenboim ha risposto alla domanda, se ambisce assumere la successione dei Berliner Philharmoniker quando Claudio Abbado lascerà nel 2002.

L'altro giorno in una conferenza stampa alla «Philharmonie» per illustrare un nuovo progetto musicale, Barenboim - che già nell'89 era fra i possibili candidati per la successione alla guida dei Berliner dopo la morte di Herbert von Karajan - ha detto che la collaborazione con la prestigiosa orchestra dura da trent'anni e «non potrebbe essere più intensa». Per la successione ad Abbado, ha detto: «non sono un candidato, ma sono molto contento e felice della mia collaborazione» con i Berliner.

Alla domanda se si tratta di una sua decisione personale e come mai, il maestro ha risposto: «Le speculazioni non sono mai produttive, soprattutto quelle troppo premature».

Barenboim ha aggiunto di essere impegnato per contratto, fino ad oltre il 2002, con l'orchestra di Chicago e, fino al 2002, con la Staatsoper di Berlino. «Il mio lavoro non è finito, mi sento molto legato al mio lavoro qui», ha detto.

Di Abbado - di cui Barenboim è amico sin dalla gioventù - ha ripetuto più volte di essere contento del suo recente «debutto» con «Falstaff» alla Staatsoper e che le porte per lui sono «sempre aperte».

Alla vigilia dell'attesa prima del «Falstaff» il 15 febbraio alla Staatsoper, Abbado annunciò a sorpresa di non voler rinnovare il contratto alla guida dei Berliner, al suo scadere nel 2002. L'annuncio aveva colto come un fulmine a ciel sereno l'orchestra e tutto il mondo musicale dando il via al balletto delle illazioni sulla successione e sul toto-candidati.

Fra questi, oltre a Barenboim, era circolato anche il nome di Riccardo Muti, che già nell'89 era, come Barenboim, nella rosa dei possibili successori di Karajan. Anche Muti ha però di recente dichiarato di non essere a disposizione per la direzione dei Berliner. Un altro nome che ricorre spesso è quello del più giovane direttore d'orchestra, Simon Rattle.

Alla conferenza stampa, Barenboim e i sovrintendenti dei Berliner e della Staatsoper, Elmar Weingarten e Georg Quander, e il regista del Teatro Tedesco Thomas Langhoff, hanno tra l'altro presentato un progetto di collaborazione fra le istituzioni per la messa in scena di tre opere Mozart-Da Ponte dal '99.

La rassegna partirà alla Pentecoste del '99 con «Le Nozze di Figaro», dirette da Barenboim, per la regia di Langhoff, e due concerti dei Berliner, e proseguirà nel 2002 con «Don Giovanni» e nel 2001 con «Così fan tutte». Questo ciclo mozartiano, ha detto Barenboim, «mi accompagna da una vita, anche quando faccio Wagner».

IN BREVE

Marco Paolini: oggi a Treviso debutta il «Bestiario veneto»

TREVISO Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale di Treviso va in scena in prima nazionale «Bestiario veneto - Parole mate», il nuovissimo spettacolo di Marco Paolini (reduce dal successo del «Milione», applauditissimo fino a domenica scorsa al Politeama Rossetti di Trieste) basato su testi poetici d'autore (da Andrea Zanzotto a Biagio marin, da Giacomo Noventa a Romano Pascutto) interpretati e raccontati dallo stesso Paolini *(nella foto)* con musiche originali dal vivo eseguite da Fabio Furlan, Stefano Olivan e Lorenzo Pignattari. «Vorrei che 'Bestiario' fosse una traccia di un piccolo universo, che resiste nella memoria dopo la scomparsa dell'Italia contadina» dice Paolini.

«Bestiario veneto» avrà soltanto tre repliche: domani, alle 16 e alle 20.30 al Comunale di Treviso e venerdì, alle 21.15, al Teatro Cristallo di Oderzo.

Pronto il film di Zanussi «Fratello del nostro Dio» tratto da una pièce giovanile di Karol Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO Un'opera teatrale scritta dal giovane Karol Wojtyla negli anni '40, «Fratello del nostro Dio», è diventata un film che porta lo stesso titolo, diretto dal regista polacco Krzystof Zanussi. Questi, alcuni anni fa aveva girato «Venuto da un paese lontano», sulla vita del Papa Giovanni Paolo II.

A «Fratello del nostro Dio» sarà dedicata venerdì prossimo una conferenza stampa in Vaticano alla quale parteciperanno, oltre al regista *(nella foto)*, il vescovo ausiliare della città polacca di Torun e presidente della Commissione scritti di Karol Wojtyla, monsignor Jan Chrapek; i rettori delle università Gregoriana e Salesiana, padre Giuseppe Pittau e padre Michele Pellerey e il rettore del Libero istituto san Pio V, Francesco Leoni.

SCUOLA

Criticato da un insegnante d'italiano il testo degli esperti del ministro Berlinguer sui «saperi di base»

Il professore boccia il «pedagoghese»

ROMA *«Si dovrebbe anche coinvolgere i giovani... e, al limite,...»; «Occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato, tenendo presente due diversi livelli»: ovvero frasi dalla sintassi zoppicante e uso di termini «verdonesi» (dall'attore Carlo Verdone). Sono queste due delle accuse più brucianti che un insegnante d'italiano, Nicola Bruni, rivolge - in un articolo sul prossimo numero della rivista «La tecnica della scuola» - al testo con cui è stato presentato nei giorni scorsi, all' Accademia dei Lincei, il lavoro di alcuni esperti incaricati dal ministro Luigi Berlinguer di individuare i «saperi di base» della scuola del futuro.*

Questo è il giudizio finale del «professore» sul documento di 6 cartelle, trattato con la matita rossa come se fosse l'elaborato di un alunno: «Il contenuto è buono, ma la forma è in molti punti difettosa: errori di sintassi, particolarmente frequenti nelle costruzioni con il gerundio; periodare contorto; scarso controllo della parola e dei risvolti comici di talune espressioni; lessico infarcito di pedagoghese, burocratese, sindacalese e verdonese; uso di formule criptiche incomprensibili». Ed ecco, in sintesi, alcune delle osservazioni fatte nell'articolo.

MODELLIZZAZIONE: *«...Restituire in tutta la loro articolazione e complessità di processi conoscitivi e intellettuali, non riducibili a procedure codificate, le attività di modellizzazione, schematizzazione e formalizzazione...». (Commento dell'articolista: «Ci vuole davvero l'interprete!»).*

«E VIA DICENDO»: *«Il tema... può con efficacia essere integrato... da attività di scrittura breve, funzionale, di rielaborazione e via dicendo». (Osservazione: «e via dicendo», formula in stile comico verdonese).*

APPROCCIO: *«Per quanto riguarda lo studio dei fenomeni fisico-chimici... un approccio di questo si concretizzerà nella progettazione...» (la forma corretta sarebbe «approccio a...»).*

TEMPORALI GEOGRAFICI: *«... Geografia, intesa come luogo di transizione fra 'temporalità naturale' e 'temporalità umana'...» (Osservazione dell'insegnante: «?»).*

GERUNDI IN CERCA DI SOGGETTO: *«E' pertanto necessario che una conoscenza di base della cultura greca e di quella latina sia acquisita da tutti, sottolineandone il ruolo...»; «Una particolare attenzione va dedicata alla comprensione..., sollecitando...».*

APPUNTAMENTI

Giorgia stasera al palasport Rosa Ricciotti al «Pasolini»

TRIESTE Oggi, alle 21, al palasport di Chiarbola, fa tappa il tour italiano di Giorgia *(nella foto)*.

Oggi, all'Hip Hop, concerto dei Moskovskaya.

Domani, alle 21, alla birreria Alla Vedetta in via San Nazario 52 (tel. 225166), serata musicale con i Zona Nota (venerdì toccherà ai Mamafastalla).

Venerdì alle 21, alla Sala Tripcovich, su terrà l'annunciato concerto di Loreena McKennit.

Da venerdì al 5 aprile al Teatro Cristallo andrà in scena «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Musiche di Lucio Dalla.

Sabato alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria 3), suona il chitarrista inglese Ken Mercer.

Sabato alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», il giornalista Roberto Curci parlerà sul tema «Scrittori di oggi».

Domenica, alle 15.30, in Grotta Gigante concerto di musica irlandese con il gruppo dei Tinkers.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma concerto dell'Ensemble Giuliano.

Venerdì, alle 20.30, all'auditorium di via Roma per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer il complesso «The Jazz Lions» proporrà musiche di Gershwin, Marx--Simons, Khan-Jones, McHugh-Fields, De Moraes-Gimpel, Bernie Pinckar Caseey, Cannon, Akst-Lewis-Young, Herman.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano recital del soprano Rosa Ricciotti (che nell'«Oro del Reno» in scena al Teatro Verdi di Trieste interpreta il ruolo di Freia) accompagnata dal pianista Paolo Longo.

Oggi, alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata «Music & Conversation Unplugged» con i Cattivi Pensieri. Aprono la serata il gruppo triestino Euforia. Prossimi appuntamenti: primo aprile gli Oro, 8 aprile Gerardina Trovato.

Da domani a domenica, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club andrà in scena «I viaggi di Gulliver» di Ida Omboni e Paolo Poli *(nella foto qui sotto)*, da Jonathan Swift.

Ancora oggi e domani, al «Nuovo», si replica «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, con Michele Placido, che oggi, alle 18, nel foyer sarà protagonista dei «Caffè del Teatro».

Venerdì alle 22, alla discoteca Gong di Gemona del Friuli (tel. 0432/071111) serata rock con i Diaframma.

Da sabato al 31 marzo, al Nuovo, andrà in scena la commedia «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni con Paolo Bonacelli.

PORDENONE Domani, alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», Paolo Nani presenterà «La lettera» (il 2 aprile la coppia comica Ale Franz proporrà «Ale Franz dalla A alla Z», il 9 aprile Pia Engleberth in «Scherzi da prete»).

Giovedì 2 aprile alle 21, al palasport, si terrà un concerto dei Dream Theater.

MONFALCONE Lunedì alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Stefano Bianchi parlerà su «Bela Bartok e la "crisi" del Novecento».

Martedì 31 marzo, alle 20.30, al Comunale il Quartetto Keller concluderà la stagione concertistica. Musiche di Bela Bartok.

Rassegna a Miami

Francesco Illy fotografo d'autore dalla Sicilia agli Stati Uniti

MILANO Oltre cento fotgrafie realizzate dall'artista triestino Francesco Illy, saranno in mostra da venerdì al 25 aprile a Miami, in Usa, alla Gallria Ambrosino. La rassegna, dal titolo «Ice cellars» (Le cantine del ghiaccio) presenta immagini ispirate alle montagne, all'arte (attraverso i volti di grandi maestri e nuovi talenti creativi) e ai grandi chef della ristorazione americana. Le fotografie, tutte di grande formato e i ritratti dei volti, si alternano, rispecchiandovisi a ritratti di fiori. La mostra è accompagnata a un catalogo dell'Electa.

Francesco Illy, consigliere delegato dell'azienda triestina di famiglia, è da anni protagonista del mondo dell'arte: sua è stata, tra l'altro, l'idea di realizzare la collection di tazzine d'autore disegnate da artisti internazionali. La serie di foto è in mostra fino al 5 aprile anche a Siracusa.

Selezione di opere

I colori dell'anima nel tocco artistico di Mario Jerone e Ottavio Sgubin

TREVISO Fino al 27 marzo, Casa Gaia da Camino di Portobuffole, in provincia di Treviso, ospita una mostra dedicata a Ottavio Sgubin e Mario Jerone, dal titolo «Il tocco e lo sconcerto» (suoni e colori dell'anima). La rassegna presenta una selezione di opere scultoree del giovane artista romano Mario Jerone - dalle quali emergono figure sofferenmti e tragiche, avvinte una all'altra in un disperato bisogno di solidarietà - e Nature Morte e barboni di Ottavio Sgubin. La figura del barbone, simbolo di una introversione disperata, diventa il protagonista delle tele di Sgubin, nelle quali la tragicità dei personaggi traspera dall'immobilità della postura e dal portamento statuario. Le nature morte sono bambole, conchiglie, oggetti venati di struggente nostalgia.

CINEMA L'opera prodotta da Giuseppe Tornatore

La solitudine aristocratica dell'autore del «Gattopardo» in un film girato a Palermo

ROMA Gli ultimi quattro anni di vita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, quelli in cui, dopo una vita di letture, scriverà tutte le sue opere, a cominciare dal «Gattopardo», uscito postumo nel 1958, l'anno dopo la sua morte, sono al centro del film che Roberto Andò comincerà a girare a Palermo ai primi di giugno, intitolato «Il manoscritto del principe». La storia sarà vista con gli occhi di Gioacchino Lanza Tomasi, musicista e figlio adottivo dello scrittore, e del suo allievo prediletto Francesco Orlando.

Lo annuncia lo stesso regista, a Roma in occasione, al Quirino della prima dello spettacolo teatrale «Il caso Kafka», che firma assieme al protagonista Moni Ovadia, confermando che a produrlo sarà la «Sciarlò» di Francesco e Giuseppe Tornatore con un contributo Rai, mentre tra gli interpreti saranno Natasha Perry, moglie di Peter Brook, e un grande attore francese, che non ha ancora firmato, anche se le trattative sono praticamente concluse.

«Non ci saranno i nomi veri, di Gioacchino e di Orlando, per esempio, perchè la vicenda abbia più esemplarità», spiega Andò. «Io punto sulla figura di un maestro e le testimonianze di due giovani che furono presi da questi come in un incantesimo, conflittuale e problematico, che ha segnato la loro vita. E' poi la storia della mia generazione, che ha dovuto trovare e reinventarsi i propri maestri a posteriori».

L'autore del «Gattopardo» , ricorda sempre Andò, «fu un depresso che sposò non a caso una psicanalista lettone e che tenne a bada la vita con la lettura e la letteratura, trovando la forza creatrice solo negli ultimi quattro anni della sua esistenza, come un'esplosione improvvisa. Un intellettuale del sud che finisce per vivere come un clandestino nel suo paese e un aristocratico che vive la fine di un mondo. Il crollo e il bombardamento durante la guerra del palazzo Lampedusa diventano quindi simbolici. Alle spalle di tutto, anche la storia di una città del sud, Palermo, chiusa in se stessa, alla viglia del grande sfascio urbanistico degli anni '60».

POESIA

Un incontro oggi, al Museo Revoltella di Trieste

Ricordo di Ketty Daneo: liriche tra il Carso e il mare nei luoghi della memoria

TRIESTE Per ricordare la poetessa Ketty Daneo, scomparsa lo scorso gennaio, la Biblioteca Civica di Trieste organizza oggi un incontro, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27/A. L'artista, morta il 5 gennaio, è nota per la sua poesia dedicata alla Risiera di San Sabba, trascritta su una targa murata nella Risiera e tradotta in molte lingue. Ma la poetica di Ketty Daneo *(nella foto)* ha spaziato dalla lirica alla letteratura per ragazzi. Per la radio ha scritto commedie e drammi, tra cui «Il volto nel pozzo». La Daneo ha inoltre collaborato a numerosi giornali e riviste, le sue poesie sono state pubblicate in varie antologie, ed ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti per le sue opere.

All'incontro di oggi, promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune per desiderio di alcuni amici e familiari della poetessa, parleranno Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica, alla quale la famiglia della Daneo ha lasciato documenti e manoscritti della poetessa e il professor Gerald Park, scrittore e poeta. Il professor Sergio Molesi ricorderà poi la consonanza della poetessa con l'arte di Renato Daneo, marito di Ketty, al quale la scrittrice ha dedicato tutte le sue opere. Molte edizioni poetiche della Daneo sono state anche illustrate dai disegni di Renato. Al termine della serata, Liliana Saetti reciterà alcune poesie e brani di racconti. Seguirà l'ascolto di alcune letture registrate dalla viva voce della Daneo.

ARTE

Fino al 29 marzo, alla Galleria Sagittaria di Pordenone, una mostra antologica del pittore

Franco Dugo: ritratti per capire la vita

PORDENONE È nei volti, forse, che si nasconde il segreto della vita. È negli occhi, nell'espressione della bocca, nelle rughe che si formano sulla fronte, nel sorriso, che puoi trovare un frammento del mistero dell'esistere. Ed è per questo, forse, che Franco Dugo ritrae visi famosi, e non, con tanta insistenza.

Una parte della produzione del pittore e incisore goriziano è adesso raccolta alla Galleria «Sagittaria» di Pordenone. La mostra antologica, organizzata dal Centro Iniziative Culturali e intitolata «La figura è il tempo. Ritratti 1972-1997», resterà aperta fino al 29 marzo.

All'esposizione è abbinato un bel catalogo in cui compare, tra l'altro, un lungo e appassionato scritto di Giancarlo Pauletto, che traccia le coordinate di questa mostra-omaggio. Ma, più in generale, della produzione pittorica di Dugo.

Tra i volti che attirano Dugo si possono incontrare personaggi ormai consacrati dalla storia, come James Joyce (*nella foto*), Franz Kafka, una Monna Lisa discinta, Rembrandt, l'artista ritratto di spalle da Vermeer, Primo Carnera, Pier Paolo Pasolini, Piero Gobetti, il jazzista John Coltrane. Ma anche tipi che proprio universalmente conosciuti non sono, come i bravissimi pittori friulani Sergio Altieri e Casare Mocchiutti. Oppure amici, figure viste magari di sfuggita, e poi mai più incontrate. Facce affascinanti e anonime, strane e normalissime.

Scrive Pauletto: «Dugo affronta delle figure-ritratto, maschili e femminili, che esprimono contemporaneamente una moralità e una filosofia, legando strettamente la tipologia alto borghese dell'umanità che viene rappresentata a un'idea di decadenza, disfacimento e morte che non rifiuta di essere letta anche in termini sociologici».

Ed è negli autoritratti che Dugo s'impegna maggiormente a scavare in profondità. Per portare a galla, con il pennello, con il colore, quel segreto che l'uomo si porta appresso. E che è racchiuso nella profondità di uno sguardo. Nell'enigma di un sorriso.

TEATRO Michele Placido protagonista del dramma in scena ancora oggi e domani al «Nuovo» di Udine

Coltelli e duelli sul ponte di Miller

Torbide vicende di immigrazione clandestina nella New York anni '50

TRIESTE Il ponte del titolo è quello di Brooklyn, dal quale ancora oggi, se si guarda giù, si riconoscono in lontananza i vecchi moli portuali di Red Hook, e dietro ai moli le strade del quartiere che per mezzo secolo fu teatro dell'emigrazione europea, soprattutto del Meridione d'Italia. Proprio da un fatto di cronaca «brookolina», Arthur Miller trasse, alla metà degli anni Cinquanta, il soggetto per «Uno sguardo dal ponte», il dramma che in modi realistici e perfino un po' torbidi racconta una storia d'amore e di coltello sullo sfondo di una di quelle strade.

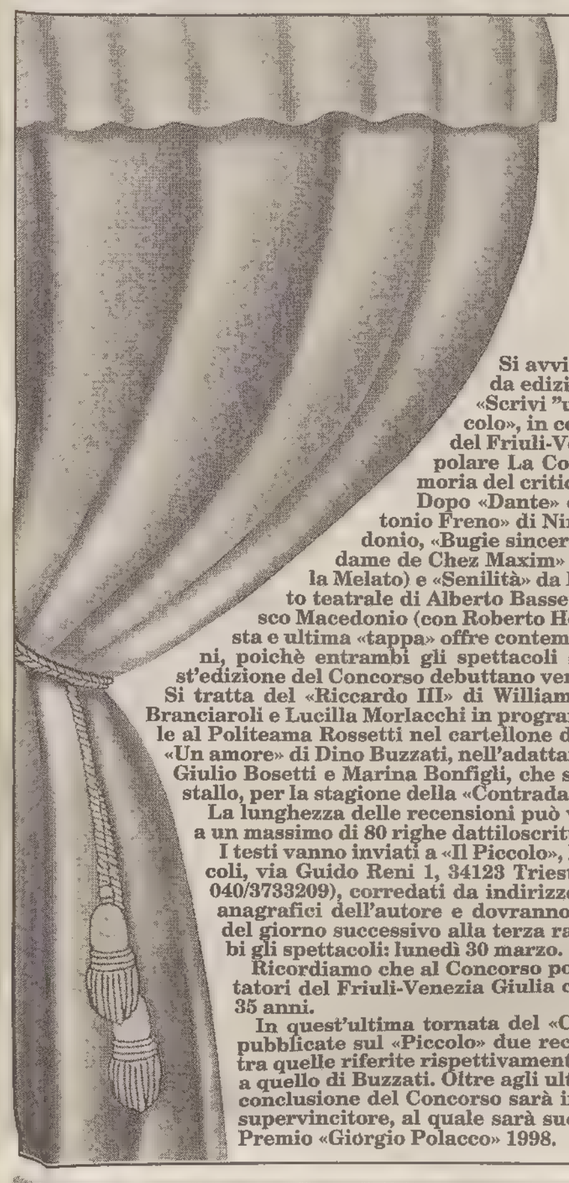
Senza arrivare a considerarli dei capolavori, bisogna riconoscere che alcuni lavori di Miller hanno le carte in regola per candidarsi a testimoni di un'epoca e di una condizione sociale, ma al tempo stesso offrono ai loro protagonisti un passaporto più universale che non quello rilasciato negli anni Cinquanta ai rappresentanti di commercio di Boston o agli scaricatori del Porto di Brooklyn.

Non si spiega altrimenti il fatto che dalla piccola cronaca quotidiana di «Morte del commesso viaggiatore», o, nel caso specifico, da «Uno sguardo dal ponte», emani ancora oggi quel profumo un po' ambizioso ma persistente di tragedia greca che Miller cercava e che riuscì a ottenere almeno in questi due titoli, cui non è mai mancato il consenso del pubblico e che sono sempre appannaggio di attori che soppesano bene le proprie scelte.

Lo si diceva qualche giorno fa, parlando di Umberto Orsini, interprete di «Morte di un commesso viaggiatore». Ci ritorniamo su adesso che Michele Placido (*nella foto*, ancora oggi e domani al Teatro Nuovo di Udine) impersona Eddie Carbone, ambiguo protagonista di «Uno sguardo dal ponte»: uno zio innamorato perso della nipote giovane, e per questo disposto a rompere le leggi non scritte del clan familiare e della solidarietà fra emigranti, fino a essere ucciso, in un rusticano duello fra le scale antincendio e i «bassi» di un quartiere dove i nuovi simboli americani – il grammofono portatile, la voce di Frank Sinatra – fanno a pugni con i valori residui di una Sicilia di capelli neri raccolti a crocchia.

Per quanto non abbia la stazza portuale di Raf Vallone (che fu Eddie Carbone anche al cinema, oltre che a teatro, dopo Paolo Stoppa e prima di Gastone Moschin) Michele Placido riesce credibile nella parte dello zio indegno, anche se non si affatica fino in fondo per scavarne i risvolti più torbidi. Consapevole delle ambizioni tragiche – ma anche populistiche – dell'autore, Placido conduce anzitutto il primo tempo verso i toni da bozzetto italoamericano, strizzando l'occhio perfino a una sotterranea nota comica. Il che gli permette, nel secondo tempo, d'indossare senza che il pubblico quasi se ne accorga la maschera più drammatica di chi non può sfuggire al proprio destino.

Roberto Canziani



«Scrivi un "pezzo"»

Shakespeare e Buzzati per il Concorso «Polacco»

Si avvia alla conclusione la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco. Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, «La dame de Chez Maxim» di Feydeau (con Mariangela Melato) e «Senilità» da Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Alberto Bassetti e per la regia di Francesco Macedonio (con Roberto Herlitzka protagonista) la sesta e ultima «tappa» offre contemporaneamente due occasioni, poichè entrambi gli spettacoli scelti per concludere quest'edizione del Concorso debuttano venerdì 27 marzo.

Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma dal 27 marzo al 5 aprile al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. È di «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, che sarà di scena al Teatro Cristallo, per la stagione della «Contrada» fino al 5 aprile.

La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga).

I testi vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione di entrambi gli spettacoli: lunedì 30 marzo.

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

In quest'ultima tornata del «Concorso Polacco» saranno pubblicate sul «Piccolo» due recensioni: ovvero le migliori tra quelle riferite rispettivamente al testo di Shakesepare e a quello di Buzzati. Oltre agli ultimi due «pezzi» vincenti, a conclusione del Concorso sarà inoltre proclamato anche il supervincitore, al quale sarà successivamente assegnato il Premio «Giorgio Polacco» 1998.

MUSICA La scatenata band, originaria delle valli occitane del Piemonte, protagonista di un concerto dal vivo

Lou Dalfin, energia popolare e sonorità elettriche

UDINE Uno scatenato concerto a Buia (Udine) ha dato l'occasione di fare la conoscenza dei «Lou Dalfin», band originaria delle valli occitane del Piemonte. Prima con «La Ciapa Rusa», ora con questa band, il leader Sergio Berardo, che oltre a cantare suona molti strumenti tradizionali (ghironda, cornamusa, organetto, flauti), è da anni protagonista del revival della musica popolare a livello internazionale. Le affinità e l'energia sprigionata dalla musica del gruppo dal vivo sono paragonabili per molti versi a quella di gruppi quali i Pogues o i Jethro Tull, e riesce a sposare polche e ballate con ritmi e sonorità elettriche.

Una notevole attività concertistica internazionale, da Arezzo Wave al festival di Vic in Catalogna, a «Primtemps de Bourges» in Francia, ha contribuito a rodare e affiatare i sei musicisti, che realizzano in concerto un'ottima atmosfera di festa. Sotto il tendone di Buia i «Lou Dalfin» hanno subito dato fuoco alle polveri con i vari brani presi dai loro ultimi tre Cd e dall'imminente quarto, trascinando il pubblico in danze a metà fra la quadriglia un po' scomposta e il «pogo» dei concerti di hardcore punk.

Preceduti dai friulani «Arbe Garbe», che miscelando il punk e la mazurka definiscono la loro musica «folkabbestia», hanno delineato lo stretto legame fra la loro musica e le esperienze dei gruppi musicali locali, che unisce in una linea immaginaria Paesi Baschi e Ungheria. È anche così che vengono rivitalizzate le diverse culture delle minoranze all'interno del variegato panorama internazionale, sottoponendo ad un trattamento punk-rock la ricerca e la rivalutazione del patrimonio delle storie e delle tradizioni popolari, a costo di far storcere il naso a qualche purista.

Giorgio Cantoni

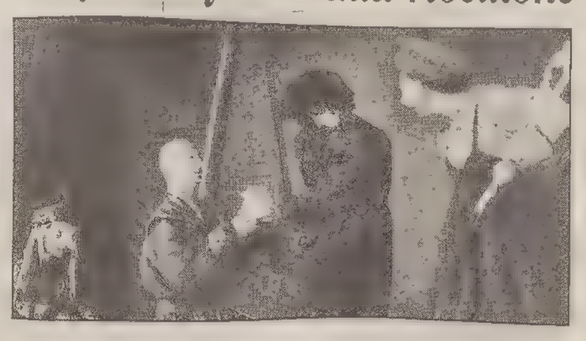
Dario Fo festeggia i 72 anni brindando in palcoscenico

BOLOGNA Dario Fo ha festeggiato i 72 anni sul palcoscenico del teatro Arena del Sole di Bologna dove ha recitato nello spettacolo «Marino libero, Marino è innocente» dedicato al processo Sofri. Quando lunedì sera Franca Rame, appena scoccata la mezzanotte, lo ha annunciato al pubblico, gli applausi per lo spettacolo si sono trasformati in un fragoroso battimani di auguri per l'attore premio Nobel. Sul palco si è brindato, poi una giovanissima rappresentante dei Comitati Liberi Liberi ha consegnato a Franca Rame e Dario Fo due grandi mazzi di fiori. Non poteva mancare una torta con 72 candeline.

A Udine (domani a Gorizia), la briosa pièce «Caterina e il Mamaluc» con l'Accademia degli Sventati

In pericolo la Patria del Friuli

Una storia d'amore fa da sfondo alla ribellione per lo straniero



UDINE *Gradevolissimo, brioso e scoppiettante spettacolo, «Caterina e il Mamaluc» (nella foto una scena) è una pièce in cui si specchia con intelligente autoironia la storia d'un Friuli crocevia di popoli e crogiuolo di lingue, ma anche terra di spiriti «indomabili» fieramente attaccati alla propria identità e tradizioni.*

Tornato in scena lunedì al Palamostre di Udine dopo il debutto al Mittelfest '97, il lavoro prodotto dai «Delta Studios» per la regia di Eugenio Allegri, e interpretato dalla compagnia udinese «Accademia degli Sventati», si replica venerdì a Gorizia e il 30 marzo a Camino al Tagliamento.

Originale e potente esempio di «contaminazione», «Caterina» si sviluppa come armonica mescolanza fra ispirazioni, idee e linguaggi diversi, ma solo apparentemente lontani. Avviene così con naturalezza l'incontro tra il canovaccio dai toni popolareschi della commedia dell'arte e la «Bisbetica domata» di Shakespeare, da cui il testo è liberamente tratto. E anche le esigenze di un'attendibile ricostruzione storica basata sulla vicenda del condottiero Jacopo da Malnisio di Montereale Valcellina, ovvero il «Mamaluc», rapito dai turchi nel 1499 e cresciuto nel Paese della Mezzaluna, si amalgamano in modo convincente con le numerose espansioni fantastiche dell'intreccio e con le frequenti esplosioni di irresistibile comicità.

La trama è emblematica e avvincente: sullo sfondo di una pianura friulana minacciata da invasori avidi e fraudolenti (austriaci, veneziani, turchi) si dipana la contrastata storia d'amore a lieto fine tra la scontrosa Caterina Antonini (Nicoletta Oscuro), il cui spirito ribelle simboleggia la resistenza del Friuli alle pretese straniere, e il prode Mamaluc-Malnisio (Massimo Somaglino), giunto nella terra natale con piglio d'aggressore, ma ridotto a miti consigli dall'amore per Caterina e dal ritrovato attaccamento alla Patria d'origine.

Ottima la performance dei quattro interpreti, tutti in doppia veste. Accanto a un Somaglino in forma smagliante – molto divertente anche nel personaggio del simpatico «Zuan Canae», lo Zanni friulano che incarna la saggezza popolare – la brava Claudia Grimaz ha regalato al pubblico un'esilarante e battagliera balia, «Maria de Blave», e una spassosa e svampita Bianca Antonini, sorella di Caterina. La Oscuro nei panni della tenebrosa strega Laturka, e Giuliano Bonanni in quelli del veneziano Pantalone Savorgnan e del tedesco Otto Knodeln, hanno dato il meglio di sé per smontare i «cattivi» della situazione con le armi della comicità e dell'ironia.

Il tutto per un risultato finale convincente, seppur contrassegnato da troppe aperture all'attualità, in un contesto filologicamente accurato e arricchito dai variopinti costumi di Rosalba Magini, dalle belle maschere di Stefano Perrocco di Meduna e dalle musiche di Vittorio Vella, con canzoni tratte dai repertori della tradizione popolare e magistralmente interpretate da Claudia Grimaz.

Alberto Rochira

Applaudito concerto a Pordenone

Il nuovo corso delle «Orme» passa dal «fiume» e arriva ai vecchi successi della band

PORDENONE Nostalgico tuffo nel passato, venerdì sera, all'Heineken Green Stage di Pordenone. Sul verde palco Heineken uno dei pilastri della storia rock italiana: le Orme. Con qualche cappello bianco in più, gli occhiali sul naso e un pizzo ben curato a incorniciare la faccia, Aldo Tagliapietra si è presentato completamente vestito di bianco e con il sitar sotto braccio.

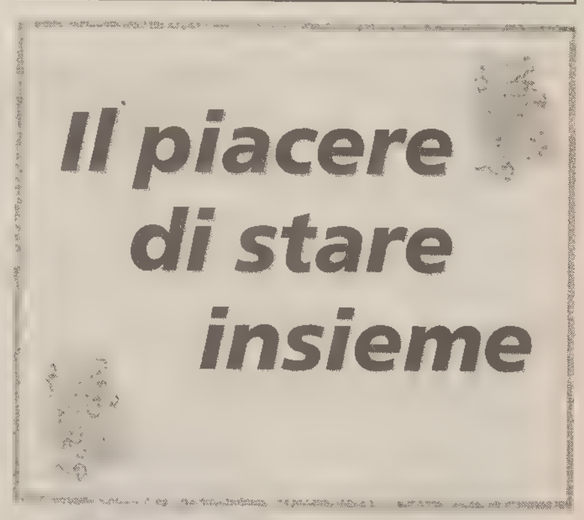
Insieme a lui l'inseparabile Miki Dei Rossi – con la chioma fluente e colorata – alla batteria, Michele Bon all'organo Hammond e alle tastiere, e un neoacquisto al pianoforte, Andrea Bassato. Una presentazione asciutta e semplice (espressamente richiesta da Tagliapietra) senza troppi richiami al successo di un tempo, dà subito l'indicazione di quale sia il nuovo corso delle Orme.

Infatti il concerto si apre con la lunga e bella suite «Il fiume», tratta da un loro recentissimo lavoro discografico, che scivola però tra le chiacchiere del pubblico. Chiacchiere che disturbano visibilmente Aldo e Miki, che si abbandonano a un'occhiata d'intesa e un sorriso. Evidentemente, le nuove composizioni delle Orme non affascinano quanto le vecchie.

«Il fiume» passa e arrivano, finalmente, i vecchi successi. Un salto indietro nel tempo di ventisei anni, al 1972. «Uomo di pezza», «Una dolcezza nuova», «Gioco di bimba», «Amico di ieri», «Cemento armato»... le Orme sembrano essere prigioniere del loro passato, ma il tempo vola anche all'ascolto.

Un'ora trascorre in piacevole compagnia tra applausi sinceri, e il concerto si chiude con «Felona e Sorona», la mitica suite registrata in Inghilterra e tradotta da Peter Hammil. Forse il più bel disco italiano di progressive uscito in quegli anni.

p.m.



2 premi OSCAR
ROBIN WILLIAMS
per l'interpretazione
✦✦✦
MATT DAMON
BEN AFFLEK
per la sceneggiatura
WILL HUNTING
GENIO RIBELLE
di Gus Van Sant
Cogli l'attimo fuggente
e vola al cinema
ARISTON

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Oggi, mercoledì 25 marzo, ore **20.30** (Turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Domani, giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A). Repliche: sabato 28 marzo, ore **17** (turno S). Martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B), giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C), domenica 5 aprile, ore **16** (turno D), martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena McKennitt venerdì 27 marzo ore **21.** Continua la prevendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Riccardo III» di W. Shakespeare, dal 27/3 al 5/4 (spettacolo 4 Rosso).

TEATRO MIELA. Ore **17:** Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «Ettore Majorana». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abb. Contrada e soci Bonawentura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA - IL CRISTALLO. Venerdì ore **20.30:** «Un amore» con Giulio Bosetti. Informazioni: 390613.

TEATRO CRISTALLO - Via del Ghirlandaio 12. L'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta il IX palio Teatro Scuola. Inizio spettacoli ore **18.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron **vincitore di 11 Oscar.** Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound. Da venerdì alle **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «La maschera di ferro» con Leonardo Di Caprio.

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Ben Affleck, Minnie Driver. Dopo «L'attimo fuggente» torna alla grande Robin Williams alle prese con gli adolescenti. 2 premi Oscar: Robin Williams (interpretazione) e Matt Damon (sceneggiatura).

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Totò che visse due volte» di Daniele Ciprì e Franco Maresco. V.m. 18. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le fatiche erotiche di Ercole».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.45, 22.10: «Quaicosa è cambiato», **vincitore di 2 Oscar,** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. In Sdds digital sound. **Da venerdì** alle **15.20, 18.30, 21.45:** «Titanic».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.15: «Flubber, un professore tra le nuvole». Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams **vincitore dell'Oscar '98.** Dolby digital.

NAZIONALE 2. 20, 22.15: «L.A. Confidential». **Vincitore di 2 Oscar,** miglior attrice non protagonista Kim Basinger e migliore sceneggiatura non originale. Dolby digital. Ult. giorni. **Da venerdì:** «Anastasia».

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.15: «The game» dal regista di «Seven», con Michael Douglas. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Amistad» di Steven Spielberg con Morgan Freeman, Anthony Hopkins e Matthew McConaughey. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Crimini invisibili» di Wim Wenders. Con Bill Pullman, Andie McDowell, Gabriel Byrne. 1.a visione. Da lunedì a venerdì I spett. Lire 5000.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Alien - La clonazione» con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Domani «L'avvocato del diavolo».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30:** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Flubber, un professore fra le nuvole». Con Robin Williams. Ingresso 8000 lire.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic». Ingresso 8000 lire.

VITTORIA. Sala 3. 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Ingresso 8000 lire.

Lunedì il Maresciallo Proietti seguito da oltre 12 milioni di telespettatori

«Rocca» cresce ancora

E oggi puntata chiave del «Commissario Rex»

Raidue: frattura «insanabile» fra Danila Bonito e i redattori

ROMA Ieri Danila Bonito non ha condotto «Cronaca in diretta» su Raidue, perchè si è resa «indisponibile» dopo un duro confronto avuto lunedì con la redazione alla presenza del direttore di rete Carlo Freccero.

Secondo Freccero, lunedì è emersa «una frattura insanabile tra la Bonito e la redazione, dopo un franco e leale confronto». «Non vorrei - ha sottolineato ieri Freccero - che l'indisponibilità fosse la conseguenza della constatazione da parte della Bonito di questa forte frattura».

Per ieri Freccero ha provveduto con una «sostituzione tecnica», a «salvare un programma che ha una funzione fondamentale nell'architetura del palinsesto di Raidue». A condurre «Cronaca in diretta» è stata Milena Minutoli. Se l'«indisponibilità» della Bonito continuerà, «entro lunedì prossimo - ha detto Freccero - spero di trovare un sostituto definitivo».

In serata è giunta anche la replica di un gruppo di redattori di «Cronaca in diretta» che in una nota sottolinenano come «la sfiducia manifestata dalla redazione è l'atto estremo di un rapporto fatto di incomprensioni e malesseri che si trascinano da mesi». A corrompere «definitivamente» la fiducia della redazione nei confronti della conduttrice, sarebbe stata, si dice nella nota, «l'adesione 'a parole' della Bonito ai contenuti giornalistici del programma, pesantemente contraddetta dalla continua dissociazione dal prodotto in onda».

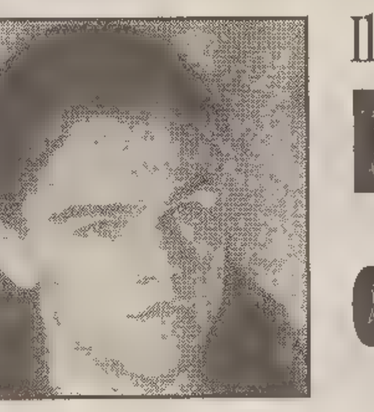
ROMA «Il maresciallo Rocca» cresce e conquista oltre 12 milioni di spettatori. Lunedì su Raiuno la seconda puntata della seconda serie è stata seguita da 12.051.000 spettatori con uno share del 41,99. «Rocca» conferma, dunque, la tendenza a crescere puntata dopo puntata come era già successo nella prima serie, rispetto alla quale però si sta ulteriormente migliorando (la seconda puntata del '96 era stata vista da circa 11 milioni di spettatori).

«Rocca», con l'ottimo Gigi Proietti *(nella foto)*, ha sottratto spettatori a tutte le altre reti e si prepara a un altro record d'ascolti fra una settimana, con il matrimonio tra Rocca e la farmacista Margherita, interpretata da Stefania Sandrelli.

Se sull'ammiraglia di viale Mazzini si attendono i confetti, Raidue invece invita il pubblico di stasera a un funerale. Il direttore Carlo Freccero infatti ha deciso di mandare in onda la puntata con la morte del commissario Richard Moser, «padrone» del famosissimo cane pastore Rex. Gli occhioni languidi che guardano il corpo del proprio amico riverso in una pozza di sangue non lasceranno indifferenti gli oltre 8 milioni di telespettatori che si sintonizzano su Raidue per seguire le avventure del «Commissario Rex», fenomeno della stagione televisiva.

Intanto per Raiuno lunedì è stata una serata all'insegna del successo, «riuscendo - ha detto il direttore Giovanni Tantillo - a coniugare qualità e grandi ascolti».

OGGI IN TV



Il «divo» nel film di Caton-Jones su Rete4

Di Caprio, voglia di ricominciare

Cinque i titoli da tenere d'occhio.

«**Voglia di ricominciare**» (1993) di Michael Caton-Jones (Retequattro, ore 23). Dramma originale, ma poco appassionante sorretto da un bel cast in cui spiccano Robert De Niro e il nuovo «divo» Leonardo Di Caprio *(nella foto)*.

«**Contro ogni regola**» (1996) di Christopher Leitch (Raiuno, ore 20.50). Classico tv movie che alimenta il dibattito (qui condotto da Enza Sampò) sull'amore proibito di una quarantenne per il figlio della sua migliore amica. Con Sharon Lawrence e Brian Austin Green.

«**Getaway**» (1993) di Roger Donaldson (Italia 1, ore 22.40). Capita di rado che i remakes portino fortuna ad attori e interpreti. Non fa eccezione questo thriller ispirato alla storia scritta da Walter Hill e diretta da Sam Peckinpah con Steve Mc Queen e Ali McGraw nei panni di una coppia di rapinatori anarchici e felici. Alle prese con questi modelli Kim Basinger, Alec Baldwin, James Woods e Michael Madsen fanno modesta figura.

«**Figlia e ribelle**» (1996) di Noel Nosseck (Canale 5, ore 21.05). Altro film per dibattito in tv con i conflitti di madre e figlia che, per un cavillo giudiziario, finisce addirittura dietro le sbarre.

«**Settembre**» (1987) di Woody Allen (Tmc, ore 24). Tragedia americana sui rimorsi di una figlia che assassinò l'amante della madre. Con Mia Farrow.

Canale 5, ore 23.20

Veltroni ospite del «Costanzo Show»

Tra gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show»: Walter Veltroni, vice presidente del Consiglio e ministro dei Beni Culturali; Andrea Camilleri, scrittore; Ermanno Bencivenga,ordinario di Filosofia all'Università di California; Claudia Koll, attrice; Giuseppe Gherpelli, city manager della città di Pompei; Ruggero Cappuccio, autore e regista teatrale; Yossi Bar giornalista corrispondente da Israele.

Retequattro, ore 20.35

Alessandro alla conquista dell'Asia

Oggi a «La macchina del tempo»: le tappe che portarono Alessandro Magno alla conquista dell'Asia; un servizio sulle navi rompighiaccio e uno sui varani, i grandi rettili che discendono dai dinosauri.

Tmc, ore 15.50

Rutelli a «Tappeto volante»

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli sarà ospite oggi della seconda parte di «Tappeto Volante». Nella prima parte interverranno la stilista Laura Biagiotti e sua figlia Lavinia, Eugenio Del Toma esperto di alimentazione, la cantante Cecilia Gayle e il gruppo vocale dei «Baraonna».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13 00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento, 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08. Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo, 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45. Come vanno gli affari; 18 08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Calcio Coppa dei Campioni; 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare, 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5 54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte, 9.08: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Euro 45 Top 10; 15.02 Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue, 18 02. Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti....; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02. Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine: Guerra e amore nella narrativa inglese; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13 45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Clusone Jazz '97: Kartet; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del FVG; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12 30: Giornale radio del FVG; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale radio del FVG; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio del FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario, 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro» - racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. III puntata; 9.40: L'universo al femminile; 10. Notiziario, indi: concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Ai centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Le «voci degli altri» nella poesia di Alojz Gradnik; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9 05, 19 25 Oroscopo, 7.45 Dove come quando locandina; 8.45. Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50 Meteomar - Meteomont, 7 10, 12.48, 19 48 Punto meteo, 9.30, 19 30 Tutto tv, 13.05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05. Calor latino, con Edgar Rosario, 15 05 Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13 Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15 «Quelli della radio», con Andro Merkù Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette.. particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Droscopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle» hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (f. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23 31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.40 RIVALITA' EROICA. Film (drammatico '33). Di Howard Hawks. Con Gary Cooper, Robert Young, Joan Craword.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "C'e' poco da ridere"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella.
- 14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.50 CONTRO OGNI REGOLA. Film tv (drammatico '96). Di Christopher Leitch. Con Brian Austin Green, Sharon Lawrence.
- 22.20 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Enza Sampo'.
- 22.50 TG1
- 22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.45 SPECIALE RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.15 SOTTOVOCE: CESARE LANZA. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

- 6.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.30 TOM E JERRY KIDS
- 7.50 PINGU
- 8.00 BANANE IN PIGIAMA
- 8.05 GRIMMY
- 8.25 POPEYE
- 8.50 LASSIE. Telefilm. "L'istinto piu' forte"
- 9.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
- 9.35 NEON CINEMA
- 9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- 16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
- 17.15 TG2 FLASH
- 17.45 METEO 2
- 17.50 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.55 CALCIO: MALTA - ITALIA (UNDER 21)
- 18.45 RAI SPORT SPORTSERA
- 19.55 TOM E JERRY
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "L'ultima avventura"
- 22.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 22.45 PASSIONI
- 23.35 TG2 NOTTE
- 0.05 NEON LIBRI
- 0.10 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.20 METEO 2
- 0.25 RAI SPORT NOTTE SPORT
- 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.40 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
- 1.05 AMORE MALEDETTO. Film (thriller '95). Di Eb Lottimer. Con Lisa D. Ryan, Mark P. Gosselaar, Soleil M. Frye.

RAITRE

- 6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 FRENESIA DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampa. Con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari.
- 10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
- 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
- 13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
- 14.55 TGR LEONARDO
- 14.55 QUESTION TIME
- 16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 16.05 GIOCHI DELLA GIOVENTU': CORSA CAMPESTRE
- 16.15 NUOTO: COPPA DEL MONDO
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 DALLE 20 ALLE 20
- 20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- 22.30 TG3 - 22.30
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 GLI ANNI IN TASCA. Con Sveva Sagramola.
- 23.55 30 ANNI DI OBLIO
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 NUOTO: COPPA DEL MONDO

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.22 Angolino: disegniamo con Vesna!
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Il piccolo sconosciuto"
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 21.00 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
- 21.05 FIGLIA E RIBELLE. Film tv (drammatico '96). Di Noel Nosseck. Con Mel Harris, Nichole Tom, Alex Carter.
- 23.15 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Chi vince...muore"
- 3.00 TG5
- 3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Estorsione"
- 4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Giustizia nella vendetta"
- 5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Trappola per un amico"
- 10.20 LO STUDENTE. Film (commedia '82). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Dubbi di nozze"
- 13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- 15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Il compleanno"
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 SINBAD. Telefilm. "La bella strega"
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Parole che fanno male"
- 19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca e il professore"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 CALCIO: GERMANIA - BRASILE
- 22.40 GETAWAY. Film (avventura '93). Di Roger Donaldson. Con Alec Baldwin, Kim Basinger.
- 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.45 FATTI E MISFATTI
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.20 ITALIA 1 SPORT
- 1.50 RASSEGNA STAMPA

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.20 AMANTI. Telenovela.
- 10.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 MADRI PERICOLOSE. Film (commedia '60). Di Domenico Paolella. Con Delia Scala, Mina.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 ACE VENTURA
- 20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 23.00 VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film (drammatico '93). Di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro, Leonardo Di Caprio.
- 1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 2.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Nonna da salvare"
- 3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 RUBI. Telenovela.
- 4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

- 7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
- 7.00 TELEGIORNALE
- 10.00 LA GRANDE ATTRAZIONE. Film (sentimentale '62). Di Daniel Petrie. Con Pat Boone, Nancy Kwan.
- 12.00 QUESTIONE DI STILE
- 12.30 TELEGIORNALE
- 12.40 TMC SPORT
- 12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
- 14.05 AMORE SOTTO I TETTI. Film (commedia '49). Di George Seaton. Con William Holden, Jeanne Crain, Edmund Gwenn.
- 15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
- 19.15 TMC SPORT
- 19.30 TELEGIORNALE
- 19.50 FORTE FORTISSIMA
- 20.45 LO STRANGOLATORE DI BOSTON. Film (poliziesco '68). Di Richard Fleischer. Con Henry Fonda, Tony Curtis.
- 22.30 TELEGIORNALE
- 23.20 SPECIALE NEWS
- 24.00 SETTEMBRE - I TEMPO. Film (drammatico '87). Di Woody Allen. Con Denholm Elliott, Mia Farrow, Dianne Weist.
- 0.50 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 0.55 SETTEMBRE - II TEMPO. Film (drammatico '87). Di Woody Allen. Con Denholm Elliott, Mia Farrow, Dianne Weist.
- 1.45 TELEGIORNALE
- 2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM GORIZIA
- 7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 8.00 VENTO SELVAGGIO. Film (avventura '42). Di Cecil B. De Mille. Con John Wayne, Paulette Goddard.
- 10.15 FIGLI MIEI..VITA MIA
- 11.05 SOLO UN MINUTO
- 13.15 INVESTIRE A TRIESTE
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 14.00 TELECRONACA CALCIO
- 16.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 16.30 OGGI PARLIAMO DI.... Con Primo Rovis.
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 SHOPPING AMERICA
- 18.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
- 19.00 ZOOM SALUTE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.15 LE RISPOSTE DI..
- 20.30 IL SUPPLEMENTO
- 21.45 INVESTIRE A TRIESTE
- 22.00 QUADRATO
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.35 ZOOM SALUTE
- 0.00 OGGI PARLIAMO DI..
- 0.15 LAURA. Film (drammatico '86). Di Gonzalo Herralde. Con Angela Molina, Juan Diego.
- 1.35 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

- 7.05 EIS CAFE'
- 8.50 VIDEOSHOPPING
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- 13.05 TELEFRIULI SHOPPING
- 13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- 14.10 VIDEOSHOPPING
- 18.30 TELEFRIULI SHOPPING
- 19.00 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULISERA
- 20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 20.10 RICORDI
- 20.30 ENDON MEDICINA
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.00 MARIKA MODE
- 23.10 QUATTRO SALTI
- 0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 0.10 TRE MINUTI CON L'IMPRESA
- 0.15 TELEFRIULI SPORT
- 0.25 TELEFRIULI NOTTE
- 1.00 VIDEOSHOPPING
- 1.30 SHAKER PLANET
- 2.00 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (commedia '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.
- 3.30 TELEFRIULI NOTTE
- 4.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

- 14.30 EURONEWS
- 15.45 SLOVENIA MAGAZINE
- 16.15 PARLIAMO DI..
- 16.45 MAPPAMONDO
- 17.30 L'UNIVERSO E'..
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
- 21.00 MERIDIANI. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 ARTISTI PER IL MONDO
- 22.25 IL MISTERIOSO CASO DEL DRAGO CINESE. Film (giallo '86). Di E. Gustavson.

RETE A

- 10.00 MTV MIX
- 12.30 MTV GREATEST HITS
- 13.30 POP UP VIDEOS
- 14.00 EUROPEAN TOP 20
- 15.00 NON STOP HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 EUROPEAN TOP 20
- 21.00 HOUSE OF STYLE
- 21.30 STAR TRAX: OLIVIERO TOSCANI
- 22.30 MTV HOT
- 23.30 TABULA RASA...
- 0.00 YO!

TELEPORDENONE

- 11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
- 12.45 VIDEO SHOPPING
- 13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
- 13.45 VIDEO SHOPPING
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM. Telefilm.
- 18.30 VIDEO SHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.10 BAST TARGET
- 22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING

DIFFUSIONE EUR.

- 12.30 LINEA APERTA A NORD EST
- 12.40 TNE NEWS
- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 COMMERCIALI
- 18.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.30 IL SUPERMARCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 20.00 SPLASH
- 20.30 TNE NEWS
- 20.45 PALLA AL CENTRO
- 22.30 TELE NORDEST NEWS

TMC2

- 7.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 7.45 CLIP TO CLIP
- 9.30 COLORADIO GIALLO
- 12.00 CAFFE' ARCOBALENO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI. Con Mariadele.
- 13.30 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 16.00 HELP
- 18.00 SHOWCASE DEI SUBSONICA (R)
- 18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
- 19.00 SEINFELD. Telefilm.
- 19.30 COLORADIO ROSSO
- 19.45 EMERSIONI DA ALTRO MONDO: MILIA '98. Con Ivo Mej.
- 20.00 THE LION NETWORK
- 20.30 FLASH - TG
- 20.35 VERTENZA INCONCILIABILE. Film (drammatico '84). Di Charles Shyer. Con Ryan O'Neal, Shelley Long.
- 22.35 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 VOLLEY
- 23.45 GILLETTE - VERSO I MONDIALI DI FRANCIA
- 0.05 COLORADIO VIOLA
- 1.05 TENERA E' LA NOTTE
- 2.05 HELP (R)
- 4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 UOMO TIGRE
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SUPERAMICI
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 SEGRETI. Scenegg.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 UOMO TIGRE
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 OLTRE LA VITTORIA. Film (drammatico '89). Di Malcom Young. Con Robert Loggia, E. Olmos.
- 22.40 SEVEN SHOW
- 23.30 TOP MODEL
- 0.00 NEWS LINE 16/9
- 0.15 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.30 SEVEN SHOW
- 1.30 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.40 NEWS LINE 16/9
- 1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 14.30 VIDEO ONE
- 15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 20.50 FILM. Film.

TELECHIARA

- 10.30 UDIENZA DEL PAPA
- 14.30 VIAGGIO NELLA STORIA.
- 15.00 BUON POMERIGGIO
- 15.10 VANGELO DI LUCA-MONS. RAVASI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 VIAGGI DEL PAPA
- 16.30 IL TRENINO DELLA MAGIA
- 17.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
- 17.30 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Telefilm.
- 18.15 MAGO MERLINO. Telefilm.
- 18.50 OBIETTIVO MISSIONE
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 IL TRENINO DELLA MAGIA
- 20.15 TG 2000
- 20.30 LA CAMBIALE. Film (commedia '59). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo.
- 22.00 PUNTO DI VISTA

VILLENEUVE A PEDALI

Il campione del mondo di Formula Uno Jacques Villeneuve al volante di un' automobilina a pedali. E' l' immagine della nuova campagna pubblicitaria della Robe di Kappa, marchio di abbigliamento sportivo del Gruppo Basic, azienda di abbigliamento torinese. E' stata realizzata da Oliviero Toscani. Partirà in aprile in Italia, per estendersi poi nei mesi successivi in Europa.

OGGI IN TV

13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
14.00 Telequattro: Telecronaca calcio
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Giochi della gioventu': Corsa campestre
17.55 Raidue: Calcio: Malta - Italia (Under 21)
18.25 Italia 1: Studio sport
18.45 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.37 Radiouno: Zapping
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.43 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni
20.45 Diffusione Eur.: Palla al centro
20.45 Italia 1: Calcio: Germania - Brasile
23.30 Videomusic: Volley
23.45 Videomusic: Gillette - Verso i Mondiali di Francia

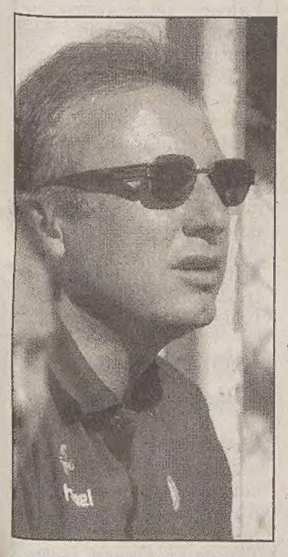
SQUADRA RAPINATA

I giocatori e i dirigenti della Tomori Berat, una squadra di prima divisione albanese, sono stati rapinati sabato sera mentre tornavano nella loro città dopo una partita di campionato. A 20 km da Korce il pullman della squadra è stato fermato da uomini armati e mascherati che, dopo avere malmenato l'autista hanno portato via oggetti preziosi e soldi.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829



CALCIO Secondo il giornale spagnolo «As» è già del Real, ma l'interessato smentisce

«Zac», accordo in tasca

Il 16 marzo il vicepresidente Onieva era in Italia

UDINE Titolo in prima: Zac ha già un'offerta... bianca. Zaccheroni ha un'offerta dei bianchi di Madrid. E' partita così la più convulsa giornata dell'allenatore bianconero in tre stagioni a Udine. E' partita con questo titolo strillato del quotidiano sportivo madrileno As la puntata numero enne del tormentone più chiacchierato e più stressante del Friuli calcistico.

Ieri mattina, dunque, i tifosi del Real Madrid hanno definitivamente saputo dalle colonne del loro quotidiano il nome e il cognome del nuovo allenatore delle merengues. Ma un retroscena svelato dal quotidiano è risultato decisivo ed è stato sparato anche in Italia dalle agenzie di stampa: Zaccheroni avrebbe avuto un incontro con Onieva, vice presidente madrileno, che sarebbe venuto in Italia il 16 marzo per un appuntamento con il tecnico romagnolo.

Stizzita la replica del tenico dei friulani che, nel primo pomeriggio, si è detto notevolmente infastidito dalle voci sul suo futuro. «Non ho preso impegni con nessuno - ha detto il tecnico -, lo smentisco categoricamente. Questo rincorrersi di voci mi dà fastidio perchè potrebbe influire non di su me, ma sulla squadra in un momento così delicato del campionato. Non parlo e non parlerò più del mio futuro».

Da più parti però giungono chiari segnali che questo sia l'ultimo periodo dell'allenatore romagnolo che, tempo fa, aveva dichiarato di conoscere «di vista» Onieva (chissà perchè...) e che, secondo indiscrezioni, in questi giorni starebbe smobilitando il suo appartamento udinese.

Ad ogni modo lo sdegno di Zaccheroni è stato smascherato nel breve volgere di un pomeriggio. Da un contatto avuto da Il Piccolo con la società madrilena le conferme giungono chiarissime. L'incontro tra Onieva è avvenuto il 16 marzo in una località vicina a Cesenatico. Il numero due spagnolo, fra l'altro imprenditore nel settore del pesce con diversi interessi in quelle zone dell' Adriatico, sarebbe venuto in Italia per sondare il gradimento e la disponibilità del tecnico che è dato come il primo della lista dei desideri di Lorenzo Sanz. I due avrebbero parlato a lungo e Onieva sarebbe tornato in Spagna con un mezzo sì.

A Madrid danno per certo il saluto a Heynckes, attuale tecnico, che, nonostante la semifinale di Coppa Campioni, non ha soddisfatto dirigenti e pubblico madrileno. Ci sarebbero due difensori nuovi in arrivo per il "tre" di Zaccheroni: Campo del Valencia (in prestito al Majorca) e Juonior Baiano del Flamengo. Ma si parla anche di un possibile approdo madrileno di Oliver Bierhoff. Unico neo del direttivo madrilista: la scarsa esperienza di Zaccheroni nel condurre grandi squadre. Il Madrid rischiò anche con Benito Floro (che veniva dal piccolo Albacete) qualche anno fa con scarsi risultati. Se Zaccheroni lascerà (com'è ormai scontato) Udine, quello madrileno sembra l'approdo più probabile visto che in Italia non si libereranno molte panchine di prestigio.

Francesco Facchini

PRE-MONDIALI Una serata piena di sfide

Bierhoff contro Ronaldo Maldini spia l'Austria

VIENNA Comincia stasera con un' amichevole contro l' Ungheria al Prater di Vienna, sotto gli occhi attenti di Cesare Maldini, l'avvicinamento dell'Austria ai prossimi Mondiali di calcio dove la nazionale allenata da Herbert Prohaska figura nello stesso gruppo dell' Italia, con Cile e Cameroun.

Oltre a quello con l'Ungheria, l'Austria ha in programma entro giugno altri incontri amichevoli, non di estrema difficoltà, con Stati Uniti (12 aprile), Tunisia (27 maggio) e Liechtenstein (2 o 3 giugno).

Incontrando i giornalisti ieri a Vienna, Prohaska (vecchia conoscenza del calcio italiano dove ha giocato nell'Inter e nella Roma) non ha negato che l' Austria, che ha vinto alla grande il suo girone di qualificazione, eliminando, fra gli altri, Svezia e Scozia e che attraversa un periodo di grande forma, sia nettamente favorita per l' incontro odierno, anche se ha ammesso che l' Ungheria «costituirà probabilmente un ostacolo più difficile di quanto si pensi».

Per quanto riguarda la formazione, che avrà nel portiere Konsel, nei centrocampisti Stoeger e Kuehbauer e nel duo d' attacco Polster-Vastic i suoi tradizionali punti forti, è atteso domani il lancio di due esordienti: il difensore Martin Hiden, neo acquisto del Leeds United e il centrocampista Martin Amerhauser, in forza al Salisburgo.

Ma il piatto forte della serata è costituito dalla sfida Bierhoff contro Ronaldo in uno scontro tra i giganti del calcio mondiale che potrebbe anticipare la finale di Francia 98. La Germania sorniona si presenta in veste dimessa oggi contro i campioni del mondo al Daimler di Stoccarda (ore 20,30, tutto esaurito da mesi) in un incontro che sarà teletrasmmesso in diretta in 21 paesi.

Oliver Bierhoff

Oliver Bierhoff, che nel campionato italiano ha segnato due reti più di Ronaldo, guiderà l'attacco tedesco anche se Vogts non ha ancora deciso il compagno di reparto: il dubbio è tra capitan Klinsmann, che proprio disputerebbe la 101/o partita in Nazionale, e Ufi Kirsten, il capocanniere del Leverkusen (18 reti nella Bundesliga). Secondo le previsioni dovrebbe essere quest'ultimo a cominciare dalla panchina.

Incerta anche la presenza dall'inizio di Thomas Helmer, che accusa i postumi di uno stiramento. In caso di rinuncia è scontata l'utilizzazione di Jens Nowotny. Il centrocampo è nelle mani di Andreas Moeller, che sarà preferito a Thomas Haessler.

L'atteggiamento dell'allenatore tedesco potrebbe essere dettato da considerazioni tattiche, ma è apparso sincero: «Non intendo correre rischi. La Germania non può misurarsi con il Brasile che parte favorito, non solo a Stoccarda, ma soprattutto in Francia».

Terzo collaudo sempre stasera a Mosca per la Francia che incontra la Russia di Boris Ignatiev che in questo momento ha tante voglie dentro, meno quella di fare da 'sparring-partner' ai galletti vestiti di blu.

MERCATO

Lo vogliono numerose società italiane, Inter su Guivarc'h

Caccia grossa a Trezeguet

MILANO La stagione deve ancora emettere tutte le sue sentenze, il campionato annuncia un finale pirotecnico, quattro italiane sono attese dagli impegni europei. Eppure, sono giorni in cui le società pensano soprattutto al mercato.

Il Milan per esempio, che sul mercato dovrà operare una piccola rivoluzione, sembra aver fissato tutti gli obiettivi della sua campagna acquisti. Addirittura già presi sono il portiere dello Schalke 04 Lehmann (Rossi potrebbe andare al Chelsea, Taibi è tentato dal Valencia di Ranieri) e il difensore N'Gotty del Paris Saint Germain, avviatissime le trattative con l'Udinese per Helveg e Bierhoff. Ma per rinforzare il suo abulico attacco, il Milan ha anche offerto 30 miliardi al Monaco per il giovane Trezeguet. Sembra invece molto remota la pista-Batistuta: l'argentino è più vicino al rinnovo con la Fiorentina. Ritorniamo a Milano, sponda Inter: Moratti ha già detto che provvederà solo a qualche ritocco. Per ora in cima alla lista dei desideri ci sono il gioiellino del Brescia Pirlo, il capocannoniere di Francia Guivarc'h, dell'Auxerre, e il solito De La Pena del Barcellona (la squadra spagnola chiede in cambio Djorkaeff). Qualche problema per il rinnovo del contratto di Moriero (scadenza '99), che chiede tre miliardi netti l'anno per tre anni, forte delle offerte del Manchester United e dello Sheffield. La Stella Rossa ha messo Stankovic in vendita, e per lui si è scatenata un'asta: dall'Italia è arrivata l'offerta (22 miliardi) della Lazio, ma sulle sue tracce c'è anche la Roma.

IN BREVE

A Rio de Janeiro

Edmundo condannato per omicidio colposo

SAN PAOLO L'attaccante della Fiorentina Edmundo è stato condannato a pagare un indennizzo di 200 mila dollari (oltre 350 milioni di lire) oltre ad una pensione mensile per l'omicidio colposo di una delle ragazze che lo accompagnavano in auto nell'incidente stradale accaduto il 2 dicembre 1995 a Rio de Janeiro.

Il giudice carioca ha ritenuto ieri Edmundo colpevole per la morte di Joana Couto e ha deciso che il giocatore dovrà pagare i 200 mila dollari alla madre della ragazza, Iliane.

Francia: i bookmaker quotano bene l'Italia

LONDRA Brasile grande favorito, davanti alla Francia, un pò più staccate Italia e Germania appaiate. Queste le quotazioni degli allibratori inglesi per la vittoria ai mondiali alla vigilia di Germania-Brasile e degli impegni di 15 squadre che parteciperanno a Francia 98.

Brasile 3-1; Francia 6-1; Germania e Italia 7-1; Inghilterra e Olanda 8-1; Argentina 12-1: Spagna 16-1; Nigeria 20-1; Croazia e Jugoslavia 25-1; Belgio e Romania 40-1; Bulgaria, Colombia, Danimarca e Norvegia 50-1; Paraguay 80-1; Austria, Camerun, Cile, Scozia, Sudafrica 100-1; Messico 150-1.

LA POLEMICA

Capello crede nel ritiro, i rossoneri lo contestano

Il Milan sceglie la clausura dopo le accuse di dolcevita

CARNAGO «Il ritiro non è una misura disciplinare, ma una questione di serietà». Così ieri a Milanello il tecnico del Milan Fabio Capello ha commentato la decisione della società (ma da lui stesso caldeggiata) di far stare la squadra in ritiro dalle 13 di giovedì fino alla partita con la Juventus di sabato sera. In caso di prova negativa a Torino è addirittura previsto un super-ritiro, da martedì 31 marzo all'8 aprile, data della finale d'andata di Coppa Italia (a San Siro) con la Lazio.

«Bisogna tornare a giocare da Milan - ha spiegato Capello - voglio che questa squadra ritrovi il carattere giusto». Sembra che questi ritiri annunciati dipendano anche dalle numerose segnalazioni, da parte di tifosi rossoneri irritati, di calciatori milanisti in giro per i locali di Milano fino a tarda ora. Pettegolezzi, forse, che però la società considera con attenzione.

Pur non entrando in polemica con la società, sul ritiro i giocatori hanno manifestato perplessità. Così la pensa Costacurta: «Credo che nè Capello, nè Galliani, nè Berlusconi nè i giocatori siano d'accordo con l'idea del ritiro. A nessuno piace questa soluzione, ma se c'è una sola possibilità che funzioni, allora proviamo anche il ritiro. E' una soluzione estrema: da giovedì a sabato va bene, ma se dura nove giorni non credo sia positiva».

E le accuse di dolcevità? «Non è questo il problema - ribatte Costacurta - Nessun giocatore del Milan va in discoteca il venerdì prima della partita, anche perchè di questi tempi verrebbe preso a mazzate dai tifosi che incontra. E anch'io, se sapessi che qualcuno fa una cosa del genere, mi arrabbierei».

Comincia oggi (Raidue, 17.55) l'avventura per l'under 21 di Tardelli

Dimenticare Giampaglia

Facile esordio per gli azzurrini a Malta

LA VALLETTA Dimenticare la sfortunata esperienza della gestione Giampaglia, ritrovare i momenti esaltanti vissuti con Vicini e Maldini. Sulle tracce della gloria trascorsa, la nuova nazionale Under 21 muove i primi passi dall'isola della dea Calipso per un lungo viaggio che dovrebbe proiettarla oltre l'obiettivo degli Europei di categoria, fino alle Olimpiadi di Sydney 2000 dove accedono le quattro semifinaliste del torneo continentale.

Per la perigliosa navigazione la giovane pattuglia azzurra affida i suoi destini a un capitano di breve corso ma di sicuro carisma e con temperamento da vendere. Marco Tardelli, di fresca investitura, sembra avere le prerogative giuste per gestire al meglio il gruppo. L'exploit ai Giochi del Mediterraneo dello scorso anno, con vittoria finale al primo tentativo, è già una garanzia. Anche se non è scontato che il nuovo ct debba sempre trasformare in oro (medaglie) quello che tocca.

Con l'Under 21, in effetti, il compito di Tardelli non appare dei più facili. La sentenza Bosman ha prodotto molti guasti nel settore giovanile. Con le nuove regole di mercato le società sono restie ad investire sui ragazzi. Da qui la penuria di talenti in erba e una Under 21. A una prima lettura, il test odierno contro i giovani maltesi stimola poco dal punto di vista tecnico e del risultato, ma non è così. Per oggi è prevista una squadra abbastanza bloccata. Giocherà Zanchi, perchè Rivalta lo conosce come le sue tasche e Diana non si è ripreso dall'infortunio che lo ha fermato ieri. Grandoni e Zamboni saranno i difensori di fascia. Il centrocampo vedrà da destra il milanista Daino, mentre dall' altra parte sarà Ambrosini a coprire le avanzate dell' esterno di sinistra Zambrotta. Baronio fungerà da centrale arretrato, mentre in attacco ci sarà Pirlo a fare compagnia alla punta Foglia. **(Diretta Raidue, 17.55).**

Marco Tardelli

SERIE C2

Triestina, l'allenatore Paolo Beruatto medita di cambiare modulo per avere più qualità a centrocampo

«Troscè può diventare l'uomo della svolta»

Troscè potrebbe diventare l'uomo-chiave.

TRIESTE E' probabile che la Triestina cambi tatticamente ancora pelle prima della fine del campionato. Il modulo 3-4-3 non convince più tanto l'allenatore Beruatto che già da alcune settimane sta studiando alcuni correttivi. Già prima della partita di Voghera il tecnico aveva messo in discussione il tridente che in quattro incontri ha fruttato un solo gol. Tiberi, Zampagna e Gubellini sono da tempo a secco; domenica per fortuna Beruatto si è salvato in corner con l'inserimento di Riccardo che si è inventato il gol del pareggio. Ma resta il fatto che il reparto avanzato ha poca forza di penetrazione. «Davanti non andiamo più in profondità. Le nostre punte hanno l'abitudine di venire sempre incontro al pallone. Non scattano quasi mai sul filo del fuorigioco. Purtroppo facciamo più difficoltà anche perchè avendo arretrato la linea difensiva il campo si è fatto più lungo. Tuttavia non me la sento di rivoluzionare l'attacco proprio in occasione dell'incontro casalingo con il Mestre (vinto 4-1 all'andata ndr.) dove dovremo essere molto presenti nell'area avversaria per vincere la partita. Semmai potrebbero cambiare gli interpreti del tridente». Come dire che qualcuno rischia il posto. «Riccardo a Voghera inizialmente ha avuto in campo un atteggiamento che non mi è piaciuto, ma ha poi dimostrato tutta la sua classe e la sua intraprendenza con quello stupendo gol. Forse merita una chance, ma prima dovremo parlarci».

Se l'allenatore non ha ancora intenzione di togliere un attaccante, potrebbe invece irrobustire la squadra in mezzo al campo puntando meno sulle incursioni dalle fasce che ultimamente sono state poco remunerative. Beruatto, insomma, mentalmente lavora nella prospettiva di un modulo 4-3-3 perchè se la Triestina in questo periodo fabbrica poco gioco è perchè spreca molti palloni a centrocampo. In tal caso l'uomo-chiave per l'ennesimo rinnovamento potrebbe essere Carlo Troscè. «Se recupera la condizione fretta potrebbe darci più qualità là in mezzo, dove serve un ispiratore per le punte». Con questo modulo naturalmente andrebbe a farsi benedire la difesa a tre, ma questa è una questione di minore portata. «E' un falso problema dal momento che succede già spesso che l'uomo di fascia di sinistra, Bambini o Gambaro, vada a fare il quarto. Ma questo si può decidere di volta in volta». Ieri alla ripresa degli allenamenti, è rimasto a riposo solo Birtig che è leggermente affaticato. Gambaro ha lavorato a parte, mentre Troscè è rientrato nel gruppo. «In questo momento siamo fuori dai play-off - conclude Beruatto - ma possiamo ancora recuperare e guadagnare anche una posizione favorevole». Basta crederci.

Maurizio Cattaruzza

PALLAMANO PLAY-OFF SCUDETTO Questa sera al Palacalvola la partita di andata delle semifinali

Genertel-Forst, duello rovente

Triestini concentrati e tesi, l'«ex» Ricci-Schmidt perno dei brissinesi

TRIESTE Questa sera si fa sul serio. Sul parquet del Palacalvola, per la partita di andata delle semifinali dei play off scudetto, alle 20.30 la Genertel si confronterà con la Forst Bressanone. Si tratta di un incontro piuttosto delicato vista l'elettricità che corre tra le due squadre. E visto anche il recente incontro tra le due squadre (nel girone di ritorno della regular season) che costò ai triestini due pesanti squalifiche.

Zoran Tomic

I campioni d'Italia in carica hanno vissuto la vigilia dell'incontro in un clima «concentrato e al contempo teso» (così lo definisce l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca) mettendo a punto, nell'allenamento di ieri sera, soprattutto gli schemi difensivi. Alcune soluzioni verranno adottate «ad hoc» per i brissinesi, il tutto per far sì che la saracinesca triestina sia implacabile.

L'«ex» Ricci-Schmidt

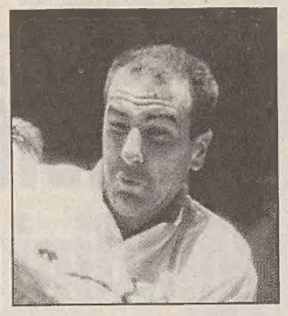
Dall'infermeria arriva intanto una cattiva notizia: Giorgio Oveglia ha risentito di una contusione all'alluce del piede destro, ma è quasi certo che il capitano non mancherà all'appuntamento. Situazione stabile invece per Kuzmanoski che continua la terapia alla caviglia sinistra e che il «prof» probabilmente impiegherà solo in parte. Anche perchè la partita di ritorno con la Forst si disputerà già sabato pomeriggio (alle 19) in casa altoatesina (l'eventuale bella invece si giocherà l'1 aprile a Trieste). Della formazione biancorossa farà parte anche Claudio Schina mentre Kavrecic si terrà pronto per sostituire all'ultimo momento Oveglia.

Dall'altra parte della barricata la Forst si presenta a Trieste con l'«ex» principino Marcelo Ricci-Schmidt in condizione di forma ritrovata. Sarà lui il punto di forza (offensivo) della squadra di Kovacs visto che Milosevic sembra accusare qualche noia fisica. Ciò nonostante la Forst non arriva al Palacalvola senza cullare qualche tiepida ambizione. L'importante è che tensione e ambizioni non portino a comportamenti antisportivi.

m. e.

PLAY-OFF SCUDETTO Nell'altra semifinale occhi puntati sulla capolista

Modena nella tana del Prato



Settimio Massotti

PRATO Al pattinodromo di Maliseti, con inizio alle 21, nell'altra semifinale dei play off scudetto, l'Al.Pi. Prato affronta il Modena, la finalista nella scorsa stagione. L'allenatore Ivanisevic - che nella gara di ritorno dei quarti di finale contro la compagine del Cologne aveva risparmiato Massotti, Kobilica e Fonti - schiererà in campo la sua squadra al completo. L'incontro di stasera infatti ha tutte le caratteristiche per venir definito insidioso anche se i padroni di casa, giunti fin qui forse con un po' di fiatone, non hanno alcuna intenzione di regalare alcunchè agli avversari. Dal canto suo Modena arriva a questo importante appuntamento della stagione in parte già appagata e ciò, forse, favorisce gli uomini allenati da Lalic in quanto disimpegna i giocatori in particolare dal punto di vista psicologico.

Queste le formazioni delle due squadre che scenderanno in campo questa sera.

Al.Pi. Prato: Sirotic, Dovere, Makarevic, Cavicchiolo, Ognjenovic, Kobilica, Massotti, Fonti, Bossi, Gabrielli, Cipriani, Babic.
Modena: M. Niederwieser, Zanfi, Massa, Usilla, Kuze, Bonazzi, Corrado, Nims, Raschi, Nocetti, Nezirovic, Baschieri.

Play-off Scudetto

(Semifinali - Oggi al Palacalvola alle 20.30)

GENERTEL	FORST BRESSANONE
MESTRINER	NIEDERWIESER
BOTTARO	MUSSNER
MOLINA	DEJACO
OVEGLIA	HUTTER
FUSINA	MILOSEVIC
TOMIC	VIKOLER
PASTORELLI	NOSSING
GUERRAZZI	OBERRAUCH
TARAFINO	BOGDANOVICH
KUZMANOSKI	PRANTNER
MARCO LO DUCA	RICCI-SCHMIDT
SCHINA	SPARBER
All.: Giuseppe Lo Duca	*All.: Miklos Kovacs*

Arbitri: *Albarella-Prastaro* **Comm:** *Briganti*

E dietro la prima squadra Schina costruisce il futuro

TRIESTE Sono i nipotini di Pischianz e Scropetta, il domani dei «vecchi» che negli anni hanno costruito la grande casa della pallamano triestina. Dietro la prima squadra dei campioni d'Italia c'è un drappello di appassionati ragazzini che crescono con la voglia di emulare Tarafino e Fusina. Ad accompagnarli in questo sogno, con autorità e dolcezza, è Claudio Schina, «ex» (si fa per dire) giocatore della prima squadra da tempi non sospetti e oggi brillante maestro per questi apprendisti giocatori.

Due i gruppi allenati da Schina giunto quest'anno alla seconda stagione di attività: il primo comprende circa 30 ragazzi nati tra l'86 e il '90; il secondo dei più grandi raccoglie un gruppo altrettanto eterogeneo di giovani degli anni compresi tra l'80 e l'85. Un discorso a parte merita invece la squadra di serie C seguita da Marco Bozzola, anche lui «ex» giocatore della prima squadra e allenatore dei portieri campioni d'Italia.

Ma come ci si sente nei panni di allenatore dopo tanti anni vissuti da giocatore? «E' un ruolo che mi sta dando molte soddisfazioni - risponde Schina - La ragione è semplice: a questi ragazzi sento di poter dare "in eredità" i frutti della mia esperienza». Quando si può cominciare a giocare a pallamano? «Non c'è un'età precisa - risponde - Direi che, potendo scegliere, l'età migliore è attorno ai 10, 12 anni».

I più piccoli comunque più che l'agonismo apprezzano il divertimento della pallamano. L'allenamento, fissato ogni lunedì e mercoledì pomeriggio al Palacalvola, si svolge in due fasi distinte: nella prima si fa un po' di ginnastica, nella seconda si gioca a pallamano con passaggi, tiri in porta e, quando è possibile, anche partitelle. «Il problema è giocare con altre squadre - conclude Schina - Bisogna arrivare a Isola per trovare ragazzini più o meno della stessa età con i quali possiamo disputare mini-tornei». (Nella foto Lasorte i piccoli allievi di Schina)

IN BREVE

Sci: Deborah cade

Campionato italiano: lo speciale alla Magoni

FALCADE Lara Magoni ha vinto con grande autorità il titolo italiano di slalom speciale femminile, nel corso della prima giornata dei campionati italiani di sci alpino a Falcade. La sciatrice azzurra si è imposta davanti ad Annalisa Ceresa ed Elisabetta Biavaschi. Deborah Compagnoni, partita con il pettorale numero 3, è uscita di gara nella prima manche. Debby ha incrociato le punte degli sci ed è caduta con un fianco sullo snodo alla base di un palo procurandosi tra l'altro una lieve contusione.

Moto: prove a Suzuka Doohan super, bene Max

MILANO La penultima giornata di test Irta sul circuito giapponese di Suzuka è finita con due piloti, Mike Doohan e Tadayuki Okada, sotto il record del circuito. Il campione del mondo australiano, che era stato più lento di Max Biaggi, è stato velocissimo togliendo al suo primato del 1997 di 2'07"782 oltre tre decimi e stabilendo il nuovo record ufficioso in 2'07"403. Okada ha invece girato in 2'07"734. Pur migliorandosi Biaggi ha ottenuto il quarto tempo in 2'07"797 preceduto anche dal giapponese Norifumi Abe (2'07"792).

BASKET

Eurolega: la Kinder si impone sulla TeamSystem dopo un drammatico incontro

Il derby degenera in una rissa da osteria

Espulsi quattro giocatori e la panchina della Fortitudo - Vince la Benetton

CASALECCHIO DI RENO Una rissa colossale che ha coinvolto quasi tutti i giocatori ha fatto interrompere il derby di Eurolega tra Kinder e TeamSystem e ha portato all' epulsione di molti giocatori. Il derby è stato vinto dalla Kinder 64-52. Gli incidenti sono scoppiati a 2'102 dalla fine per una palla contesa tra Savic e Fucka.

Il secondo ha gettato il pallone contro il primo e si è scatenato un parapiglia in cui si sono «distinti» tra gli altri Abbio, Myers e Danilovic. Ma anche dalle due panchine, soprattutto quella della Fortitudo, si sono alzati molti giocatori. L' interruzione è durata una decina di minuti, con Myers da una parte, Danilovic e Savic dall' altra che cercavano di venire a contatto, trattenuti dai compagni.

Poi gli arbitri hanno espulso Savic, Abbio, Morandotti (che era in panchina) da una parte, Myers, Fucka e tutti i giocatori in panchina dall' altra. Così, dopo questa indegna rissa la partita è finita cinque contro tre, con la TeamSystem in campo solo con Rivers, Attruia e O'Sullivan.

Questi risultati delle altre tre partite dei quarti di finale: Partizan-Cska 87-72, Aek Atene-Alba Berlino 88-68, Benetton Treviso-Efes Istanbul 67-57. Già domani sono in programma gli incontri di ritorno.

IPPICA

Purosangue al via

Tris a San Siro: atteso Executive

MILANO Handicap principale come Tris oggi a San Siro dove nove dei quattordici purosangue al via sono al rientro. Forme da scoprire in... corsa, aleatorietà per tecnici e scommettitori, le Tris vanno avanti così di questi tempi. Sono rodati, nel succinto schieramento, Executive Partner e Strike Out, con il primo in considerevole vantaggio di peso rispetto al cavallo di Tellini dal quale è stato sconfitto a Pisa.

Premio di Primavera, lire 77.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Pecos Bill (62 E. Botti), 2) Surbetee (62 M. Demuro); 3) Soleil Trompeur (61 F. Jovine); 4) Strike Out (61 M. Tellini); 5) Alonso de Castillo (60 M. Botti); 6) Thomire (59 G. Forte); 7) Secret Lear (58 M. Esposito); 9) Sabi Groom (57 A. Parravani); 19) Executive Partner (56 1/2 C. Colombi); 11) Big Jody (55 1/2 M. Monteriso); 12) El Dinero (55 M. Pasquale); 13) Special Lad (51 1/2 J. Freda); 14) Houston Street (49 1/2 T. Ardau).

Rapporto di scuderia: Sabi Groom (9) = Special Lad (13).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Executive Partner, 4) Strike Out, 6) Thomire. Aggiunte sistemistiche: 2) Surbetee, 5) Alonso de Castillo, 7) Secret Lear.

m.g.

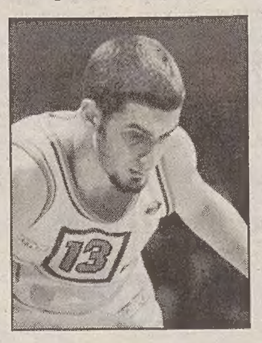
Trotto a San Siro Quota buona

MILANO 2.362.000 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.897 che hanno indovinato la combinazione vincente (5-18-13) della Tris di trotto svoltasi a San Siro.

La Genertel si dà al calcio e con la Bini ci sarà il pienone

TRIESTE Alle voci di interessamento dei proprietari della Triestina, alla Genertel rispondono con i... fatti. Ieri mattina, per 10' (interminabili per le coronarie del preparatore Paoli), i cestisti si sono infatti dati al calcio. Dopo la vittoria di Avellino, ci voleva un diversivo per allentare la tensione. Mattatore dell'incontro è stato Ivica «Stanic» Maric. Ma nel pomeriggio la formazione di Pancotto è tornata subito a lavorare, sodo, con la palla a spicchi. Domenica prossima, infatti, arriva la Bini Livorno a Chiarbola, squadra che divide la prima piazza con Trieste.

«Dobbiamo giocare tutte le partite della fase a orologio con la stessa intensità di Avellino» afferma Renzo Semprini, 25 anni, pivot dei biancorossi. Il riminese, contro gli irpini è stato presente sia in attacco (12 punti a referto) che in difesa (5 rimbalzi assieme a tre palle recuperate), quando ci si aspettava che uscisse allo scoperto principalmente il nuovo arrivato O'Bannon. «Ma lui c'è stato, e alla grande. Per quanto mi riguarda, mi piace giocare questo tipo di partite. Peccato per i cinque falli, ma penso di aver fatto bene».



Renzo Semprini

Con la Cirio, c'era O'Bannon invece di Thomas accanto a lei e Vianini. Cosa è cambiato? «Sono due giocatori diversi: con Thomas c'era più spazio per il tiro da fuori, mentre Ed può aprire l'area con le sue conclusioni da quattro-cinque metri».

Anche se state reggendo il confronto sotto le plance con gli altri lunghi, la mancanza di peso sotto canestro potrebbe penalizzarvi nei rimbalzi. «O'Bannon li ha presi in ogni caso e comunque sia, tutti danno un contributo e un aiuto per prenderli».

Entrambi siete arrivati a stagione in corso: che differenza c'è tra i vostri inserimenti? «Io avevo tutto il girone di ritorno, O'Bannon ha soltanto due mesi. Ma è un ragazzo intelligente: ha capito subito la situazione, ha piacere di stare nel gruppo. Noi non vogliamo farlo sentire dentro la squadra, e se poi gioca così....».

Un pronostico: dove sarete alla fine della fase a orologio? «Mi piacerebbe rimanere in alto, perché puntiamo all'A1. E la partita con Livorno ci dirà in quale posizione avremo nella griglia dei play-off».

Quindi preferisce lottare in A2 per conquistare l'A1, piuttosto che salvarsi nella serie superiore (leggi Pepsi Rimini, sua ex squadra)? «Non c'è paragone. È meglio essere protagonista in A2». Intanto i biglietti per assistere domenica a Trieste-Livorno stanno andando a ruba all'Utat di Galleria Protti. Esaurita la curva giovani, quasi esaurita la curva famiglia, metà gradinata. Per un totale di mille biglietti. La prevendita prosegue.

Marzio Krizman

AUTO

F.1: tensione in Brasile

Mistero fitto sui freni McLaren, vacilla la protesta della Ferrari

INTERLAGOS Si sta trasformando nel giallo dei «freni fantasma» la disputa tra la Ferrari e la McLaren dopo che fonti della scuderia inglese hanno rivelato ieri dai box del G. P. del Brasile che il rivoluzionario terzo pedale frenante, contestato da Maranello, non sarebbe mai stato utilizzato da Mika Hakkinen e David Coulthard nella loro accoppiata vincente in Australia.

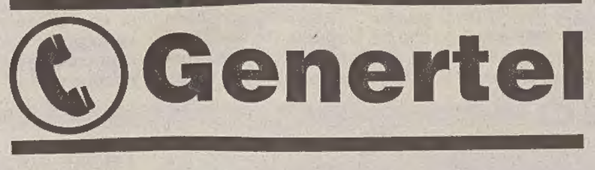
E' stato il messicano Jo Ramirez, coordinatore della squadra McLaren, a dire che a fare la differenza a Melbourne non hanno collaborato i misteriosi freni, nascosti in questi giorni con la massima cura ad occhi estranei e troppo curiosi dai tecnici McLaren nei box di Interlagos. La rivelazione-bomba, se veritiera, rischia di spiazzare tutta la strategia della Ferrari, mirata a dimostrare all'ispettore Fia, Charles Whiting, che il terzo pedale della McLaren viola il regolamento.

Il ferrarista Schumacher è arrivato ieri in Brasile.

L'addetto stampa di Schumacher, Heiner Buckinger, ha anticipato ieri che la Ferrari presenterà venerdì ad Interlagos la protesta ufficiale contro i freni McLaren. Schumi non si è ancora presentato nei box del 27.o Gran Premio brasiliano: il suo portavoce si è limitato a dire che è arrivato ieri in Brasile «ma non a San Paolo».

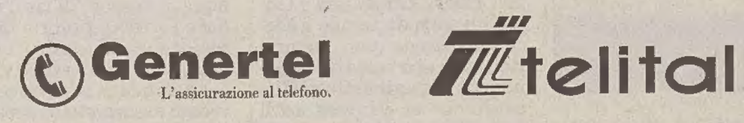
Il girotondo dei misteri assume connotati concreti nei nastri adesivi neri che continuano a coprire i freni delle McLaren nei box di Interlagos, come nella placca di legno che tappa dal davanti il naso dei cock-pit, nascondendo i pedali. La stampa brasiliana sottolinea che i tecnici della scuderia di Ron Dennis stanno esibendosi in veri e propri balletti che li portano ad intromettersi fra le vetture e i fotografi al momento del flash. La parola d'ordine è: «no comment».

PALLAMANO TRIESTE



Invita tutti gli sportivi di Trieste
alla Semifinale dei Play-Off Scudetto
con la Forst Bressanone
questa sera presso il PalaCalvola
con inizio alle ore 20.30
(gli intervenuti potranno ricevere in omaggio il mitico Genertel "cap")

in collaborazione con:



RUGBY L'idea è dell'assessore Lippi

Proposto il «Rocco» per le partite dell'Italia al torneo Sei Nazioni

TRIESTE L'utilizzo dello stadio «Nereo Rocco» di Trieste quale campo di gioco per le partite interne della nazionale italiana di rugby nel prossimo «Torneo delle sei nazioni», al quale per la prima volta parteciperà la squadra azzurra: è quanto il vice-presidente e assessore allo Sport della Provincia di Trieste, Paris Lippi, ha chiesto al Comune di proporre.

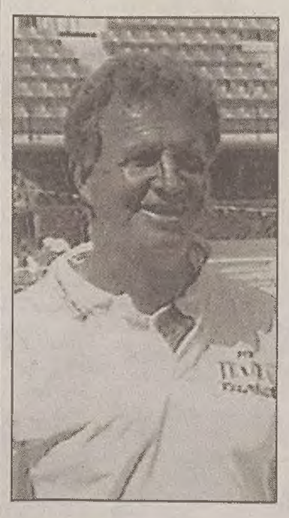
«Tale manifestazione - ha affermato Lippi - potrebbe portare Trieste al centro dell'attenzione del mondo sportivo internazionale, con indubbie ricadute dal punto di vista promozionale e turistico». A Trieste, in passato, il rugby è stato ospitato sul campo del San Luigi o, in alcune occasioni, allo stadio «Grezar». Il «Rocco» però non sembra avere, almeno al momento, le caratteristiche per fare spazio alla palla ovale.

La proposta dell'utilizzo dello stadio per il rugby segue il «caso» del Venezia calcio che sarebbe costretto a trasferirsi al «Rocco» perchè il «Sant'Elena» non è adeguato per la serie A. A questo proposito alcuni tecnici veneziani e una ditta specializzata svizzera ieri hanno effettuato un sopralluogo nello stadio dell'isola. Non sono state trovate soluzioni tuttavia per adeguare l'impianto alle nuove esigenze.

TUFFI Sabato e domenica alla piscina «Bianchi» i campionati nazionali degli esordienti C1 e C2

Revival di Dibiasi e Cagnotto

In qualità di tecnici, i campionissimi tornano a Trieste dopo 32 anni



Klaus Dibiasi

TRIESTE Dopo 32 anni di assenza torna a Trieste un campionato nazionale di tuffi. Si svolgerà alla «Bianchi» sabato e domenica in occasione della seconda prova nazionale esordienti C1 e C2 dal trampolino di 1 e dalla piattaforma di 3 metri. Le gare saranno valide per la qualificazione alle finali in programma a giugno a Milano alle quali potranno partecipare soltanto i primi dodici classificati nelle precedenti manifestazioni. Saranno in gara i 50 più giovani agonisti italiani provenienti da 24 società.

Il precedente nazionale a Trieste risale alla primavera del 1966 con i campionati assoluti. Vincitori della gara al trampolino da 3 metri risultarono in quell'occasione nientemeno che Klaus Dibiasi, Giorgio Cagnotto e Italo Salice. Insomma, i più grandi tuffatori italiani di tutti i tempi che questa settimana torneranno a Trieste in qualità di tecnici. Cagnotto, infatti, allena la Bolzano Nuoto, Dibiasi la Carlo Dibiasi di Roma e Salice la Aek Roma.

E c'è una curiosità che la dice lunga sull'amore di Trieste per i tuffi. Erano triestine le prime campionesse italiane assolute, dal trampolino di 3 metri ('31) e dalla piattaforma ('34) Anita Giurin della Triestina, dal trampolino di 1 metro Laura Conter ('56) anche se con i colori della R.N. Torino (aveva però cominciato a tuffare e vincere in precedenza con la squadra alabardata). L'ultimo campione italiano assoluto triestino è stato Renzo Petronio che, per la Triestina, vinse per due anni di seguito dalla piattaforma (nel '49 e '50).

Ora i tuffi in regione sono appannaggio dell'Edera Trieste che, con il tecnico Pamela Moro, è riuscita in pochi anni e tanta volontà ad aggiornare l'impianto e allevare tuffatori di un buon livello, non ultimo il risultato dell'atleta di punta Sigrid Deriz che ha recentemente meritato il titolo italiano assoluto indoor dal trampolino di 1 metro e una convocazione in azzurro.

Dibiasi (di cui ricordiamo 5 medaglie olimpiche, 4 mondiali, 2 alle Universiadi, 18 titoli italiani assoluti, 11 indoor, 5 medaglie agli europei) e Cagnotto (4 medaglie olimpiche, 1 mondiale, 5 agli europei, 8 titoli italiani assoluti e 12 indoor) insieme a Enzo Castioni, ex tuffatore, giudice internazionale, attuale coordinatore delle squadre nazionali nonché vice presidente del Gruppo ufficiali gara della Federnuoto italiana, saranno ricevuti venerdì nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste. Le gare avranno inizio sabato alle 9 e alle 15. Domenica alle 8.30. Seguirà, organizzata dall'Edera, una valutazione interregionale per atleti di 8 e 9 anni che fanno attività preparatoria.

Isabella Grandi

Judo

A Portorose buon collaudo della juniores Elena Pocecco

TRIESTE Si è disputata a Sicciole (Slovenia) la prima edizione della Coppa internazionale Portorose. Interessate tutte le classi d'età, la gara ha avuto fra i suoi principali protagonisti anche i triestini del Judo Club A&R. È stata soprattutto una verifica della condizione per la juniores Elena Pocecco, che in vista del campionato italiano di classe (domenica a Ostia), ha centrato il successo pieno nella categoria dei 52 kg; terzo posto negli 80 kg per Michele Sponza. Brillanti sono state anche le prove fornite da Roberto Bois, piazzatosi al secondo posto nei +90 e Aldo Nicolaucig, terzo nei 70 kg.

IL CASO

Pallavolo

Pesanti accuse di un allenatore: arbitri arroganti e troppi i furbi

Via Internet abbiamo ricevuto questa lettera, che pubblichiamo. Il settore arbitrale della Fiv, a cui avevamo chiesto di rispondere, ha deciso di soprassedere.

Sono Massimo Iesu, ho 39 anni, sposato, due figli, un lavoro che con lo sport non c'entra niente. Gioco a pallavolo da quando avevo 12 anni. Non sono mai stato bravo e così ho deciso di allenare. Penso di essere allenatore di ruolo nazionale da almeno 10-12 anni e ho allenato in tutte le categorie. Non sono mai stato premiato, vezzeggiato e coccolato dalla Federazione e ho sempre detto che gli allenatori, Velasco a parte, non contano niente e servono solo per pagare il salato tesseramento.

Il 7 marzo 1998 ho deciso di smettere perché non mi diverto più a causa di un certo modo di amministrare e gestire questo sport da parte di persone che sono troppo furbe per me. Si sapeva che la partita tra Julia e Old Cats era decisiva e che i precedenti tra le due squadre avrebbero creato problemi. Con tali premesse chi di dovere ha deciso di mandare come arbitri due ragazzini, incapaci di gestire un incontro di pallavolo di serie inferiore ma importante per gli atleti e i tecnici che ci giocavano e ci contavano.

I due arbitri ragazzini – femmina e maschio – hanno esordito (male) già durante la fase di riconoscimento, hanno diretto l'incontro in stato di evidente sudditanza psicologica verso la Julia (gestita e formata da arbitri) che ha contestato e protestato ogni intervento degli Old Cats e nel momento critico della partita – ossia il finale del quarto set – hanno falsato il risultato. In particolare la signorina, contro cui mi sono pesantemente rivolto ha deciso in quell'istante comunicandolo sfacciatamente al mio capitano che da quel momento «aveva cambiato metodo di giudizio». Non mi arrabbio quindi per l'incapacità tecnica mi offende invece la mancanza di rispetto per il lavoro mio e della squadra e ribadisco le accuse di falsità ideologica fatte prima di uscire dal campo (naturalmente prima della fine della partita).

Colpevole però non è solo la signorina ma anche chi ha deciso di mandarla a una partita che evidentemente non poteva dirigere all'altezza. Alla signorina chiedo scusa per qualche parolaccia e voglio tranquillizzarla: non serbo mai rancore. Nonostante tutto, la pallavolo resta lo sport più bello del mondo.

Un abbraccio agli amici.

CALCIO DILETTANTI

In Prima categoria B l'allenatore Palcini, euforico, elogia il gruppo dopo l'importante vittoria sulla Cividalese

Il Latte Carso ha un segreto: la serietà

Protagonista anche il Domio di Sciarrone che dice: «Perfetti per 80'»

CLASSIFICHE

Prima categoria B
Cividalese 49, Latte Carso 45, Venzone 44, Domio 43, Reanese e Union '91 40, Tarcentina 39, Costalunga e Riviera 38, Corno 33, Torreanese 32, Buiese 31, Valnatisone 29, Tavagnacco 19, Cussignacco 15, Ancona 11.
Marcatori: 15 Di Lena (Venzone), 14 Martarello O. (Tarcentina), 13 Rabacci (Latte Carso), 12 Liberale (Cividalese) e Piccini (Reanese), 10 Lena (Cividalese), Isola (Buiese) e Blagojevic (Venzone), 9 Miani (Torreanese), Pisu (Corno) e Bagattin F. (Domio).

Prima categoria C
Vesna 52, Isonzo 47, Pro Romans e Futura 46, Lignano 42, Ruda 40, Sovodnje 38, San Giovanni 36, Pro Fiumicello 34, Gonars 32, Opicina 27, San Lorenzo 24, Edile 21, Castionese 20, Staranzano 19, Fincantieri 15.
Marcatori: 14 Derman (Edile), 12 Sirca (Vesna), 11 Monte (Opicina) e Giolo (Pro Fiumicello), 9 Gregorutti (Isonzo) e Morandini (Pro Romans), 8 Miclausig (Isonzo), Sambaldi (Vesna) e Cristin (Futura).

TRIESTE Si è tramutato in splendida realtà il sogno covato dal Latte Carso alla vigilia del big-match del girone B con la Cividalese. L'obiettivo alla vigilia era chiaro: vincere per continuare a sperare nell'aggancio alla prima posizione. Il risultato, netto al di là del già confortante 2-0 finale, autorizza a questo punto i voli pindarici dei ragazzi di Pelloni. «È stata una grande vittoria – sottolinea il tecnico Palcini – un risultato fortemente voluto e conquistato in virtù della serietà con la quale i ragazzi hanno preparato la gara. Ho apprezzato molto l'atteggiamento di coloro che, in panchina, hanno sofferto e gioito incoraggiando i compagni. Un segnale di unità importante che potrebbe portarci lontano».

Sulla scia del Latte Carso continua a risalire anche il Domio, protagonista dell'altro colpo a sorpresa della giornata. Sul campo della Torreanese, in vantaggio di due reti, i biancoverdi stavano per compromettere un successo meritato. «Abbiamo ripetuto le prestazioni delle ultime giornate – commenta Sciarrone – disputando 80' perfetti e subendo i gol nelle uniche occasioni nelle quali ci siamo distratti. Fortunatamente, nel finale, è arrivata la zampata vincente di Bagattin, un gol importante che ci consente di restare a stretto contatto con il vertice».

Delusione nel girone C per Vesna ed Edile Adriatica, battute rispettivamente a Fiumicello e Romans d'Isonzo. Senza ripercussioni il 2-0 subito dal Vesna (l'Isonzo ha pareggiato e la classifica resta confortante); più grave il 4-1 rimediato dalla compagine di Roberto Alessio che a questo punto, dopo la vittoria in trasferta della Castionese, vede ormai a un punto la zona retrocessione.

Lorenzo Gatto

LA TOP 11 DI I CATEGORIA

*top22

LARZAK (S. Giovanni) – BAGATTIN (Domio) – TUNTAR (Opicina)
SODOMACO (Costalunga) – MILOS (Latte Carso) – BIANCO (Domio)
SESSI (San Giovanni) – GIACOMIN (Costalunga) – VISINTIN (Latte Carso) – ROSSI (Opicina)
NIZZICA (Latte Carso)

La pazienza alla fine paga e Nizzica diventa protagonista

TRIESTE Una stagione trascorsa all'ombra del titolare Samsa poi, d'improvviso, la grande occasione. Il tutto, nella gara più difficile e delicata della stagione. Senza farsi condizionare dall'emozione Nizzica è sceso in campo a Cividale e, confermando le sue doti, ha contribuito con un grande intervento nel primo tempo alla vittoria del Latte Carso, guadagnandosi il posto da titolare nella Top 11 della settimana. Difesa con Sessi del San Giovanni, impeccabile nella gara casalinga con il Lignano, Rossi dell'Opicina, autore di un'ottima prestazione condita da uno spettacolare gol su punizione e la coppia centrale Giacomin-Visentin insuperabili baluardi nelle rispettive compagini. Centrocampo a tre con Sodomaco del Costalunga, eclettico jolly e punto di riferimento della squadra di Tesovic, Milos del Latte Carso e Bianco del Domio. In attacco dinamismo ed esperienza con il trio formato da Larzak, Bagattin e Tuntar. Larzak è stato il protagonista del 3-0 del San Giovanni sul Lignano, Bagattin ha segnato la doppietta che ha consentito al Domio di espugnare il campo della Torreanese, Tuntar ha siglato un gran gol e si è distinto per il consueto gran lavoro nella gara interna con il Ruda. Allenatore Palcini, una scelta quasi obbligata dopo il 2-0 del Latte Carso sul campo della capolista Cividalese.

l.g.

SCI

Continua l'ascesa dell'atleta del «Lussari»

Alessia Segulin brucia le tappe: dopo il successo internazionale vince anche il trofeo Pinocchio

TRIESTE Alessia Segulin, la triestina dello Sci Cai Monte Lussari, continua a stupire. Dopo aver vinto la sua prima gara internazionale a otto anni e aver meritato due vittorie nazionali al Gp Giovanissimi, Alessia ha conquistato al Trofeo Pinocchio nazionale, in corso di svolgimento sull'Abetone, la prima piazza tra le cucciole, battendo anche il migliore della categoria maschie. Un piazzamento di rilievo, che conferma il valore di questa piccola campionessa di undici anni, una ragazzina che in regione vince con vantaggi di un paio di secondi sulle avversarie.

Alessia Segulin

Alessia si è imposta nel gigante dell'Abetone in 53"56, guadagnando centesimi preziosi soprattutto nella seconda parte, la più complessa, ripida e ghiacciata. Al secondo posto l'altoatesina Pazzeler, staccata di 90 centesimi. Tra le altre regionali in evidenza Carlotta Sadoch del Cai 30 Ottobre, ottava in 56"26, e 34.a la settantina Nardin.

La gara maschile è stata vinta dal piemontese Cantele, che ha rimediato un distacco di 90 centesimi dalla Segulin. Nono il lussarino Stefano Vuerich (55"40), 12.o Federico Maracchi dello Sci Cai Trieste e 38.o il settantino Cornachin. Prove non esaltanti per i regionali nella categoria baby, quella dei più piccoli. Tra i maschietti si è imposto il valdostano Mogara (56"46) e il pordenonese Chesani è giunto 37.o. Tra le bambine 12.a la settantina Francesca Messi (1'02") e 39.a la Vialmin (anche lei del 70). Il Pinocchio si concluderà sabato, con le prove internazionali per allievi e ragazzi. Tra i protagonisti ci sarà anche Giulia Caproni, due volte sesta ai recenti campionati italiani.

Anna Pugliese

ATLETICA LEGGERA

Anche gli insegnanti si mettono a... correre

TRIESTE Insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori all'appello per il corso di aggiornamento sull'atletica leggera promosso dal comitato provinciale Fidal con l'ufficio di educazione fisica del Provveditorato agli studi. Il corso si è svolto in cinque lezioni teorico-pratiche, tenute da tecnici nazionali specialisti residenti nella nostra regione. Ad ospitare i 55 insegnanti che hanno partecipato alla serie di lezioni dirette dal professor Marco Bagon, sono stati gli istituti scolastici Galilei e Fabiani.

BASKET

Il coach racconta la sua lunga ed esaltante esperienza

Compleanno speciale di Giuliani: duecento panchine con il Muggia

Giuliani, coach del Muggia.

TRIESTE Con la partita disputata e vinta sabato scorso dal Muggia Porto San Rocco contro Brescia, Nevio Giuliani, tecnico muggesano, ha raggiunto le 200 presenze sulla panchina dell'Interclub. Un compleanno importante, un risultato che suggella l'ormai strettissimo legame tra la società e il tecnico. «Tutto – ricorda Giuliani – cominciò nella stagione '91/92 quando, lasciato andare Mario Steffè, Muggia si mise alla ricerca di un nuovo allenatore al quale affidare la squadra. Ci furono contatti con Walter Vatovec, quindi l'attuale presidente Bessi sondò la mia disponibilità ad accettare l'incarico. La voglia di misurarmi con un ambiente del tutto nuovo mi convinse ad accettare la proposta».

Quale fu l'impatto con il mondo del basket femminile?

«A dire il vero fu imbarazzante. Perdemmo le prime tre partite, tra cui il derby con Monfalcone di un punto e a causa di un canestro subito da metacampo. Per questo, a qualcuno, venne il sospetto che portassi sfortuna».

Superato quel momento, salvata la panchina, la strada percorsa è stata davvero tanta. C'è una partita, in particolare, che è rimasta nella sua memoria?

«Fare una scelta del genere non è facile. Comunque direi la vittoria a Thiene nel corso del girone di ritorno della stagione '91/92 e, per restare ai giorni nostri, il successo di pochi giorni fa conquistato sul campo di Albino».

Qual è il quintetto ideale tra le giocatrici che ha allenato a Muggia?

«Scusandomi con le escluse, direi: Elena Bernardi, Michela Surez, Nicoletta Borroni, Sara Pecchiari e Claudia Osti».

Lorenzo Gatto

IL BORSINO DELLA C1

Girone da incubo del Don Bosco

SU

Jadran. I plavi non si fermano: a Castelfranco tengono in mano per tutti i 40' dell'incontro e portano a casa un successo che li proietta al terzo posto. Un posto ai play-off è assicurato, la forma sta migliorando di giornata in giornata, e soprattutto in questa trasferta Samec e compagni hanno ritrovato confidenza con il canestro.
Ardita. I ragazzi di Bosini, quando dovevano assolutamente vincere l'hanno sempre fatto: anche questa volta, contro Fagagna, peraltro quarta forza del campionato, non si sono smentiti. Una prestazione eccezionale del collettivo, guidato dal trio Tomasini-Fortunati-Borsi.
Italmonfalcone. La Polifunzionale rimane la casa del lupo: i monfalconesi si sbarazzano anche di Rovigo e puntano decisamente alla promozione diretta, senza passare dai play-off. È il momento di stringere i denti perché mancano solo cinque partite per il trionfo.

GIÙ

Don Bosco. Dimezzati e penalizzati dagli infortuni, i salesiani stanno vivendo un girone di ritorno da incubo. Inoltre perdono un'altra partita in casa, e soprattutto non riescono a fare canestro nella loro palestra: speriamo siano mali passeggeri, in attesa di tempi migliori.
Latte Carso. Segnata la condanna: con la sconfitta di Caorle e il successo dell'Istrana con il Don Bosco, i servolani sono con un piede nella fossa, ovvero in C2. La matematica li sorregge, ma la retrocessione è dietro la porta. Comunque hanno fatto tutto il possibile.

Se la trazione Syncro
fosse un abito
lo immaginerei molto
aderente.

Ho sempre odiato la pioggia. Poi ho scoperto la nuova Passat a trazione Syncro. Integrale, per avere massima aderenza in qualsiasi condizione di guida e di tempo. Permanente, per poterci contare anche con il sole. La soluzione a tutti i miei problemi o quasi. Infatti tuttora non amo la pioggia. Ma solo perché non so mai cosa mettermi.

Nuova Passat Syncro.
La trazione integrale diventa permanente.

Continuaz. dalla 30.a pagina

STRADA di Fiume libero in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno, cucinotto, camera, matrimoniale, bagno, poggiolo, 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
TREBICIANO terreno costruibile 1054 mq circa pianeggianti, recintato, lotizzazione approvata per villa bifamiliare, lire 230.000.000. B.G. 040/272500.
TRIESTE KRONOS: miniappartamento mansardato al V e ultimo piano completamente ristrutturato. L. 49.000.000. 0481/411430.
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta luminoso tristanze cucinino con tinello bagno poggioli mq 100.
VESTA 040/636234 Altura panoramico ultimo piano cucina soggiorno bistanze servizi terrazzino soffitta.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A3407)
VESTA 040/636234 Grado Pineta quadricamere cucina servizi terrazza piano quarto ascensore. (A3407)
VESTA 040/636234 piazza Foraggi locale d'affari con wc mq 115 impianto elettrico a norma. (A3407)
VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà due stanze cucina bagno poggioli.
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A3407)
VESTA 040/636234 villa Revoltella salone bistanze cucina servizi terrazze soffitta posto auto. (A3407)
VESTA 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A3407)
VESTA 040/636234 zona Raute box-camper mq 20, 27 e ultimo mq 50 adatto rimessa camper e piccole imbarcazioni.
VESTA 040/636234 zona Rive quarto piano soggiorno con cucinotto bistanze bagno soffitta. (A3407)
VESTA 040/636234 zona stazione palazzo signorile quadristanze stanzetta veranda cucina servizi poggiolo mq 220 adatto ufficio. (A2407)
VIA ARIOSTO (V.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. 300.000.000. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA CANCIANI (Sottolongera) appartamento in palazzina, vista aperta, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due balconi, cantina, posto macchina, 110.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA del Bosco libero stabile signorile trentennale, piano alto con ascensore, luminosissimo con vista sulla città, appartamento composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, 165.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Foscolo appartamento in palazzo stile Liberty, primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo, L. 145.000.000. Portici immobiliare 040/774177.
VIA GIULIA in stabile d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzino, servizi separati, cantina. Da restaurare. L. 110.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
VIA GIUSTINELLI (San Vito) buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 130.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Ponziana appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, ingresso, buone condizioni, L. 87.000.000. Portici immobiliari 040/774177.
VIA Sant'Anastasio libero in signorile stabile recente, piano alto con ascensore, perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, terrazzo, poggiolo, ripostiglio, 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIALE D'Annunzio adiacenze epoca, appartamento luminoso e tranquillo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VIALE XX SETTEMBRE (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato. Progettocasa 040/368283.
VIALE XX SETTEMBRE ALTO appartamento in stabile signorile. Piano alto, salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggioli. Vista sul verde. L. 240.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, cantina, posto auto coperto in garage, 365.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa, primo ingresso, ampia metratura, 750.000.000. Impresa 0338/9327861. (A3399)
VILLA REVOLTELLA appartamento in palazzina signorile con giardino condominiale in ottime condizioni interne, composto da saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze. Posto macchina in proprietà e cantina. L. 320.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
ZONA BRIGATA CASALE appartamento soleggiato in palazzina recente. Piano alto con ascensore e vista parte, composto da angolo cottura, tinello, due camere, servizi, poggiolo e cantina. L. 165.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
ZONA BURLO appartamento buone condizioni, piano alto con ascensore, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 105.000.000. Progettocasa 040/368283.
ZONA Giardino pubblico primo ingresso in stabile d'epoca proponiamo romantico appartamento completamente ristrutturato con porta blindata, travi a vista, muri in graffiato, si compone di soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali con listoni in legno, bagno con doccia, termoautonomo, L. 135.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA PERUGINO appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. L. 115.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
ZONA Revoltella bassa in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, soggiorno, tre stanze, bagno, servizio, L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA ROSSETTI (via dei Porta) appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 135.000.000. Progettocasa 040/368283.

26 Matrimoniali

ALLO 0184/684160 trovi subito uomini e donne della tua città e di tutta Italia per un matrimonio, un'amicizia, un incontro. (Gri)

D'Adda, Lorenzini, Vigorelli

Zurigo cambia la prospettiva degli investimenti.

Un albero si sviluppa dove c'è acqua. Quando l'acqua non c'è, le radici vanno a cercarsela. Così accade per chi guida un'impresa o semplicemente la propria famiglia, conducendola verso aree sempre più ricche e fertili. Come orientarsi? Semplice, occorre avere un punto di riferimento, e Zurigo ne ha ben cinque, uno per qualsiasi direzione prendiate. Si chiamano Strategic Business Units, sono cinque strutture diverse, con competenze diverse. Zeta Finanza, in particolare, è quella specializzata nella gestione del risparmio. Grazie alle controllate Zeta Fondi, Zetagest Sim e Zetasim, Zeta Finanza diventa un punto di riferimento specializzato per gli investitori attenti e interessati alla valorizzazione dei propri risparmi.

www.zurigo.it

Un mondo di soluzioni. ZURIGO